FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA
SABATO 1 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 299. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.
WIND
Comunicare in un soffio.

L'ACCORDO FIRMATO IN GIORDANIA

PER ISRAELE UN FARO ALL'ORIZZONTE

Abraham B. Yehoshua

LA notizia che in Giordania è stato firmato un accordo dettagliato, corredato da mappe, tra israeliani e palestinesi, mi ha procurato grande emozione. Per la prima volta verrà presentato a Ginevra un documento che non espone solo principi, idee, vaghe aspirazioni o speranze che ognuno può interpretare a piacimento, stravolgendone spesso il significato. La strada del dialogo con esponenti dell'Olp, intrapresa da israeliani coraggiosi subito dopo la guerra del Kippur, è stata lunga, difficile e lastricata da accordi, compreso naturalmente quello di Oslo, che altro non erano che dichiarazioni d'intenti e non documenti conclusivi, quale, per esempio, l'accordo di pace con l'Egitto. Nella storia del conflitto israelo-palestinese non è ancora stato prodotto alcun documento che fosse tanto particolareggiato e minuzioso quanto quello appena firmato, in cui vengono affrontati tutti gli aspetti di un trattato di pace definitivo tra i due popoli, a partire dal riconoscimento dell'identità ebraica dello Stato di Israele da parte dei palestinesi fino al diritto al ritorno dei profughi ma soprattutto, e questa è la cosa più importante, corredato da una mappa che tenendo conto dell'attuale realtà territoriale traccia i confini entro i quali ciascun popolo eserciterà la propria sovranità.

L'accordo firmato non vincola né il governo israeliano né l'Autorità palestinese e non ha alcuna validità legale o politica. Rappresenta solo un modello per il futuro, nonostante i suoi firmatari siano figure centrali, e non marginali, delle rispettive società civili: ministri in carica ed ex ministri dell'Autorità palestinese, comandanti delle forze di Tanzim o di Al Fatah e, da parte israeliana, un ex capo di stato maggiore dell'esercito, ex alti ufficiali, membri della Knesset, ex alti funzionari statali e intellettuali. E questo non è che l'inizio.

La firma del documento da parte di tutti i partecipanti al negoziato, che ha fatto schiumare di rabbia alcuni dei suoi oppositori, è giustificata a mio avviso sia da un punto di vista etico che politico. La storia infatti ci insegna che patti di questo tipo, per quanto dettagliati, possono essere interpretati in maniera diversa. Per rafforzare quindi l'impegno dei suoi sostenitori, passati e futuri, soprattutto in previsione delle forti pressioni a cui saranno sottoposti da parte degli oppositori, era necessario che l'accordo fosse sottoscritto da tutti. Questa strada ci è stata mostrata di recente da Sari Nusseiba e da Ami Ayalon, promotori di un documento di intesa tra le parti e di una raccolta di firme a suo sostegno tra la popolazione israeliana e quella palestinese. In un certo senso il «trattato di Ginevra» è un complemento e una versione particolareggiata di questa iniziativa denominata «Una firma per la pace» che in pochi mesi ha raccolto decine di migliaia di sottoscrizioni.

L'accordo rappresenta anche la conclusione naturale della guerra dei Sei giorni, come sancito dalla risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu sottoscritta subito dopo la fine del conflitto sia dalle nazioni occidentali che da quelle del blocco comunista e sostenuta da gran parte della comunità internazionale e da non pochi Stati arabi. Tale risoluzione appare nell'accordo di pace con l'Egitto, in quello con la Giordania, nell'armistizio con la Siria e persino negli accordi di Oslo. Se palestinesi e israeliani avessero stipulato un trattato come quello firmato in Giordania trentasette anni fa, non sarebbe stato difficile metterlo in pratica giacché non avrebbe implicato lo smantellamento di insediamenti israeliani sorti nel frattempo, scambi di terreni e naturalmente il versamento di molto sangue.

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

NELLA GIORNATA DEL RISPARMIO PROTESTE DEI CONSUMATORI. BANKITALIA: SUL CRACK CIRIO SISTEMA BANCARIO CORRETTO

Fazio: più riforme per crescere

Tremonti replica: le stiamo facendo, i conti sono in regola

SERVIZI

FRA I DUELLANTI IL MOMENTO DEL COPRIFUOCO
Palazzo Chigi: moderazione. Udc e An: il ministro ha mantenuto la parola e evitato polemiche
Ugo Magri A PAGINA 3

IL TEMPIO DISSACRATO DAL «TAPIRO»
Tra agguati, spinte e cadute ancora un'incursione di «Striscia la notizia» nel mondo dell'economia
Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

IL PREMIER DALLA CINA: NO AI DAZI, SÌ AL MERCATO
«Chiesta tutela contro la falsificazione dei marchi»
Telefonata dalla Casa Bianca: «Si è parlato d'Iraq»
Augusto Minzolini e Gigi Padovani A PAGINA 7

ROMA. Nuovo duello sui conti pubblici tra Fazio e Tremonti dalla tribuna della «Giornata del risparmio». Il governatore di Bankitalia insiste: «Il Paese perde quote di mercato internazionale, perché l'economia riparta è necessario fare subito riforme vere». Il ministro dell'Economia evita di entrare in polemica diretta, ma ribadisce: «Le riforme le abbiamo già fatte, i conti dell'Italia sono migliori rispetto a quelli di Francia e Germania». Nella giornata dedicata al risparmio s'è registrata anche la protesta dei consumatori, con la presenza di «Striscia la notizia» e i suoi «tapiri» destinati ai responsabili dell'economia. Ma sul crack Cirio il governatore ha assolto le banche: «Il sistema si è comportato in modo corretto».
Giovannini e Masci ALLE PAGINE 2-3

NUOVE FESTE

I biscotti del ragioniere

Mina

IL ragionier Giustini è quasi pronto. Sta preparando dei biscotti uguali uguali a quelli che faceva sua nonna. Quando da piccolo viveva in campagna. E cucinandoli, gli tornano in mente i pomeriggi infiniti, passati a correre nei campi e le ore sull'aia a guardare il colore del cielo che diventava rosso, un così rosso che persino il vino di quella ragazzina, la Teresina, sembrava infuocato. E lui, muto e un poco in disparte, già sognava come uno grande, come un adulto che sotto sotto sa che i sogni non si avverano. E la precoce rassegnazione gli dipingeva sul volto quel calmo sorriso che, lungo gli anni, è rimasto intatto sul suo viso di ragazzo invecchiato a sua stessa insaputa.

È felice. Le feste gli piacciono tanto. Anche se questa qui non l'ha capita tanto bene. Allovin, Hallowin, Halloween... come si dice? Non importa. Bisognerà dare ai bambini che suoneranno alla sua porta dei dolcetti, altrimenti dovrà subire uno scherzetto. Questo lo sa. Il profumo dei biscotti si allarga in tutta la casina. Sono pronti. Sorridendo li dispone su un bel piatto, quello che gli hanno regalato quando è andato in gita aziendale fino a Capri. Si vedono delle conchiglie, il mare, due barchette a vela e, scritto in bianco con una grafia infantile, «ricordo di Capri». Lui lo trova bellissimo, lo tiene con grande cura e lo tira fuori solo nelle grandi occasioni. Come questa.

Si siede sulla poltrona con il poggiatesta bianco fatto all'uncinetto e aspetta. Aspetta. Ogni tanto sente dalla vecchia finestra ridacchiare. Si alza. No, non vengono da lui. Aspetta. Come quando, il giovedì, in campagna non vedeva l'ora che venisse l'omino del gelato che si spingeva fino alla loro casa. Col suo baracchino a forma di piccola nave, con le ruote di bicicletta arrivava sotto un sole che faceva sembrare il gelato un miracolo. «Me ne dia uno da venticinque lire, grazie. Di crema e cioccolato». E scappava via, a gustarselo in un angolino fresco, tra la stalla e il fienile, piano piano. Che il suo sapore illudesse la sua sete il più a lungo possibile. Quel gusto non l'aveva più sentito. Sapeva che era il sapore della memoria.

Aspetta. Guarda il piatto di biscotti. Il rumore dei bambini, fuori in strada, addirittura si allontana. I bambini non andranno da lui che è troppo all'antica e non sa come si pronunci e cosa voglia dire Halloween. Non pretenderanno i suoi biscotti, non gli faranno scherzi, non sapranno neppure che il ragionier Giustini esiste. D'altra parte lui è abituato e vive con l'espressione stupita e serena che la sensazione di inesistenza gli conferisce.

Farà un pacchettino con dentro i biscottini e lo porterà sul davanzale di Fiamma, un nome pronunciato solo con l'anima, un amore mai svelato.

Per nessuno il ragionier Giustini esiste, ma è capace, in silenzio, di fare regali quasi a rappresentare una festa.

AVREBBE AMMESSO: SONO UN FIANCHEGGIATORE

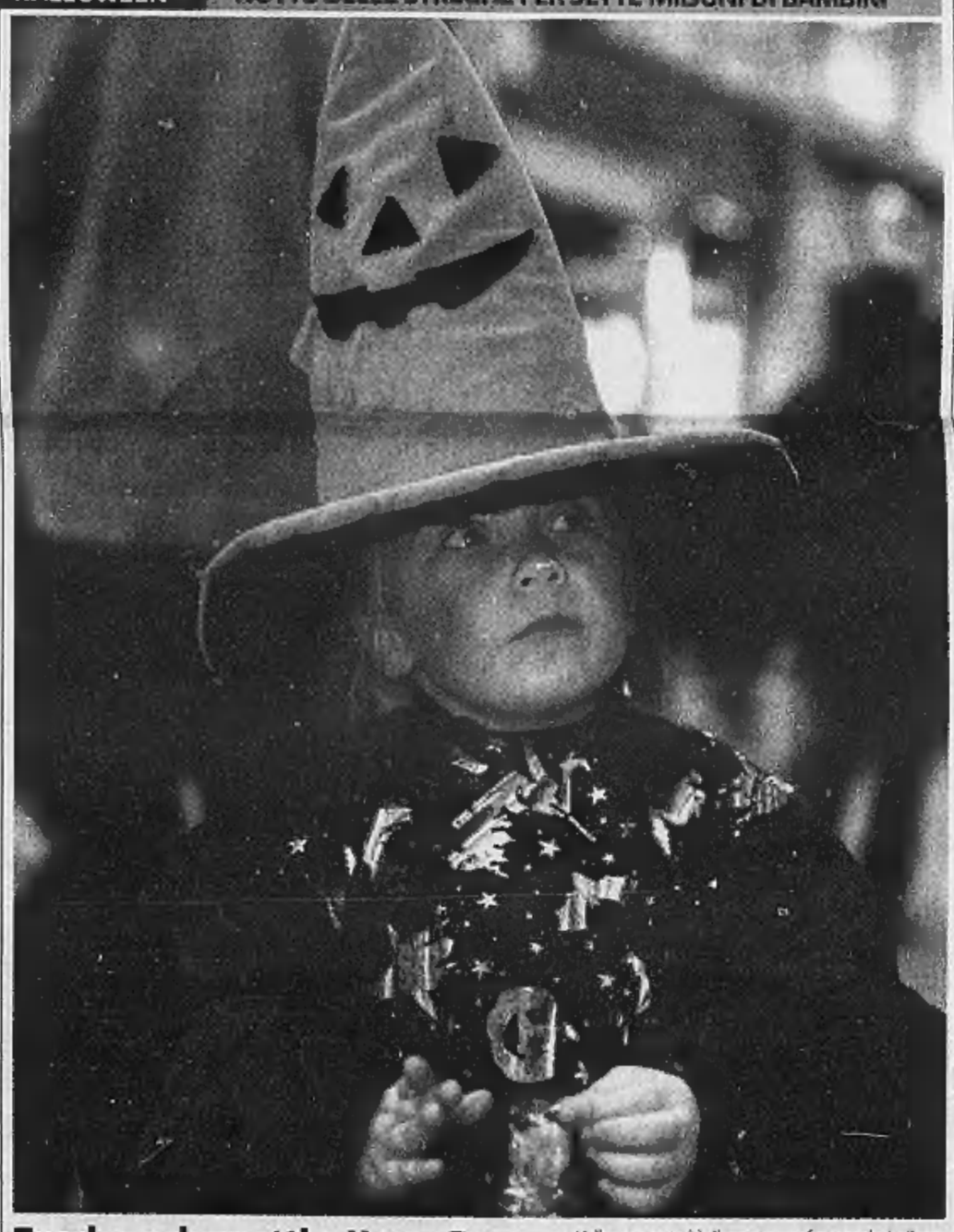
Brigate rosse, a Firenze fermato il decimo uomo

GIUSTIZIA

ANDREOTTI-VIOLANTE SI ALZA LA POLEMICA
Forza Italia attacca il capogruppo diessino
Per il senatore a vita telefonata di solidarietà dal Quirinale
Amedeo La Mattina A PAGINA 6

FIRENZE. Ancora un fermo, il decimo, nell'inchiesta sulle nuove Br: Bruno Di Giovannangelo, pisano, 44 anni, dipendente delle poste. Non è uno sconosciuto: con altri otto il suo nome compare in un'indagine sui Nuclei comunisti combattenti. L'accusa è di partecipazione a banda armata e di concorso morale a una rapina di autofinanziamento. L'uomo, che aveva legami con Desdemona Lioce, avrebbe ammesso di essere un «fiancheggiatore» delle Brigate Rosse.
Iacoboni, F. Poletti e Tessandori A PAGINA 5

HALLOWEEN — NOTTE DELLE STREGHE PER SETTE MILIONI DI BAMBINI



Zucche, scherzetti e Harry Potter
Halloween ormai è diventata una festa anche italiana: oltre sette milioni di bambini (e moltissimi adulti) hanno celebrato ieri sera la ricorrenza anglosassone «per cacciare gli spiriti dal mondo dei vivi». Intanto è uscita l'edizione italiana del quinto volume della saga di Harry Potter: folla nelle librerie, qualche spintone alla Feltrinelli di Roma.
Boudino e Daniele A PAGINA 13

TORINO

IL LAICO CHE CREDEVA IN PAPA GIOVANNI
Una lettera inedita di Galante Garrone a monsignor Capovilla
Ieri i funerali
di Robiliant e Favro CON UN INTERVENTO DI Giancarlo Caselli A PAGINA 11

OGGI
Specchio e ttL
A 1,20 Euro con La Stampa due settimanali:
in regalo il primo volume de I segreti del cuoco di Gualtiero Marchesi.
In più, a richiesta, il secondo cd di Musicland

ITALGEST GROUP
COSTA AZZURRA
TRA NIZZA E CANNES
Villeneuve Loubet Plages
A pochi metri dalle spiagge di sabbia, in una magnifica residenza con piscina idilliaca, lussuosi appartamenti nuovi con vista mare e grandi terrazze sempre soleggiate.
Da € 71.800
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842

BUONGIORNO

La mossa del cavallo

DOPO settant'anni di restringimenti continui e un po' sadici, la Levi's ha dovuto allargare il cavallo dei 501, prototipo di quei jeans strizzagambe e spaccachiappe che almeno due generazioni di occidentali hanno imparato a indossare in apnea e da sdraiati, trasformando la chiusura del bottone superiore in una delle prime esperienze mistiche della loro vita. La ragione del cambiamento è la stessa che spinge a rinforzare le poltrone, i seggiolini e persino le bare. Siamo più grassi. Un americano su tre tende all'obesità e in Italia basta guardare certi bimbi-polpetta per capire che non saremo noi ad abbassare la media.

È curioso come il rigonfiamento collettivo non sia stato scoraggiato dal proliferare maniacale di diete e palestre. Anzi, l'umanità mangiante (sempre una piccola parte del totale) non è mai stata tanto ciccia come da quando si riempie la bocca di pillole e i muscoli di ginnastica. Basta rivedere un telegiornale degli Anni Settanta per accorgersi della differenza. In genere erano tutti più smilzi: i politici, le ballerine, i calciatori, ma anche i normali impiegati. I quali spendono quel poco che la crisi economica gli ha lasciato nelle tasche per mangiare cibi sempre più colorati e meno energetici, che vanno ingeriti in quantità maggiore perché non possiedono più la qualità nutritiva del passato. Se per fare il pieno di potassio prima bastava una banana, adesso che vengono strappate ancora verdi dagli alberi ce ne vogliono due. La seconda resta sullo stomaco. E i 501 non si chiudono più.

INTERVISTA

«I TERRORISTI LO SAPPIANO NOI NON ANDREMO VIA»
Condoleezza Rice
«A Baghdad abbiamo preso tre impegni
Aumentare la sicurezza
Risollevare il paese
Lavorare al trasferimento della sovranità»
Maurizio Molinari A PAGINA 9

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL. CHIAMA IL 1999 O VAI SU www.wind.it/aziende

LA GIORNATA DEL RISPARMIO

Solbes all'Italia: meno misure una tantum avanti decisi con la riforma delle pensioni

■ L'invito al governo a trasformare le misure una tantum in «decisioni di carattere maggiormente permanente» e ad affrontare una riforma pensioni che risulta «cruciale» non solo per il Bel paese ma per tutti gli altri partner europei è arrivato ieri commissario per gli Affari economici e monetari, Pedro Solbes, in un'intervista a Rai News 24. Se l'Italia, osserva il commissario Ue, «sta facendo bene dal punto di vista delle cifre nominali» rispetto al tetto deficit-pil del 3% del Patto di stabilità, tuttavia, «nel corso degli ultimi anni - rileva Solbes - l'obiettivo è stato raggiunto facendo ricorso a misure una tantum che, ancorchè compatibili con il nostro sistema contabile, non sono altrettanto solide in termini di politica economica. Per questo continuiamo a proporre una progressiva trasformazione di queste misure in decisioni di carattere maggiormente permanente».

Il commissario europeo Pedro Solbes

Sale in Europa la fiducia delle imprese Confindustria: a ottobre produzione in calo

■ Fiducia delle imprese ancora in aumento in eurolandia: l'indicatore del clima del «business» (Bci) rilevato mensilmente dalla Commissione Ue ha registrato fra settembre e ottobre un aumento di quasi 0,25 punti. Il dato reso noto ieri a Bruxelles conferma la tendenza al miglioramento della fiducia delle imprese rilevata fin da agosto. Il Bci - ha precisato Bruxelles - è stato pari a -0,18 punti, «il valore più alto da maggio 2001». Secondo l'analisi della Commissione, «il leggero peggioramento rilevato a ottobre nelle aspettative relative alla produzione e agli stocks dei prodotti finiti è stato più che compensato dai miglioramenti negli ordinativi per l'export e nella tendenza della produzione». Diversi i dati diffusi ieri da Confindustria: che con «Congiuntura Flash» segnala una diminuzione dello 0,6% dell'indice della produzione di ottobre.

TABACCI: È STATO UN RAGGIRO, E' IL CASO PIU' BRUTTO DELLA STORIA FINANZIARIA ITALIANA

Bankitalia: sul crack Cirio sistema bancario corretto

Via Nazionale favorevole ai rimborsi singoli: bisogna recuperare la fiducia

Raffaello Masci
ROMA

La parola «Cirio» non è mai stata pronunciata nelle aurate stanze del palazzo della Cancelleria apostolica, dove ieri si è celebrata la 79° giornata del risparmio. Ma aleggiava su tutto, come un monito, un senso di colpa non rimosso, insomma: un tabù. Se poi qualcuno avesse fatto finta di non capire l'antifona, c'era lì «Striscia la notizia» a ribadirla: ballerini vestiti da pomodori facevano l'andirivieni davanti al portone, e un bel «tapirone» attendeva all'uscita i quattro che - secondo gli autori del programma - se l'erano meritato proprio per le vicende dei controversi bond: il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che lo ha ritirato e anche ricordato che «bisogna tenere conto delle critiche televisive», il presidente dell'Acri (l'associaizone delle casse di risparmio) Giuseppe Guzzetti e il presidente dell'Abi (l'associazione bancaria italiana) Maurizio Sella.

A dar manforte a questa messinscena poi, c'era l'aggiunta di un «funerale del risparmio» attraverso il quale Elio Lannutti, leader di Adusbef (una delle più agguerrite associazioni dei consumatori) rincarava la dose.

Sul palco degli oratori, il governatore Fazio, non ha eluso l'argomento, ma ne ha parlato senza mai fare il funesto nome e assolvendo sia le banche sia se stesso da ogni ipotesi di mancata vigilanza. Ne è seguito un fuoco di fila delle associazioni dei risparmiatori, ma solo dopo, e a cerimonia conclusa.

«Gran parte» delle banche interessate dalla vicenda dei bond Cirio ha operato correttamente, ha detto in sostanza Fazio. Quindi guai ad alzare roghi indiscriminati, anche perché «allarmi sull'efficienza e sull'integrità di una componente del nostro sistema finanziario possono essere controproducenti per lo sviluppo dei mercati e in definitiva per l'attività delle imprese, che in questo momento già si confrontano con una difficile congiuntura».

Dopo aver annunciato che «gli accertamenti ispettivi, effettuati dalla Consob e, su sua richiesta, dalla Banca d'Italia, sono in fase avanzata», Fazio ha svelato che «dai primi riscontri relativi a un campione di operazioni condotte dagli intermediari ispezionati dalla Banca d'Italia, emerge che gran parte delle contrattazioni esaminate è stata eseguita nel rispetto delle disposizioni volte ad assicurare al cliente la necessaria trasparenza e ad evitare che vengano proposte operazioni non adeguate all'investitore».

In ogni caso - ha detto ancora il Governatore - la rilevanza dei casi di default in Italia è «quantitativamente inferiore rispetto a quanto osservato nelle altre economie industriali», tant'è che l'ammontare dei titoli Cirio per i quali si profila il rischio di perdite, «rappresenta meno dello 0,05% delle attività finanziarie delle famiglie». Poi, si capisce, qualcuno può averci marciato, ma in questo caso - dice Fazio a pagina 18 del suo lungo discorso - «se le singole banche dovessero accertare che gli adempimenti richiesti dalla normativa non sono stati pienamente espletati, valuteranno l'opportunità di avviare iniziative per rafforzare la fiducia dei risparmiatori e mantenere integra la reputazione aziendale». Con queste parole il governatore ha voluto far balenare una qualche ipotesi di risarcimento dei risparmiatori eventualmente defraudati, avallando così quanto il presidente di Consob, Lamberto Cardia, aveva detto due settimane fa.

Lo stesso presidente dell'Abi Maurizio Sella, peraltro, ha ribadito di non poter escludere «che in singole situazioni sia stata insufficiente l'illustrazione dei fattori di rischio. Attendiamo comunque l'esito degli accertamenti in corso». «Dobbiamo sempre più convincere il risparmiatore - ha spiegato il presidente di San Paolo-Imi, Rainer Masera - che se vuole prendere attività a rischio più elevato deve anche diversificare». Secondo Masera «si deve andare a titoli che hanno un rating, senza demonizzare tuttavia quelli che hanno una valutazione non investment grade». Insomma le banche devono spiegare bene, ma i risparmiatori devono acquisire consapevolezza dei rischi.

Queste autoassoluzioni, però, non hanno convinto i politici, che sono apparsi meno comprensivi sia con le banche che con chi dovrebbe controllarle. «Sono perplesso - ha detto il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri - del fatto che, in una Giornata del Risparmio non ci siano state assunzioni di responsabilità da parte dei vertici dal credito su questioni come i bond Cirio e argentini, che coinvolgono centinaia di migliaia di risparmiatori. Credo sia stata una buona occasione perduta».

Più duro ancora il presidente della commissione Attività produttive, Bruno Tabacci: «Il caso Cirio resta una delle più brutte pagine della storia finanziaria italiana. Si è trattato di un raggiro vero e proprio che ha visto la circumnavigazione della legislazione in essere e il venir meno della funzione delle autorità indipendenti. E queste strutture non possono essere messe in mani tremolanti».

Il consiglio di Masera presidente Sanpaolo Imi «Meglio investire nei titoli che hanno un voto»

COME UNA STATUETTA DI POLISTIROLO HA CAMBIATO LE REGOLE DELL'INGAGGIO TELEVISIVO PER POLITICI E NO

Il Tapiro dissacra il tempio fra agguati, spinte e cadute

Ancora un'incursione di «Striscia la notizia» nel mondo dell'economia Staffelli consegna solo un premio, poi finisce col piede sotto un auto

analisi
Filippo Ceccarelli

OGNI epoca storica dissacra a suo modo i propri santuari. Un tempo c'erano orde inferocite che invadevano lo spazio sacro e spaccavano tutto, comprese le teste. In era post-moderna la violazione del tempio avviene più o meno nel modo in cui milioni e milioni di telespettatori hanno visto, ieri sera, su *Striscia la notizia*. Un enorme tapiro dorato in polistirolo e poliuretano espanso da consegnare ai vertici dell'economia e del credito (per giunta in lite fra loro) in occasione della 79esima Giornata del Risparmio, sotto il palazzo rinascimentale della Cancelleria. E dunque: ansia, fotografi, spintoni, gente mascherata da scatole di pelati e ballerini di tango, microfoni, leader del consumerismo, altri personaggi in tuba e frac, finte bare, inseguimenti, ambulanze, piedi nudi, pronto soccorso, sudore. Un sogno di natura incubatica. E poi la sera, sul video, il tutto condito con effetti sonori, cerchi rossi, risate artificiali.

Come stabilito dalle tecniche televisive, l'attribuzione della statua da parte del «tapiroforo», come dire il cuore dell'azione sconsacrante, è stata assai movimentata, e quindi godibile sul piano narrativo e spettacolare. Staffelli ha prima beccato il ministro Tremonti, o meglio quest'ultimo si è fatto beccare varcando a piedi la soglia fatale della Cancelleria. Il Governatore della Banca d'Italia Fazio, invece, che due settimane orsono aveva durissimamente respinto Staffelli ordinando a mezza bocca alle proprie guardie di dargli «un po' di botte», ieri l'ha fregato alla democristiana. Ossia è entrato nel palazzo da una porta secondaria, costeggiando la parrocchia (andreottiana) di San Damaso.

E all'uscita lo stesso, ma a quel punto il «tapiroforo» e la sua pittoresca masnada avevano scoperto il trucco, per cui Fazio è stato segnalato con una telefonata, e debitamente rincorso con l'impeto che il suo rango meritava; indi colluttazione, durante la quale Staffelli è caduto nel mezzo di corso Vittorio, non lontano dalle ruote stridenti dell'auto della scorta governatoriale. E due.

Il terzo incontro, il terzo combattimento, con il presidente dell'Abi professor Sella, ha segnato insieme l'apice e lo scioglimento emotivo della vicenda, sanzionando il nuovo potere di queste sequenze di arcaismi riveduti e corretti in prima serata. Nel senso che l'inviato di *Striscia*, sempre più ansimante, si è fatto male: l'auto di Sella, che pure aveva aperto il finestrino in segno di accoglienza e disponibilità e cercava di portarsi a casa almeno un tapiretto, gli è passata su un piede. Perciò: dramma, piede nudo, telecronaca del Gabibbo, donna che deterge la fronte di Staffelli e denunce dei consumeristi. E insomma: una puntata davvero speciale, «scalorosa» dicevano Greggio e Jacchetti; una botta al programma-quiz di Bonolis sui Rai1 che per la prima volta insidia il baraccone popolare ed ermetico di Antonio Ricci, comunque destinato ad essere un *format* sempre più importante non solo dal punto di vista della tv, ma nella vita pubblica italiana.

Perché è ovvio che il modulo espressivo di *Striscia la notizia* è elementare e semplificato, tutto da piacere anche ai bambini, una mezzora di televisione di movimento con giornalisti spericolati, presentatori simpatici e veline. Ma si tratta in realtà di un allestimento parecchio complesso entro il quale si costruisce ormai l'agenda politica, cioè gli argomenti all'ordine del giorno. Un sistema di rappresentazioni spesso simboliche entro cui passa probabilmente il riassetto del potere e dei suoi tradizionali contrappesi in una società dominata dalla comunicazione. Altro che satira.

Nel caso specifico della consegna del tapiro, vero e proprio rituale di degradazione, la riprova sta nel diverso esito politico che la rappresentazione ha riverberato sui protagonisti. Per cui Tremonti si è trovato a fare buonissimo viso a cattivo gioco. Ha chiesto pure lui un tapiretto da mettere sulla sua scrivania al fianco di un barattolo di pelati Cirio (staffilata alla mancata vigilanza della Banca d'Italia). Si è quindi permesso, una volta entrato nel palazzo (ma questo conta meno perché i telespettatori non l'hanno visto), una prezioso parallelo sulla Rivoluzione francese e le odierne «doglianze» che hanno «forme meno convenzionali, e a volte più televisive. E dobbiamo tener conto - ha concluso sportivamente il ministro - anche di quelle».

Tremonti dunque se l'è cavata. Ma la politica ha da tempo perso la sua sacralità. Tanto che ieri, a presidere dalla telecamere, vedendo il ministro, una donnetta gli ha gridato dietro sollevando la borsa della spesa: «A' *Tremò*, due etti di puntarelle, 9 mila lire!». Ora: non esiste ovviamente un misuratore di intangibilità, però ieri sera si è infranta quella, fino a qualche tempo fa indubitabile, che circondava con aura quasi religiosa la Banca d'Italia. E' nei confronti del Governatore infatti che gli agguati di *Striscia* si confermano devastanti.

E' qualcosa che va al di là degli sforzi di Staffelli e investe questioni di riconoscimento, di legittimità, per certi versi di democrazia. Ci deve essere un nesso molto forte tra la coscienza che Fazio ha del suo ruolo di garante dei numeri, della loro realtà, della loro rilevanza nelle tasche dei cittadini, e la più ferma determinazione con cui si rifiuta di accettare il tapiro, cioè di venire a patti con il potere terribile che orienta l'attenzione e gli sguardi, con il nuovo dominio spettacolare. Anni fa Enrico Cuccia, in fondo, che pure ormai più che novantenne vigilava su un altro santuario della finanza accettò il confronto con il vice-Gabibbo Salvi, e tornano alla mente le immagini straordinarie di quel signore che camminava a capo chino, con la stessa scultorea indifferenza del senatore romano che nel 391 a.C. accolse l'irruzione dei Galli di Brenno.

Fazio no: se ne sta chiuso in macchina, protetto, anzi blindato, e dice all'autista «avanti!», senza nemmeno aggiungere «con *juicio*». Forse sbaglia a resistere, costretto a veder logorata trasmissione dopo trasmissione quella sua antica inviolabilità, inseguito da una specie di pauroso pagliaccio acrobatico con un nugolo di cameraman al seguito. Forse non sbaglia, il Governatore, pontefice del credito (che viene dal verbo «crederes») e quindi della fiducia. Comunque è più di un semplice show: uno scontro terribile, all'altezza dei tempi.

Quanto al presidente dell'Abi Sella, quasi patetico nel fare i complimenti alla trasmissione, si può dire che da oggi rischia di essere riconosciuto dalle moltitudini dei telespettatori come quello che ha investito e mandato (brevemente) in ospedale Staffelli. E' questi, insieme con il burattinaio Ricci, il vero trionfatore della serata.

Recita infatti la crudele legge del tapiroforo (e dello spettacolo politico): «Le botte ricevute e documentate dalle immagini sono minuti di trasmissione, mentre quelle fuori onda sono solo giorni di ospedale». Su tale base Staffelli ha scritto di recente un libro di 250 pagine, bello noioso, ma fitto di appostamenti, assalti, mischie, sacrifici e prove fisiche d'inusitata durezza. Lì si descrive sotto casa Bossi, la mattina presto con il freddo e la diarrea; le dita della mano schiacciate nella portiera dell'auto del presidente Rai Enzo Siciliano; colpito con un tapiro in testa da Sgarbi; spaventato da un inferocito Messner; il servizio di sicurezza di D'Alema che lo fa rimbalzare al muro come una palla; l'autista di Burlando che gli molla un cazzottone in bocca; il caposcorta di Scalfaro che lo atterra a colpi di karatè. Che s'ha da fare per dissacrare.

Valerio Staffelli con il Tapiro mentre, ieri, cerca di fermare il governatore Fazio che sfila via in macchina

Le dita schiacciate nell'auto di Siciliano, la trappola a Cuccia, la rissa con Sgarbi e l'attacco di Messner nel curriculum del team di Ricci

Un adirato Vittorio Sgarbi restituisce il Tapiro a Staffelli. E' il marzo 2002

Cuccia gabbato dal finto D'Alema, il vicegabibbo Colajanni, nell'aprile '99

ALTROVE di Guido Ceronetti

Israele aiutò Rembrandt a sottrarsi all'insulsaggine dell'Italia, mostrandogli il suo viso, i suoi stracci, la sua vita e, al di là, la sua fiamma immor-tale.

HENRY FOCILLON
Rembrandt, 1936

LA GIORNATA DEL RISPARMIO

Il ministero del Tesoro

Entrate fiscali in aumento del 5,9% Nuova emissione triennale in dollari

■ Le entrate fiscali di competenza nei primi 9 mesi del 2003 sono state pari a 234.481 milioni di euro, con un incremento del 5,9% (12.982 milioni di euro). Al netto delle entrate da condono l'incremento delle entrate totali sarebbe stato pari al 2,7%. Lo rende noto il ministero dell'Economia, senza fornire il dato di gettito dei condono che, in base alle percentuali indicate, sarebbe comunque di poco superiore a 7.000 milioni di euro. Nel solo mese di settembre le entrate tributarie totali - riferisce il ministero - sono state pari a 19.228 milioni di euro, in crescita di 1.170 milioni di euro (+6,5%) rispetto a settembre 2002. Il ministero dell'Economia fornisce anche dati di dettaglio sulle entrate dei primi nove mesi dell'anno. La quota del gettito totale del periodo relativa alle imposte dirette è stata pari a 121.725 milioni di euro, in aumento di 6.693 milioni di euro (+5,8%). Tra le dirette, l'Irpef risulta in progresso rispetto allo stesso periodo del 2002 di 3.951 milioni di euro (+4,6%) a quota 89.963 milioni di euro. Tra le sue componenti il saldo da autoliquidazione risulta superiore, rispetto a quello dello stesso periodo 2002, di 363 milioni di euro (+8,5%) e l'acconto di 417 milioni di euro (+6,8%). Il gettito di periodo dell'Irpeg è pari a 14.633 milioni di euro, in flessione di 670 milioni di euro (-4,4%). Le imposte indirette hanno registrato un incasso di 112.756 milioni di euro, in aumento di 6.289 milioni di euro (+5,9%). Tra le imposte indirette l'Iva ha generato un gettito di periodo di 66.650 milioni di euro (+2.269 milioni di euro, pari al +3,5%). L'Iva sugli scambi interni aumenta di 2.159 milioni di euro (+3,8%) a quota 58.341 milioni di euro mentre l'Iva sulle importazioni cresce di 110 milioni di euro (+1,3%) fino a quota 8.309 milioni di euro. Sempre ieri, il ministero dell'Economia ha annunciato che la Repubblica Italiana (rating Aa2/AA/AA)ha conferito a Deutsche Bank, Goldman Sachs e Merrill Lynch, tutti in qualità di lead manager, il mandato per collocare una emissione benchmark a tre anni, formato Global in dollari. L'emissione, che verrà effettuata nel corso dei prossimi giorni in relazione alle condizioni di mercato, sarà l'ultimo collocamento nell'ambito del Programma Global in dollari per il 2003. [r.e.a.]

FACCIA A FACCIA AL CONVEGNO DELL'ACRI. PRIMA LA STRETTA DI MANO POI UN SERRATO BOTTA E RISPOSTA

Fazio: subito riforme vere. Tremonti: già fatte

Per il governatore deficit a rischio. La replica del ministro: conti non critici

Roberto Giovannini
ROMA

Lo scenario promesso nel corso del vertice governativo di lunedì, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che avrebbe cercato di evitare nuove occasioni di tensione esplosiva col governatore di Bankitalia Antonio Fazio. E ieri, dalla tribuna della Giornata del Risparmio, il titolare dell'Economia ha sostanzialmente mantenuto la sua promessa: nonostante le pesanti critiche rivolte da Fazio alle principali scelte della politica economica del governo, i dubbi sullo stato di salute dei conti pubblici, l'invito a una riforma delle pensioni concordata con le parti sociali, Tremonti ha evitato di polemizzare, pur difendendo puntualmente le decisioni dell'Esecutivo. L'unica stilettata è arrivata alla fine, quando il ministro ha ricordato che bisogna «tener conto anche delle forme di doglianze con espressioni meno convenzionali, a volte anche più televisive». Chiaro quanto trasversale richiamo alla vicenda Cirio e annessi «tapiri d'oro». E insomma, accantonate per adesso le armi pesanti, il problematico rapporto tra ministro e governatore è tornato a una sorta di «normalità»: Fazio demolisce pezzo per pezzo la politica economica del governo, Tremonti fa quasi finta di niente e offre una visione della situazione del paese molto più ottimistica e tranquillizzante. E in questa giornata di «normalità», arriva anche una stretta di mano tra i due: fugace, tra il lampeggiare dei flash dei fotografi accalcati.

Antonio Fazio gioca in casa, di fronte a una platea di banchieri. E descrive un'economia italiana che non è in grado di competere adeguatamente, che non riesce a decollare. Al contrario, che perde quote di mercato internazionale e non appare in grado di «utilizzare appieno le proprie potenzialità». A sostegno di queste tesi, numeri: l'Italia «che a metà dello scorso decennio era il sesto Paese nell'interscambio mondiale, attualmente occupa l'ottava posizione, superata dalla Cina e dal Canada». Ancora, «le imprese italiane hanno registrato una perdita di competitività di prezzo del 7,5% tra il quarto trimestre 2002 e lo stesso periodo del 2000, più accentuata che nei maggiori Paesi europei». La strada da seguire, per il governatore di Bankitalia si fonda su una politica economica tale da «predisporre le condizioni per un più sostenuto sviluppo». Ma per «ritrovare la strada della crescita», spiega, «è essenziale la partecipazione convinta delle parti sociali».

Il secondo tema è quello dei conti pubblici. La fotografia di Fazio è decisamente allarmante, se è vero che «l'equilibrio delle finanze pubbliche è un presupposto fondamentale per creare un clima economico favorevole all'espansione degli investimenti». Il deficit pubblico, che nel 1999 era disceso all'1,7% del prodotto interno lordo «tende di nuovo ad ampliarsi; la diminuzione del peso del debito pubblico è rallentata». Brutte indicazioni, in un contesto in cui le previsioni di crescita sono decisamente peggiori rispetto a quelle del governo: per Fazio, nel 2003 si andrà sotto al +0,5% stimato dall'Esecutivo, e nel 2004 l'obiettivo del +1,9% «appare di difficile conseguimento». Infine, tre nuove critiche a Tremonti: la prima consiste nel limitarsi a un fugacissimo e indiretto richiamo alla riforma delle pensioni, considerata fondamentale dal governo. La seconda, su chi deve tutelare risparmio e stabilità del sistema bancario: come afferma la Costituzione, si tratta di compiti da sempre affidati a Bankitalia. Infine, le infrastrutture: nonostante «un impegno notevole», per adesso non se ne vedono ancora i frutti, per ritardi progettuali e amministrativi.

Gli risponde Giulio Tremonti, che in precedenza anticipa: «farò un intervento di carattere accademico». Fazio parlava di competitività? «La perdita di competitività - dice il ministro - non è solo in funzione dei minori investimenti in ricerca e sviluppo. Ma anche in rapporto alla concorrenza di alcuni paesi». Il riferimento è sempre alla Cina. «C'è stato un astronauta cinese - afferma - non c'è ancora un astronauta europeo. E questo significa qualcosa in termini di geopolitica». Un ritardo che è causato soprattutto da i lacci e lacciuoli dell'eccessiva regolamentazione comunitaria, che «determina una quantità di costi» ed «effetti opposti a quelli desiderati», con un'Europa che «come Penelope disfa di notte quello che tesse di giorno». E porta ad esempio gli Usa, capaci non solo di difendere i prodotti interni ma anche di far adottare i propri standard ai paesi dai quali importano. Quanto ai conti pubblici, in Europa «tutti hanno difficoltà nei conti, ma la nostra situazione non è critica e non viene rilevata come critica». E non è neppure vero che il governo di centrodestra abbia interrotto la politica delle privatizzazioni. Dopo il blitz sull'Enel, «mi sembra - spiega Tremonti - che quest'anno l'Italia è, nei limiti consentiti dal mercato, sulla frontiera delle privatizzazioni», superata solo dalla Gran Bretagna.

E ancora, le riforme strutturali che non sarebbero state ancora fatte, come afferma il governatore. «Siamo gli unici in Europa ad aver fatto insieme le due riforme, del lavoro e delle pensioni», che per Tremonti sono «straordinarie». E la riforma fiscale sulle società? L'effetto più concreto della norma sarà quello di far rimanere le holding societarie in Italia, evitando la fuga nei paradisi fiscali, ribadisce per la seconda volta in pochi giorni Tremonti. L'arrivo dell'Ires al posto dell'Irpeg realizzerà in Italia un regime con «base imponibile europea e aliquote europee». Alla fine, la battuta sui «tapiri»: «La rivoluzione francese - ricorda il ministro - prevedeva i "cahiers de doleance". Ora le forme di doglianza hanno magari delle espressioni meno convenzionali, a volte anche più televisive. Dobbiamo tener conto anche di quelle».

Stretta di mano tra Giulio Tremonti e Antonio Fazio ieri alla 79a Giornata mondiale del risparmio

Il numero uno della banca centrale giudica lo stato dell'economia italiana sotto le sue potenzialità «Perse posizioni negli scambi commerciali mentre il debito scende troppo lentamente»

L'esponente del governo «Sui mercati è cresciuta molto la concorrenza di alcuni paesi, mentre in Europa ci sono troppe regole che costano e che determinano effetti spesso opposti a quelli desiderati»

DA FINI A FOLLINI, LA MAGGIORANZA INVITA A CHIUDERE LA STAGIONE DEI CONTRASTI

Fra i duellanti dell'economia è il momento del coprifuoco

Il premier auspica toni moderati nel confronto fra Tesoro e Bankitalia Udc e An: il ministro ha mantenuto la parola e ha evitato polemiche

retroscena
Ugo Magri
ROMA

NELLE relazioni fra Giulio Tremonti e Antonio Fazio s'è creato lo stesso cortocircuito che, dall'inizio del semestre italiano di presidenza Ue, accompagna in giro per il mondo la strana coppia Berlusconi-Prodi: talmente forte è la reciproca insofferenza, così frequenti sono i malintesi tra Silvio e Romano, che perfino una giornata senza punture di spillo ormai fa notizia. Idem per il ministro dell'Economia e il Governatore di Bankitalia. Quando partecipano entrambi allo stesso evento, i riflettori sono tutti per loro. E com'è accaduto ieri alla giornata del risparmio, una stretta di mano più o meno fuggevole, un applauso più o meno convinto, un'alzata di sopracciglio più o meno ostentata bastano per eccitare i media. Figurarsi poi se sulla scena irrompe Striscia la notizia: lo spettacolo è garantito.

In realtà, spiega chi frequenta i palazzi romani, questa perenne eccitazione sempre meno si giustifica. Non perché i due abbiano fatto pace, anzi. Ma semplicemente perché gli appelli alla calma provenienti da tutti i vertici, politici e istituzionali, cominciano a sortire qualche effetto. Ieri, ad esempio: tutt'al più si può dire che Tremonti e Fazio abbiano scelto di ignorarsi. Dopo la mano tesa del Governatore al ministro per dovere di cortesia istituzionale, durante la cerimonia ciascuno s'è fatto ostentatamente gli affari propri. In pratica, i due personaggi si sono ignorati. Tremonti, ci si chiedeva, applaudirà Fazio al termine del suo intervento? Sì, ha plaudito, e in modo che tutti potessero vederlo. Il Governatore restituirà la cortesia? Certo, pure Fazio ha battuto le mani al ministro.

Volendo cogliere dissonanze, bisogna rifarsi ai due discorsi, peraltro paludatissimi (il suo Tremonti, con humor molto *britfish*, l'ha definito «accademico»): per il ministro non c'è allarme sui conti pubblici, laddove Fazio batte sul chiodo dell'indebitamento che cresce. Oppure, occorre enfatizzare le opposte strategie comunicative. L'inviato di Striscia è stato respinto con perdite appena ha tentato di consegnare al Governatore un maxi-Tapiro; viceversa, Tremonti ha accolto il suo con un largo sorriso, annunciando che l'avrebbe collocato sulla propria scrivania a fianco dell'ormai mitico barattolo di pelati Cirio riciclato come portapenne.

Gesto che ciascuno può intendere come vuole. Chi lo interpreta come uno schiaffo alle ritrosie di Fazio fa senza dubbio un processo alle intenzioni (anche se poi magari indovina, poiché amici stretti del ministro annotano che «lui può accettare il Tapiro in quanto sulla vicenda Cirio si sente tranquillo, laddove il Governatore forse non è altrettanto sereno»).

Null'altro, nella cerimonia di ieri, che possa alimentare l'immagine della lite. Semmai funziona quella del coprifuoco. Sono intervenuti i caschi blu. Tra i duellanti si è schierata una forza di interposizione che, senza scomodare il Colle più alto della Repubblica, comprende ormai tutti i protagonisti della politica e delle istituzioni. Il premier si trova a Shanghai, ma nei giorni scorsi s'era molto speso per seminare concordia. Per quanto sodale politico di Tremonti, Berlusconi non coglie vantaggi da una lite con Fazio o, dio non voglia, con un banchiere della stazza di Cesare Geronzi. Ecco perché nello scorso weekend aveva molto insistito con l'amico Giulio: «Vinci pure sulla Cassa depositi e prestiti, ma cerca di non stravincere».

E che la voglia di alimentare il conflitto non alberghi più tra i partiti di maggioranza, lo dimostrano An e Udc. Nel vertice con Tremonti, lunedì scorso, Gianfranco Fini e Marco Follini s'erano raccomandati con Tremonti: alla giornata del risparmio, evita le scintille... «Farò un discorso da statista», aveva promesso il ministro. «Ci pare che sia stato di parola, dimostrando di aver capito», davano atto ieri sera dalle parti di An.

Quanto a Follini, il leader dell'Udc avrebbe fatto volentieri a meno dello show con Valerio Staffelli: «Se Tremonti e Fazio smettessero di giocare con i tapiri, sarebbe bene per tutti: per loro e per il paese...». Però Follini li mette entrambi sullo stesso piano, smentendo così le teorie che vedono negli ex-Dc la «longa manus» di Fazio, in vista di futuri rimpasti o addirittura ribaltoni. «Tutte sciocchezze», garantisce Bruno Tabacci, «qui la politica non c'entra più niente, ormai è solo scontro personale. Che fa perdere di vista la sostanza di 35 mila risparmiatori gabbati».

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini assieme al leader dell'Udc Marco Follini

«EVITARE CHE IL RISPARMIO BANCARIO SIA DELUDENTE»

Guzzetti: italiani disorientati

■ Gli italiani sono disorientati su come collocare i propri risparmi evitando di perderci, e gli istituti di credito devono evitare che il risparmio bancario sia deludente. È quanto ha detto il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, durante il suo intervento d'apertura della giornata mondiale del risparmio. «Gli italiani - ha detto Guzzetti - appaiono disorientati per le difficoltà di individuare strumenti finanziari che assicurino al loro risparmio un "parcheggio" stabile e sicuro, evitando al contempo almeno il rischio di rendimenti reali negativi». «L'effettiva possibilità di risparmiare - ha aggiunto il presidente dell'Associazione delle casse di risparmio - nell'attuale situazione economica è sempre più difficile. Occorre evitare che a queste difficoltà si aggiungano le delusioni per il risparmio impiegato tramite le banche». Colpa dell'«aumento dell'inflazione reale e percepita», che secondo Guzzetti ha «ridotto la capacità di risparmio» degli ex Bot-people. Il presidente dell'Acri si è anche soffermato sul ruolo delle fondazioni, sottolineando la loro presenza «nei grandi gruppi bancari, ma non più in posizioni di controllo» e il fatto che risultano essere «azionisti graditi ai fondi di investimento esteri e a tutti gli altri azionisti, in particolar modo i partner europei». Quanto al ruolo delle spa Guzzetti ha detto che il modello «trova oggi evidenti estimatori nel resto del mondo del credito».

Apertura Straordinaria

10 ANNI INSIEME

Fino al 2 Novembre

Continua fino al 2/11
LE COLLEZIONI:
UN ANNIVERSARIO
DI... VINO!
il nuovo collezionamento
della "Shopville Le Gru".
In regalo, a scelta:
• un servizio di
4 calici Bohemia;
• un decanter Bohemia.
Chiedi il regolamento
in tutti i negozi
della "Shopville Le Gru".

Domenica
2 Novembre
SIAMO
APERTI

Dal 20/10
al 2/11
"Bollicine
alle Gru",
rassegna di preziose
bottiglie di spumante
delle più prestigiose
case vinicole italiane.
Dalle 16.00 alle 17.00,
Degustazioni* Gratuite
di Asti Spumante
D.O.C.G.

SHOPVILLE
LE·GRU
Le Gru,
dove trovi di più?
www.legru.it

Carrefour · La Rinascente · Breka · Disney store · OBI · ZARA · 180 NEGOZI
Tangenziale Sud di Torino • Uscita Corso Allamano
Orari di Apertura: Lunedì 12.00-22.00 • da Martedì a Sabato 9.00-22.00

FORSE UN ERRORE, A CAUSA DI DUE FOTO CON VOLTI SIMILI

Simone Boccaccini, fermato mercoledì a Firenze

Boccaccini potrebbe esser stato scambiato con Paolo Persichetti

■ Un testimone potrebbe aver scambiato il volto e la chioma riccioluta di Simone Boccaccini, l'uomo fermato mercoledì notte a Firenze per banda armata e per l'omicidio del professor Marco Biagi, per il viso, con capigliatura altrettanto riccia, di Paolo Persichetti, l'ex brigatista arrestato in Francia nell'estate 2002 per scontare la condanna per l'omicidio del generale Licio Giorgieri e poi indagato per il delitto Biagi. «Non so proprio cosa possa essere successo - si è limitato a dire l'avvocato Francesco Romeo, legale di Persichetti - ma quella della somiglianza fra i due all'origine dell'errore è un'ipotesi plausibile». Pure per le numerose testimonianze che hanno fornito un robusto alibi a Persichetti, da tempo la posizione dell'ex brigatista sembra avviata all'archiviazione: «A breve, forse la prossima settimana - ha spiegato ancora il legale - presenterò alla procura di Bologna la richiesta di archiviazione». Persichetti era finito sul registro degli indagati a inizio giugno, in seguito al sequestro di uno zainetto, riconosciuto dal testimone. Lo zainetto era stato trovato addosso a Persichetti al momento dell'arresto il 25 agosto da parte della polizia francese. Lo zainetto era poi stato «passato» dagli investigatori romani a quelli bolognesi, nell'ambito delle indagini sull'omicidio del professor Biagi: il testimone aveva infatti raccontato ai carabinieri di riconoscere quello zainetto come l'oggetto portato da un uomo, poi appunto riconosciuto come Persichetti, visto il 14, il 17 e il 18 marzo 2002 in via Valdonica, dove abitava il giuslavorista. In seguito, la difesa dell'ex br aveva però trovato 16 persone, tra cui giornalisti televisivi e radiofonici, studenti e docenti, amici e conoscenti, pronti a testimoniare che Persichetti era a Parigi tra il 14 e il 19 marzo 2002.

Il br Paolo Persichetti

AL TERMINE DI UN LUNGO INTERROGATORIO AVREBBE AMMESSO DI ESSERE UN FIANCHEGGIATORE

Brigate Rosse, fermato a Firenze il decimo uomo

E' accusato di aver partecipato a una rapina di «autofinanziamento» dei terroristi

Vincenzo Tessandori
inviato a FIRENZE

Uno tira l'altro, come le ciliegie. E lascia perplessi che ci sia voluto un dramma vero, con due morti, un giorno di marzo su un treno, per far scorgere quel punto di partenza che ha portato, sembra, nel cuore arido delle Brigate Rosse Duemila. Per tutto il giorno, e fino a notte fonda, hanno interrogato, Bruno Di Giovannangelo, il decimo uomo. Poi il fermo per partecipazione a banda armata e «concorso morale» agli autori della rapina all'ufficio postale fiorentino di via Torcicoda.

Abita a Di Pisa, ha 44 anni, è sposato con un figlio di 7, lavora alle Poste. E non è uno sconosciuto. Con altri otto il suo nome compare in un'indagine sui Nuclei comunisti combattenti. E ha trascorsi comuni, non troppo recenti, oltreché con la compagna Daniela Della Mea, maestra, lei pure finita ieri in questura a Firenze, anche con Nadia Desdemona Lioce. Secondo gli inquirenti, Di Giovannangelo sarebbe l'uomo che corrisponde alla sigla «Max» nella documentazione sequestrata alla brigatista. E' amico anche di Luigi Fuccini, quello che la bierre nelle lettere dal carcere chiama «Gogo», con Cinzia Banelli, la «compagna Sor»: negli Anni Ottanta frequentavano «Italia - Cuba». La sede dell'associazione era in un appartamento a pian terreno di via Gereschi, presso il tribunale di Pisa. Per alcuni mesi vi si tennero chiassose riunioni ma un giorno la porta venne chiusa e gli associati sparirono. In realtà qualche traccia Di Giovannangelo l'avrebbe lasciata anche nel movimento studentesco della «Pantera» e, fino ai primi anni novanta, avrebbe avuto un ruolo di spicco nei Cobas pisani. Con la compagna, lo hanno individuato fra gli amici di Cinzia Banelli.

Il fatto che lavori alle Poste ha suggerito all'antiterrorismo che potrebbe aver avuto un ruolo nelle «rapine di autofinanziamento, le rapine. E lui avrebbe mostrato qualche vertigine, incertezze ritenute degne di approfondimento proprio sul tema del colpo fiorentino che aveva preceduto di poche settimane l'omicidio di Marco Biagi e fruttato ai terroristi 87 mila euro. Nel lungo interrogatorio, negli uffici all'ultimo piano della questura fiorentina non ha rifiutato di rispondere né si è dichiarato prigioniero politico. Non ha cancellato i sospetti e, dal contesto, emergeva l'ipotesi di partecipazione a banda armata. Per questo, nel tardo pomeriggio, lo hanno portato in procura. Qui avrebbe ammesso di essere un fiancheggiatore delle nuove Br. Mentre lo interrogavano, in città, a Porretta Terme in provincia di Pistoia, e a Pisa la polizia perquisiva almeno una ventina di appartamenti e casolari, alla ricerca del magazzino delle armi, la pistola degli omicidi D'Antona e Biagi, le mitragliette delle rapine.

Ma se sull'ipotetico ruolo del postino i dubbi si moltiplicavano, nessuna incertezza su quello di Marco Mezzasalma. Un documento di 5 pagine, scritto con l'interlinea al minimo, trovato a casa sua a Roma, sembra l'ammissione camuffata di un flop. «Nelle condizioni attuali, dopo la verifica ottenuta nel ripiegamento della capacità operativa la ripresa dell'attività offensiva per le forze rimaste coincide con l'avvio della costruzione di un nuovo nucleo organizzato, che sulla base della volontà pol. espressa nel doc. di posizionamento intende aprire uno scontro con il nemico...».

Il linguaggio delle bierre Duemila rimane involuto in una maniera irritante. «Da un punto di vista politico-organizzativo, se da un lato la qualità e quantità delle forze è inferiore alla fase di avvio di costruzione organizzativa, dall'altro le forze attive oggi hanno sperimentato e partecipato a quel processo e ne sono espressione, possono quindi rapportarsi ad una ridisposizione tattica delle forze di fronte ad avanzamenti e arretramenti e non devono concepire strategicamente la linea di adeguamento alle nuove condizioni (in quanto possono rapportarsi alla linea dei nuclei)». La linea strategica prosegue: «Il rapporto delle forze rimaste con la linea dei nuclei è più diretto e organico, meno ambivalente di come viveva prima nell'O. A differenza dell'O., prima del colpo, il nuovo nucleo organizzato vive interamente la sua progettualità all'interno della linea dei nuclei, con lo scopo di dargli sviluppo, ma a differenza di eventuali nuove forze rivoluzionarie che si attivizzino autonomamente, si dispone sin da subito intorno alla linea e al programma dell'O., con lo scopo di riconquistare le condizioni politico-militari perdute». Quindi una chiosa a penna: «Dare avanzamento al processo rivoluzionario». È un momento particolare, per questo gruppo che credeva di rovesciare il mondo «una condizione nuova». Che dev'essere superata, raccomanda l'autore, anche ricorrendo all'aiuto esterno di gruppuscoli. Insomma, si annaspava dopo l'arresto di Desdemona Lioce e la morte di Mario Galesi. E ora che hanno individuato il primo, uno tira l'altro.

Via Valdonica a Bologna, dove le Br hanno assassinato il professor Marco Biagi

GLI INQUIRENTI SI ASPETTANO MOLTO ANCHE DAL FLOPPY TROVATO IN CASA DELLA BANELLI

E adesso si cerca il «covo bolognese»

Il pm si sbilancia, «è verosimile» che ci sia una base in città

retroscena
Fabio Poletti
inviato a BOLOGNA

SEQUENZE di numeri, parole cifrate, indirizzi di posta elettronica. E' tutto da decrittare il floppy disk «Inchieste 2002» trovato a casa di Cinzia Banelli, la postina della rivendicazione dell'omicidio di Massimo D'Antona, la donna che era in stazione a fianco di Marco Biagi la sera dell'agguato al giuslavorista bolognese. Il suo nome è nell'elenco delle persone coinvolte direttamente nelle indagini sull'uccisione del consulente del ministero del Lavoro insieme a quello di Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi e Simone Boccaccini. Ma al pubblico ministero Paolo Giovagnoli, non basta aver individuato ruoli e responsabilità dei brigatisti già noti: «E' verosimile che ci sia stata una base bolognese».

E allora si torna al punto di sempre, agli appoggi in città del gruppo di fuoco che veniva da Roma. Perché non è verosimile che per compiere i pedinamenti e per organizzare con cura l'omicidio a cui devono aver partecipato almeno una dozzina di persone, tutti facessero come Cinzia Banelli che veniva da Pisa e che con l'uso forsennato del suo cellulare si è tradita due volte, il 12 marzo, giorno della prova generale, e una settimana dopo, la sera dell'omicidio. La speranza degli investigatori è che il floppy «Inchieste 2002» trovato a casa di Cinzia Banelli, sia una miniera come lo è stato il palmare di Nadia Desdemona Lioce che annotava tutto, nomi in codice, telefoni cellulari, anche i comportamenti da tenere durante le azioni.

A supporto dell'ipotesi su un appoggio in città, ci sono molti elementi. Ci sono le testimonianze di chi ha riconosciuto più volte Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi a Bologna e non è pensabile che ogni volta venissero da fuori. E quelle testimonianze sono alla base del convincimento anche del gip Gabriella Castore che nel convalidare mesi fa l'ordine di arresto per Nadia Desdemona Lioce, la prima a finire nella schiera degli inquisiti per l'omicidio di Marco Biagi scriveva degli «imprescindibili appoggi logistici che il gruppo doveva avere a Bologna».

E poi ci sono i comportamenti da manuale dei brigatisti in azione, ognuno chiamato ad un ruolo preciso, ognuno con un compito specifico prima durante e dopo l'omicidio. Chi ha sparato in via Valdonica si è poi liberato subito dell'arma, troppo pericoloso andare in giro per Bologna con quella calibro nove usata già per ammazzare Massimo D'Antona. Lo scooter usato da due brigatisti, uno alla guida, con tutta probabilità Mario Galesi sul sellino dietro con la pistola in pugno, non è mai stato ritrovato. Oggi potrebbe essere finito ovunque. Ma quella sera venne con tutta probabilità nascosto in un garage o in un box affittato da un irregolare dell'organizzazione, un bolognese insospettabile ancora da individuare.

Vicino a via Valdonica quella sera c'era anche chi era armato solo di un telefonino. La tessera Wind 3290642270 risulta essere stata attivata pochi minuti prima dell'omicidio. Da tempo è stata trovata traccia della stessa cellula telematica che copre l'abitazione di Marco Biagi. Con quella tessera, mai più utilizzata, mai più ritrovata, il giorno dopo l'omicidio venne spedita da un Internet café di Roma a oltre 500 indirizzi di posta elettronica la rivendicazione dell'omicidio. Se quegli indirizzi e-mail fossero nel floppy «Inchiesta 2002» trovato a casa di Cinzia Banelli, il ruolo della donna arrestata vicino a Pisa potrebbe essere ancora più definito.

Per cercare la base bolognese dell'organizzazione, per trovare il filo rosso che porta dai brigatisti venuti da fuori ad ammazzare Biagi a chi ha preparato l'omicidio e ha fornito il logistico in città, sono state battute molte strade. Ci sono state perquisizioni, le ultime due anche la settimana scorsa mentre scattavano gli arresti a Roma e in Toscana per l'agguato a Massimo D'Antona. E ci sono stati controlli su militanti di aree politiche ritenute vicine alle Brigate rosse, sin dai giorni immediatamente successivi all'omicidio di via Valdonica.

«Fino ad oggi non ci sono altri indagati oltre ai nomi già noti», è il ritornello che arriva dalla procura e dalla questura. Il pubblico ministero Paolo Giovagnoli dopo il provvedimento di fermo di Simone Boccaccini, prepara gli ordini di arresto anche per gli altri Br già in carcere e già indagati. Ma è chiaro che le indagini non si fermano a loro, agli arresti avvenuti a Roma e in Toscana. Perché come dice da giorni il procuratore capo Enrico Di Nicola «le nostre indagini sono molto più ampie».

UN TITOLO DELLA REDAZIONE ANTAGONISTA PROVOCA IL CAOS: DI QUA GLI ANARCHICI, FAVOREVOLI; DI LÀ I «POLITICIZZATI», CONTRARI

«Brigatisti necessari», Indymedia spacca in due i suoi militanti

Jacopo Iacoboni

BRIGATISTI necessari». Cosa c'è dietro questa scritta, torva anche se non è spruzzata su un muro con lo spray?

Sì, sul network antagonista Indymedia (italy.indymedia.org) la colonna centrale delle notizie si apre da due giorni con questo titolo, «Brigatisti necessari». Segue un'argomentazione che esibisce un atteggiamento non antipatizzante nei confronti dei nuovi br. Ma com'è possibile, se è vero che ogni esponente di spicco del movimento è stato risoluto, «questi killer con noi non c'entrano niente, sono i nostri nemici»? Com'è possibile se il social forum ha emesso una nota ufficiale indignata contro Sergio Segio, l'ex di Prima Linea condannato per diversi omicidi, che aveva detto da Br pescano nel movimento»? Per rispondere bisogna avvicinare, in forma anonima, alcune delle persone che gestiscono quel sito, solitamente alquanto restie a questo contatto che giudicano *mainstream*, mediatico in senso ultraspregiativo.

Prima però occorre riassumere quanto scrivono. I giovani che «fanno» Indymedia - una *parte* del movimento, ala sinistra della sinistra *radical* - denunciano «un tentativo di criminalizzare chiunque non abbia perso la voglia di lottare, trattando movimenti di massa alla stregua dei gruppi armati degli anni settanta». Il paradosso è che sono proprio loro ad accomunare gli arresti dei br con le perquisizioni rivolte a *tutta la loro area* in almeno ventiquattro mesi: «Negli ultimi due anni una lunga serie di inchieste, corredate da innumerevoli perquisizioni e arresti, hanno colpito un po' tutte le aree del movimento». I medesimi militanti parlano del «singolare tempismo» che ha fatto partire la retata proprio nel giorno dello sciopero generale. E tornano a usare le virgolette per definire le "nuove" Br, con escamotage linguistico non dissimile da quello che le aveva definite a suo tempo «sedicenti»: «È fin troppo semplice liberarsi di voci scomode agitando davanti all'opinione pubblica lo spauracchio del terrorismo». Ecco: queste «voci scomode» sono liminari a quelle dei «compagni che sbagliano»? Stanno nello stesso album di famiglia?

CONSO: BASTA LA VIA ORDINARIA

«Mandato Ue senza legge costituzionale»

■ NAPOLI. Per introdurre il mandato di cattura europeo in Italia non è necessario modificare la Costituzione, basta una legge ordinaria. Lo ha ribadito il presidente emerito della Corte Costituzionale, Giovanni Conso, rispondendo ai giornalisti che, a margine del convegno sulla devianza minorile, gli chiedevano un parere sulla necessità di una legge costituzionale o meno. «Fortunatamente il problema, indubbiamente complesso - ha sottolineato - ha fatto proprio negli ultimi giorni un decisivo passo avanti sulla strada che dovrebbe condurre, nel rispetto degli impegni internazionale, ad una presa di posizione normativa anche da parte del nostro Paese: il passo avanti va ravviato soprattutto nella recente dichiarazione del ministro Castelli che ha parlato di un progetto di legge ormai orientato nella direzione di una legge ordinaria». (r. i.)

Indymedia si spacca. Un attivista di spicco spiega: «Non difendiamo i Br, però la loro violenza è speculare a quella di chi su queste indagini ci marcia». E sarebbero? «Leggete il post». Un altro, anche lui membro del collettivo, si ribella: «Ero e resto in disaccordo con quella notizia sui brigatisti. Per me è sbagliata e controproducente». Chi è più rappresentativo di Indymedia? E quanto pesa davvero Indymedia nel movimento?

Anche un mucchio di lettori si ribella, nessuno crede nell'esistenza di una «prospettiva brigatista». Eppure «brigatisti necessari» appare nella colonna centrale, quella direttamente gestita da questi militanti. Non c'entra, dunque, il «newswire» laterale, la colonna-sfogatoio dove nell'ultimo anno sono stati «postati» anche messaggi provenienti dalle aree oscure. Per dire, Paolo Persichetti, il br-ucc estradato dalla Francia per l'assassinio del generale Giorgieri, ha utilizzato il server e la casella postale geocities.com/communautilus per spedire lunghe email di ricostruzione politica, transitate sia su Indymedia che su rekombinant (rekombinant.org). I Carc hanno un sito che, all'epoca degli arresti di Giuseppe Maj e Giuseppe Czeppel, ha postato nel silenzio generale un testo intitolato «messaggio di solidarietà» sulle mailing list estremiste. Certo, all'epoca dell'omicidio D'Antona questi network non erano nati. E il movimento non aveva ancora conosciuto la crescita post Seattle. E però quanto consenso riscuote, oggi, la zona grigia della controinformazione?

Il militante che s'è opposto al «brigatisti necessari» mette le mani avanti: «Attenti, Indymedia fa storia a sé. Non è neanche legata ai disobbedienti, che qui guardiamo come dei moderati, gente appaltata a Rifondazione. Noi siamo soli: metà di noi con tendenza anarchiche e impolitiche, un'altra metà più politicizzata». Per inciso, era quella contraria al titolo «brigatisti necessari».

È da mesi che le due metà vivono questa frattura. Qualcuno parla di «deriva autoritaria» dell'intero gruppo. La parte politicizzata chiede «filtriamo i messaggi, e imponiamo la registrazione con un nickname». Ma che succede se è la colonna centrale a ospitare una tesi aberrante? Un lettore e attivista argomenta: «Un conto è il newswire, sul quale chiunque può postare le sue sciocchezze. Un conto è la colonna centrale, nella quale è apparsa la feature sui "brigatisti necessari". Cari compagni di Indymedia, ci avete ragionato su dal 24 ottobre (giorno degli arresti) al 29 (data della feature) per scrivere una marea di sciocchezze. Delle due l'una: o non avete capito, non avete letto, e invece di farlo azionate un riflesso condizionato; oppure avete letto, avete capito e avete deciso di difendere in modo stupido le persone accusate di aver partecipato al barbaro assassinio di Massimo D'Antona, un uomo disarmato e solo che andava a lavorare a piedi per le vie di Roma».

La maggioranza sta con lui ma la scritta «brigatisti necessari» è ancora lì, e fa male a un gruppo che a un certo punto aveva persino sognato di diventare il *The Nation* italiano.

SCONTRO TRA IL DIRETTORE DEL «FOGLIO» E IL QUOTIDIANO DI SINISTRA

Giuliano Ferrara critico con l'Unità «E' un foglio tendenzialmente omicida»

■ E' durissima polemica tra Giuliano Ferrara e l'Unità. Giovedì sera, durante la trasmissione «Porta a porta» dedicata al caso Andreotti, il direttore del Foglio aveva definito il quotidiano diretto da Furio Colombo «non un giornale libero, ma un foglio tendenzialmente omicida, che predica odio e annientamento dell'avversario, con una rovente capacità ideologica di trasformare ogni questione in questione personale».
Contro queste parole sono insorte molte voci della sinistra, oltre al cdr del quotidiano, che ha parlato di «attacco ignobile» e ha preannunciato azioni legali nei confronti dello stesso Ferrara. «Una trasmissione televisiva - precisa la rappresentanza dei giornalisti dell'Unità - è stata utilizzata per inscenare un processo a l'Unità, con accuse pesantissime che investono non solo la linea editoriale del giornale ma la stessa professionalità ed eticità del corpo redazionale».

Giuliano Ferrara

Il quotidiano guidato da Furio Colombo «Attacco ignobile. Confronto? Solo in tribunale»

■ Mentre Bruno Vespa ha offerto all'Unità «lo stesso spazio» occupato da Ferrara giovedì sera, il direttore del Foglio si è detto disposto al confronto con il quotidiano diretto da Furio Colombo, «in qualunque momento e in qualunque luogo». Ma il condirettore dell'Unità Antonio Padellaro ha seccamente replicato: «Visto che Ferrara continua a parlare di linguaggio assassino dell'Unità, con lui l'unico confronto possibile è in un aula di Tribunale».
Nuova risposta del direttore del Foglio: «Insisto. Se l'Unità non accetta il confronto sul linguaggio tecnicamente omicida dei suoi titoli e articoli, e mi sembra non l'abbia accettato com'è suo diritto, è dovere della Rai garantire al cdr o alla direzione di quel giornale il diritto di replica».
Ma il diessino Mussi rilancia la sfida: gli esponenti del centrosinistra non vadano alle trasmissioni tv di Ferrara, «finché non sarà ripristinato da parte sua un minimo di civiltà nei rapporti».

Furio Colombo

BONDI: IL CAPOGRUPPO DS DIA SPIEGAZIONI. LA QUERCIA: NO ALLE AGGRESSIONI

Assoluzione Andreotti, ora è polemica su Violante

Al ritorno dalla messa il senatore a vita riceve la telefonata di Ciampi

Amedeo La Mattina

ROMA

Dopo l'assoluzione di Andreotti per il delitto Pecorelli, sotto accusa ora è Violante che secondo il senatore a vita avrebbe lasciato le sue «impronte» sul caso. E' Forza Italia che sta caricando la polemica mentre gli altri partiti della maggioranza sono più cauti. Intanto, continuano gli attestati di solidarietà all'ex leader Dc, il più importante dei quali è stato quello del presidente della Repubblica Ciampi che lo ha chiamato al telefono ieri mattina. Poi c'è una lettera pubblica del presidente del Senato Pera nella quale vengono fatte balenare le responsabilità della sinistra e di chi ha cercato di scrivere la storia nelle aule dei tribunali.

Niente nomi, tantomeno quello di Violante ma Pera parla di «una stagione lunga e crudele», «un'epoca feroce in cui la giustizia era diventata, per alcuni politici, un'arma politica, con tanto di accuse, delazioni, insinuazioni infondate». Un'epoca in cui i pentiti venivano ascoltati come «oracoli e usati come prove regine» e venivano falciati «partiti storici come la Dc, il Psi, i partiti laici, che comunque avevano assicurato all'Italia la libertà e la democrazia». Pera conclude con una nota di pessimismo: «Una serie di costumi, abitudini, fatti, eventi in cui siamo ancora immersi, mi fa ritenere che ancora dobbiamo lavorare molto per correggere i nostri tragici errori». Anche qui niente nomi, ma da Fi si indica sempre Violante come il riferimento politico del «complotto» nei confronti di Berlusconi. E questo, secondo la sinistra, spiega la veemenza delle accuse: si difende Andreotti per coprire il premier.

La vicenda Violante riporta le lancette dell'orologio al '93 quando l'esponente della Quercia era presidente della commissione antimafia. Secondo Andreotti la «gravissima scorrettezza» nei suoi confronti è stata quella di avere comunicato al pm di Palermo Scarpinato una telefonata anonima nella quale si diceva che andando a un certo indirizzo si potevano avere notizie sulla morte di Pecorelli. Il senatore a vita ricorda inoltre che Violante gli chiese se voleva essere sentito dalla commissione e che lui rispose di sì. «Sto ancora aspettando la convocazione...». Ecco le «impronte» di Violante che ora, sostiene Sandro Bondi, «dovrà fornire qualche spiegazione e chiarire alcune vicende circostanziate che lo riguardano e che sono all'origine delle accuse ad Andreotti e dell'avvio di un processo contro una intera classe politica democratico cristiana».

La Margherita non difende Violante. Anzi, Rutelli afferma che la sentenza della Cassazione riconosce l'innocenza di Andreotti «oggetto di una inchiesta che oggi si rivela violenta». I Popolari esultano per l'assoluzione ma il Ppi, come ricorda Folena che di quella commissione faceva parte, approvò «a larghissima maggioranza» la relazione di Violante. La Quercia fa quadrato, scende in campo Fassino il quale precisa che «va respinta l'aggressione a Violante a cui va la solidarietà di tutti i Ds e la mia personale». Ma cosa risponde l'interessato della querelle? Nessuna dichiarazione ufficiale. Nel suo entourage però si fa presente che la commissione Antimafia del '93 aveva l'obiettivo di accertare le responsabilità politiche e non giudiziarie.

E per quanto riguarda la mancata convocazione di Andreotti i collaboratori di Violante si rifanno alle spiegazioni date già allora. Ovvero che Andreotti fece sapere che intendeva parlare alla fine del lavoro della commissione. Ma prima che questo lavoro finisse, giunse al Senato la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del senatore a vita da parte delle procura di Palermo. A questo punto - queste le parole di Violante - per evitare una sorta di processo pubblico fatto da 50 parlamentari, venne deciso di non procedere all'audizione. Fermo restando la possibilità di essere ascoltati qualora richiesto. Andreotti non lo chiese, altri imputati sì, come il senatore Gava. Sulla vicenda dalla telefonata anonima, i collaboratori di Violante precisano che tutto è stato chiarito con una lettera a «Panorama» in risposta ad un'intervista di Andreotti. In questa l'esponente della Quercia racconta di avere fatto la comunicazione alla procura di Palermo quando il processo Pecorelli non era stato ancora trasferito a Perugia; di avere chiamato il capo della Direzione distrettuale antimafia per chiedergli se interessava avere una comunicazione formale della telefonata anonima. Michele Coiro rispose che non era necessario e che forse la notizia poteva interessare la procura di Palermo. Violante cercò Caselli ma non lo trovò. Parlò con Scarpinato che invece preferiva avere una comunicazione scritta.

LETTERA DEL SENATORE A VITA ALL'EX PM

«Non ho mai accusato Natoli»

■ Con una lettera al dottor Gioacchino Natoli, uno dei pm nel processo di Palermo, Giulio Andreotti precisa che «nell'intervista pubblicata da La Stampa il 18 maggio 2000, a seguito della quale lei ha presentato querela nei miei confronti, ed è pendente procedimento per diffamazione presso il Tribunale penale di Torino, desidero precisarle che non ho mai pensato che lei sia stato disonesto nel redigere verbali di interrogatorio, né ho mai inteso dire che lei abbia acquistato notorietà o costruito carriere muovendo accuse nei miei confronti». «Le espressioni utilizzate dal giornalista - spiega Andreotti - hanno tradito il mio pensiero, che non era certamente quello di dubitare in alcun modo della sua correttezza professionale, ma di formulare una critica generale a certi metodi giudiziari che mi apparivano incomprensibili: volevo soltanto criticare la verbalizzazione riassuntiva secondo la quale un "non posso escludere" di un testimone veniva interpretato come "incluso"». Così Andreotti conclude, «convinto che questa lettera possa chiudere la vicenda giudiziaria e personale che solo per qualche tempo ci ha contrapposto».

Il senatore a vita Giulio Andreotti

Luciano Violante

CONFEZIONI BIELLESI
via Repubblica 20 - Masserano (BI)

CONFEZIONI BIELLESI
via Gambone 11 - Bollengo (TO)

CARNERO ABBIGLIAMENTO
viale Regina Margherita 27 - Orbassano (TO)

ROVERE
via Roma 121 - Caraglio (CN)

CONFEZIONI FERRARI
via Cavour 18 - Castelnuovo Scrivia (AL)

CONFEZIONI FERRARI
via Emilia 245 - Tortona (AL)

L'UOMO ABBIGLIAMENTO
corso Italia 44/48 - Novara

PRANDI
corso Palestro 7/c ang. via Juvarra - Torino

FACIS

CONGRESSO RADICALE A UNA SVOLTA, PANNELLA SI SCHIERA CON IL SEGRETARIO USCENTE

Marco Pannella, leader storico del Partito radicale

Della Vedova sfida Capezzone «Più impegno nelle istituzioni»

■ Fuori dalla politica «vera», a inventarsi battaglie sul campo intorno a cui coagulare di volta in volta consensi; o dentro il Parlamento europeo e italiano, cercando alleanze e «sporcandosi le mani» col potere come al tempo in cui Bettino Craxi aveva preso i radicali sotto la propria ala? Al secondo congresso dei Radicali italiani si confrontano due linee. Il deputato europeo Benedetto Della Vedova esce infatti allo scoperto, contestando punto per punto la relazione introduttiva del segretario uscente e dando la sua disponibilità, «se il congresso lo riterrà utile», a candidarsi al posto di Daniele Capezzone. Nonché tirando per la giacchetta Emma Bonino, autoesiliatasi in Egitto dal 2001. «Il ritorno di Emma al centro della vita politica italiana e di quella dei radicali è urgente e necessario per giocare meglio la partita delle europee», dice senza mezzi termini Della Vedova, da sempre vicino all'ex commissario Ue. Risultato: il dibattito si accende. Bonino frena. Pannella, che avrebbe dovuto parlare domani a conclusione del dibattito, afferra il microfono per replicare di brutto all'eurodeputato.
Della Vedova ha osato proporre una inversione di marcia netta. «La presenza dei radicali in Parlamento è l'obiettivo da perseguire», ha detto infervorato: «Corriamo il rischio che la nostra politica diventi solo una testimonianza». E ancora: «Non dobbiamo più stare fuori dalla porta. Dobbiamo porci l'obiettivo di vincere, rischiando la sconfitta senza rete. Le europee sono un passaggio importantissimo. Dopo di che, va posta la questione delle alleanze elettorali alle politiche».
Pannella impugna il microfono. «Ma quale isolamento, quale Aventino», grida, «noi siamo sempre sui marciapiedi, nelle carceri, ci siamo battuti per l'aborto e per la chiusura dei manicomi. Quante cose sono possibili oggi in termini di governo? Come fare a fare politica? Oggi è impossibile. In Italia non esiste la libera circolazione delle idee». Bonino è presa nel mezzo. «Non siamo noi che non ci vogliamo schierare, sono gli altri che non vogliono confrontarsi con noi», osserva a sua volta. A suo avviso «non ci sono spazi di dialogo»: «I due poli mi sembrano terrorizzati al solo pensiero di una contaminazione con noi». L'ex commissario Ue frena gli ardori. «Decidere a ottobre cosa fare a maggio è sbagliato - osserva - soprattutto in una situazione di grande incertezza, in Italia e nel mondo».

m.g.b.

«ANDREOTTI COME ME: PER ANNI ACCUSATO DI TUTTO E ORA ASSOLTO DA TUTTO. MA INTANTO LO HANNO FATTO FUORI»

Berlusconi dalla Cina: no ai dazi, sì al mercato

Telefonata di Bush a Shanghai per parlare dell'Iraq

Augusto Minzolini
Inviato a SHANGHAI

All'estero, ormai è un'abitudine, ci sono sempre due Berlusconi. Il primo è quello che si incontra con i vertici cinesi, che è impressionato quanto Tremonti dalla velocità con cui si sviluppa l'economia cinese e che è chiamato da George Bush al Garden Hotel di Shanghai, perché il presidente americano vuole sapere da lui cosa pensano i cinesi degli sviluppi della crisi irachena o conoscere quali saranno le linee guida della due giorni che il premier italiano trascorrerà insieme a Roma con il presidente russo Vladimir Putin.

L'altro Berlusconi è quello che, invece, viene tirato per la giacca all occuparsi di cose italiane o, meglio, para-italiane. Non si tratta infatti di crisi di governo e istituzionali, ma dell'ultimo broncio messo su da Prodi per il mancato invito al gala della *Fenice* organizzato a Pechino l'altra sera. «E pensare - ha confidato il premier - che appena arrivato ho chiesto perché non c'era Prodi. Non sono stato di certo io a fare gli inviti. Anzi, sono stato quasi obbligato ad andarci perché era stato preso un impegno con gli sponsor che altrimenti non avrebbero finanziato l'evento e non potevo certo dire di no dato che la Fenice era stata pronta a dire di sì quando la Scala due mesi fa aveva dato un improvviso forfait alla manifestazione. Almeno così mi hanno detto». Oppure è il Berlusconi che deve rimediare come può alle magre di Frattini che l'altro ieri prima di chiedere ai cinesi di vietare le «contraffazioni» di griffes si è comprato un Cartier falso al mercato delle perle di Pechino. «E' chiaro - ci ha scherzato su il premier - che un ministro che deve parlare di lotta alla contraffazione debba averne la prova mostrando un Cartier da 20 euro». In fondo ieri l'unica cosa importante che ha fatto il «secondo» Berlusconi, quello che si occupa di cose italiane, è stato un commento privato che gli ha strappato uno dei suoi collaboratori ombra sull'assoluzione di Andreotti al processo sul delitto Pecorelli. «Non posso non rallegrarmi - ha confidato -, a lui hanno fatto quello che vorrebbero fare a me. Per anni è stato accusato di tutto e ora è stato assolto da tutto. Ma intanto lo hanno fatto fuori dalla politica».

Già, questo «sdoppiamento» di personalità all'estero per Berlusconi è quasi una condanna. In fondo non è da tutti ricevere una telefonata dell'inquilino della Casa Bianca a Shanghai dopo aver avuto un colloquio con il primo ministro cinese. Sono circostanze che non si ricordano negli annali della politica estera italiana, un po' come la telefonata a tre con Bush e Putin questa estate a Portorotondo. «Ma è tutto inutile - si è quasi sfogato ieri il premier -, alla fine tentano sempre di ricacciarmi nel teatrino della politica di casa nostra».

Eppure sulla politica estera il Cavaliere - basta guardare, appunto, all'agenda delle sue telefonate - un ruolo è riuscito a ritagliarselo. Anche alcune sortite di qualche suo ministro, magari malposte come quella di Tremonti sulla Cina, comunque hanno richiamato l'attenzione su dei problemi reali. Basta anche un breve viaggio per comprendere quanto sia aggressivo l'exploit economico dei discendenti dell'impero Celeste o di Mao.

Ieri lo stesso premier è stato impressionato da Shanghai. Grattacieli che nascono come funghi anche se le impalcature usate sono ancora di bambù. Un'economia vitale che si vede nelle strade affollate e nel numero impressionante di negozi, di uffici finanziari, di banche. Sembra quasi di essere sul set di Blade Runner. Altro che comunismo. E' questo l'aspetto che il premier condivide dei ragionamenti di Tremonti, non è d'accordo invece sulla possibilità - sempreché sia possibile - di tenere una simile potenza fuori dalla porta, magari con la politica dei dazi.

Semmai bisogna conviverci, regolarne l'impulsività sottoponendola alle regole internazionali del commercio e approfittarne. «Noi siamo stati decisi - ha ripetuto - a chiedere un intervento delle autorità cinesi sul problema delle contraffazioni delle marche. Ma non c'è bisogno di dazi. Ci sono delle norme del Wto e, se i cinesi le violano, si interviene con le sanzioni previste». Semmai per Berlusconi l'unica terapia adatta per affrontare la sindrome cinese è quella di essere presenti in loco, approfittare delle potenzialità del mercato cinese, sfruttare quel che c'è di buono anche in una situazione che presenta dei problemi notevoli. Quella dell'ottimismo in fondo è la religione del Cavaliere. «La verità - ha spiegato - è che le imprese italiane devono caricarsi dall'onere di una maggiore presenza in Cina, di promuovere i prodotti, di avere sedi e una rete commerciale. Insomma, gli imprenditori italiani debbono credere più in questo mercato». In altre parole per il Cavaliere debbono rischiare di più: anche perché è meglio competere con i cinesi in Cina, che dover fare i conti con loro in Italia.

La cordiale accoglienza per Silvio Berlusconi al suo arrivo in Cina

ASSEMBLEE, RACCOLTE DI FIRME PER FERMARE LA CONCORRENZA SLEALE E PER ISTITUIRE QUOTE NELL'IMPORT

Bossi: se vuoi vendere qui, devi produrre qui

La Lega non molla. Calderoli: il premier poteva avere più coraggio

reazioni
Gigi Padovani

NONOSTANTE Berlusconi, nonostante la visita in Cina, nonostante le cautele di un presidente del Consiglio che è anche presidente Ue, la Lega va avanti. «Il dazi sì, caro presidente Berlusconi - ha detto Umberto Bossi ieri sera, in un comizio a Valdagno, nel Vicentino - è tempo di aprire gli ombrelli. Dobbiamo mettere un filtro, dobbiamo mettere le quote sulle merci: questo non è un mercato per comprare i prodotti degli altri. Se vuoi vendere qui, devi produrre qui: dobbiamo democratizzare la globalizzazione...».

La battaglia continua. Oggi i gazebo del Carroccio per firmare la petizione popolare «per chiedere l'istituzione di dazi doganali a protezione delle imprese e dei nostri lavoratori» saranno aperti nel Mantovano, a Castiglione delle Stiviere e a Roncoferraro, ma anche nel Nord-Est: oggi a Arzignano, domani a Schio. «Alla *Padania*, il quotidiano leghista che ha incominciato una martellante campagna di stampa attenuata soltanto da quella contro il voto agli immigrati, sono già arrivati 5 mila tagliandi spediti da militanti leghisti. E da due mesi almeno Edoardo Panizza - un imprenditore settantenne di Saronno, ormai in pensione, nominato da Bossi Coordinatore del gruppo attività produttive della Lega - gira freneticamente l'Italia nei distretti produttivi raccogliendo adesioni tra i piccoli industriali, gli artigiani, il popolo delle partite Iva per «fermare la concorrenza sleale da Oriente».

«Abbiamo avuto adesioni inaspettate, anche dal Sud Italia, su questa nostra campagna», spiega Roberto Calderoli, Coordinatore nazionale delle segreterie leghiste e vicepresidente del Senato. Dunque, nonostante il viaggio in Cina, la Lega insiste. Continua Calderoli: «Guardi, tutte le volte che la Lega solleva un problema, prima è da sola e poi ci arrivano tutti. Succederà anche questa volta, ne sono convinto». E Berlusconi? A Shanghai non ha certo sostenuto le posizioni leghiste. «Posso capire - replica Calderoli -, è il presidente del Consiglio e dell'Ue: però poteva anche esprimersi in un modo diverso... Eh sì, doveva avere più coraggio. E poi, non ci sono soltanto i dazi. Si può usare il sistema delle quote, soprattutto chiedere il rispetto delle norme che valgono in Italia, sui diritti dei lavoratori e contro la mistificazione dei nostri marchi». Nei manifesti color limone appesi ai gazebo leghisti dove si firma contro il pericolo giallo, si parla di «concorrenza sleale» e si riporta quel marchio «C E» tanto simile a quello del «Commercio europeo», utilizzato da tante imprese cinesi. Sta per «China Export», ma di certo può indurre in errore molti consumatori. Il vicepresidente del Senato non ha mezze misure: «è una truffa, un insulto alla decenza».

Roberto Calderoli

Il sindaco di Treviso Giampaolo Gobbo «Copiano i marchi delle nostre imprese mettono a rischio i posti di lavoro bisogna fermarli in un modo o nell'altro»

Nel Nord-Est, da mesi si parla del «rischio Cina» per le piccole imprese. Anche il primo cittadino leghista di Treviso, Giampaolo Gobbo, eletto a primavera nella sua staffetta con Gentilini (ora suo pro-sindaco) è impegnato in questa battaglia. Il sindaco è deluso dalle posizioni del premier. «Non servono i dazi? Lo dice lui», dice Gobbo senza mezzi termini. E continua: «Si deve trovare una soluzione, come hanno fatto negli Stati Uniti. Senza il protezionismo, finisce la stagione di sviluppo del Nord-Est e diventano a rischio tanti posti di lavoro». I segnali di allarme nel Trevigiano si sono moltiplicati. «Laggiù producono equilibratrici elettroniche per le ruote, torni, macchine utensili con gli stessi marchi di quelli usati dalle aziende delle nostre parti. Anche i dépliant sono identici, totalmente contraffatti. Non rispettano neppure i vincoli sui brevetti, si deve fare qualcosa per fermarli».

Con un costo del lavoro così basso, ci sono aziende venete o friulane che vogliono «rilocalizzarsi» in Estremo Oriente, anziché in Romania o in Albania: la De Longhi di Treviso sta pensando a nuove fabbriche in Cina, come altre aziende tessili. Nonostante Berlusconi, la Lega va avanti. «Se non sarà sufficiente la nostra mobilitazione in Italia, andremo a Bruxelles», annuncia l'infaticabile Panizza. Tra un meeting, una cena, un convegno, il Panizza attraversa lo stivale per conoscere i problemi dei distretti industriali. Senza fare distinzioni tra Nord e Sud, «perché noi siamo seri e facciamo questa battaglia senza badare solo al nostro interesse politico», commenta l'indomito Panizza.

Così Panizza è stato avvistato a Barletta, dove si producono scarpe. E lì si è svolta una manifestazione spontanea - dice lui - «con 5 mila persone in piazza per difendere i loro posti di lavoro contro la concorrenza sleale». Ma anche a Santarcangelo, provincia di Bari, dove il «polo dei divani» è messo in crisi. E persino a Manzano, in Friuli Venezia Giulia, «la città della sedia». Era a Prato prima che ci andasse Tremonti, ma anche a Sassuolo e, giovedì alla Fiera di Bologna per incontrare i pellettieri.

«Lo sa che "loro" fanno lavorare anche i bambini, persino i neonati?», si indigna Panizza. «Noi qui abbiamo la legge 626, la Iso 2000. E loro? Niente», aggiunge Panizza. Che però non smette di avere fiducia per «il Bossi», conosciuto nel 1988 (è stato un fulmine a ciel sereno) e per «il Berlusconi»: «Vedrà, riusciranno a imporre le regole anche a "loro", dazi o non dazi».

DALLA PRIMA PAGINA

PER ISRAELE UN FARO ALL'ORIZZONTE

Abraham B. Yehoshua

Ma per anni i palestinesi si sono rifiutati di negoziare con Israele e di riconoscerne l'esistenza e gli israeliani, dal canto loro, hanno attuato una politica di annessione strisciante dei territori. L'intreccio mostruoso tra i sistemi circolatori e i tessuti sociali delle due popolazioni ha portato morte e distruzione che avrebbero potuto essere evitate.

Ma qual è il valore concreto di questo accordo? Benché la reazione spontanea dell'opinione pubblica moderata israeliana sia stata più positiva di quanto ci si attendesse e a un primo sondaggio il quaranta per cento degli interpellati si sia dichiarato favorevole alla sua attuazione, non mi illudo che ciò avvenga a breve termine. Non esiste oggi in Israele una forza politica che si dichiari disponibile a concessioni tanto generose. Dopo lo scoppio dell'ultima Intifada ampi settori della popolazione israeliana hanno perso fiducia nel buon senso dei palestinesi e nella capacità dell'Autorità palestinese di porre freno alla violenza e al terrorismo. Anche se questo documento dovesse essere approvato con un referendum, l'evacuazione di centomila coloni sarebbe difficilissima da attuare e non vedo all'orizzonte nessun governo di pace che possa condurre a termine un'operazione tanto improba senza l'appoggio massiccio dei partiti del centro e della destra moderata. La fiducia tra palestinesi e israeliani si è incrinata e va ripristinata lentamente e pazientemente affinché si possa giungere alla pace.

Il valore di questo trattato, dunque, è simbolico. Una sorta di faro che indica una meta lontanissima ma raggiungibile. Il vero accordo, quello che verrà siglato tra i governi e godrà di ampie garanzie internazionali, certamente differirà in non pochi punti da quello attuale, che tuttavia servirà da modello. Nonostante la sua immediata inattuabilità, infatti, questo piano fornirà le linee guida per ogni iniziativa futura, sia essa frutto di un accordo tra le parti intrapreso sotto patrocinio internazionale o di decisioni unilaterali di Israele - quale la creazione di un confine in determinate zone, l'evacuazione di una parte degli insediamenti o il cambiamento delle regole nello scontro con i palestinesi in seguito a tale evacuazione: da inefficace lotta a terroristi e guerriglieri appartenenti a gruppi islamici radicali a conflitto militare aperto, se ce ne sarà bisogno, contro l'intera popolazione palestinese, l'unica in grado di porre fine al terrorismo e alle ostilità. E forse la popolazione palestinese deciderà di agire in questo senso quando si sentirà politicamente e moralmente motivata dall'avvenuta evacuazione degli insediamenti, dalla fine dell'occupazione, e dalla speranza che questo nuovo piano risveglia.

Il «trattato di Ginevra» non è dunque solo l'ingenuo progetto di visionari animati da buone intenzioni. E' stato firmato da militari esperti che hanno condotto battaglie difficili e cruente su entrambi i fronti. Ma proprio chi conosce l'uso della forza sa quanto questa sia inefficace se non è sostenuta da un obiettivo politico accettabile che la giustifichi moralmente agli occhi delle parti contendenti e del mondo intero.

Cosa si può fare allora nel frattempo? Io credo che solo un ritiro unilaterale e parziale e la costruzione di un confine chiaro e difendibile - senza la spartizione di Gerusalemme e lo smantellamento dei maggiori insediamenti - possano servire da catalizzatore, infondere nuova fiducia e ridurre la violenza. Anche questi passi, però, che non hanno la presunzione di porre fine al conflitto, devono essere diretti verso il faro che si intravede all'orizzonte.

Occorre anche raccogliere più firme possibili a sostegno dell'accordo concluso, benché molti firmatari probabilmente non lo vedranno realizzato nell'arco della loro vita. La convinzione che ci ha paralizzato per anni che non avessimo nessun interlocutore per un dialogo e niente di cui discutere è stata ora sostituita dalla certezza che c'è un interlocutore ed è possibile raggiungere un accordo soddisfacente secondo il principio che ogni popolo ha diritto alla piena sovranità entro i confini della propria identità.

Chi si preoccupa del caos e della violenza crescente in Medio Oriente, deve apporre la propria firma a questo documento. Capisco che i governi non possano sottoscrivere un accordo concluso in seguito a un'iniziativa privata ma i membri del parlamento di molte nazioni sono invitati a farlo, rafforzandone così il valore agli occhi dell'opinione pubblica israeliana e palestinese. In altre parole: se le due parti sono riuscite a concludere una pace nello spirito di questo documento noi, da parte nostra, daremo il nostro patrocinio e il nostro pieno appoggio.

Più di una volta ho espresso i miei dubbi circa la possibilità che gli Stati Uniti possano condurre palestinesi e israeliani a un accordo anche parziale, e questo a causa delle complesse implicazioni di tipo emotivo e religioso nei rapporti che esistono tra l'America e Israele. Mi rivolgo quindi agli europei. Date voi una mano a questo piano. Se prometterete alle due parti che la ricompensa per la sua approvazione sarà l'entrata di Israele e del futuro Stato palestinese nella comunità europea, darete un contributo enorme al rafforzamento del piccolo faro acceso due settimane fa nei pressi del Mar Morto, nel punto più basso della terra.

TRADUZIONE
Di Alessandra Shomroni

UN NUOVO PASSO VERSO GLI SCAFFALI DEL SUPERMERCATO

«Carne e latte degli animali clonati non fanno male»

Primo verdetto dell'autorità sanitaria americana: «Questi prodotti sembrano sani, non ci sono prove del contrario». L'ira dei consumatori

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Gli animali clonati sono sani e danno prodotti altrettanto sani, dunque nulla osta alla loro entrata nella catena alimentare che, attraverso gli scaffali dei supermercati, arriva fino sulle tavole dei singoli consumatori. Il verdetto preliminare della «Food and Drug Administration» - l'agenzia federale americana che vigilia sull'alimentazione dei cittadini - è contenuto in un documento di undici pagine, redatto sulla base delle conclusione di una ricerca di 300 pagine, di cui era stato incaricato lo scorso anno il Consiglio nazionale della ricerca di Washington, un istituto indipendente cui il governo federale affida consulenze su temi scientifici di interesse pubblico.

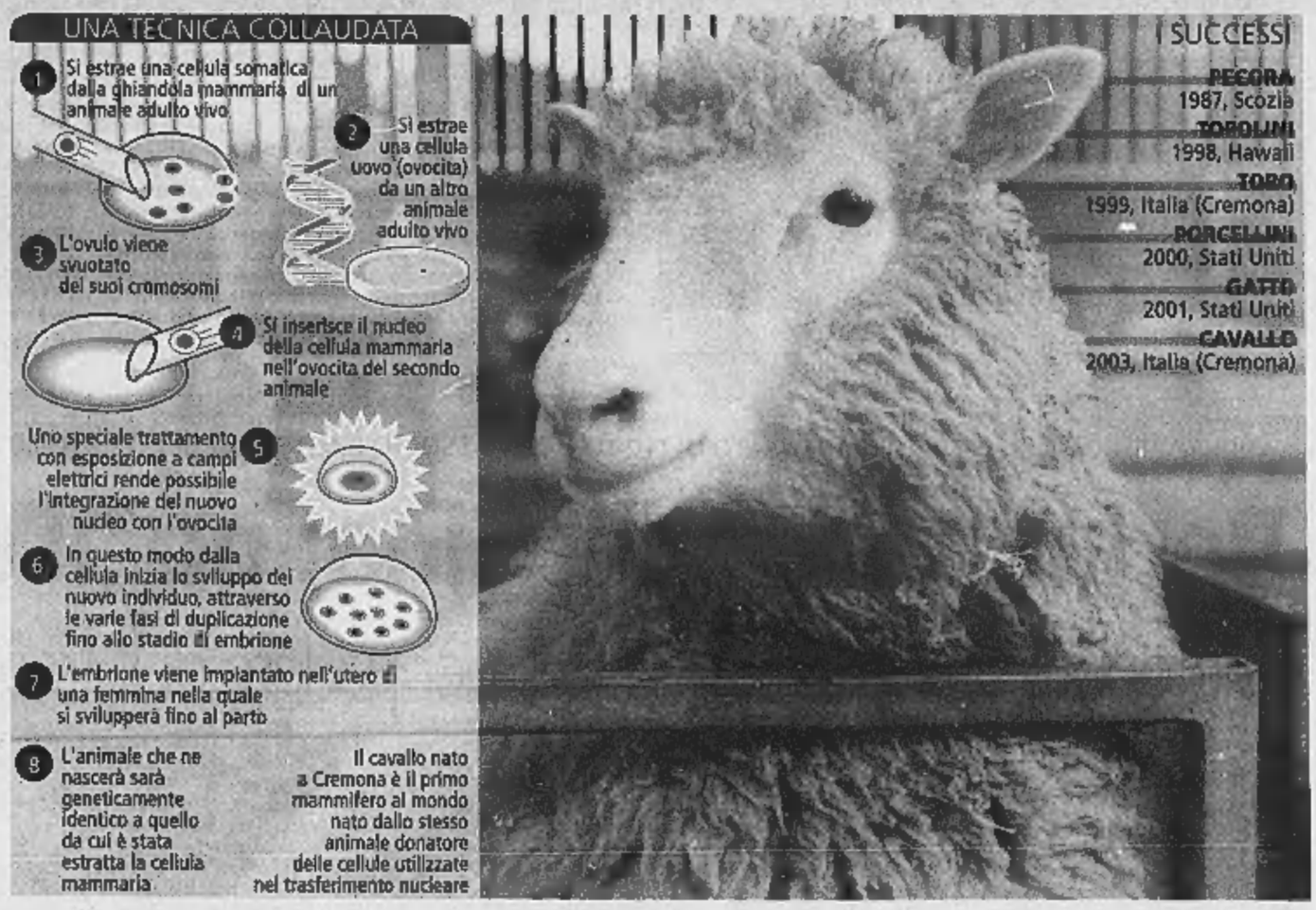
Secondo lo studio, «carne, latte e altri prodotti di animali clonati sembrano sani» perché «non è stata trovata prova che possa arrecare danno alla salute dei consumatori». Il passo compiuto segna un importante successo per l'industria del cibo clonato e avvicina il giorno in cui il volto dei supermercati americani potrebbe cambiare radicalmente. Ma prima di consentire l'entrata dei prodotti in commercio dovrà passare almeno un altro anno, durante il quale la Fda raccoglierà la «reazione del pubblico» valutando ogni sorta di obiezioni: tanto sul piano scientifico che sulle questioni di tipo morale e religioso. «Non siamo arrivati ancora al momento in cui i cibi clonati entreranno nella catena alimentare - spiega Lester Crawford, vicecommissario della Fda - e fino a quando la decisione formale non verrà presa la moratoria attuale resterà in vigore».

Gli accertamenti dei prossimi mesi andranno in due direzioni e risponderanno a due quesiti. Primo: gli animali clonati possono essere considerati del tutto sani? Secondo: i loro prodotti sono indistinguibili da quelli di origine naturale? Il passaggio è necessario perché, come riconosce lo stesso documento di undici pagine diffuso a Rockville, Maryland, «la tecnologia non è perfetta» e «la vita media degli animali clonati è bassa anche se in aumento».

La rigidità di controlli ed esami ancora da passare non impedisce alla Fda di lasciare trapelare un giudizio positivo su quello che potrebbe essere l'esito finale. «Se è vero che alla nascita l'animale clonato può presentare alcune differenze rispetto a quello naturale - osserva Stephen Sundorf, responsabile della medicina veterinaria per la Fda - nella fase adulta queste differenze scompaiono». Se il verdetto reggerà per il 2004 sarà di luce verde, la Fda dovrà passare a decidere se considerare la clonazione in sè come un «nuovo metodo di riproduzione» - equiparandola al metodo naturale - oppure richiedere una specifica autorizzazione per la clonazione di ogni singolo tipo di animale. Nel primo caso non vi sarebbe bisogno di alcun tipo di indicazione sull'etichetta dei prodotti, nel secondo potremmo avere nei supermercati scaffali separati per i prodotti clonati.

In attesa di conoscere i contenuti dell'intero rapporto di 300 pagine del Consiglio nazionale della ricerca gli avversari dei prodotti clonati sono saliti sulle barricate. «Non è affatto scontato che la Fda abbia l'autorità legale e morale per porre fine alla moratoria in vigore - sostiene Carol Tucker Foreman, della Federazione nazionale dei consumatori - e questi funzionari sembrano incredibilmente inconsapevoli del fatto che il loro annuncio ha creato grande disagio tra i consumatori». Le associazioni dei consumatori si mobilitano, sono sul piede di guerra e assicurano che esamineranno la questione «molto a fondo», perché «la fiducia di chi acquista conta quando il fatto che i prodotti sono sani». D'altra parte il loro giudizio potrebbe risultare determinante: mettere in vendita prodotti di cui le casalinghe non si fidano si rivelerebbe un boomerang.

L'industria del bestiame clonato negli Stati Uniti è ancora alle prime armi: su oltre cento milioni di capi esistenti, appena qualche centinaio è stato «duplicato», seguendo il metodo che portò alla nascita in Gran Bretagna della pecora «Dolly». Inoltre in ragione dell'elevato costo della «duplicazione» di una mucca o di un maiale - valutato attorno ai ventimila dollari - l'ipotesi di mettere direttamente in commercio i loro prodotti sarebbe proibitiva, comportando, ad esempio, la vendita di un hamburger al costo medio di cento dollari. Più probabile invece, se arrivasse il definitivo via libera della Fda, che gli animali clonati - magari animali geneticamente modificati, con caratteri peculiari - vengano usati per creare a loro volta, e in modo naturale, altri esemplari che replichino automaticamente i caratteri desiderati. Sarebbero questi, con i loro derivati, a essere poi messi in vendita e finire sulle nostre tavole.



UN PARLAMENTARE CDU: «UN POPOLO DI CRIMINALI», CONDANNE DA TUTTI I PARTITI

Deputato tedesco insulta gli ebrei

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Non è un passo falso, non è una gaffe pronunciata fuori contesto e poi cavalcata dalla stampa. Le affermazioni del parlamentare cristiano democratico Martin Hohmann sugli ebrei come «popolo di criminali» non sono state né smentite, né corrette, anche perché il discorso è stato pubblicato per intero nella pagina Internet dello stesso deputato, e poi ripreso da tutte le agenzie e notiziari on line. Con qualche ritardo, a dire il vero: il discorso è stato infatti pronunciato davanti al collegio di Fulda il 3 ottobre scorso per la festa nazionale. Ma sono state le proteste di una donna negli States – che l'ha letto su Internet – a scatenare la polemica in terra tedesca. Dalle organizzazioni ebraiche ai rappresentanti del governo, fino agli stessi compagni di partito, le critiche sono state unanimi: «Hohmann deve smentire, o si deve dimettere».

Nel suo discorso Hohmann sostiene che anche gli ebrei hanno un «lato oscuro» (sottinteso: come i tedeschi) e che è improprio definirli come «le vittime per eccellenza». Militando tra le file dei bolscevichi e dei partiti armati dell'Est europeo, gli ebrei si sarebbero macchiati a loro volta di crimini orrendi, ragion per cui sono anche loro definibili come «popolo di criminali» (sottinteso: come i tedeschi). Un sillogismo complicato, quello per cui Martin Hohmann scomoda citazioni del presidente americano Wilson pronunciate nel 1919 e confonde le pagine della Storia, bolscevismo e nazismo, brigate cecoslovacche e campi di sterminio. Sillogismo che si conclude con la seguente frase: «Se suona esagerato definire gli ebrei "popolo di criminali", allora bisognerebbe applicare lo stesso trattamento ai tedeschi». E conclude: «Né gli ebrei né i tedeschi sono popoli criminali. Gli autori dell'ultimo, insanguinato secolo sono piuttosto dei "senza dio" animati da un'ideologia senza fede» (sottinteso: né ebraica, né cristiana).

C'è da chiedersi come mai un deputato come Hohmann sia fino a questo momento passato inosservato nella scena politica tedesca. In cinque anni che siede in Parlamento ha preso la parola solo sette volte, e sempre sugli stessi temi: accuse alle lobby di omosessuali che popolerebbero la Bundesrepublik, rifiuto di concedere risarcimenti ai lavoratori coatti durante la seconda guerra mondiale, proteste contro la costruzione del memoriale per gli ebrei a Berlino, e critiche veementi alla società multiculturale (che sempre sulla sua pagina Internet viene genericamente definita come un "fenomeno da contrastare"). Da ieri, grazie a una navigatrice americana, tutta la Germania si è accorta di lui, ma il presidente della comunità ebraica tedesca Paul Spiegel non si sente affatto rassicurato: «C'erano almeno duecento persone quel giorno a Fulda ad ascoltare le parole di Hohmann. Possibile che nessuno abbia fatto resistenza?».

Slovenia e Polonia: la protezione dell'ambiente una opportunità per le aziende italiane

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

THE REGIONAL ENVIRONMENTAL CENTER for Central and Eastern Europe

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha avviato nel 2003, un programma con le municipalità della Slovenia e della Polonia, in collaborazione con il Regional Environmental Center (REC) di Budapest, per identificare progetti di investimento in campo ambientale

Possibili grandi aree di intervento sono l'inquinamento atmosferico, l'agricoltura sostenibile, la gestione dei rifiuti e delle acque, e la promozione di fonti di energia rinnovabili.

Lo scopo principale del programma è la promozione di partnership tra aziende italiane ed enti pubblici e privati di Slovenia e Polonia per lo sviluppo di progetti a livello locale per la protezione dell'ambiente.

Rispettivamente l'**11-13 novembre 2003**, a Lubiana (Slovenia) e il **24-26 novembre** a Varsavia (Polonia), si terrà un workshop con la partecipazione di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, del REC, delle autorità locali di Slovenia e Polonia e dell'ufficio ICE a Varsavia.

I due seminari saranno dedicati principalmente alla presentazione dei progetti da parte delle municipalità slovene e polacche, alla loro analisi e valutazione e alla discussione su quelli che risulteranno essere di maggiore interesse per le aziende italiane.

Per i progetti selezionati è previsto il supporto finanziario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per l'elaborazione degli studi di fattibilità; si procederà, inoltre, alla individuazione dei programmi di finanziamento europei e internazionali per la realizzazione dei progetti.

Le aziende interessate a partecipare ai seminari sono pregate di fornirne conferma, insieme ad un breve profilo dell'azienda (possibilmente in lingua inglese), entro le ore 18.00 di lunedì 3 novembre al seguente indirizzo e-mail della Segreteria Organizzativa:
Dott.ssa Lucia Brocato / e-mail lbrocato@rec.org

OGGI SOLENNE CERIMONIA SUL LUOGO DELL'ATTENTATO

Yitzhak Rabin venne assassinato da un militante del gruppo anti-arabo «Kach»

Svastiche sul monumento a Rabin alla vigilia dell'anniversario della morte

■ Le ferite provocate otto anni fa dall'uccisione di Yitzhak Rabin da parte di uno zelota ebreo di estrema destra si sono bruscamente riaperte ieri - alla vigilia di una solenne cerimonia di commemorazione indetta nel luogo del delitto - quando ignoti vandali hanno imbrattato con svastiche e scritte oltraggiose il monumento eretto in memoria del leader laburista. Sulle 16 pietre nere del Golan deposte ai margini della scalinata del Municipio di Tel Aviv, nel punto preciso dove la sera del 4 novembre 1995 Rabin fu assassinato dai proiettili dello studente universitario Igal Amir, qualcuno ha anche tracciato ieri con vernice argentata la scritta: «Kahane aveva ragione». Fondatore del gruppo anti-arabo «Kach», il rabbino Meir Kahane fu ucciso da un terrorista egiziano a New York tredici anni fa. Il suo gruppo è stato definito in Israele «terroristico» e messo fuori legge nel 1994, dopo che un suo militante, Baruch Goldstein, aveva compiuto un massacro di palestinesi a Hebron, Cisgiordania. Scritte analoghe, inneggianti a Kahane, sono comparse in varie località israeliane. La polizia ha provveduto a rafforzare le misure di sicurezza per la serata di oggi quando decine di migliaia di israeliani sono tornati nella Piazza del Municipio a Tel Aviv, la Piazza Rabin, per onorare la memoria del leader assassinato perché voleva riconciliarsi con i palestinesi, anche al prezzo di consegnare loro lembi della storica Terra d'Israele. Una scelta intollerabile per la destra radicale e per il movimento dei coloni. La figlia del premier assassinato, Dalia Rabin-Filosof, ha detto: «La sobillazione della destra non è mai stata sradicata, si è scelto piuttosto di sfumare le cose, di sbiadirle». Proprio ieri, un ex dirigente dei servizi di sicurezza ha avvertito, in un'intervista al quotidiano Maariv, che in Israele «il potenziale per nuovi delitti politici è immenso. Ci sono migliaia di militanti» pronti a ricorrere alle armi. La stessa madre di Amir, l'assassino di Rabin, ha dichiarato di non vedere alcuna ragione di scandalo per la profanazione del monumento.

IL PRESIDENTE BUSH RINGRAZIA BERLUSCONI PER LA DECISIONE EUROPEA DI NON RICHIAMARE IL PERSONALE IN IRAQ

Raid nel villaggio di Saddam: lo prenderemo

La Camera dei rappresentanti approva lo stanziamento di 87 miliardi di aiuti

dal corrispondente da NEW YORK

Il Pentagono rilancia la caccia a Saddam Hussein per tentare di stroncare la guerriglia. Con un blitz notturno nel cuore del «triangolo sunnita» - la roccaforte della guerriglia irachena - il villaggio natio di Saddam, Uja, è stato recintato e circondato dalla IV divisione di fanteria dell'Us Army nel tentativo di ostacolare i movimenti dei «leader di miliziani e fedayn» che vi si nasconderebbero. Uja è abitata da 3500 persone, quasi tutte appartenenti a nuclei famigliari fedelissimi del Raiss: è da qui che provenivano i comandanti delle truppe di élite del regime del Baath e i vertici della gerarchia saddamita ed è sempre qui che sono stati sepolti, avvolti in drappi con la scritta «Allah è grande», i figli di Saddam, Uday e Qusay, uccisi dai soldati americani.

Il Pentagono ritiene che Uja - circa 200 chilometri a Nord di Baghdad - sia una delle roccaforti della guerriglia responsabile dell'ondata di attacchi suicidi che hanno sconvolto Baghdad. Lo stesso Saddam Hussein potrebbe nascondersi da queste parti grazie alle complicità di clan e tribù accomunati da interessi e matrimoni. «Il villaggio comprende le case di numerosi ex dirigenti del Baath - spiega il colonnello Steve Russell, comandante di un battaglione della IV divisione - e l'operazione di recinzione è tesa a controllare chi entra e chi esce da questa zona per consentire di proteggere la maggioranza della popolazione dall'infiltrazione di criminali e terroristi».

Il blitz della fanteria ha colto di sorpresa a notte fonda le forze di polizia locali ed è continuato con la consegna a ogni abitante con più di 18 anni di età di un documento di identità per riconoscerlo al momento del transito ai posti di blocco. I poliziotti locali sono stati i primi a ricevere i nuovi documenti. Il recinto è costruito con filo spinato, lamiere e travi di legno ed è stato realizzato da lavoratori iracheni assunti ad hoc dall'autorità militare, mentre unità della fanteria prendevano posizione attorno al villaggio per controllarne il perimetro. «A Uja c'è molta gente che nulla ha a che vedere con la guerriglia, stiamo tentando di aiutare anche loro» dice il capitano Mark Staffer.

Secondo tre alti funzionari dell'Amministrazione Bush, scriveva ieri il «New York Times», il Raiss sarebbe il regista e il mandante dell'ondata di attacchi terroristici che ha portato l'Onu e la Croce Rossa a ridurre la loro presenza nella capitale. «Non passerà molto tempo prima che catturiamo Saddam» assicura il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan. Per rafforzare la caccia al Raiss e ai suoi fedelissimi sono in arrivo nel «triangolo sunnita» i quattromila uomini della terza brigata della II divisione di fanteria, i primi a essere dotati dei blindati «Stryker» con le più sofisticate apparecchiature di guerra elettronica.

L'intelligence militare teme che durante il fine settimana vi sia una nuova «giornata di resistenza», come annunciato da un volantino del Baath che proclama tre giornate di sciopero generale a partire da oggi. Baghdad è stata teatro di una manifestazione con centinaia di persone che - per la prima volta dalla caduta del regime - innalzavano ritratti di Saddam Hussein. Lanci di sassi contro gli americani hanno innescato prolungati e violentissimi scontri, dopo che un carro armato per una manovra sbagliata aveva schiacciato un auto uccidendo un bambino di sei anni, mentre poco lontano colpi di mortaio contro una stazione di polizia hanno ucciso due agenti iracheni e ne hanno feriti diciassette. Duri scontri sono avvenuti anche al centro della città di Fallujah, mentre un soldato della 82° divisione trasportata è stato ucciso a Khaldiya, sempre all'interno del «Triangolo sunnita».

A Washington intanto la Camera dei rappresentati ha approvato gli 87 miliardi di aiuti all'Iraq proposti dalla Casa Bianca e il Senato si appresta a fare altrettanto all'inizio della prossima settimana. E' un successo per il presidente americano, che ieri ha registrato con favore anche la decisione dell'Unione Europea di non ridurre il proprio personale a Baghdad. La scelta fatta dai Quindici è stata oggetto di una telefonata tra George Bush e Silvio Berlusconi, presidente di turno dell'Ue. [m. mo.]

Un fuoristrada americano passa accanto a una stazione di polizia incendiata a Fallujo accanto alla residenza del governatore

Martino: restiamo «Se ci ritirassimo sarebbe un'onta»

ROMA

«Andarcene dall'Iraq? Saremmo irrisi e disprezzati». Il ministro della Difesa, Antonio Martino, rifiuta ogni ipotesi di ritiro dei militari italiani. E a proposito della missione Antica Babilonia, che a fine anno dovrà essere rifinanziata, auspica «un più ampio e motivato consenso».

Martino ha rilasciato queste dichiarazioni partecipando all'inaugurazione dell'anno accademico del Centro alti studi della Difesa, a Roma. Parlando davanti ad una platea di ufficiali, alla presenza dei vertici militari, il suo discorso tocca subito il tema caldissimo dell'Iraq. L'esordio è soft: «Negli ultimi tempi - dice il ministro - il pendolo delle vicende internazionali è tornato ad oscillare verso la cooperazione. E l'effetto visibile di questo nuovo spirito è la risoluzione 1511 dell'Onu per la gestione del dopoguerra iracheno e la transizione verso la democrazia».

Una risoluzione, afferma Martino, che ha un significato speciale per l'Italia, perché «costituisce anche un avallo della coraggiosa decisione del nostro Paese di dispiegare un contingente militare per contribuire alla pacificazione ed alla ricostruzione delle strutture amministrative ed economiche sulle quali impiantare una democrazia funzionante».

Martino respinge quelle che definisce «insinuazioni ed accuse» di chi sostiene che l'Italia sarebbe in Iraq «solo per compiacere l'America». «Noi ribattiamo - sostiene - con fermezza che in Iraq stiamo doverosamente difendendo la pace e la sicurezza internazionale dalla minaccia del terrorismo».

«Non dimentichiamo - prosegue - quale sia la vera posta in gioco in Iraq. Adesso, continuare a discutere se bisognasse intervenire, sarebbe futile. La feroce dittatura di Saddam Hussein è stata abbattuta. L'Iraq si trova in una condizione di tabula rasa istituzionale. Se lo abbandonassimo senza rimetterlo in piedi, avremmo perso una occasione straordinaria». «Saremmo irrisi e disprezzati - alza la voce Martino - per fuggire davanti a difficoltà anche drammatiche, ma comunque mai tali da far vacillare la nostra fede nella giustezza dell'obiettivo e nella valenza dell'impegno. Inoltre perderemmo anche la considerazione e la riconoscenza di quella maggioranza silenziosa di iracheni che non si esprime ancora perché non sa come farlo e teme di farlo».

«Ricostruire l'Iraq», è dunque, per Martino, «un imperativo e una sfida. Non possiamo sottrarci né all'uno né all'altra, specie adesso che la risoluzione 1511 ha accresciuto il livello di legittimità internazionale di una situazione da cui dovrà germogliare un sistema democratico in grado di assicurare il sostegno umanitario, promuovere la ricostruzione economica e condizioni di sviluppo sostenibile, per una generale rinascita al benessere del popolo iracheno».

Secondo il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, quello del ministro della Difesa è «un linguaggio neocolonialista». «L'Iraq è un Paese occupato militarmente - afferma - e l'Italia, ingannando il Parlamento, ha scelto di partecipare ad una missione non certo umanitaria».

Per Beppe Fioroni, della Margherita, «la risoluzione Onu non è un condono della guerra preventiva ed illegittima» e Martino «non può convertire le truppe occupanti lì presenti in truppe di pace. Per questo va chiusa la partecipazione italiana all'attuale missione e prevederne una di tipo diverso. [Ansa]

IL CONSIGLIERE PER LA SICUREZZA NAZIONALE CONDOLEEZZA RICE INCONTRA LA STAMPA STRANIERA

«I terroristi lo sappiano Noi non andremo via»

«Stiamo accelerando il processo che consentirà agli iracheni di assumersi la piena responsabilità del futuro del loro paese»

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

SORRIDENTE e determinata Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale, è giunta a New York per incontrare la stampa straniera al Foreign Press Center ed illustrare la strategia dell'amministrazione Bush per far fronte all'ondata di attentati in Iraq, che riassume in tre parole: «Non andremo via».

Quale interpretazione date all'offensiva della guerriglia?

«Lo scopo dei terroristi è generare paura e caos. Sperano di costringerci ad andare via prima di aver terminato la missione. Non ci riusciranno. Nè gli Stati Uniti nè i nostri alleati ed amici abbandoneranno l'Iraq. Il mondo ha la responsabilità, la storica opportunità, di aiutare gli iracheni a costruire una moderna e decente democrazia nel bel mezzo del Medio Oriente. Assieme ai nostri alleati siamo determinati a riuscirci».

Resta il fatto che le autobombe minano la ricostruzione. Non temete un fallimento?

«Sei mesi dopo la liberazione dal popolo iracheno libertà e democrazia vengono costruite giorno dopo giorno, mattone su mattone. Assieme ai nostri partner internazionali ed al popolo iracheno stiamo accelerando il processo che consentirà agli iracheni di assumersi piena responsabilità del futuro del loro Paese. Certo, è ancora un compito difficile. Il numero degli iracheni che rischia la vita per difendere il proprio Paese però è già di 85 mila e continua a crescere. Nelle ultime settimane il popolo iracheno ha vissuto vittorie e travagli. L'unanime passaggio della risoluzione Onu 1511 e l'impegno raccolto alla Conferenza Madrid di 33 miliardi di dollari di aiuti da 73 Paesi e 20 organizzazioni internazionali sono stati delle vittorie ma i terroristi, alcuni baathisti altri combattenti stranieri, continuano a spargere il sangue per opporsi ai progressi fatti. L'ultimo obiettivo che hanno scelto, la Croce Rossa Internazionale e gli operatori umanitari, rivela il carattere di questi assassini. La maggioranza delle vittime sono stati degli iracheni innocenti».

Considerate uno smacco la decisione dell'Onu e della Croce Rossa Internazionale di ridurre il personale a Baghdad?

«Comprendiamo le ragioni che hanno a che vedere con la sicurezza. E' insolito che l'Onu e la Croce Rossa siano obiettivo di attentati di terroristi. Perché attaccano persone che stanno aiutando la popolazione? Sono degli assassini brutali, molti dei quali hanno torturato, ucciso e violentato sotto il regime di Saddam e vogliono continuare a farlo. Stanno tentando di riuscirci, di tornare al passato, quando la gente comune temeva di essere rastrellata e finire nelle fosse comuni. Ciò che speriamo è che le organizzazioni internazionali continuino il loro lavoro e ritornino presto ad essere presenti con tutte le loro possibilità».

Come pensate di riuscire a portare a termine la ricostruzione?

«Il presidente Bush ha sottolineato il pericolo di consentire che le difficoltà pregiudichino i successi finora ottenuti. Restiamo fedeli ai tre impegni assunti: aumentare la sicurezza dando la caccia ai terroristi; lavorare con la comunità internazionale per la ricostruzione, ripristinare i servizi-base e far ripartire l'economia; accelerare l'ordinato trasferimento della sovranità al popolo iracheno».

Alcune frasi dette dal presidente durante la recente conferenza stampa alla Casa Bianca possono lasciar intendere che avete deciso di congelare l'iniziativa della Road Map fra israeliani e palestinesi. E' così?

«La Road Map è un fatto. E' lì e la riteniamo la migliore strada possibile per arrivare all'obiettivo indicato dal presidente il 24 giugno del 2002: due Stati, fianco a fianco e in pace. Restiamo impegnati a sostenere la Road Map. E vorremmo andare avanti. Abbiamo bisogno di condizioni di sicurezza: il terrorismo deve essere combattuto, le sue infrastrutture devono essere smantellate, la leadership palestinese deve essere in grado di farlo e per farlo deve avere il controllo delle sue forze di sicurezza. Come soleva dire il premier Abu Mazen "una legge, una autorità, un fucile". Sfortunatamente il suo tentativo non è stato portato a termine, e ciò a causa del rifiuto della vecchia guardia dell'Autonomia nazionale palestinese».

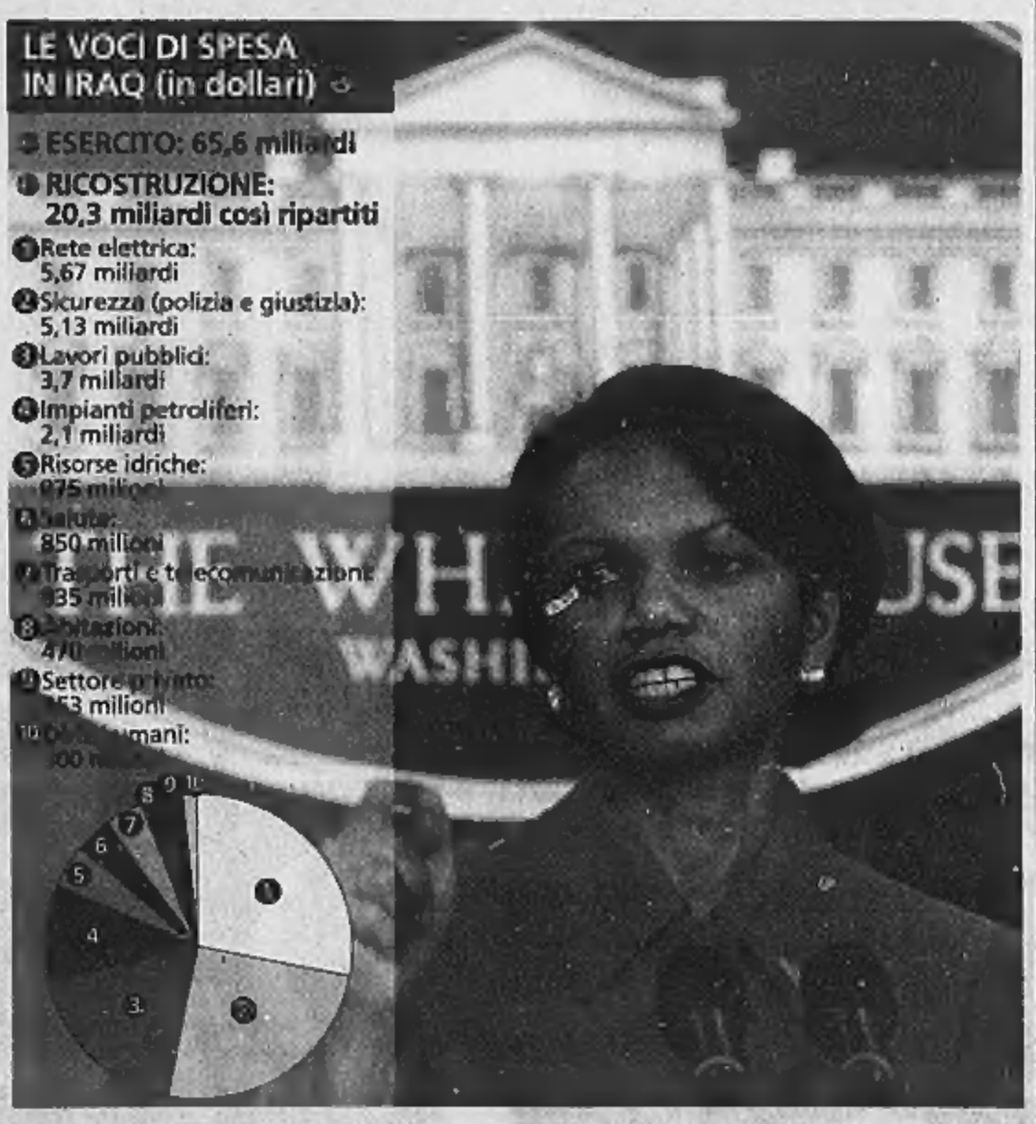
Se queste sono le richieste ai palestinesi da Israele cosa vi aspettate? Non pensate di essere troppo morbidi con il governo guidato da Ariel Sharon?

«Anche Israele deve far fronte alle sue responsabilità. Noi siamo preoccupati dalla barriera di sicurezza, il presidente ritiene che non sia necessaria. Continuiamo a discuterne con gli israeliani. Hanno fatto delle correzioni opportune al tracciato e crediamo che debbano avere bene in mente che ciò che fanno oggi può avere notevoli ripercussioni in futuro. Il presidente ha detto inoltre in numerose occasioni che la costruzione degli insediamenti deve fermarsi e che gli avamposti illegali devono essere smantellati. Ma oltre ad israeliani e palestinesi anche gli Stati arabi hanno delle responsabilità: migliorare l'atmosfera, porre fine ad incitamenti pubblici e televisivi che demonizzano Israele. Ciò non può continuare».

La Russia ha proposto una risoluzione delle Nazioni Unite per l'adozione formale della Road Map. Siete favorevoli?

«Stiamo lavorando con i russi. Abbiamo sempre ritenuto che non fosse necessaria una risoluzione dell'Onu perché la Road Map c'è, esiste. La Russia fa parte del Quartetto e credo stiano solo tentando di dare più efficacia alla Road Map. Vedremo cosa sarà possibile fare».

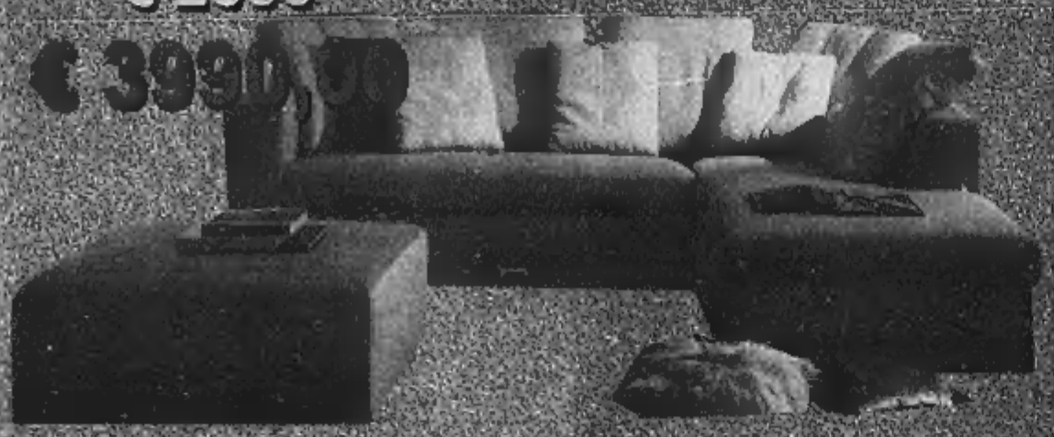
> Abbiamo tre impegni
> Aumentare la sicurezza
> Lavorare con la comunità internazionale per risollevare il paese. Lavorare al trasferimento della sovranità



FINO AL 16 NOVEMBRE TANTE BUONE RAGIONI PER RINNOVARE IL TUO SALOTTO!

ALCUNI ESEMPI:

€ 5990,00
- sconto rottamazione
€ 2000
€ 3990,00



DIVANO COMPONIBILE DI ALTO DESIGNE
in tessuto completamente sfoderabile,
soluzione con chase longue, completo di pouff

€ 1550,00
- sconto rottamazione
€ 560
€ 990,00

SALOTTO IN TETTUSO SFODERABILE
composto da divano a 2 posti e divano
a 3 posti con piede in legno

€ 1990,00
- sconto rottamazione
€ 640
€ 1350,00

SALOTTO IN TESSUTO SFODERABILE
composto da divano a 2 posti e divano a
3 posti con piede cromato

€ 650,00
- sconto rottamazione
€ 260
€ 390,00

LETTO MATRIMONIALE
con testata e giroletto in tessuto completamente
sfoderabile, rete a doghe e piedi in legno

Promozioni valide fino ad esaurimento scorte di magazzino salvo errori o omissioni tipografici. Foto non contrattuali

Offerte valide fino al 16 Novembre 2003! Affrettatevi!

Luci e Divani

Canelli (AT) - Reg. Dota.
Tel. 0141 835133 - e-mail: info@prezzialciati.it

PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE
"IL CASTELLO"
DI FRONTE AI MAGAZZINI ALCIATI

MAGAZZINI Alciati

APERTO
7 GIORNI SU 7
DOMENICA COMPRESO
(chiuso il lunedì mattina)

Dall'Autostrada
uscita Asti EST

Il Capo dello Stato ieri mattina a Torino

Il Presidente Ciampi in visita alla vedova

■ Scrisse Alessandro Galante Garrone il giorno dell'elezione del Capo dello Stato: «Carlo Azeglio Ciampi sentì viva la passione di italiano libero, e il conseguente dovere di lotta contro il fascismo, aderendo al neonato [redacted] clandestino partito d'azione». E sottolineò: «Conservò intatti gli ideali di giustizia e libertà per i quali aveva combattuto [redacted] vinto». «Il suo breve governo fu uno dei momenti migliori di questa nostra Repubblica».
Ieri mattina, con la consorte Franca, Carlo Azeglio Ciampi ha voluto salutare di persona l'intellettuale scomparso, che [redacted] andato a trovare anche durante le sue visite in città. «Sono venuto a Torino - ha detto il presidente - per rendere omaggio a una personalità [redacted] l'Italia d[redacted] essere grata: la sua vita è una testimonianza e un esempio per tutti».
Il colloquio con la vedova Maria Teresa Peretti Griva, «Miti», [redacted] con la figlia Giovanna, è durato una cinquantina di minuti: un dialogo intimo, affettuoso, fitto di ricordi degli anni della Resistenza [redacted] di profonde affinità elettive. Un'ora dopo, [redacted] venuto il momento dell'addio, al tempio crematorio, [redacted] il presidente non ha partecipato, forse anche per rispettare il desiderio dell'amico che non desiderava esequie [redacted]
Non appena s'era [redacted] la notizia della morte di Alessandro Galante Garrone, l'altro ieri, dalla presidenza della Repubblica era subito giunta a «Miti» [redacted] telefonata di cordoglio. E nel pomeriggio, l'affetto di Ciampi s'era espresso in un cuscino di fiori: ortensie, rose e crisantemi tra il bronzo e l'arancio [redacted] un nastro [redacted] spiaccava il suo nome. Ieri, l'abbraccio [redacted] Miti [redacted] il Capo dello Stato, che ha incontrato in lei non solo la vedova del grande torinese, ma anche una donna che è stata [redacted] i volti importanti [redacted] anni ormai leggendari della città, quelli della Resistenza e [redacted] Gobetti, di Pavese [redacted] di Giulio Ei[redacted]

IN UNA LETTERA A MONSIGNOR CAPOVILLA LA STIMA [redacted] IL PONTEFICE DEL CONCILIO VATICANO II

Galante Garrone, il laico che credeva in Papa Giovanni

«Il suo segreto è quello di far sentire a tutti gli uomini ciò che li unisce»

[redacted] di [redacted]

[redacted]

LAICO il *mite giacobino* lo è stato fino [redacted] fondo. Ma Alessandro Galante Garrone fu attratto, [redacted] altri non credenti [redacted] ma forse più [redacted] quanto si potesse sospettare, da quella luce speciale che promanava da papa Giovanni XXIII. O per dirla con le parole [redacted] Galante Garrone, da quello «straordinario calore di umanità che si [redacted] miracolosamente creato attorno a papa Giovanni».

A svelare questa sensibilità profonda [redacted] Galante Garrone per i valori morali che papa Giovanni asseriva «con tanta meravigliosa semplicità», è una breve lettera che egli scrisse quindici anni fa all'arcivescovo Loris Capovilla, [redacted] segretario particolare del papa, in occasione del venticinquesi[redacted] anniversario della sua morte, avvenuta il 3 [redacted] 1963.

«In quell'occasione scrissi a numerose personalità [redacted]lla politica, dell'accademia, della società per chieder loro che cosa ricordavano di [redacted]pa Giovanni», racconta monsignor Capovilla, il quale cura ancora oggi il grande archivio del papa [redacted] Sotto [redacted] Monte, in provincia di Bergamo. E monsignor C[redacted]villa decise di scrivere anche [redacted] Galante Garrone, che sapeva essere [redacted] non credente [redacted] sapeva anche [redacted] un grande [redacted] di Carlo Arturo Jemolo e Tommaso Gallarati Scotti, ambedue ammiratori di papa Giovanni.

Galante Garrone gli rispose con la breve lettera che qui sotto pubblichiamo. Monsignor Capovilla l'ha conservata per tutti questi anni. Ed è stato lui [redacted] segnalarla ieri a La Stampa tramite Marco Roncalli, nipote [redacted] papa, dopo aver saputo [redacted] scomparsa di Galante Garrone. [redacted] ha fatto, dice, perché si è sentito spinto dal desiderio di far [redacted] all'opinione pubblica laica, ma [redacted] di più a quella cattolica, questo lato più spirituale e forse meno conosciuto del grande giurista piemontese.

«Per il mondo cattolico», spiega monsignor Capovilla, «Galante Garrone, uomo laico, studioso, rappresentava un grande punto interrogativo». Da lì, forse (ma siamo noi a supporlo), il desiderio di monsignor Capovilla di pungolarlo, di stimolarlo, di spingerlo [redacted] scoprirsi [redacted] po'. [redacted] Galante Garrone lo fece [redacted] esitazioni, con la modestia che gli era così tipica, ma anche con grande serenità, quasi [redacted] slancio: «La mia parola, lo so, vale ben poco ma [redacted] chiaro che [redacted] ho nessuna ragione di tenerla nascosta. [redacted] sempre [redacted] dire, sinceramente, quello [redacted] penso».

E' suggestiva, poi, la sottile distinzione che Galante Garrone fa quando scrive che «ci siamo tutti ritrovati in Lui "credenti" e "non credenti", o meglio, "professanti" o "non professanti" [redacted] determinata fede». [redacted] alla fine, conoscendo le qualità dell'uomo, [redacted] sorprende che scriva: «L'importante è "credere" nei valori morali da Lui asseriti ... [redacted] soprattutto sforzarsi di conformare [redacted] propria vita a tali valori».

Per Galante Garrone, antifascista, partigiano, eroe della Resistenza, il «segreto» di papa Giovanni «è stato quello di far "sentire" a tutti gli uomini, al di sopra di tutte le necessarie, legittime, salutari distinzioni, ciò che li unisce». Per monsignor Capovilla, il «segreto» di Galante Garrone, se così possiamo dire, «è quello di aver capito fino in fondo l'essenza di [redacted] Giovanni, [redacted] aver visto l'uomo di religione e non l'uomo politico».

COSÌ SCRISSE AL SEGRETARIO DI [illegible]

A S. Ecc. Mons. Loris F. Capovilla

La ringrazio dal profondo del cuore, Monsignore, per [redacted] inviato il suo pensiero, nell'occasione del prossimo venticinquennio della morte di Giovanni XXIII.

Aveva ben ragione Tommaso Gallarati Scotti - [redacted] la cui memoria mi è profondamente [redacted] - [redacted] porre in luce lo straordinario «calore di umanità» che si [redacted] miracolosamente creato attorno a Papa Giovanni. Il cui segreto è stato proprio quello di far «sentire» [redacted] tutti gli uomini, al [redacted] sopra [redacted] tutte le necessarie, legittime, salutari distinzioni, ciò che li [redacted]ce. Ci [redacted] tutti ritrovati in Lui «credenti» [redacted] «non credenti», o, meglio, «professanti» o [redacted] professanti» [redacted] determinata fede. Perché l'importante è «credere» nei valori morali da Lui asseriti con tanta meravigliosa semplicità, e soprattutto sforzarsi [redacted] conformare la propria vita a tali valori.

In questo io mi sento vicino anche a lei, che ho sempre seguito con rispettosa simpatia.

Con devoto [redacted]
Suo
Alessandro Galante Garrone

P.s. La mia parola, lo so, vale ben poco [redacted] è chiaro che non ho [redacted] ragione di tenerla nascosta. Ho sempre cercato [redacted] dire, sinceramente, quello che penso. Grazie della fiducia implicita nelle parole dirette anche a me.

IL CORAGGIO DI DIFENDERE LA VERITA'

Gian Carlo [redacted]*

ALESSANDRO Galante Garrone [redacted] (protagonista della Resistenza, nelle file del Partito d'Azione) amava spesso citare un passo del «Diario partigiano» [redacted] Ada Gobetti. E' il passo [redacted] cui si dice che i partigiani «combattevano e morivano» perché sostenuti dalla «fede in qualcosa [redacted] superiore alla loro vita individuale [redacted] contingente - qualcosa che alcuni chiamavano Dio [redacted] altri patria, [redacted] altri libertà e giustizia sociale e democrazia». Anche finita la guerra, Alessandro Galante Garrone ha continuato ad ispirarsi a queste parole, lottando e insegnando a lottare per la democrazia. Egli è stato giudice, storico [redacted] giornalista. Pur [redacted] diversa connotazione di queste professioni, ha avuto costantemente un unico assillo: la verità. Mosso sempre da una «curiosità» che andava preliminarmente soddisfatta; con l'onestà di chi prima di tutto si propone di capire persone e problemi; con coraggio e purezza di coscienza. Per queste sue doti, intrecciate con un'assoluta coerenza morale e professionale, Alessandro Galante Garrone è stato molto amato. Preso a modello da chi, pur appartenendo ad [redacted] generazione diversa, trovava [redacted] esperienza di vita, nei suoi scritti e nelle sue parole (nel suo inesauribile chiamare a raccolta le migliori energie del Paese) la forza di non barricarsi o anche solo assopirsi nell'indifferenza ignara o vile. Coloro invece che [redacted] coscienza civile [redacted] hanno poca [redacted] niente (a dispetto del loro presuntuoso impancarsi a maestri di tutto) hanno spesso scagliato contro [redacted] lui contumelie anche volgari. [redacted] mai riuscire, ovviamente, a scalfirne il rigore intransigente.

Era entrato in magistratura nel 1933, perché in quel momento era l'unica carriera pubblica che fosse aperta a chi non aveva la tessera del partito fascista. Il Tribunale di Torino fu poi anche - per lui e per altri magistrati antifascisti - una copertura «logistica» per organizzare varie attività di resistenza al [redacted]. Imprese rischiose, che a[redacted] oggi, dopo tanti anni, sapeva raccontare con fierezza e semplicità. Lasciò la magistratura nel 1963, per dedicarsi all'insegnamento e allo studio della storia. Non cessò mai, per altro, di occuparsi [redacted]i problemi della giustizia. Era fra quelli [redacted] avevano titolo p[redacted] indicare ai giudici la strada d[redacted] indipendenza di fronte alle altre cariche dello Stato, ai partiti e ai leaders politici, ai potenti della finanza, della grande industria, dell'economia e della politica, senza riguardi per nessuno. E moltiplicava il suo impegno [redacted] difendere i giudici ogni volta che fossero ingiustamente accusati. «Troppe volte - diceva - ho sentito [redacted] ai magistrati di "fare politica" un sentimento [redacted] insofferenza verso il giudice che, semplicemente, compie il suo dovere fino in fondo». [redacted] conseguenza che [redacted] volte non basta, per un giudice, essere onesto e professionalmente preparato. In certe situazioni storiche, per poter ricercare e affermare la verità, con onestà intellettuale, bisogna [redacted] combattivi e coraggiosi».

E' proprio in parole come queste che può trovarsi l'antidoto contro ogni tentazione o pretesa di un fare giustizia ridotto a mestiere. Chi quest'antidoto pos[redacted] [redacted] pratica (o anche [redacted] cerca) sa [redacted] dovere molto ad Alessandro Galante Garrone.

*Procuratore Generale della Repubblica di Torino

L'ADDIO NEL TEMPIO CREMATORIO DEL CIMITERO TRA LA COMMOZIONE DI UN CENTINAIO DI AMICI E DEI COMPAGNI DI GIUSTIZIA E LIBERTA'

«Niente ricordini al mio funerale»

L'abbraccio di chi lo considera un maestro
Risuona nell'aria la Cavatina di Beethoven

Il feretro di Alessandro Galante Garrone e la folla giunta per dare l'ultimo saluto al giurista scomparso

Giovanna Favro

TORINO

Torino ha salutato per l'ultima volta Alessandro Galante Garrone ieri pomeriggio. Un rito [redacted]sto, al tempio crematorio del cimitero, con un numero ristretto di persone: nem[redacted] un centinaio, pur sempre molte di più di quante avrebbe probabilmen[redacted] desiderato lui, che avrebbe voluto soltanto i famigliari e gli amici più intimi. «Miti», l'amata consorte Maria Teresa Peretti Griva, non è riuscita a partecipare, [redacted] dalla stanchezza e [redacted] dolore. I fiori che ha scelto per il marito, un semplice mazzo di rose rosse, l'hanno accompagnato al tempio adagiati sulla b[redacted] al fazzoletto verde dei volontari di Giustizia e Libertà. Vicino al feretro [redacted] fino all'ultimo la figlia Giovanna, [redacted] piedi tra Carla Gobetti e il sindaco, Sergio Chiamparino, che ha [redacted] sempre incrociato [redacted] suo sguardo mentre pronunciava una breve orazione funebre.

In una triste giornata di pioggia, all'addio a Galante [redacted] sono trovate accanto la Torino della sinistra [redacted] quella della magistratura, [redacted] Torino dei giuristi e quella della Resistenza. Piange[redacted] [redacted] dirotto, poco prima che iniziasse il rito funebre, Ugo Sacerdote, che reggeva la bandiera di GL: «Una decina di anni fa, era stato Sandro a chiedermi di riprendere l'attività dell'associa[redacted] Giustizia e Libertà di cui mi ha voluto presidente, perché fosse ricostituita [redacted] riprendesse ad avere luce». Piangeva anche l'industriale cattolico Cornelio Valetto, che [redacted] riuscito appena a dire: «Cento sarebbero gli uomini [redacted] lui [redacted] cui avremmo bisogno. Almeno uno per città».

Carlo Azeglio Ciampi è stato il più illustre dei tanti amici che anche ieri, prima delle esequie, si sono recati nell'appartamento di via Grattoni per salutare un'ultima volta l'intellettuale scomparso. C'erano giuristi come gli ex presidi della facoltà di Giurisprudenza di Torino Gastone Cottino e Gian Savino Pene Vidari, secondo il quale «Oggi, più nessuno lascerebbe, come lui fece, la magistratura, che ha ben maggiore prestigio, per l'università. Una scelta in cui c'è la misura [redacted] quanto alta fosse la [redacted] concezione della cultura». C'erano magistrati come Giancarlo Caselli e il procuratore Marcello Maddalena, che ha ricordato «Il suo coraggio, [redacted] sua serenità in mezzo alle tempeste: un esempio per chi svolge la nostra professione [redacted] porteremo sempre nel [redacted] Luciano Violante ha sottolineato che [redacted] la trasparenza la sua scelta di vita», Giorgio La Malfa «la sua fedeltà all'ispirazione antifascista: la sua grande coscienza laica e democratica era un grande punto di riferimento».

A tutti, Miti è riuscita a sorridere, a stringere la mano. Sono venuti i comandanti partigiani Giorgio Diena e Beppe Migliore, volti noti come [redacted] Grande Stevens e persone di nessuna notorietà come un giovane laureato, Danilo Baccarani, che ha spiegato d'aver [redacted] l'urgenza [redacted] portare [redacted] rosa [redacted] «Perché la sua morte mi ha [redacted] Sono venuti il suo sarto o il suo commercialista, così come il sindaco, [redacted] prefetto Achille Catalani e il questore Rodolfo Poli. Laura Treves vinta dai singhiozzi e vecchi amici come il giornalista Andrea Liberatori. Il custode del [redacted]seo del Risorgimento Pasquale Scarano, che lo ricorda immerso tra le carte a studiare, o l'ex deportato Alessandro Roncaglia.

Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino ieri mattina ai funerali

Nell'appartamento di via Grattoni per onorare la salma sono arrivati il prefetto e il questore Ma anche gente comune: il suo sarto e il commercialista Un giovane laureato ha portato una rosa rossa

[redacted]

Il sindaco Chiamparino: «Non siamo riusciti a dargli il nostro sigillo, ma sarà sempre cittadino onorario di Torino e di tutta l'Italia»

[redacted]

E' venuto chi ha vinto il pudore e [redacted] timore di disturbare [redacted] lutto che Miti e Giovanna volevano privato: una lunga teoria silenziosa di volti famosi e sconosciuti. Poi, la partenza del piccolo corteo scortato dai vigili per il tempio crematorio, dove già attendono gli stendar[redacted] partigiani dell'Anpi e della Fiap. Risuonano le note della «Cavatina» del quartetto opera 130 [redacted] Beethoven. Ci sono gli ex sindaci Diego Novelli e Valentino Castellani, il ds Pietro Marcenaro e il presidente della Regione [redacted] Ghigo, giornalisti come Marcello Sorgi e Gad Lerner. Bianca Guidetti Serra e la vedova di Luigi Firpo, e in prima fila monsignor [redacted] Peradotto, il rettore della Consolata, che alla fine della cerimonia dirà a Carla Gobetti: «Lo sai? Un giorno m'ha chiesto: chissà se c'è l'aldilà. [redacted] Stasera pregheremo per lui alla messa delle 18». Lei, la nuora di Piero, lo ha rimbrottato con dolcezza: «Franco, non ci provare. Sandro è stato un grande laico, ateo fino all'ultimo respiro».

Dopo la sua morte, diceva Galante Garrone, non voleva pistolotti, «Né ricordi né ricordini». Ma al sindaco, alla fine, è [redacted] consentito parlare al microfono: «Non ha mai [redacted] - ha detto - di testimoniare i valori cui ha fatto riferimento [redacted] la vita, la libertà [redacted] la giustizia. Ha continuato a farlo anche nelle difficoltà della vecchiaia, in un'Italia in cui si riconosceva sempre meno: non per il rimpianto di un tempo che non c'è più, ma in forza di una critica lucida e circostanziata. Intravedeva il rischio che fosse messo in discussione il [redacted]mento [redacted] ogni [redacted]o democratico, cioè l'equilibrio tra i poteri». [redacted] ha concluso: «Mi dispiace che [redacted] abbia potuto ricevere il sigillo della Città, che giustame[redacted]te rifiutò perché mancò in Consiglio Comunale l'unanimità sul conferimento. [redacted] quell'occasione [redacted] articolo su *La Stampa* intitolato "Tenetevi l'onorificenza": "Non ho mai cercato, spiegò, riconoscimenti di quel poco che [redacted] fatto per la libertà e la cultura del mio Paese". No, caro professore, caro Sandro, non [redacted] fatto poco, e per questo dico che sei e sarai sempre cittadino onorario di Torino e dell'Italia».

La fig[redacted] Giovanna si stringe al braccio di Carla Gobetti. Poi, insieme, fanno un passo avanti e si avvicinano al feretro. Allungano le mani insieme, appoggiandole sulla bara, per un'ulti[redacted]

UN OMICIDIO PER GELOSIA QUELLO DEL [redacted]

Agostino Yuri Scalise, killer del «ladro gentiluomo» Renato Rinino

Uccise il rapinatore del principe Carlo «Lo rifarei altre cento volte»

Agostino Yuri Scalise, l'assassino del ladro gentiluomo, l'Arsenio Lupin savonese, Renato Rinino, ha confessato nel carcere di Coimbra, in Portogallo. Il pizzaiolo [redacted] ammesso: «Lo rifarei, lo rifarei altre cento volte. N[redacted] volevo ammazzarlo, [redacted] lui mi ha riso in faccia, ha continuato a ridere anche quando gli ho puntato la pistola alla testa. E allora ho sparato». «Ho fatto un macello, lo so. Non sono uscito [redacted] casa per uccidere Rinino. Ma non sono pentito. Mi aveva portato all'esasperazione. [redacted] bussava ai vetri della finestra del balcone. Non mi lasciava [redacted] poi quella storia con mia moglie Barbara...». «Mi [redacted] svegliato, ho visto Rinino alla finestra, c'è stata una breve lite. Mia moglie mi ha detto che la bimba non era la mia - ricorda Yuri-. Non ci ho più visto. Sono andato fuori. Ho preso la pistola e sono uscito di casa. Volevo che Renato mi spiegasse [redacted]ome si comportava. Volevo che mi spiegasse i motivi, che [redacted] dicesse la verità . [redacted] invece lui [redacted] messo [redacted] ridere. Ha continuato a ridere. Anche quando gli ho puntato la pistola [redacted] testa, ha riso. [redacted] sparato».

Scalise, braccato dai carabinieri attraverso mezza Europa, era stato arrestato in Portogallo, 24 ore prima di prendere un volo per il Brasile. «Sono innamorato di m[redacted] moglie, [redacted] follemente innamorato di Barbara - ha proseguito -. Quella ragazza (una ballerina brasiliana [redacted] ha condiviso parte [redacted] fuga) mi è solo servita per fuggire ed è per amore di Barbara che ho fatto questo casino». Ora sono saliti a sei gli indagati per il favoreggiamento dell'omicida: ieri, su disposizione [redacted] Procura della Repubblica, i carabinieri hanno compiuto [redacted] serie [redacted] perquisizioni a Savona, Albissola Marina e Lonate, in provincia di Brescia. Sono stati trovati e sequestrati documenti, appunti, schede telefoniche ed altre prove, che gli inquirenti hanno definito interessanti. Gli inquirenti stanno però ancora cercando l'arma del delitto. Secondo quanto detto [redacted] stesso Scalise la pistola sarebbe stata acquistata qualche giorno prima a Savona, e sarebbe poi stata gettata sotto [redacted] ponte dell'autostrada mentre l'assassino era in viaggio [redacted] Desenzano [redacted] Garda5

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE DELL'AQUILA, CORO DI CONSENSI

Il crocifisso resta al suo posto Sospesa l'ordinanza del giudice

Fulvio [redacted]
inviato a OFENA (L'Aquila)

Il crocifisso, per ora, resta dov'è: ben saldo sulle pareti delle tre aule della scuola materna e elementare del paese che lentamente sta tornando alla normalità dopo l'esplosione della «mina» Adel [redacted]th. Ieri mattina il presidente del tribuale dell'Aquila ha accolto il ricorso presentato dall'avvocatura dello Stato contro l'ordinanza [redacted] rimozione del simbolo della cristianità firmata il 22 ottob[redacted] dal magistrato Mario Montanaro, al quale si era rivolto il leader dell'Unione Musulmani d'Italia. Si ne riparlerà il 19 novembre, quando il direttore didattico della scuola, Angelo Recina, e l'avvocato di Adel Smith, Dario Visconti, si presenteranno davanti al giudice. Il viceavvocato generale dello Stato, Oscar Fiumara, è soddisfatto per la sospensione dell'ordinanza: «Il presidente del tribunale ha riscontrato gli estremi del grave danno che avrebbe comportato la rimozione del crocifisso». L'Avvocatura dello Stato aveva rilevato nel ricorso che l'esecuzione dell'ordinanza avrebbe indotto e amplificato, nei confronti della maggioranza degli altri alunni, gravissimo turbamento».

Sarcastico il commento di Adel Smith al nuovo capitolo della disfida di Ofena: «Se queste sono le norme, a me sta benissimo. Io rispetto la legge. Spero solo che il mio Paese, l'Italia, [redacted] divenendo, non dico una repubblica delle banane, ma delle bananine». Il presidente dell'Unione Musulmani, che nei giorni scorsi in tv aveva sollecitato il presidente del Consiglio ad assumere una posizione sulla vicenda, aggiunge: «Berlusconi non lo ha fatto e penso che il suo atteggiamento sia pienamente condivisibile: ha riconosciuto il principio secondo cui, quando la magistratura parla, i politici devono tacere, altrimenti addio allo stato di diritto».

Smith sembra sempre più isolato nella sua battaglia [redacted] il crocifisso nella scuola [redacted] Ofena. [redacted] paese è arrivato Dachan Mohamed Nour, presidente dell'Unione delle Comunità ed Organizzazioni islamiche in Italia, l'associazione [redacted] raggruppa il maggior [redacted] musulmani residenti nel nostro paese. E' andato in Municipio per portare la sua solidarietà al sindaco Annamaria Coletti, alla quale [redacted] donato [redacted] copia del [redacted] gigantografia della Moschea della Medina. «La nostra opera si fonda sul dialogo, la [redacted] e l'assoluta [redacted] religiose - dice -. Condanniamo la polemica che è stata fatta ad Ofena. Conosco Smith dal '90. Ci separa una distanza abissale: noi siamo per [redacted] dialogo, lui per lo scontro».

Se la palazzina delle elementari [redacted] Ofena è stata trasformata in un teatro di scontro religioso, a pochi chilometri di distanza, a Cepagatti, c'è una scuola che [redacted] tolleranza ha fatto al sua bandiera. Si tratta dell'Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente, un collegio statale dove 52 dei 180 iscritti [redacted] stranieri, in prevalenza algerini e marocchini. I ragazzi, musulmani di età fra i 14 e i 18 anni, possono rispettare le regole del ramadan grazie ad una complessa riorganizzazione del lavoro degli addetti alla [redacted]. Spiega la coordinatrice del convitto, Margherita Verratti: «Gli alunni musulmani, che in questo periodo non mangiano nè bevono dall'alba al tramonto, consumano la prima colazione fra le 4 e le 5 del mattino. La loro dieta è ricca di zucchero, così sopportano meglio le lunghe ore di digiuno. Dopo le 17 tornano in mensa per una merenda, e [redacted] cenano con gli altri compagni». Nelle stanze, accanto ai poster di calciatori, attori e cantanti, spiccano i volumi del Corano, e sui letti sono in vista, ben piegati, i tappeti per la preghiera. Il collaboratore del preside, Mario Pierangelo, dice che nessuno, qui, ha mai protestato per la presenza dei crocifissi nelle aule, perchè i ragazzi di diverse religioni vivono in assoluta concordia».

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Martino: simbolo blasfemo nei tribunali

«Io, ma questa è una [redacted] opinione personale, [redacted] ho assolutamente niente contro il crocifisso nelle scuole; mi sembra [redacted] blasfemo il crocifisso nelle aule di tribunale, quasi [redacted] significare che [redacted] giustizia, che [redacted] si dovrebbe amministrare, [redacted] giustizia divina». Lo afferma il ministro della Difesa, Antonio Martino, in [redacted] intervista a Radio Radicale. [redacted] tutta questa vicenda - ha detto Martino, a proposito delle polemiche nate dopo [redacted] decisione del giudice dell'Aquila - nessuno ha ricordato [redacted] aspetto molto importante: lo statalismo è [redacted] della libertà individuale». Per il ministro, «quando si ha un sistema educativo [redacted] il nostro, che Luigi Einaudi aveva definito "monopolistico-napoleonico", tutte le scuole dovevano seguire [redacted] stesso principio: ma [redacted] il crocifisso non [redacted] appende si offendono i cattolici; [redacted] il crocifisso si appende si offendono i non cattolici». «Invece, [redacted] un sistema competitivo [redacted] scuole libere ed autonome - ha proseguito - ognuno potrebbe avere quello che vuole: le singole scuole infatti appenderebbero il crocefisso [redacted] pensassero che questa [redacted] la preferenza [redacted] genitori e studenti; non lo appenderebbero [redacted] contrario. È una questione di libertà di scelta».

[redacted] manifestazione di protesta davanti alla scuola di Ofena

Smith a giudizio

L'accusa: vilipendio alla religione

ROMA

Rinvio a giudizio per Adel Smith accusato [redacted] vilipendio della reli[redacted]e. A disporlo, con decreto di citazione diretta a giudizio il pubblico ministero, Pietro Pollidori.

In particolare, Smith [redacted] stato querelato dalla signora Con[redacted] S., perchè il 5 novembre [redacted] nel corso della trasmissione televisiva «Porta a porta» [redacted] offeso la religione cattolica mediante vilipendio del crocefisso, a proposito del quale dis[redacted]: «rappresenta il [redacted] di un uomo nudo affisso su un pezzo di legno, [redacted]chè questa era la condanna che i romani infliggevano ai peggiori criminali... non [redacted] sempre così piacevole vedere [redacted] cadavere in miniatura». Difeso dagli avvocati Erasmo e Cesare Antetomaso, Adel Smith siederà dietro il banco degli imputati il 24 maggio 2004 davanti al giudice monocratico.

Il senatore Riccardo Pedrizzi, responsabile nazionale di [redacted] per le politiche della famiglia [redacted] vicepresidente della consulta etico-religiosa del partito ha commentato: «È sacrosanta [redacted] doverosa l'incriminazione di Adel Smith [redacted] parte [redacted] magistratura per il reato [redacted] vilipendio alla religione». [r. cri.]

La moglie Miti, la figlia Giovanna ed i parenti tutti annunciano con dolore la morte di
Alessandro Galante Garrone
— Torino, 1 novembre 2003

Carissimo SANDRO, da cinquant'anni sei fra i miei «maggiori» e lo sarai sempre perchè continuerò a vivere con Te. Franco
— Torino, 1 novembre [redacted]

Giuliana e Franco, Riccardo, Cristina e Andrea, Sofia e Lorenzo, Mimma ed Antonio abbracciano affettuosamente [redacted] e Giovanna ora che non c'è più
[redacted] Galante Garrone
il loro grande amico ed esempio
— Torino, 1 novembre 2003

Il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino esprimono il profondo cordoglio della Città di Torino e partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROFESSOR
Alessandro Galante Garrone
sigillo d'oro della Città di Torino
Senatore, insigne giurista, storico, illustre partigiano e rappresentante del Partito d'Azione nel Comitato di liberazione nazionale. La Città di Torino ne ricorda con profonda ammirazione la figura di grande intellettuale, l'esemplare impegno come combattente per la libertà, l'intensa passione in difesa dei diritti civili e per l'affermazione delle idee di democrazia fortemente sostenute nel corso della sua attività politica. Rimarrà vivo nella memoria di tutti l'importante contributo da lui offerto alla crescita etica e culturale del nostro Paese
— Torino, 30 ottobre 2003

Il Presidente [redacted] Ghigo e la Giunta Regionale del [redacted] prendono parte [redacted] vivo cordoglio alla scomparsa di
Alessandro Galante [redacted]
e ricordano come Torino [redacted] perso una delle figure storiche dell'antifascismo ed un intellettuale che [redacted] sempre combattuto [redacted] alti i valori della [redacted]tuzione italiana.
— Torino, 30 ottobre 2003

Il Movimento d'Azione Giustizia e Libertà con la scomparsa del magistrato
Sandro [redacted]
perde un suo grande maestro.
— Torino, 31 ottobre 2003.

Con profondo dolore sono vicini alla moglie e a Giovanna:
Anna e Antonio Caputo
Marzio Catarzi
Giorgio Diena
Domenico Ferraro
Annamaria e Guido Fubini
Lori e Giorgio Sesia Donin
[redacted]nella e Paolo Sylos Labini

Maria Perosino è vicina a Giovanna e ricorda con stima e affetto
Alessandro Galante Garrone
— Torino, 30 ottobre 2003.

Vittorio Bo ricorda con grande stima l'impegno culturale di
[redacted] Galante Garrone
e partecipa al lutto della famiglia.
— Torino 30 ottobre 2003.

Paolo, Paola e Camilla Borgna piangono il loro MAESTRO e si stringono a Miti e Giovanna

Professori e Personale tutto del Dipartimento di Storia esprimono il proprio profondo cordoglio per la scomparsa del professore
Alessandro Galante Garrone
— Torino, 31 ottobre 2003.

Gli Amici della [redacted] Libri si uniscono al dolore dei familiari e ricordano con stima e affetto il lungo sodalizio con
Alessandro Galante Garrone
generoso protagonista dell'incessante battaglia per la [redacted] della libertà nel nostro Paese
— Milano, [redacted] ottobre 2003

Giorgina ed Emanuel Segre Amar ricordano il [redacted], AMICO di sempre

L'Istituto Socialista di Studi Storici partecipa al lutto della cultura italiana per la morte di
Alessandro [redacted] Garrone
storico illustre, intrepido dirigente della Resistenza, esemplare figura di cittadino.
— Firenze, 1 novembre 2003

Maria Pia Sorrentino [redacted] pianto ricorda il PROFESSORE

L'Accademia dei Lincei annuncia con dolore la scomparsa del Socio Nazionale della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche
PROFESSOR
Alessandro Galante [redacted]
— Torino, 30 ottobre 2003

La Casa Editrice Einaudi si stringe ai familiari e ai molti che lo ebbero amico nel ricordo di
Alessandro Galante [redacted]
instancabile combattente per la libertà, figura eminente della rinascita culturale [redacted]vile dell'Italia democratica e repubblicana
— Torino, 30 ottobre 2003

Il Comitato dei Garanti, l'Ufficio di Presidenza e il Coordinamento Piemontese dell'Associazione Libertà e Giustizia partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alessandro Galante Garrone
— Milano, 30 ottobre 2003

Bruno Vasari ricorda [redacted] amicizia e riconoscenza
Sandro Galante Garrone
per la sua straordinaria opera a favore della Resistenza.
— Torino, 30 ottobre 2003.

Giancarlo Ferrero e tutta l'Avvocatura dello Stato di Torino partecipano commossi al dolore dei familiari per la morte del
[redacted]
Alessandro Galante [redacted]
— Torino, 30 ottobre 2003

Ugo Vanni e collaboratori dello Studio partecipano al grave lutto.

La Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico è vicina con affetto a Giovanna nella scomparsa del padre, straordinario esempio di cultura e libertà
[redacted]
Alessandro Galante Garrone
— Torino, 31 ottobre 2003.

Il Centro Pannunzio abbruna il labaro per la morte di
[redacted] Galante Garrone
— Torino, 30 ottobre 2003.

Pier Franco Quaglieni ricorda l'amico e maestro SANDRO.

La Fondazione Rosselli si unisce al lutto per la scomparsa di
Alessandro Galante Garrone
grande intellettuale e storico, eminente difensore dei principi della libertà.
— Torino, 31 ottobre 2003

La Fondazione Avv. Faustino Dalmazzo rende commosso omaggio al [redacted] e indimenticabile socio fondatore
Alessandro Galante Garrone
e partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 31 ottobre 2003

Valdo e Mariella Spini partecipano commossi al dolore di Giovanna e Margherita Miti per la scomparsa di
Alessandro Galante Garrone
grande figura intellettuale e civile di combattente per la giustizia e la [redacted]
— [redacted], 30 ottobre 2003.

I Democratici di Sinistra di Torino e del Piemonte partecipano al lutto dei suoi [redacted] e di tutta la democrazia italiana per la scomparsa di
Alessandro Galante Garrone
Maestro di libertà
— Torino, 30 ottobre 2003

Presidenti e Componenti del Consiglio [redacted] Amministrazione e del Comitato Scientifico della Fondazione Luigi Firpo, grati per l'eredità di valori civili e morali ricevuti, commossi ricordano con affetto
Alessandro Galante Garrone
— Torino, 30 ottobre 2003

La Fondazione Ugo La Malfa ricorda
Alessandro Galante Garrone
limpida cosc[redacted] laica e democratica, costantemente fedele, nella lunga attività di magistrato prima e di storico poi, ai valori che lo portarono a militare nella lotta antifa[redacted] nelle file del Partito d'Azione.
— Roma, 30 ottobre 2003

Antonello, Manuela, Giulia, Giorgio, ricordano con affetto SANDRO

Elena Ala con Piero Masse, Alessandro e Umberto sentitamente partecipa.

In ricordo di un'amicizia antica
Elena Cassano Remorini
Lori Remorini Sezzano
Marina Remorini

Beppe e Simona Sergi abbracciano Giovanna e rimpiangono un MAESTRO capace di essere anche amico.

Neri Aldo e [redacted] Agosti nel ricordo di Giorgio partecipano al dolore di Miti e Gio[redacted] per la scomparsa di SANDRO carissimo indimenticabile amico di una vita.

I Consiglieri del Gruppo «La Ma[redacted]herita» della provincia [redacted] Torino [redacted] Chiappero, Lorenzo Ag[redacted], Piergiorgio Bertone, Mass Cassardo, Mariella Depaoli, Luca Facta, Giorgio Morra di Cella, Davide Ricca, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del dott. prof.
Alessandro Galante Garrone
— Torino, 31 ottobre 2003

Grazie dalla tua Laura

Alessandro Galante Garrone
è stato per noi maestro di laicità e di tante altre cose. Lo ricorderemo sempre. Il Comitato torinese per la laicità della scuola
— Torino, 31 ottobre 2003

Uniti al dolore di Miti e Giovanna gli amici ricordano con profonda [redacted] la figura umanissima ed esemplare di
[redacted]
Adriano e Ludovica Vitelli; Paolo e Elena Vercellone; Giorgio Lella e Elena Vaccarino; Ugo e Alice Sacerdote; Gastone e Silvana Cottino; Amalia Carassi con i figli, Loredana Cappelli.
— Torino, 31 ottobre 2003.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio nazionale
prof. Alessandro Galante Garrone
— Torino, 31 ottobre 2003

Gli amici dell'Associazione Mazziniana Italiana ricordano l'alta figura morale del socio onorario
Alessandro Galante [redacted]
Domenico Ballarino
Roberto Balzani
Nicola Borrelli
Arturo Colombo
Aurora Formento
Lorenza Grandi
Mirella Ghisleri
famiglia Richetta
Maria Pia Roggero
Cristina Vernizzi
Bianca Vetrino
Maurizio Viroli
— Torino, 31 ottobr[redacted]

Cristina Vernizzi ricorda con profondo dolore il MAESTRO e AMICO ineguagliabile.

La famiglia Levi partecipa al dolore ricordando commossa il grande AMICO di sempre.

L'Unione culturale Franco Antonicelli partecipa al dolore dei famigliari e degli amici per la scomparsa del socio fondatore
Alessandro Galante [redacted]
— Torino, 31 ottobre 2003

I condomini di via Grattoni, 7 partecipano co[redacted] al dolore della famiglia del
prof. Alessandro Galante Garrone
— Torino, 31 ottobre 2003

La Fiap Federazione Italiana Associazioni Partigiane partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Alessandro Galante Garrone
grande protagonista della Resistenza.
— Torino, 31 ottobre 2003.

Il Presidente e il Direttivo del Centro Studi Calamandrei partecipa al grande dolore di Miti per la perdita dell'indimenticabile
Alessandro Galante Garrone
— Jesi, 30 ottobre 2003

La Casa Editrice Loescher tutta, Riccardo Botrini, Carlo Cartiglia, Federico e Lorenzo Enriques, Maria Laura Gardoncini partecipano commossi la scomparsa di
Alessandro Galante Garrone
autore, collaboratore e amico, ed esprimono profonda solidarietà alle signore Maria Teresa e Giovanna.
— Torino, 30 ottobre 2003

[redacted] Clara, Francesco e Anna [redacted] sono vicini a [redacted] e [redacted]

La Comunità Ebraica di Torino partecipa al dolore della famiglia e della cittadinanza e rimpiange la perdita di un'autorevole e nobile personalità e di un grande AMICO

Rettore, Pro-Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Preside Facoltà di Lettere e Filosofia, Corpo Accademico, Personale Università Torino, partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del
PROFESSORE
Alessandro Galante Garrone
Professore Onorario, già Ordinario di Storia del Risorgimento nella Facoltà di Lettere e Filosofia e rimpiangono la figura del Collega illustre, uomo di grande sapere storico e coscienza critica della contemporaneità.
— Torino, 30 ottobre 2003

La Fondazione Luigi Einaudi si inchina alla memoria di
[redacted] Galante Garrone
testimone e protagonista di una significativa tradizione culturale democratica italiana
— Torino, 30 ottobre 2003.

La «Associazione Giustizia e Libertà» esprime il suo profondo lutto per la scomparsa di
«Sandro» Galante Garrone
Partigiano Combattente, Ispettore delle Formazioni Gielle del Piemonte, indimenticabile Maestro di impegno e rettitudine nella battaglia democratica antifascista.
— Torino, 31 ottobre 2003

La Deputazione Subalpina di Storia Patria ricorda la figura insigne di studioso del proprio consigliere
PROFESSORE
Alessandro Galante Garrone
— Torino, 30 ottobre 2003

Giuseppe Armani partecipa commosso al cordoglio per la scomparsa di
Alessandro Galante Garrone
[redacted]aestro di vita e amico impareggiabile.
— Reggio Emilia, 31 ottobre 2003.

L'Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea rende omaggio all'alta figura del suo Presidente onorario
[redacted]ndro Galante Garrone
— Torino, 30 ottobre 2003

Il Centro Studi Piero Gobetti ricorda
Sandro Galante Garrone
per il suo contributo quale socio fondatore e quale altissimo esempio morale e culturale
— Torino, 30 ottobre 2003.

[redacted] Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci si unisce al dolore della famiglia e della cittadinanza per
Alessandro Galante Garrone
— Torino, [redacted] ottobre 2003

Alfonso Iozzo partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile maestro di vita
PROFESSORE
Alessandro Galante Garrone
— Torino, 30 ottobre 2003.

Norberto Bobbio e la sua famiglia si uniscono a Maria Te[redacted] e Giovanna nel dolore per la scomparsa dell'amico di sempre
Sandro Galante Garrone
— Torino, 31 ottobre 2003

Marcello Sorgi par[redacted]pa al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Alessandro Galante Garrone
di cui rimpiangerà a lungo i consigli, la collaborazione e l'affettuosa partecipazione alla vita del giornale.
— Torino, 31 ottobre 2003

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti [redacted] Editrice La Stampa Spa partecipano al [redacted] familiari per la scomparsa di
Alessandro Galante Garrone
— Torino, 31 ottobre 2003.

La Direzione e la Redazione de La Stampa si uniscono al dolore dei familiari per la morte di
Alessandro [redacted]
— Torino, [redacted] ottobre 2003
[redacted]io Affometti
[redacted]nato Ambel
Maria P[redacted]la Arbola
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Franco Badolato
Carlo Bertasin
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Chiara Beria di Argentine
Piero Bianco
Franco Binello
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Stefanella Campana
[redacted]
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Armando Caruso
Marina Cassi
Daniele Cavalla
Filippo Ceccarelli
Giovanni Cerruti
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Selma Chiosso
Alessandra Comazzi
Carlo Francesco Conti
Simonetta Conti
Dario Corradino
Barbara Cottavoz
Franco Cottini
Fiorenzo Crevetto
Massimo Defino
Enrico De Maria
Roberto Eynard
Mario Facciolo
Giovanna Favro
Mario Fazio
Fabio Galvano
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Brunella G[redacted]
Carlo Grande
Jacopo Iacoboni
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Grazia Longo
F[redacted]
Franco Marchiaro
Marco Marello
Antonella Mariotti
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Roberta Martini
Susanna Marzolla
Raffaello Masci
Marco Masciaga
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Gemando Mocca
Maurizio Molinari
Rocco Moliterni
Lorenzo Mondo
Federico Monga
Giancarla Moreo
Emanuele Novazio
Leonardo Osella
Alberto Papuzzi
Giampiero Paviolo
Marco Patti
Rita [illegible]
Gianfranco Quaglia
Paolo Querio
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Renato Rizzo
Salvatore Rotondo
Guido Ruotolo
Vittorio Sabadin
Gian Luigi Sarno
Cynthia Sgarallino
Francesco Saba
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Maurizio Tropeano
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Brunello Vescovi
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Marco Zatterin

La redazione di Tuttolibri ricorda il MAESTRO di diritto e libertà:
Antonella Amapane
Mirella Appiotti
Luciano Genta
Nico Orengo
Bruno Quaranta
Piero Soria

La Redazione Romana de La Stampa partecipa al dolore per la grave perdita di
Alessandro Galante Garrone
— Roma, 31 ottobre 2003

Piero Bianucci è vicino a Giovannella

I Seniores «La Stampa» si uniscono al dolore.

Gad Lerner rende omaggio a
Alessandro Galante Garrone
maestro di antifascismo e impegno civile
— Milano, 31 ottobre 2003

Ezio Mauli ricorda con affetto e rimpianto
Alessandro Galante Garrone
— Roma, 30 ottobre 2003

Dario Cresto-Dina ricorda con affetto
Alessandro Galante Garrone
— Torino, 31 ottobre 2003.

Giampaolo Romagnani ricorda commosso il suo MAESTRO

Gianni, Serena e Nicola sono affettuosamente vicini a Giovanna e alla sua mamma.

Michela Di Macco si unisce con affetto e rimpianto al dolore dell'amica Giovanna e [redacted] sua famiglia

[redacted] Corti e Lucia Corti con Veniero avranno sempre nella mente e nel cuore la forte e dolce figura del carissimo amico
Alessandro Galante Garrone
Abbracciano con affettuosa, continua amicizia Mariateresa e Giovanna.
— [redacted], 1 novembre 2003

Non è più tra noi
Gianni Gorzegno
di anni 78
Lo annunciano la moglie Luciana, la figlia Elena con Maurizio e i suoi adorati Lorenzo ed Alberto, il fratello e parenti tutti. Il funerale si terrà lunedì alle ore [redacted] nella parrocchia Sacro Cuore in Luserna San Giovanni con successiva benedizione e tumulazione al cimitero di Cherasco alle ore 12. Non fiori ma eventuali offerte in memoria all'I.R.C.C. di Candiolo.
— Luserna San Giovanni, 1 novembre 2003.

Cognati, cognate e nipoti Amatteis, Lacomba sono affettuosamente vicini a Luciana ed Elena

[redacted] ricorda con affetto il caro PADRINO

Germano, Maria e Massimo Aprà partecipano commossi al dolore di Luciana Elena e famiglia.

(continua a pagina 13)

IL NUOVO LIBRO
«Harry Potter e l'ordine della Fenice» (edizione Salani) è il quinto libro della Rowling.

LA TRAMA
Harry Potter quindicenne dà il primo bacio. E' preda delle inquietudini e paure tipiche degli adolescenti.

LE COPIE IN ITALIA
600mila copie tirate dall'editrice Salani 400 copie sono state vendute in 15 minuti a Roma alla Feltrinelli di Largo di Torre Argentina

L'ORA DEL DEBUTTO
Distribuzione dalle 16,30, ora di chiusura per le scuole

VENDITE
200 milioni di copie vendute delle precedenti quattro puntate della saga

TRADUZIONI
Esistono versioni in 55 lingue compreso l'islandese e lo zulu

PRENOTAZIONI
Molte fin da giugno (quando uscì l'edizione in lingua originale). Anche le Poste hanno partecipato all'evento con offerte di prenotazioni per la vendita diretta o con la consegna a domicilio del nuovo volume

IERI E' USCITA IN ITALIA LA QUINTA STORIA DELLA ROWLING

Tutti pazzi per Harry Code per il maghetto

A Roma qualche spintone attimi di nervosismo. Record di copie vendute, si poteva prenotare anche per posta. Il libro è scaricabile da Internet, esistono edizioni in braille. Uno scienziato: può far male

Daniel Radcliffe, l'attore che interpreta Harry Potter. Dietro al successo del romanzo, un'imponente operazione di marketing: in America, ad esempio, l'editore Scholastic ha speso quattro milioni di dollari distribuendo autoadesivi, adesivi per vetri, poster-calendari per seguire il conto alla rovescia

ROMA

E' un fenomeno. La prova evidente che il mondo ha bisogno di fantasia [illegible] B. [illegible] code alle casse delle librerie italiane, per non parlare di quelle inglesi, che hanno ac[illegible] l'attesa uscita, alle 16,30 di ieri, dell'ultimo Harry Potter.

Ma [illegible] solo. Il fenomeno esplode oltre gli scaffali delle vetrine. Per esempio: il maghetto si farà leggere anche dai ciechi. La [illegible] Italiana per i Ciechi Onlus, infatti, per soddisfare le numerose richieste dei ragazzi non vedenti, sta realizzando la stampa in Braille di «Harry Potter e l'ordine della Fenice». Anche le Poste Italiane hanno partecipato all'evento, con offerte di prenotazioni per la vendita [illegible] o con la consegna a domicilio del nuovo volume della Rowling. Da alcune settimane, attraverso i nuovi canali commerciali della rete degli uffici postali («PT shop»), viene proposto l'acquisto diretto con lo sconto del 15% sul prezzo di copertina.

E non poteva [illegible]are Internet. Tre giorni dopo l'uscita nelle librerie, la quinta puntata della saga sarà scaricabile online (al prezzo di 4,80 euro), cioè con uno [illegible] pari all'80%. Ad annunciarlo è Paolo Pietrosanti, esponente del Partito Radicale, e cieco da dieci anni. Ha spiegato che si tratta di una provocazione, utilizzando il libro più popolare di questi tempi, per far riflettere sul problema della mancanza di supporti digitali per la lettura da parte dei ciechi. E dagli Stati Uniti un medico, Howard Bennet, mette in guardia sul mal di testa che avrebbe colpito diversi bambini dopo la lettura del cospicuo volume: 870 pagine.

Quello che viene già definito il caso librario dell'anno ha visto entusiasmo [illegible] librerie di Torino, da parte di acquirenti di tutte le età. [illegible] reazione a Milano. In una nota libreria di piazza Duomo, fin dalla prima mattina, son[illegible] arrivate moltissime telefonate per prenotare il libro. E chi l'aveva prenotato si è presentato subito per non rischiare di rimanerne [illegible]. Alla chiusura [illegible] scuole (per questo il libro è [illegible] messo in vendita solo dalle 16,30), due giovani attori, Mattia Fabris e Nadia Pulco, hanno intrattenuto bambini e adulti, raccontando le avventure precedenti e leggendo pagine dell'ultimo volume. Tante prenotazioni, ma poca ressa a Firenze, dove le vendite si sono svolte in un clima sere[illegible] Anche qui, in file ordinate, tanti giovanissimi e qualche adulto.

Un trionfo nelle librerie della capitale. Circa 400 copie vendute in poco meno di un quarto d'ora in un negozio di Largo di Torre Argentina. Centinaia le persone, tra adulti, adolescenti e bambini, in paziente attesa già dal primo pomeriggio. Delle sette casse all'interno della libreria, tre sono state riservate a chi aveva prenotato il racconto fin dallo scor[illegible] giugno. Attori travestiti come i personaggi del libro, [illegible] maghi e folletti, hanno [illegible] i più giovani con giochi, racconti e animazione. In un'altra libreria di via Orlando, c'è stato qualche spintone e un po' di baruffa alle casse, [illegible] in un grande negozio di via Nazionale [illegible] festa per l'uscita del libro [illegible] coincisa con quella di Halloween, a dispetto di chi protesta perché non fa parte della nostra tradizione (neanche Babbo Natale, se è per questo): tutti i commessi e le commesse con il cappello da mago, giochi e trucchi per i più piccini e su diversi monitor, in tutti i piani, la proiezione di uno dei film di Harry Potter.

[illegible] spiegare un fenomeno [illegible] tale portata? Per tutti, la risposta di Gabriella, 7 anni, sorriso sdentato, sopravvestitino celeste da Hermione (la maghetta) e cappello a punta: «A me piace Harry Potter perché trasforma le cose». [d. dan.]

DALLA NOTTE DELLE STREGHE

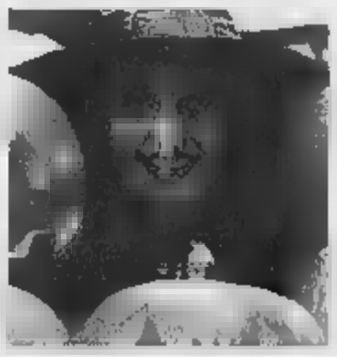
■ ZUCCHE
Un milione [illegible] zucche vendute per un totale di 4 milioni di euro.

■ TRAVESTIMENTI
La media è di 15 euro per bambino in travestimenti e trucchi. Il totale del business è di 110 milioni di euro in travestimenti.

■ [illegible]
Centoventi milioni di euro per la festa in casa o nei locali.

■ SIMBOLI
Zucche intagliate (cui sono stati incisi gli occhi, il naso [illegible] ghigno sulla bocca) per illuminare il cammino delle [illegible] dannate, diavolo, pipistrelli, fantasmi, gufi e gatti neri.

■ [illegible]
Battesimo azteccato, nel giorno di Halloween, tra zucche intagliate e pipistrelli, per [illegible] primo [illegible] dei vampiri in Germa[illegible]. Il museo è stato aperto a Laubach, in Assia.



■ FESTA VIETATA A MOSCA
Niente maschere [illegible] Halloween nelle scuole di Mosca. Lo suggerisce una raccomandazione diffusa dall'assessorato comunale all'istruzione che ritiene la festa una [illegible] di «culto della morte» che contrasta con «il [illegible] laico dell'istruzione pubblica», oltre a «minacciare la salute psichica, morale e spirituale dei giovani».

L'ATTENTA REGIA DI [illegible] SUCCESSO EDITORIALE

Come si crea una saga da record

L'autrice impone le regole spesso dopo un invito a cena

[illegible]
Mario Baudino

IN America l'editore Scholastic ha speso quattro milioni di dollari distribuendo autoadesivi, adesivi per vetri, poster-calendari per seguire il conto alla rovescia. I giovani lettori hanno fatto le ore piccole, i librai anche, perché l'ora X in cui il quinto volume di Harry Potter è stato posto in commercio era [illegible] mezzanotte del 20 giugno [illegible]. In Germania, una settima[illegible] fa, si [illegible] replicato lo stesso copione. In Italia la Salani ha deciso che i bambini e i ragazzi devono andare [illegible] dormire [illegible] non [illegible]no spinti a marinare la scuola, così ha fissato le 16,30 di ieri per l'inizio di una campagna di vendita senza precedenti.

E' un sistema mutuato dall'editoria discografica: il grande evento, atteso e preparato, è il giorno - o la notte - in cui si dà il via agli acquisti. Dolcetto o scherzetto, il piccolo mago [illegible] arrivato [illegible] tempo per Hallowe[illegible], recando doni giudiziosi. La tiratura (si parte con oltre seicentomila copie) è su carta ecologica non riciclata (realizzata cioè senza intacc[illegible] le foreste primarie, garantita da Greenpeace), e sarà ad impatto zero: l'editore pianterà, attraverso la associazione che porta questo no[illegible] tanti alberi tra il parco del Ticino e il Costarica quanti [illegible] servono per trasformare l'anidride carbonica prodotta dal ciclo di lavorazione e distribuzione [illegible] libro.

Il marketing virtuoso [illegible] una scelta italiana: perché in quell'immenso affare mondiale rappresentato dalla saga della Rowling non c'è una regia «globalizzata», ma [illegible] cornice entro cui gli editori internazionali (una sessantina, dal Vietnam alle isole Faroer) si possono muovere liberamente, influenzandosi e imitandosi. E soprattutto c'è un'autrice che, insieme al suo agente, sta molto attenta. Il successo non è nato a tavolino, anche se è stato seguito ed accompagnato con spirito imprenditoriale. Dieci anni fa c'era solo una donna in difficoltà economiche che viveva con [illegible] sterline alla settimana elargite dall'assistenza pubblica, e scriveva per ore nei pub di Edimburgo, con la figlia Jessica nella carrozzina.

Moltissimi editori respinsero il primo manoscritto, e un agente letterario, Christopher Little, lo ricevette per caso, se lo portò - ma per errore - in un ristorante dove aveva [illegible] appuntamento di lavoro e, visto il ritardo del suo commensale, si mise a leggere. La squadra era fatta: ma quando Barry Cunningham, della Bloomsbury, decise di pubblicare il libro, nessuno poteva prevedere che cosa sarebbe accaduto. Il successo arrivò a poco a poco, in Inghilterra e America. La consacrazione fu una copertina del «Time Magazine», che per primo aveva fiutato l'importanza del fenomeno. Di lì in poi, il maghetto dilagò a valanga. In Italia Luigi Spagnol ricorda che la sua Salani passò da 40 mila a 300 mila copie di prima tiratura fra il terzo libro («Harry Potter e il prigioniero di Azkaban») e il quarto («Harry Potter e il calice di fuoco»), a cavallo del Natale 2000.

Tutti gli editori del mondo continuano però a parlare con pochissime persone: Christopher Little e tre collaboratori, o a volte, più di rado, con la Rowling, che tuttavia sta molto attenta alla sorte della sua creatura. Ad esempio fu lei a decidere, dopo qualche titubanza, di cedere i diritti cinematografici al produttore David Hayman. Proprio l'ingresso del cinema, che muove un mercato anche superio[illegible] a quello [illegible] libro, ha aperto la strada ai gadgets (in Italia realizzati dai «Magazzini Salani») e reso qualche volta [illegible] cose un po' più difficili: [illegible] ci ricorda ancora Spagnol, la Warner Bros tentò [illegible] ottenere dagli editori copertine eguali [illegible] quella [illegible] per facilitare la «riconoscibilità» [illegible] film. La Rowling si oppose: invitò tutti a [illegible]na, a Londra, prese il microfono e disse che [illegible] faceva niente, perché lei [illegible] contro ogni forma di omologazione.

Dietro Harry Potter c'è uno stratega, ma forse [illegible] bisogna cercarlo troppo lontano: è l'autore, che un po' lascia fare agli uffici marketing del cinema e delle case editrici, e un po' s'impunta, come tutti i veri leader. Ogni tanto riesce a stupire: per esempio ha concesso l'uso del «maghetto» alla Coca Cola (in cambio di beneficienza), ma lo ha rifiutato alle catene di fast food. Anche nel marketing supermiliardario, alla fin fine, i gusti, persino quelli alimentari, li fanno da padrone. E possono essere imprevedibili.

(segue da pagina 12)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Scaglia

Lo annunciano la moglie Rita con il figlio Angelo, la nuora Eleonora e la nipote Valentina. [illegible] domenica 2 novembre ore 17,30 e funerali lunedì 3 novembre ore 11,30 parrocchia Madonna di Campagna. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 2003.
O.F. Centrale 011/817.12.71

Con affetto Artemia e Antonio Taddei partecipano al dolore di Rita e familiari.

Luisa, Mauro, Elisa, Gino e famiglie sono vicini a zia Rita e Angelo in questo triste momento.

La Magliola Antonio e figli S.p.A. sentitamente partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Livio Sala

ricordandone la grande dedizione e professionalità sempre dimostrata in ogni momento della vita aziendale.
— Santhià, [illegible] ottobre 2003.

Per volontà del Signore, cristianamente, dopo tanto lottare, ci ha lasciato

Maria Sabatino

anni 46

Uniti nel più disperato dolore lo annuncia no il marito Renato, i figli Roberto e Andrea, il papà Antonio, la suocera Maria, i fratelli Enzo e Gino con rispettive mogli, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 3 novembre ore 9,30 nella chiesa Natività di Maria Vergine via Bardonecchia 159.
— Torino, 30 ottobre 2003.

Ha raggiunto la sua adorata Fosca

Giulio Lingua

L'annunciano a cremazione avvenuta Raffaella, Nanni, Gianni, Giorgia, Claudia, Francesca, Giulio, Giusy, Laura.
— Rivoli, 25 ottobre 2003.
O.F. Baudano - Rivoli - Tel. 011/958.50.38

Ci ha lasciati

Luciana Giorcelli ved. Musso

anni 90

Lo annuncia a funerali avvenuti la figlia Annamaria col marito Carlo Balcet e i nipoti Luisa e Guido; un particolare ringraziamento al dottor La Vecchi[illegible] il personale di Ville Roddolo.
— Torino, 28 ottobre [illegible].
O.F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011645084

Profondamente addolorata partecipo al lutto di Annamaria e famiglia, per la perdita della cara MAMMA. La cugina Anna Maria Merlone Rizzi.
— Trieste, 28 ottobre 2003.

È mancato

Pietro Savino

di anni 69

Lo annunciano la moglie Miriam, il figlio Gianni con la moglie Rosi e le adorate Linda e Enrica. Funerali in Torino, parrocchia Madonna di Campagna, lunedì 3 novembre ore 10.
— Torino, 31 ottobre 2003.

Ci stringiamo nel dolore dell'amico Giovanni per la scomparsa della

dott.ssa Ottavia Dallocchio

che ricordiamo con grande affetto e immensa stima. I Colleghi Farmacisti di Nichelino.
— Nichelino, 31 ottobre 2003.

Addolorati per la scomparsa di Ottavia, Paolo, Madeleine, Elisa si stringono affettuosamente a Giovanni.

Il Gruppo Consiliare dei Democratici di Sinistra del Comune di Torino partecipa al dolore di Susanna e dei familiari per la scomparsa di

Renato Fucini

— Torino, 31 ottobre 2003.

I condomini dello stabile di largo Mentana 11 partecipano al dolore della famiglia Iemma Fucini per la scomparsa del

dott. Renato Fucini

— Torino, 1 novembre 2003.

L'amministratore e i Condomini di via San Pio V 36 partecipano al lutto della famiglia

Ing. Erasmo Lotti

— Torino, 31 ottobre 2003.

L'Alleanz[illegible] partecipa al [illegible] della dottoressa Silvia Chiappino per la perdita del padre signor

Giuseppe Chiappino

— Torino, 31 ottobre 2003.

Da qualche giorno un angelo in più veglia su tutti noi. È tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Muratore

anni 53

Lo annunciano la figlia Simona, il marito Flavio, mamma, papà, sorella, familiari tutti. Funerale data da destinarsi. La famiglia ringrazia tutti coloro che stanno dimostrando di volerle bene.
— Santa Rosa de Chajari, 27 ottobre 2003.

E' mancata ai suoi cari

Claudia Odarda Ottanelli

La famiglia ringrazia i dottori Dapavo e Castellano con le loro équipes per le amorevoli cure. Funerali lunedì ore 10 via Santena 5, il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 2003.
O.F. Astema - Torino

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Piccato in Spina

Lo annunciano il marito Giorgio, i figli Marco e Stefano, le rispettive consorti Iolanda e Patrizia, i nipoti Alberto, Alessandro, Arianna e Giulia. Un ringraziamento a Teresa, Fiorella e Rosy. Funerali lunedì 3 ore 9,30 parrocchia Santa Maria della Stella in Rivoli. Rosario domenica 2 ore 19 nella stessa parrocchia. Non fiori ma opere di bene.
— Rivoli, 30 ottobre 2003.

Armanda, Franco con i figli e nipoti partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio, Marco, Stefano e famiglie per la gravissima perdita della cara LUCIANA che non dimenticheranno mai, gli amici: padre Enrico, Gemma Giacomo e figli, Mina e Agostino, Adriana e Ilario, Enrica e Maurilio, Graziella e Severino, Mariuccia e Severino, Piera e Umberto, Annamaria e Ubaldo, Anna Boggione e figli, Maresa e Marco, Mery e [illegible]elmo, Maria Cicci e figli, Teresa e Pierpaolo, Clorinda e Lino, Angela e Ferruccio, Bianca e Armando, Carla e Ugo, Elsa e Mario, Giovanna Gianfranco e figli, Anna Tuninetti e figli, Amelia e Filippo, Andreina e Antonio, Stella e Franco, Nadia e Adriano, Giulia e Beppe, Angela Giovanni e figlio, Wanda Mario e figlie, Pino Malandrino e figli, Arduil[illegible] e Livio, Maurizio Bellezza, Renza Beccaris, Giusi Lenti, Marina e Piero, Dede e Umberto, Paola e Sergio, Paola e Giancarlo, Monica e Antonio.

Gli amici tutti del Lions Club Rivoli Host si stringono in un affettuoso abbraccio a Giorgio, Marco e Stefano nel triste momento della scomparsa della carissima LUCIANA.

Adriana e Daniela partecipano affettuosamente al dolore dei cugini.

La famiglia Cornaglia, addolorata per la scomparsa della cara LUCIANA si stringe a Giorgio e ai figli con affettuosa comprensione.

Giovanni Simondini e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di LUCIANA.

La famiglia Mottura partecipa al dolore di Giorgio.

I Condomini di via Vecco 35 si uniscono al dolore della famiglia Spina.

Finalmente libero di soffrire, paure, ferite il nostro babbo è volato via, in un tragicito tramonto d'autunno a strisce rosa, viola e azzurre.

Cristianamente ci ha lasciati ed ha finalmente smesso di combattere il

dott. Roberto Garavini

presidente dell'Associazione Ca Nostra

Lo annunciano la moglie Luisa Navoni, le figlie Gabriella e Giuliana, il genero Enrico, i cari nipoti Luca e Sara, sorelle, fratelli, suocera, cognati, zii, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. La famiglia ringrazia i medici che l'hanno assistito in questi anni e gli amici che gli sono stati vicini. S. Rosario domenica 2 novembre ore 17,30 nella chiesa di San Lorenzo (piazza Castello). Funerali lunedì 3 ore 11,15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56), partenza ospedale Molinette ore 11. Tumulazione Cimitero Monumentale. Non fiori, ma offerte presso la segreteria di Ca Nostra per le Opere Mis[illegible]ri sostenute dell'associazione.
— Torino, 30 ottobre 2003.

Grazie, PAPA', per l'esempio di vita, energia e fede incrollabile che ci hai regalato. Luisella e le tue ragazze.

Ricordano l'AMICO di sempre
Lidia ed Emilio Chiara
[illegible]errero
Piera e Vanni Fiussello
Fernanda e Pierluigi Frizzi
Liliana e Romano Gi[illegible]
Gabri e Giuseppe Gili
Vanna e Sergio Molina
Clotilde e Meo Paolino.

Il Centro Turistico Giovanile ricorda con commozione e affetto

Roberto Garavini

per tanti anni presidente dell'Associazione.
— Torino, 1 novembre 2003.

Famiglia [illegible]ti Bruno partecipa commossa.

Angelo Sesia si unisce al dolore della famiglia per la perdita di un v[illegible] indimenticabi[illegible]

Roberto Garavini

Partecipano commossi
Giuseppe Verdolini
Carla Appiano.
— Torino, 31 ottobre 2003.

Soci e Consiglio dell'Associazione Ca Nostra, stretti alla famiglia nell'unanime rimpianto, esprimono al PRESIDENTE FONDATORE amore e riconoscenza infiniti.

Sandra, Tina, Franco, famiglia Garavini partecipano al dolore.

Salvatore Anna Rosso con Gianni Sara Paola e loro famiglie addolorati partecipano al lutto di Luisa, Gabriella, Giuliana.

Enzo Emma Mazzone, Angelo Anna Favia, Giustino [illegible] Zuccato partecipano commossi.

E' mancata

Costanza Lavatelli ved. Crivelli

anni 88

A funerali avvenuti lo annunciano Osvaldo con Ubera, Laura con Nicola, Marco con Paola, Luca, Stefano e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 2003.

[illegible]

1997 2003
Pier Carlo Minetti

Passano gli anni, ma tu rimani sempre al [illegible] dei nostri pensieri. Santa Messa: Torino 5 novembre ore 18,30 parrocchia San Giorgio.

[illegible] 2003
Umberto Pilotti

Ciao nonno, ti mando un bacino come una farfalla azzurra che arrivi dritta al tuo cuore per farti compagnia per sempre, la tua nipotina Dem.

1995 2003
Luciano Dondo

Ovunque.

27 NOVEMBRE 1983
Anna Palazzo Se[illegible]
5 NOVEMBRE 1995
Pietro Semeraro
29 AGOSTO 2003
Delfina Romitelli Forte

In ricordo.
— Torino, 1 novembre 2003.

1989 2003
Carolina Deambrogio in Surra

Nei nostri cuori.

4-11-2001 4-11-2003
Luciano Bisiach

Ricordandolo con immutato affetto e rimpianto la famiglia Bisiach, la famiglia Carrù. La messa (in ricordo si terrà lunedì 3-11-2003 alle ore 18 presso la «Chiesa della Pace» via Guarini, 61 Venaria (To).

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI...

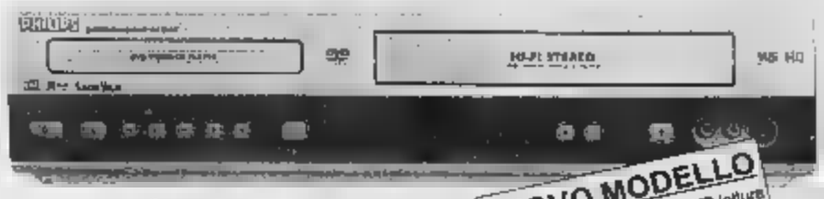
TUTTO PAGHI

Le modalita' di pagamento rateali sono anche cumulabili:

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 30 novembre 2003

NUOVO MODELLO! Televisore al PLASMA 42" NORDMENDE 16/9 pannello ad alta definizione,super sfanzioso, non ventilato. Angolo visuale 180° luminosità 700 cd/mq rapporto di contrasto 700:1. Sintonizzatore incorporato a 99 programmi mem..Formattazione automatica segnale video,zoom,televideo 256pag/mem 2 scart, video composito s-video, vga pc input con ingresso DIVI per ottimizzare le immagini.Completo di staffe a muro, stand per posizionamento a tavolo e casse da 15w. PROFONDO SOLO 13 CM!

3290,00€



KODAK fotocamera digitale, sensore CCD da 2Mp zoom digitale 3x,display 1,6" mem.interna 16 Mb,supporto usato SD card, possibilità di registrare sino a 30' di filmato,software gestione immag.

129,00€

NUOVO MODELLO PHILIPS combinato lettore DVD lettura DVD,CD,CDR,video CD e Mp3, + videoregistratore stereo, hifi, show view

249,00€

Camet Blockbuster con 10 DVD a noleggio **COMPRESO NEL PREZZO**

NEXIUS tv LCD 17" 4/3 ed [redacted] risoluzione con angolo visione di160° luminosità 400 cd/mq, refresh di immagine 15ms, contrasto 500:1, audio stereo,presa scart.

699,00€

INGRESSO DIVI

PUOI PAGARE COME VUOI!

DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI:

- **PAGHI NEL 2005** Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a gennaio 2005. Paghi in 24 rate mensili ,tan 9,03 - taeg variabile (Esempio: Euro 1.000,00 tan = 9,03 taeg = 9,42. Il finanziamento e' soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.

- **10 RATE A TASSO ZERO** Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE. Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: Euro 1.000,00 tan =0, taeg = 4,95. Il finanziamento e' soggetto all'approvazione della societa' erogatrice.

Banca Finconsumo LA BANCA DELLA FAMIGLIA — Findomestic

OPPURE a

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Saledoro V.Giovano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Marconelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/678153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetta 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641584
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE [redacted], Gran Chemin, t.0165/235415
(VC) VERCELLI fang.Ovest P.le Caneparo t.0161/294692
[redacted] V.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.5231 Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Natva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossaneto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Longhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Compl Zona Ikea e Castorama tel.010/6018863
(GE) GENOVA Bartolli P.zo della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessico 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,51 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO S. [redacted]service C.Casale,38 t.011/8994389
TORINO FILI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt Emanuele, 67 [redacted]
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/761842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Corso St.Genova 45 str. t.011/643461
[redacted] DIDÌ CASA' V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA St.torino, 135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vitt. Emanuele, 17 [redacted]11/9003183
(TO) CastelRamonte lanzano St.Castelnuovo Nigra, 17 T. 0124/582161
(TO) RIVAROLO Enrien Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. [redacted]
(TO) PINASCA Ferrarotto [redacted] Nazionale, 92 tel. 0121/800754
[redacted] Casalì P.zza XX Settembre tel.0322/61762
AOSTA CANTERINA di Matteotti via Chambery, [redacted] tel. 0165/361008

... ANCHE A RATE, E NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI con

SUBITO!

NEL 2005

valgono su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ecco alcuni esempi:

INTERESSI 0%

€79,00

NOKIA 3310 [illegible] band, Cover intercambiabili, richiamo vocale, vibrazione,suonerie personalizz., scrittura facilitata (T9)
GARANZIA NOKIA ITALIA

+ Carta ricaricabile Wind comprensiva di 15 € di telefonate.

+ Enciclopedia Multimediale Deagostini Omnia con 5 CD

Cellulare+scheda prepagata+OMNIA

€139,00

NOKIA 5210 GSM Dual band, gusci intercambiabili antiurto, screen [illegible] animati, Cronometro, Agenda, timer per il conto alla rovescia.

€199,00

[illegible] MC60 GPRS triband, con vivavoce integrato, agenda, fotocamera integrata con applicazione di effetti digitali alle immagini, display a colori, giochi J[illegible] suonerie polifoniche.

RINTRACCIATO A [redacted] HA [redacted] FUGA DA QUANDO [redacted] AVEVA [redacted]

Il bambino [redacted] stato anche costretto a chiedere l'elemosina

Il fratello del bambino venduto «Questo il clan che ruba i bambini»

■ Un'odissea che neanche la fantasia [redacted] Dickens, o di De Amicis, avrebbe potuto concepire: è quella vissuta da quando aveva sette anni dal piccolo Admiral - il fratello maggiore del bimbo albanese comprato nel [redacted]9 dai coniugi calabresi Angelo e Iole Borelli - rintracciato dalla Squadra Mobile di Pescara [redacted] una comunità del Bresciano. Admiral (nome convenzionale) ha oggi 11 anni, età accertata con i raggi «X», [redacted] come ha raccontato agli inquirenti pescaresi [redacted] due colloqui nella comunità, il suo peregrinare tra guerre ed accattonaggi è cominciato quando ne [redacted] sette, dopo la vendita [redacted] fratellino, che all'epoca ne [redacted] solo tre. A mettere sulle sue tracce la Mobile di Pescara, da oltre un anno impegnata in un'inchiesta sul traffico di minori dall'Albania, [redacted] stata la [redacted] Fatmyra - il babbo Kujitim è in carcere da giugno - raccontando che, oltre al più piccolo, anche [redacted] degli altri sei figli era stato venduto, [redacted] precisamente a un clan di Scutari che voleva utilizzarlo [redacted] corriere della droga. [redacted] clan faceva la spola tra l'Albania [redacted] la Puglia: ed [redacted] a Bari che il bambino è stato riconosciuto in [redacted] foto da un'operatrice [redacted] polizia [redacted] ospite di una comunità locale, da cui era scappato in agosto. In ottobre, poi, è rispuntato nei pressi di Brescia, bloccato dai vigili urbani mentre faceva accattonaggio [redacted] condotto in un centro [redacted] accoglienza. Qui gli agenti pescaresi lo hanno sentito in presenza di una psicologa: un bambino sveglio, temprato dalla vita, molto più maturo della sua età. «Ragiona come [redacted] trentenne», hanno spiegato. Nel suo racconto, in parte diverso da quello della mamma ma ritenuto attendibile, Admiral ha riferito che nel '99 si era reso conto della vendita del fratellino, ricordando anche la coppia calabrese che se lo portò via. La madre tentò [redacted] fargli credere che il piccolo era stato portato da parenti, ma Admiral andò a cercarlo dappertutto, finché la donna non fu costretta a dirgli la verità. Lui, picchiato dal padre e costretto a chiedere l'elemosina al porto [redacted] Durazzo, capì che rischiava di seguire lo stesso destino del fratello e, nell'autunno del '99, scappò [redacted] casa. Nei colloqui con la Mobile di Pescara Admiral ha fornito elementi che potrebbero risultare [redacted] per l'inchiesta sul traffico dei minori, che finora conta 24 arrestati e 60 indagati

PADOVA, DENUNCIA DEI GENITORI CONTRO UNA SCUOLA ELEMENTARE

«I nostri figli rinchiusi per potersi picchiare»

Gli insegnanti: «Due alunni di prima si azzuffavano, [redacted] abbiamo messi in una stanza [redacted] simulare un incontro di lotta, era uno sfogo»

[redacted] Lollo
PADOVA

Scolari troppo vivaci? Per calmarli un modo c'è: farli sfogare in [redacted] specie di lotta fra loro, botte [redacted] santa ragione, fino a che tutta l'aggressività si sarà scaricata. Un metodo da manuali di pedagogia, forse, visto che l'insegnante [redacted] supporto alla scuola San Pio X di Tavo di Vigodarzere, che [redacted] appunto una pedagogista, non ha esitato a rinchiudere i d[redacted] ragazzini terribili in un'aula trasformata [redacted] tatami, vestiti delle sole mutande co[redacted] due guerrieri di sumo, per questa sorta di catarsi alternativa al sette in condotta.

La signora, che ha un incarico formale applicato a tutte le classi di quella scuola, è in realtà intervenuta quando i d[redacted] alunni di prima elementare già stavano litigando: avrebbe, insomma, semplicemente collocato nel luogo e nelle forme appropriate la singolar tenzone, alla quale, dal canto suo, avrebbe assistito invitando i ragazzini a «lottare all'ultimo sangue».

Solo che le conseguenze della zuffa purificatrice si sono materializzate in una prognosi di otto e dieci giorni, rispettivamente, per i due bambini di [redacted] tornati a [redacted] con i lividi [redacted] un occhio nero. «Al rientro da [redacted]la mio figlio non mi aveva detto niente - racconta la madre di M.P. - soltanto a sera, quando lo stavo mettendo a letto, mi sono accorta che aveva i vestiti infilati a rovescio. [redacted] ho chiesto come mai. A quel punto mi [redacted] raccontato tutto. La maestra li aveva portati in un'aula vuota, li [redacted] fatti spogliare, li ha fatti combattere sopra un tappetino e a quanto pare, per rendere la cosa più realistica, ha tenuto il conto dei round vinti dall'[redacted] e dall'altro. Ho chiamato subito l'altra mamma, mi ha confermato i fatti. Ora la scuola ne dovrà rispondere».

«Mio figlio da piccolo [redacted] stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico - si accoda alla protesta l'altra mamma, quella [redacted] J.L. - [redacted]oso pensare cosa sarebbe potuto accadere se gli fosse arrivato un colpo in [redacted]lla zona particolarmente delicata». Ora, stando alle famiglie, i due bimbi avrebbe persino paura a far ritorno a scuola. Quanto [redacted] loro, hanno sporto denuncia ai carabinieri contro la pedagogista e hanno preteso spiegazioni dal direttore scolastico.

«Stiamo valutando il caso - replica Senofonte Nicolli - ma per ora manteniamo l'opportuna prudenza: i fatti potrebbero essere andati in modo diverso da come li [redacted]tano i genitori coinvolti. Da quello che ho potuto capire, questo caso mi sembra destinato a ridimensionarsi». Ma la madre di M.P. rincara la dose: «Ammetto [redacted] figlio [redacted] un po' vivace, ma [redacted] credo che la scuola debba insegnare a rispondere alla violenza con la violenza. Qualche settima[redacted] fa c'era stato [redacted] precedente: mio figlio aveva dato un pugno [redacted] un [redacted] compagno, e la pedagogista che fa? Invece di spiegargli che ha sbagliato, invita il compagno picchiato [redacted] restituire il pugno. Io non posso giustificare questi metodi educativi. Una maestra mi [redacted]eva annunciato che avrebbe fatto incontrare il bambino con la psicologa: [redacted] solo avess[redacted] saputo quale sarebbe stata [redacted] terapia, mi sarei guardata bene dal consentire quell'incontro».

L'aggressività è sempre più diffusa anche fra i bambini e gli adolescenti

LA DOCENTE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

«Scelta assurda, dovevano fermarli»

Giani Gallino: sarebbe stato meglio insegnargli a ragionare

intervista

La professoressa Tilde Giani Gallino, docente di Psicologia dello Sviluppo all'università di Torino, stenta a credere che alcuni adulti, o peggio [redacted]cora un pedagogista, abbiano potuto lasciar soli due bambini affinché risolvessero «a botte» il loro conflitto:
«Bisognerebbe indagare [redacted] fondo su cos'è successo, [redacted] ammesso che [redacted] effettivamente accaduto, o che gli [redacted]dulti, pur presenti, non siano intervenuti, è una scelta che [redacted] ha nulla di pedagogico, o di "psicologico"».

Cos'era meglio fare?
«Sarebbe stato meglio insegnargli a ragionare, anche fra di loro».

I bambini «maneschi» sono in aumento?
«L'aggressività, che in qualche misura è connaturata in loro, mi pare in crescita. Anche perché è sottovalutata sia dai genitori che dagli insegnanti. Prima si usavano mezzi di controllo, norme di fondo che oggi non si usano più».

Quali?
«Innanzitutto farli ragionare: tra loro, con gli altri e con gli adulti».

Insomma, il valore della parola contro la violenza.
«Sì, è sempre fondamentale: di fronte a due bambini o adolescenti che litigano, gli adulti, che si presuppongono persone mature e capaci di ragionare, dovrebbero intervenire per spiegare loro che i contrasti non si risolvono con la forza».

Non è granché di moda.
«E' vero, che gli adulti siano maturi è una presunzione [redacted]: purtroppo abbiamo spesso tristi esempi contrari. Ma questo non vuol dire che dobbiamo insegnare ai bambini la violenza, solo perché un buon numero di adulti [redacted] è ragionevole».

Ma l'esempio resta.
«Certo: gli insegnanti mi dicono che gestire le classi è difficile fin dalla materna. I bimbi di 3-4 anni sono nervosi e tendono a picchiarsi di più. Forse a causa degli spettacoli violenti cui assistono di continuo, in tv, nei videogiochi, osservando gli adulti. Ma oltre ai modelli, c'è il fatto che i genitori non intervengono per rasserenarli, per farli ragionare sul rispetto degli altri. D'altra parte, quando le maestre chiamano i genitori molte volte si trovano di fronte a un muro: anziché redarguire i bambini [redacted]schi, li difendono». [c. g.]

IN CENTO BLOCCATI AL CONFINE CON LA FRANCIA

Forti piogge e neve Treno fermo tre ore

ROMA

Cento persone sono rimaste bloccate ieri sera per tre ore al confine fra Italia e Francia su un treno fermo in valle Roja, a pochi chilometri dalla galleria del Tenda per un blackout sulla linea Nizza-Cuneo. Il maltempo ieri ha [redacted] notevoli problemi in tutto il Nord: Liguria flagellata da forte pioggia e raffiche di vento fino a 60 chilometri l'ora; Valtellina investita da una perturbazione con inten[redacted] precipitazioni e neve, il passo Forcola chiuso per slavine, così come non sono più transitabili i passi Stelvio e Spluga; bufera di neve al colle di Santa Maria. E in Lombardia è stato [redacted] preallarme per il rischio di nuove forti precipitazioni [redacted] possibili conseguen[redacted] idrogeologiche.

Tutto il weekend sarà all'insegna della pioggia e del vento forte. La Protezione civile ha rinnovato l'allerta per la perturbazione atlanti[redacted] che sta colpendo l'Italia, e nelle prossime ore si sposterà nelle regioni del centro-sud.

Il treno rimasto bloccato fra Italia e Francia era partito da [redacted]ntimiglia e sarebbe dovuto arrivare a Cuneo alle 19,30, per proseguire poi per Torino. [redacted] Valle Roya il convoglio non ha più dato alcun segnale, tanto da far temere un tragico incidente: invece a bloccarlo, per oltre tre ore, [redacted] Vievola (sopra Tenda), è stato un guasto tecnico, con il blackout dei segnali lungo la linea. [redacted] macchinista [redacted] l'è sentita, in [redacted] di indicazioni, di andare avanti. E' ripartito solo quando ha visto arrivare il personale delle Fs. A segnalare l'incredibile vicenda sono stati alcuni parenti dei passeggeri, preoccupati dalla mancanza assoluta di notizie: cellulari senza campo e inutilizzabile il telefono di bordo.

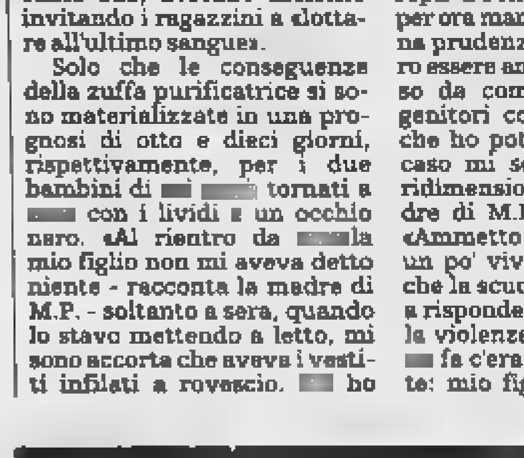
In Alto Adige le precipitazioni hanno fatto salire il pericolo di valanghe, definito «marcato». In Liguria, dove ieri mattina una violenta mareggiata ha interessato le coste del Ponente (ad Albenga si sono verificati alcuni blackout elettrici, con conseguente interruzione delle linee telefoniche) è allarme in tutta la provincia di Genova, e in particolare nel Levante, per le condizioni meteo che continuano [redacted]are. Nel comune di Leivi, il sindaco ha ordinato lo sgombero di una palazzina interessata da una fra[redacted] e ha fatto chiudere una strada a causa di due cedimenti [redacted]fondo stradale. La pioggia e il vento hanno provocato a Genova il crollo di cornicioni e l'abbattimento di alberi. Problemi anche sull'appennino modenese, dove ha ripreso a muoversi una frana in località Tre Re, a Polinago: il movimento franoso ha un'estensione di 300 metri ed è a 50 metri da un'abitazione. A Venezia è prevista per stamani alle 7 una marea di 110 centimetri: si prevede che sarà sommerso l'11% del centro storico. [r. cri.]

Weekend all'insegna della pioggia

[redacted]

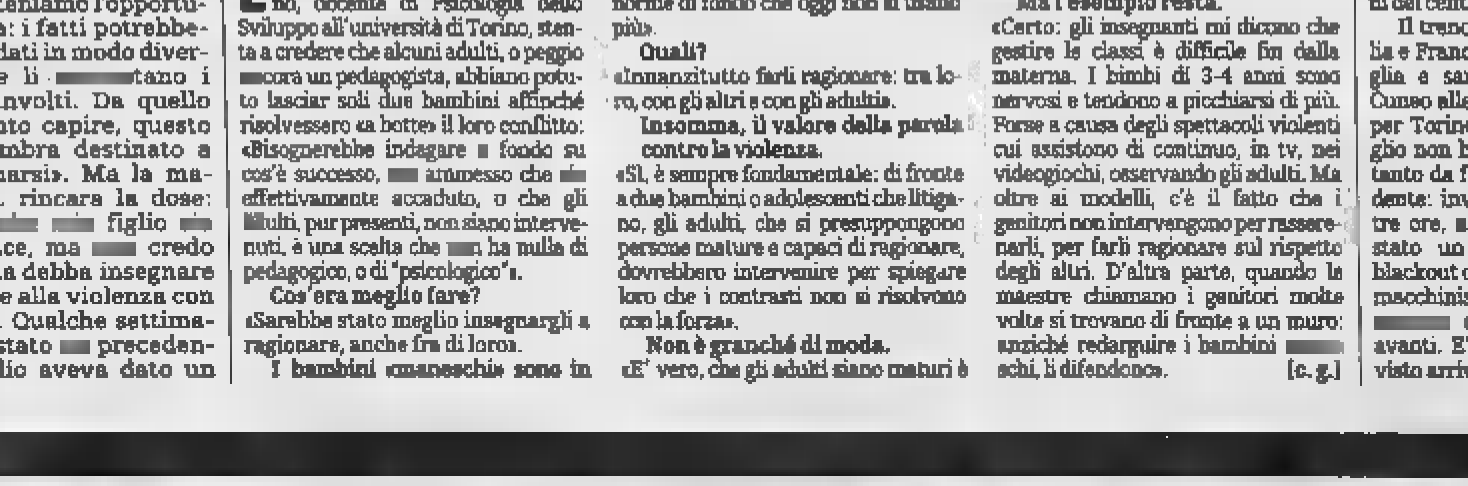
Gli abbonati riceveranno il pri[redacted] il secondo volume di «I segreti del cuoco» con il numero di Specchio dell'8 novembre.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



LA [redacted] L'annunciata ondata di maltempo, dopo aver imperversato al Nord, si accinge a trasferirsi verso il Centro-Sud, per poi tendere ad esaurirsi nel corso della giornata di dopodomani, quanto meno al Nord [redacted] al Centro, Sardegna compresa. Cesseranno così le intense correnti e diminuiranno le temperature.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni parziali annuvolamenti con qualche residua pioggia sulla Basilicata, sulla Puglia e sulla Calabria.



OGGI. Su tutta la penisola cielo da nuvoloso a coperto con piogge più frequenti ed intense sulle regioni di Nord-Est e su quelle centro-meridionali dove si avranno anche dei temporali. Nevicherà sulle Alpi centro-orientali e qualche spruzzo di neve si avrà anche sulle vette appenniniche [redacted] Nord.

DOMANI. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna, da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità, nel pomeriggio, di locali e brevi piovaschi sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna. Al Sud ancora nuvoloso con piovaschi intermittenti e temporali. Nebbie di mattina.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	11	Bologna	3	18	Bari	9	21
Bolzano	2	6	Firenze	11	19	Napoli	8	20
Verona	2	12	Pisa	12	17	Potenza	10	15
Trieste	10	16	Ancona	9	17	S. M. Leuca	15	20
Venezia	3	11	Perugia	12	17	Reggio C.	15	24
Milano	8	10	Pescara	12	21	Palermo	16	23
Torino	2	6	L'Aquila	4	15	Catania	11	23
Cuneo	7	11	Roma Ciamp	10	18	Messina	15	22
Genova	11	18	Roma Fium.	9	19	Alghero	15	21
Imperia	10	17	Campobasso	8	15	Cagliari	14	21

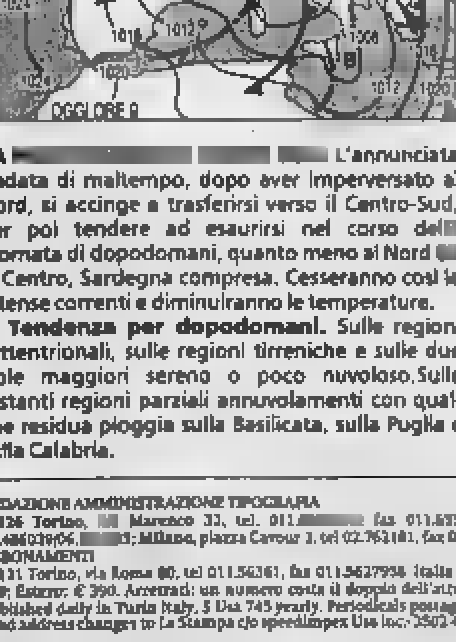
CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 2 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	10	piovaschi	Lisbona	12	[redacted]	nuvoloso
Atene	18	26	sereno	Londra	9	14	pioggia
Bangkok	25	34	sereno	Los Ang[redacted]	10	21	parz. nuv.
Berlino	4	9	parz. nuv.	Madrid	4	15	sereno
Bruxelles	8	10	parz. nuv.	Montecarlo	[redacted]	19	parz. nuv.
Bucarest	6	15	sereno	Montreal	[redacted]	11	piovaschi
Budapest	7	14	piovaschi	Mosca	[redacted]	6	parz. nuv.
Buenos Aires	9	19	sereno	New York	15	24	parz. nuv.
Copenaghen	6	9	nuvoloso	Parigi	[redacted]	12	nuvoloso
Dublino	7	11	piovaschi	Pechino	[redacted]	13	sereno
Francoforte	6	8	nuvoloso	Praga	[redacted]	9	nuvoloso
Gerusalemme	14	25	sereno	Rio de Janeiro	23	28	piovaschi
Ginevra	5	9	nuvoloso	Sofia	8	16	parz. nuv.
Helsinki	4	9	pioggia	Sydney	8	18	nuvoloso
Il Cairo	19	31	sereno	Tokyo	17	23	nuvoloso
Istanbul	17	23	sereno	Varsavia	[redacted]	11	piovaschi
Johannesburg	12	23	piovaschi	Vienna	[redacted]	13	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, [redacted] Marenco 32, tel. 011.[redacted] fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.[redacted]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [redacted] al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, [redacted] Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20133 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted]. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: [redacted] piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

L'Acqua Sant'Anna scorre nel sottosuolo attraverso [redacted] granitiche che cedono pochissimi minerali. Intorno alla sorgente - situata a 1.503 metri s.l.m., tra le più alte in assoluto in Italia - non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo la natura incontaminata e l'acqua [redacted] sgorga.

Marca	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)
Sant'Anna	1503
Panna	975
Rocchetta	536
Sangemini	379
San Pellegrino	379
Lete	300
Boario	217
Vitasnella	200
Ferrarelle	111
San Benedetto	20
Uliveto	17
Levissima	N.D.
Vera	N.D.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

ALGE per la casa

Bagni
Vasche
Docce
Idromassaggio
Lavabi
Rubinetteria
Accessori

Coordinati
Portasaponi
Scaldasalviette
Porta asciugamani

Pavimenti
Piastrelle
Mosaici
Ceramiche

Rivestimenti
Marmi
Laccati
Cristalli

Stufe e camini

Siamo aperti a Pinerolo domenica 7 e 14 dicembre
Orario dalle 14.00 alle 18.00

12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni.
Visitate il nostro sito www.alge.it

ALGE per la casa

Torino Settimo
Tang. Se[illegible]nere
Tel. 0121 30 43 111

Torino
Via Bertola
Tel. 011 51 85 057

Torino
C.so Orbassano
Tel. 011 31 48 611

Torino
Via San Mauro
Tel. 011 89 57 147

www.alge.it

aspettando
ASTA del MOBILE
...a VINOVO
in Via Sestriere 63 SEINGE
chiude per sempre
€ 506,00
€ 510,00
€ 210,00
liquidiamo tutto e...
il prezzo
lo fai tu!
APERTO
LA DOMENICA
POMERIGGIO
Chiuso il lunedì
tutto il giorno
tel. 011 96 51 130
Solo per
90 giorni!

SEI GRANDI FIRME NEI NUOVI MERCATI DELL'EST

Sogni italiani per la nuova Russia

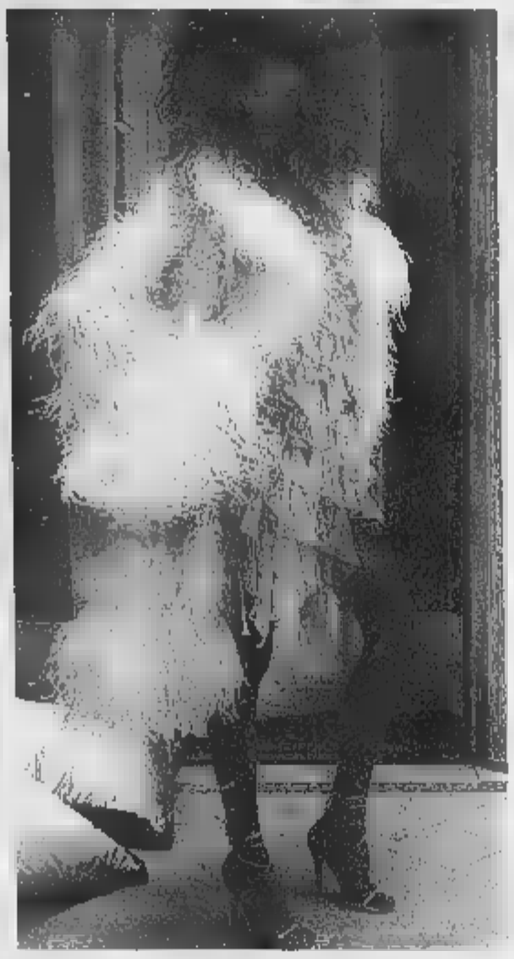
La moda sfila a San Pietroburgo

Pierangelo Sapegno

Inviato a SAN

Ai tempi del Grande Mercato può fare uno effetto raccontare una campagna di Russia. va ancora alla conquista della ricchezza. i nuovi Generali d'Italia sono stilisti di moda, disegnano fantasie arcobaleni, corte che svolazzano manti di tigri e leopardi colorati su occa mandorla e corpi flessuosi, strani disegni per bellezze che abbagliano; lavorano su seta e chiffon, inseguono e immagini sensuali, ironie, peccati, memorie, al ritmo della musica, come se spuntassero fuori da un fumetto di Corto Maltese. Ci sono eserciti dispiegati, sono quelli del lavoro. Non ci sono battaglie. E' un'impresa di pace. Però, ai tempi del Grande Mercato, la pace più della guerra.

Gli stilisti italiani sono sbarcati a San Pietroburgo, la metropoli russa affacciata sull'Europa, ha appena compiuto trecento anni, in questi giorni tiepido autunno. Sei marchi made in Italy: Versace Missoni, Alessandro De Benedetti, Iceberg, Perla e Rocco Barocco. Vice Ministro delle attività produttive con delega al Commercio Estero, Adolfo Urso, spiega che tante le ragioni che hanno sostenuto questa iniziativa, «perché la Russia è uno dei Paesi maggior tasso d'incremento, qui il mercato cresce più che altrove e le opportunità sono maggiori. Poi è il primo fornitore d'energia italiana e noi puntiamo a riequilibrare il disavanzo». 2001, questo era il primo P di incremento esportazioni italiane, nel 2002 era il secondo dopo la Cina, e nei primi sei mesi del 2003 questa era invece entrata in crisi. «Solo da settembre», ha aggiunto il ministro, «la Russia è a il primo paese di incremento (al secondo posto c'è la Turchia)». L'economia italiana tenta lentamente di risollevarsi. Più in generale, per quel che riguarda la moda, la ripresa è cominciata ad agosto, ma questi ultimi quattro mesi positivi sono bastati compensare le perdite dei mesi precedenti. «Siamo cora in convalesc Mario Boselli, il presidente della Camera Nazionale della Moda Italia che in collaborazione con l'Ice, l'Istituto per il Commercio Estero, ha voluto e organizzato la sfilata italiana a San Pietroburgo. Diverso il discorso si punta l'obiettivo solo sulla Russia: qui la nostra esportazione nel 2003 è cresciuta del 17,5 per cento (dopo che nel era addirittura balzata in avanti del 51 per cento), al contrario di altri settori dove nei primi mesi dell'anno era in calo. Nel dettaglio, il moda ha venduto in questo paese per un miliardo e cinquanta milioni di euro, saldo attivo di 850 milioni di euro. Nessuno al mondo ha una tendenza di crescita nell'acquisto come la Russia. Beniamino Quintieri, presidente dell'Ice, sottolinea «questo mercato, composto da 140 milioni di persone, diventerà uno dei più grandi al mondo. E oggi c'è già forte richiesta del prodotto italiano». Non resta che insistere. San Pietroburgo è la città più europea della Grande Russ. Ha dolci colori, frastaglie di nubi in cielo, e architettura elegante attorno al suo placido fiume. Nelle vetrine di lusso, molti abiti italiani, la boutique Versace e altre ancora. L'Italia Moda quelli che Quintieri chiama i «nuovi ricchi». Li hanno anche contati: sono 7 milioni di persone, dicono. E poi hanno voluto identificarli e raccontarli, gli abitanti delle città dove si produce reddito, Mosca, San Pietroburgo, «le nuove professioni liberali, avvocati ingegneri architetti. Le società che gravitano nell'export, gli economisti, i supertecnici». In realtà, nell'efervescenza della trasformazio, la Russia vive in maniera più complessa il suo cambiamento, con il reddito che corre misura superiore al Pil e certi ritratti esistenziali che ricordano quelli dell'Italia Anni . Contadine inurbate commesse capaci di spendere tutti i loro stipendi per abito di lusso. A questo mondo parla la moda italiana, un po' come faceva il da noi anni fa. La sfilata l'hanno fatta nel Palazzo Kostantinovski di Strelna, residenza estiva di Vladimir Putin location privilegiata delle riunioni del G8. E' servita p raccontare questa donna affilata, atletica, agile, o una neofemminista che riscopre memorie del '68, «coniugando rigore e dolcezza».



Sopra un modello di Rocco Barocco. A destra una creazione di Versace

OGGI A CASERTA

Battesimo in casa Borbone

I duchi di Calabria Carlo e Camilla di Borbone hanno scelto Napoli e Caserta oggi per il battesimo della loro primogenita Maria Carolina in modo da far ai loro ospiti la «realtà di città che spesso in modo sbagliato». Lo ha detto lo stesso Carlo durante una conferenza stampa indetta per illustrare le iniziative di beneficenza che i Borbone intendono attuare nel Napoletano. L'ultima in ordine di tempo è quella dell'Ordi Costantiniano di Giorgio, cui Carlo è il gran prefetto, che ha destinato una bambina napoletana del popoloso quartiere Barra la destinata al regalo per la nuova nata della casata reale. Noemi, così si chiama la piccola stati vincolati euro un libretto postale, è stata scelta perché nata nello stesso giorno Maria Carolina.

VISITA NEL TEATRO IN RISTRUTTURAZIONE

Il cantiere della Scala

Il termine del restauro è fissato per l'ottobre 2004, ore previste lavoro 600 mila, affidate un centinaio di operai tecnici, con l'aiuto di gru, mentre un personale di sorveglianza vigila sul cantiere più delicato di Milano: la Scala. A 18 mesi dall'inizio dei lavori, un intervento di restauro e ristrutturazione per riportare il Teatro agli splendori antichi e adeguare le strutture alle nuove leggi sulla sicurezza, ieri è stato organizzato un sopralluogo. Guidati dal direttore dei lavori, l'ingegnere capo del Comune, Antonio Acerbo, si è potuto controllare e fotografare a che punto è il cantiere. L'intervento attualmente in corso si articola nel restauro conservativo della parte storica del Teatro nella ristrutturazione della torre scenica, dei e degli uffici, in modo da adeguare l'intera struttura alle vigenti norme di legge, così da garantire la necessaria sicurezza sia del pubblico che dei lavoratori. Con i lavori di ristrutturazione sta per realizzato un nuovo spazio scenico di 1600 metri quadri, distribuiti tra il palco, il retropalco un'area di servizio laterale

OGGI APERTO SANREMO

grazie 1.000

fino a 1.000 euro per passare da un divano ad un sofà.

Chi passa da un divano ad un sofà merita 1.000 grazie. Poltronesofà premia la tua scelta regalandoti fino a 1.000 euro per il ritiro del tuo vecchio divano e l'acquisto di un nu sofà. Vieni a scoprire nel tuo negozio Poltronesofà i nuovi sofà, eleganti e raffinati come i fiori da cui prendono il nome, unici e ricercati come il tuo stile.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO 800 900 600 - www.poltronesofa.com

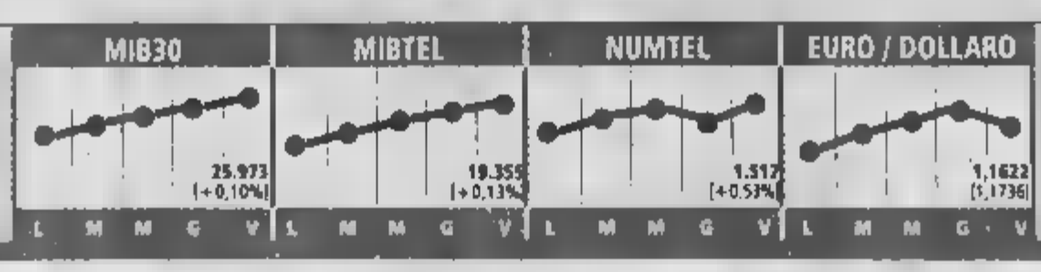
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 828 - Alba, Manta di Saluzzo e Sanremo aperti la domenica pomeriggio

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

Trend positivo per Autostrade

Autostrade ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con un utile consolidato di 227 milioni. I ricavi a settembre sono in aumento del 9,9% rispetto allo stesso periodo del 2002 a 1.954 milioni, l'ebitda cresce del 9% a 1.244 milioni e il margine ebitda si attesta al 63,7% (64,1%). Il risultato operativo (ebit) è di 728 milioni e il margine ebit del 37,2%. Secondo la società, si «conferma il trend positivo evidenziato nei primi nove mesi».



Sale del 40,7% l'utile di Abn Amro

Abn Amro, il colosso bancario olandese e principale azionista di Capitalia con il 9%, ha registrato nel terzo trimestre un utile netto di 832 milioni di euro, in crescita del 40,78% rispetto ai 591 milioni dello stesso periodo del 2002. Il ceo, Rijkman Groenink, ha detto di aspettarsi per la chiusura di esercizio una crescita del risultato pari al 25%, a più di tre miliardi di euro. La precedente stima indicava un aumento dell'utile del 15%.

IL CDA APPROVA I CONTI. L'AD: GRUPPO IN PAREGGIO NEL 2004, UTILE NEL 2005

Per Fiat terzo trimestre difficile ma in ripresa

Migliorano risultati ed indebitamento. Morchio: siamo sulla strada giusta

Paolo

TORINO

Anche i conti del terzo trimestre confermano il 2003 come un anno ancora difficile per il gruppo Fiat. Rispetto ai primi 9 mesi del 2002 però migliorano sia il risultato operativo che il consolidato, mentre l'indebitamento netto cala in modo significativo.

Dai dati approvati ieri mattina dal consiglio di amministrazione che si è riunito al Lingotto sotto la presidenza di Umberto Agnelli arriva però anche la conferma che il risanamento avviato a giugno procede secondo i programmi. «Siamo sulla strada giusta», ha spiegato ieri l'amministratore delegato Giuseppe Morchio parlando agli analisti in conference call. Fiat - ha confermato - raggiungerà il breakeven l'anno prossimo e sarà in utile dal 2005, mentre il settore auto chiuderà in pareggio nel 2005». Per il futuro Morchio prevede un miglioramento delle quote di mercato sia in Italia che in Europa. «I nuovi modelli avranno un impatto molto significativo sul quarto trimestre ed ancora di più nel primo trimestre 2004», ha spiegato l'ad aggiungendo che la concorrenza è serrata, ma Fiat potrà emergere grazie alla competitività di modelli e motori.

Per quanto riguarda i bilanci, nei primi 9 mesi dell'anno il conto economico evidenzia innanzitutto un fatturato consolidato che per effetto delle cessioni scende da 40,74 a 34,61 miliardi di euro. Per quando riguarda invece il solo terzo trimestre il giro d'affari passa da 11,98 a 9,83 miliardi. Sempre nei 9 mesi il risultato operativo registra una perdita di 652 milioni contro -765 a parità di perimetro il miglioramento sarebbe stato di 220 milioni, interamente dovuti alla diminuzione delle perdite dell'Auto (330 milioni). Il risultato netto è invece negativo per 882 milioni contro i -1282 dei primi 9 mesi 2002. Questa riduzione, oltre al miglioramento del risultato operativo, è dovuta al differenziale di plusvalenze realizzate con vendite e cessioni (Toro e Fiat Avio nel 2003, Ferrari nel 2002). «Si prenda in considerazione solamente il terzo trimestre dell'anno il risultato operativo di gruppo è invece negativo per 285 milioni contro -339. Migliora decisamente la situazione finanziaria: l'indebitamento lordo scende infatti da 32,8 a 26,5 miliardi, mentre la posizione netta passa da -5,6 a -2,95 miliardi di euro.

Anno difficile, di transizione, si diceva. Durante il quale però il gruppo torinese, come spiega una nota, ha proseguito il suo cammino di risanamento e di sviluppo, continuando a raccogliere i benefici delle azioni di riduzione dei costi e di razionalizzazione delle attività previste dal piano di rilancio avviato a giugno scorso». Due i fattori che hanno inciso sul calo del fatturato: il cambiamento di perimetro di attività e soprattutto «un contesto di mercato disomogeneo, che ha inciso sui volumi di vendita di alcuni dei settori più importanti». In particolare Fiat Auto ha scontato l'attesa dei nuovi modelli da parte del pubblico mentre i benefici derivanti dalle vendite di Panda e Ypsilon, lanciate a settembre, cominceranno a vedersi solamente a partire dall'ultimo trimestre. Per contro l'andamento degli ordini supera le aspettative. «Siamo in anticipo di sei mesi rispetto ai piani», commenta soddisfatto Morchio spiegando che la Punto restyling lanciata ad agosto ha già toccato quota 200 mila prenotazioni, la Nuova Panda è quota 75 mila, l'Ypsilon a 35 mila mentre per l'ultima nata, la Idea, sono già arrivate ben 10 mila richieste.

L'effetto combinato riduzione costi-aumento delle vendite nei piani del management del Lingotto dovrebbe consentire al gruppo di agguantare il tanto atteso turnaround tra il primo ed il secondo trimestre 2004. Al decisivo miglioramento dei conti dell'auto, dovrebbero infatti accompagnare il consolidamento dei risultati di Cnh (che beneficerà sempre più dalla ripresa Usa) ed i progressi di Iveco, che dopo un 2003 di transizione dovrebbe tornare a dare buoni risultati grazie a prodotti assolutamente competitivi come i nuovi Stralis ed Eurocargo. Poco alla volta, insomma, tutti i comparti industriali della Fiat si stanno rendo in un vero e proprio «cammino virtuoso», con Magneti Marelli in progressivo miglioramento e Comau che a sua volta sta uscendo dalle difficoltà.

L'agenda delle priorità resta confermata. Dopo la messa in sicurezza della società dal punto di vista finanziario (tra aumento di capitale e cessioni sono entrati in cassa circa 10 miliardi di euro), le iniziative di riduzione dei costi (che continuano in linea con gli obiettivi) ed il lancio dei nuovi modelli, adesso è arrivato l'ultimo capitolo. Ovvero l'attacco al mercato. Fiat conta infatti di potenziare in modo significativa la propria rete in Italia ma soprattutto in Europa, nella convinzione che proprio una maggiore affermazione a livello continentale assicurerà al gruppo un pieno recupero di redditività. Per quanto riguarda i mercati extra-Ue, positivi i dati della Cina mentre si cercherà di fare meglio in Brasile dopo un 2003 giudicato «non soddisfacente».

Infine il capitolo dei rapporti con General Motors. Dopo l'accordo di domenica scorsa che sposta al 2005-2010 il possibile esercizio dell'opzione put che consente a Fiat di cedere il settore auto al socio Usa, Morchio è convinto che «in questi 12 mesi ci sarà il tempo necessario per trovare soluzioni alternative capaci di soddisfare entrambi i partner». Durante la conference call l'ad Fiat ha spiegato che «quando due partner trovano un accordo, vuol dire che hanno un interesse a siglare l'accordo. Abbiamo deciso di dare priorità all'aspetto industriale del rapporto per creare valore realizzando nuovi modelli». Quindi ha risposto ai commenti alla domanda se fosse possibile una rinuncia alla put in cambio di un corrispettivo, confermando però che «l'opzione ha sicuramente un valore». Per quanto riguarda invece Fiat Auto il manager ha spiegato «che se sarà necessario Fiat è pronta a completare la ricapitalizzazione iniettando un altro miliardo di euro di mezzi freschi».

Bene tutti i nuovi modelli: 200 mila ordini per Punto 75 mila per la Nuova Panda e 35 mila per Lancia Ypsilon

I CONTI DEI PRIMI 9 MESI

I SETTORI	RICAVI 1-1/30-9 2003	RICAVI 1-1/30-9 2002	RISULTATO OPERATIVO 1-1/30-9 2003	RISULTATO OPERATIVO 1-1/30-9 2002
Auto	14.304	16.434	-882	-1.163
Macchine per l'Agric. e le Costruz. (CNH Global)	7.014	7.935	130	102
Veicoli Industriali (Iveco)	5.985	6.698	20	63
Ferrari	921	868	-7	32
Componenti (Magneti Marelli)	2.342	2.410	16	-16
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	1.619	1.522	-8	-26
Prodotti Metallurgici (Teksid)	630	1.335	9	28
Aviazione (Fiat Avio)*	625	1.103	53	154
Assicurazioni (Toro Assicurazioni)**	1.654	3.367	44	107
Servizi (Business Solutions)	1.379	1.357	26	45
Editoria e Comunicazione (Itedi)	267	255	3	-6
Diverse ed Elisioni	-2.129	-2.542	-56	-83
Gruppo	34.611	40.742	-852	-765

Valori in milioni di euro
* Per il Settore Aviazione sono evidenziati i dati fino alla data di cessione (1° luglio 2003)
** Per il Settore Assicurazioni sono evidenziati i dati fino alla data di cessione (2 maggio 2003)

L'auto cresce, Cnh in utile

Il taglio dei costi contiene la frenata di Iveco

Nel terzo trimestre i diversi settori del gruppo Fiat hanno seguito un andamento differenziato. In particolare il risultato operativo di Fiat Auto è stato negativo per 314 milioni, in miglioramento rispetto al rosso di 340 dello stesso periodo del 2002. Il fatturato è stato di 4.155 milioni di euro contro i 4.664 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un calo dell'11% circa. Nei 9 mesi il fatturato è stato pari a 14,304 miliardi (contro 16,434) mentre il risultato operativo è negativo per 882 milioni (contro 1.163). Nel periodo compreso tra luglio e settembre le vendite complessive di automobili e veicoli commerciali sono state pari a 362.000 unità con un calo del 6,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, dovuto alla fase di passaggio tra vecchi e nuovi modelli. Il risultato operativo, pur negativo è comunque in miglioramento rispetto l'analogo periodo del 2002, ed è dovuto - spiega una nota del gruppo del Lingotto - «alle azioni di contenimento dei costi e alle sinergie industriali delle joint ventures che hanno più che compensato la riduzione delle vendite. Crescono, seppur lievemente, gli investimenti in ricerca e sviluppo, nonostante la diminuzione dei ricavi.

CNH. Andamento positivo per Cnh, società leader nei mercati macchine movimento terra. Per effetto della crescita del mercato mondiale delle macchine agricole e per costruzione, il gruppo guidato da Paolo Monferino nel terzo trimestre ha realizzato un fatturato di 2.494 milioni di dollari rispetto ai 2.240 dell'anno precedente, mentre il risultato operativo risulta in crescita di 28 milioni di dollari rispetto ad una perdita di 50 milioni di dollari nel terzo trimestre 2002. Nei nove mesi il fatturato è stato pari a 7.014 milioni (contro 7.935) mentre il risultato operativo sale a 102 a 130 milioni. Per fine anno Cnh, che ha registrato nei nove mesi una perdita netta di 112 milioni di dollari, stima di chiudere l'esercizio con un miglioramento del risultato netto superiore ai 100 milioni di dollari rispetto all'anno passato.

IVECO. Scende il fatturato di Iveco che si è attestato a quota 1.510 milioni di euro (-17,4%) anche a causa della cessione di Fraikin (noleggio veicoli), mentre a parità di perimetro la flessione del giro d'affari sarebbe stata dell'11%. Nei 9 mesi Iveco passa da 6.698 milioni a 5.985. Il risultato operativo è stato invece negativo per 9 milioni di euro contro l'attivo di 27 milioni del terzo trimestre 2002 mentre nei primi tre trimestri 2003 il risultato scende da 63 a 20 milioni di euro. Per quanto riguarda il risultato operativo, spiega Iveco, «il calo è da attribuirsi alla significativa flessione dei volumi», in Europa Occidentale e soprattutto in Italia, «in parte riequilibrata dalle attività di riduzione dei costi».

FERRARI. Ferrari chiude il terzo trimestre con una crescita dei ricavi a quota 297 milioni di euro (+5,7%), mentre il risultato operativo è sceso a 9 milioni di euro, contro i 22 dello stesso periodo 2002 a causa dell'effetto cambi e dell'aumento delle spese in ricerca e sviluppo. L'aumento dei ricavi - rileva la Fiat - è avvenuto «nonostante un rallentamento delle vendite di Maserati sul mercato nordamericano, dove il marchio è stato penalizzato dalla contrazione dei segmenti dei coupè e degli spider di lusso».

ALTRI SETTORI. I ricavi di Magneti Marelli crescono del 16,8%, confermando con +19 milioni di euro il trend di crescita del risultato operativo. Il giro d'affari di Comau sale dell'1,3%, a 537 milioni di euro, risultato operativo in pareggio. Teksid vede scendere i ricavi a 191 milioni di euro, con un risultato operativo che passa dai 14 milioni del 2002 ai 4 milioni di quest'anno. Per Business Solution ricavi in linea lo scorso anno in aumento il risultato operativo che passa da 7 milioni a 9 milioni di euro. Infine Itedi (attività editoriali) aumenta dal 4,1% il fatturato mentre il risultato operativo passa da -5 a -2 milioni per effetto dei maggiori ricavi e delle efficienze realizzate. [p. bar.]

FIOCCANO LE VOCI, MA LE DUE SOCIETA' NON COMMENTANO

Gates vuole un motore di ricerca Trattativa possibile per Google

Anna Masera

«Microsoft e Google, partner o rivali?» titolava ieri il New York Times. L'azienda fondata da Bill Gates, leader mondiale del software, pare sia «disperatamente» in cerca di una fetta del business dei motori di ricerca che generano pubblicità online, e pare che negli ultimi due mesi abbia fatto delle avances a Google, il motore di ricerca Internet più utilizzato al mondo, che ha annunciato l'intenzione di collocarsi in Borsa, per una possibile acquisizione. La proposta a quanto pare sarebbe stata per il momento respinta da Google, che preferisce puntare sul collocamento delle azioni sul mercato con un'Ipo (Initial Public Offering) da capogiro: si parla di 15-25 miliardi di dollari), ma non è ancora del tutto tramontata.

I portavoce delle due aziende preferiscono non commentare la notizia. Comunque, l'attenzione del gigante del software verso il motore di ricerca, che è un diretto concorrente della azienda di Bill Gates, fa drizzare le orecchie agli addetti ai lavori perché risvoca il fantasma di Netscape, il browser per il Web fondato da Marc Andreessen poco dopo Mosaic e sbarcato a Wall Street nel 1995. Quell'Ipo ebbe un ruolo fondamentale nel creare la frenesia per le dot.com, durata poi sino allo scoppio della bolla alla fine del decennio. E sappiamo bene la fine che fece Netscape: quando Microsoft non riuscì a comprarsela, le dichiarò guerra con un proprio browser, l'Internet Explorer che ormai usano tutti, e ridusse il rivale in briciole.

Secondo il New York Times, Google potrebbe peraltro collocare le azioni direttamente presso gli investitori, con un'asta da tenere online, aggirando le procedure previste dal collocamento in Borsa. Con i 100 milioni di ricerche effettuate ogni giorno e un bilancio in attivo, Google è considerata un'azienda decisamente appetitosa. I capi di Google si sono sempre dichiarati dalla moda e non sembrano propensi a lasciarsi trascinare da sollecitazioni di breve periodo. Ma tutti gli addetti ai lavori sono convinti che la quotazione di Google sarebbe un successo. Ma la spirale perversa degli anni 1998-2000 dovrebbe aver insegnato qualcosa: non si dovrebbe riavviare solo sulla base della voglia di rivincita dei risparmiatori, senza cambiare i metri di valutazione delle aziende. Un fatto è certo: le voci sulla possibile prossima quotazione in borsa di Google sono sempre più insistenti, e Microsoft - si sa - non molla mai. «Google è più di un business: è un fenomeno culturale, ma dove sarà fra un paio d'anni? La Microsoft sente odore di sangue» commenta The Economist.

anna.masera@lastampa.it

Bill Gates, fondatore di Microsoft

LA DOMANDA SULL'ALTRA MATRICOLA TREVISAN RIESCE INVECE A SUPERARE L'OFFERTA

Isagro, lo sbarco in Borsa riesce a metà

Collocate solo 4 milioni di azioni. L'obiettivo della società era quota 8,2

MILANO

Millecentosessantotto risparmiatori. Non uno di più né uno di meno. Sono quelli che hanno deciso di aprire il portafogli e di investire almeno 2.400 euro per comprare il lotto minimo da azioni, della Isagro, società di agrofarmaci che ieri ha appunto annunciato i dati definitivi di un collocamento senza gloria. Un risultato che pesa, specie se confrontato con quello dell'altro collocamento che tiene banco in questi giorni. La veneta Trevisan (sistemi di verniciatura) ha chiuso ieri la sua offerta da 11,1 milioni di azioni con una domanda che, secondo le prime indiscrezioni, supera invece l'offerta.

Assistita da Banca Imi, Isagro voleva vendere sul mercato almeno 8,2 milioni di azioni, collocando così il 42,75% del capitale e quotando la società nel segmento Star, quello riservato alle medie società con alti requisiti di trasparenza e liquidità. Non è andata così. Alla fine le azioni collocate sono solo 4 milioni, la metà di quanto previsto inizialmente, e il prezzo di collocamento è di 4 euro, il minimo della «forchetta» compresa tra i 4 e i 5 euro. Sfuma anche lo Star: per essere ammessi ci vuole almeno il 35% di flottante, Isagro con il 25% dovrà accontentarsi del normale mercato telematico. Ma il risultato del collocamento è comunque «soddisfacente», dice la società, perché i circa milioni consentiranno di accelerare lo sviluppo di nuovi prodotti.

Oltre ai millecentosessantotto privati cittadini che hanno scelto di investire, a libro soci ci saranno dipendenti o collaboratori della società (che hanno avuto uno sconto del 10%), portando così il totale delle azioni assegnate ai singoli a 1,3 milioni; gli investitori istituzionali italiani a cui vanno 2,2 milioni di azioni e 7 investitori istituzionali stranieri che si accontenteti di 425 mila titoli. Il lungo road show dei vertici della società hanno intrapreso nei giorni scorsi con tappe a Milano, Parigi, Londra, Francoforte e Amsterdam non è servito dunque convincere i banchieri d'oltreconfine - meno capaci di vedere in avanti o più prudenti di quelli italiani? - e nemmeno i piccoli risparmiatori di casa nostra.

Certo, il clima per i collocamenti in Borsa non è dei migliori. Già a inizio anno, ad esempio, la municipalizzata Meta aveva dovuto ridurre la sua offerta da 43,7 a 31,9 milioni di azioni, mentre nel 2002 la Socotherm scesa da 13 milioni di titoli inizialmente offerti a 9,4. Ma forse - così come nel caso di Trevisan ad attirare il pubblico è stata la formula dell'azione paracadute e soprattutto il fatto che con la quotazione l'azienda diventa contendibile - nella vicenda Isagro hanno pesato anche le diciannove avvertenze che stanno all'inizio del corposo (400 pagine) prospetto informativo e che al primo punto mettono in guardia sull'indebitamento della società. Se così fosse, insomma, il doppio segnale di Isagro e Trevisan (quest'ultimo ancora da confermare) potrebbe essere letto come un passo avanti dei risparmiatori sulla strada della maturità finanziaria. [f. man.]

STANZIATI 195 MILIONI DI EURO PER ADATTARE LA LINEA. SARANNO TOLTI DALLE STRADE 300 MILA GROSSI VEICOLI L'ANNO

Parte l'autostrada dei treni Italia-Francia

Da martedì camion e Tir sui vagoni sotto il traforo del Frejus

Federico Monga
TORINO

Aspettando la fine della telenovela Torino Lione, il trasporto merci tra Italia e Francia attraverso le Alpi piemontesi fa un passo in [illegible]. Martedì prossimo sarà inaugurata l'autostrada ferroviaria. Camion e Tir, quello che i francesi chiamano ferroutage, saliranno sui vagoni lungo la linea da Orbassano, alle porte di Torino, ad Aiton, in Alta Savoia, una trentina di chilometri dopo Saint Jean de Maurienne, dove dovrebbe sbucare il tunnel del sogno ferrovia ad Alta Velocità.

L'Autostrada ferrovia alpina (Afa) fa parte degli accordi siglati tra i governi italiano e transalpino il 29 gennaio del 2001 a palazzo Reale [illegible] Torino. La società di gestione, Afa, [illegible] partecipata in parte eguali al 38,5% tra i due stati. Il resto del capitale è detenuto da Modalohr (12,5%), società specializzata nella [illegible] di vagoni, e da Area che ha costruito la piattaforma ferroviaria di Aiton. Rfi ha già stanziato 195 milioni di euro per l'ammodernamento della linea. Oltre 75 [illegible] già stati spesi prima dell'inaugurazione. Il grosso del lavoro comporterà l'innalzamento dell'altezza delle gallerie, oggi [illegible] 3,70 metri. Entro il 2007 lungo tutta [illegible] linea (175 chilometri di [illegible] 25 sotto il tunnel del Frejus) sarà portata a quattro metri. Dal 4 al 18 novembre il servizio sarà gratuito. Dopo costerà 290 euro per ogni camion. In attesa dei lavori di ammodernamento potranno salire solo rimorchi di dimensioni più ridotte. Secondo Afa, i primi ad usufruire della nuova infrastruttura saranno i mezzi di trasporto di materiale chimico e di carburante.

Fin da martedì prossimo sono previsti 4 viaggi di andata e ritorno. Ad oggi, per ogni viaggio possono essere caricati 18 Tir completi o 28 semirimorchi. Quando la linea sarà a regime si calcola che ogni anno saranno tolti dalle strette strade alpine, la val di Susa da una parte [illegible] la Val d'Isère dall'altra, circa [illegible]00 mila camion, ovvero il 35% del totale traffico commerciale. Entro il 2006 i nuovi trasporti di Autostrada Viaggiante potranno essere attivati [illegible] potenzialità di 20/30 coppie di treni al giorno. Nel primo periodo di sperimentazione sarà deviato solo il 7%. L'impatto di salvaguardia ambientale si presenta dunque di grande portata. Fino [illegible] quando però [illegible] sarà costruita la lin[illegible] ad Alta velocità, il tragitto comporterà, su strada [illegible] rotaia non cambia nulla, un viaggio attorno alle tre ore. Per risparmiare tempo e denaro occorrerà dunque che l'Italia riesca a convincere l'Unione Europea e soprattutto la Francia sull'utilità del supertreno. Operazione [illegible] facile visto che da Parigi si continua a [illegible] l'opera [illegible] urgente perché i flussi del traffico [illegible] sarebbero poi così in crescita. [illegible] contestati, da sempre, con forza sul versante italiano.

La società Ferrovie dello Stato spa ha investito nel progetto [illegible] milioni di euro. Dieci sono stati stanziati da Rfi, la società che si occupa delle infrastrutture, per la costruzione del nuovo terminal di Orbassano dove sono state impiantate 28 rampe di caricamento, adattabili anche agli speciali carri francesi. Gli altri tre milioni sono invece di competenza di Trenitalia.

Intanto, [illegible] oggi, i pedaggi ai trafori del Monte Bianco e Frejus saranno più cari del 2,4%. Il Geie-TMB, l'ente che gestisce il traforo valdostano, rende noto che l'incremento del pedaggio è stato deciso dalla Commissione Intergovernativa di Controllo riunitasi l'altroieri. Le nuove tariffe [illegible]ia[illegible] dai 19 euro (23,90 per andata e ritorno) delle moto [illegible] 28,80 euro (35,90) e per le auto e simili, ai 38,10 (47,80) per i veicoli [illegible] altezza superiore a [illegible] metri [illegible] inferiore o uguale a tre metri.

L'IPOTESI ALLO STUDIO

Ponte Messina Anas al 15%?

[illegible] La quota azionaria detenuta dall'Anas nella Stretto di Messina spa potrebbe salire prossimamente da quasi l'8% attuale al 15%. Lo ha detto il direttore generale dell'Anas, France[illegible] Sabato. «Il [illegible] ha bisogno [illegible] nascere non come una cattedrale nel deserto ma come una infrastruttura viva, collegata con tutta la complessa rete intermodale dei trasporti. Uno degli obiettivi dell'Anas - ha proseguito Sabato parlando a un convegno [illegible]l'Oice - è quello di portare a compimento, nei [illegible]pi di costruzione del Ponte, sia in Calabria che in Sicilia, tutte quelle infrastrutture viarie senza le quali il Ponte non potrebbe sviluppare appieno i suoi effetti positivi».

ECONOMIAFLASH

[illegible] WARRANT PIRELLI-CAMFIN
Dopo il via libera della Consob dal 4 novembre andranno in quotazione sia i «Warrant azioni ordinarie Pirelli & C 2003-2006» sia i «Warrant azioni ordinarie Camfin 2003-2006».

[illegible] TECNODIFFUSIONE AL PALO
L'assemblea dei soci di Tecnodiffusione è andata deserta ed è stata aggiornata al [illegible] dicembre. Intanto la società ha reso noto [illegible] fine settembre l'indebitamento netto è salito a 129,6 milioni di euro.

[illegible] FONDAZIONE CR VERONA
Approvato il documento previsio[illegible]le [illegible] della Fondazione Cariverona che a fronte di un [illegible] di gestione 2003 pari [illegible] 180 milioni rende disponibili 125,5 milioni per le erogazioni.

[illegible] L'ENAV CONGELA LE TARIFFE
L'Enav corre in soccorso del settore delle compagnie aeree in piena crisi. Il cda ha infatti deciso per il 2004 un lieve ribasso delle tariffe di terminale (cresciute dell'8% quest'anno) e un lievissi[illegible] aumento di quelle di rotta (dopo l'incremento del +17% del 2003.

[illegible] GENERALI, ARRIVA BARETTINI
Silvia Barettini è il nuovo responsabile della struttura di investor relations delle Generali. Barettini, 34 anni, ha conseguito un «mba» presso la Scuola di amministrazione aziendale di Torino.

[illegible] [illegible] DI UNITED COLORS
Joel Berg, svedese di [illegible] anni già in Calvin Klein e H&M, è il nuovo art director di United Colors of Benetton.

[illegible] GIOVEDI' 6 NIENTE BENZINA
I benzinai hanno confermato ieri la serrata del 6 novembre. Giovedì, quindi, tutti gli impianti saranno chiusi «per protestare contro la Finanziaria 2003».

IN ARRIVO NUOVE MODIFICHE ALLA FINANZIARIA

Salgono gli sgravi per ristrutturare

ROMA

Gli sgravi Irpef sulle ristrutturazioni edilizie potrebbero salire dall'attuale 36% al 41% per compensare sia pure parzialmente il ritorno dell'Iva sui materiali al 20% rispetto all'aliquota ridotta del 10% in scadenza a fine dell'anno. L'ipotesi è affiorata ieri durante il dibattito in commissione bilancio del Sena[illegible] sulla Finanziaria 2004, insieme a quella sull'eventuale sblocco delle assunzioni dei vincitori del concorso [illegible] ricercatori. Il decretone inizierà il suo iter mercoledì prossi[illegible] [illegible] commissione Bilancio della Camera proprio in coincidenza con l'avvio nell'aula dell'altro ramo del parlamento del dibattito sulla finanziaria e sul [illegible] di bilancio: lo consente una procedura, prevista dal regolamento di Montecitorio rimasta inattuata per lungo tempo, che rischia di creare incertezze [illegible] confusione su una materia già sufficientemente intricata e complessa.

> Pesanti critiche alla manovra da artigiani, sindacati, commercianti e tutti gli enti locali

L'opposizione intensifica l'attacco al governo e alla maggioranza, [illegible] contro [illegible] finanziaria [illegible] il decretone scendono in campo le Regioni, i comuni, i sindacati, numerose [illegible] imprenditoriali, l'Ente nazionale assistenza civile (Enac) [illegible] perfino il Coni. «La finanziaria - commenta il leader della Margherita Francesco Rutelli - è una schifezza. Maggio[illegible] compatta? In realtà è stata blindata. Poverini, non si potevano muovere». Incalza Il diessino Fabio Mussi: «Non si era mai vista una fiducia sulla finanziaria. Non [illegible] una fiducia al governo per difendersi dall'opposizione, ma della [illegible] maggioranza che ha presentato migliaia di emendamenti». Giuseppe Valditara di An critica l'inammissibilità degli emendamenti (che potrebbe rientrare) per lo sblocco delle assunzioni dei ricercatori universitari.

I sindacati sono durissimi. «Se le cose non saranno cambiate - afferma il leader della Cisl Savino Pezzotta - non escludiamo il ricor[illegible] ad un altra massiccia mobilitazione e ancora allo sciopero genera[illegible]. Si partirà dall'assemblea nazionale unitaria dei delegati in programma il 15 a Reggio Calabria». Da Bologna il ministro del Welfare Maroni torna a parlare di pensioni confermando di [illegible] pronto «a discutere anche domani, ma dialogo non significa che il sindacato dice così, quindi si fa così o nulla». La delega, dunque, [illegible] sarà ritirata. Sulla Finanziaria pesanti critiche ar[illegible] anche da Confesercenti, Cna (artigiani), Federturismo-Confindustria, Confservizi. «Lo sport è allo sfascio con i tagli al Coni», osserva il responsabile [illegible] Margherita Riccardo Milano.

«Negativa ed [illegible] è la valutazione delle Regioni sulla riduzione degli investimenti nella sanità. Il governatore della Lombardia Roberto Formigoni denuncia: «Non possiamo andare avanti a lungo a sostenere l'impatto dei tagli al welfare e il mancato pagamento dei debiti [illegible] parte dello Stato». Enzo Ghigo, governatore del Piemonte, precisa: «Il mio impegno come presidente della Conferenza delle Regioni è rivolto al mantenimento degli accordi di programma già stipulati con il governo». Francesco Storace, governatore del Lazio, attacca Tremonti: «Dire che le regioni protestano semplicemente perchè è il loro mestiere non è nè bello, né elegante». [r. r.]

Ansia da parcheggio?
Prendi il bus e ti passa.

Trovare parcheggio [illegible] uno dei tanti motivi di disagio quando si decide di utilizzare la propria auto per gli spostamenti in città [illegible] fuori. La soluzione semplice, economica e salutare, per noi e per l'ambiente [illegible] a portata di mano. Il sistema del trasporto pubblico locale con i suoi autobus urbani e interurbani, i tram [illegible] i treni è a nostra disposizione per semplificarci la vita.

Trasporto pubblico: costa meno, è più sicuro e migliora la vita.

www.regione.piemonte.it Campagna istituzionale per la Promozione del Trasporto Pubblico Locale

REGIONE PIEMONTE
TRASPORTI

IL PUNTO SUI MERCATI

Banche in salita, vola la Roma

SEDUTA senza emozioni e in tono minore per la Borsa valori, che registra in chiusura una modesta variazione dopo aver sempre oscillato in prossimità dei livelli di partenza. L'indice Mibtel termina così con un +0,13 per cento, a 19.355 punti, mentre il Mib30 sale dello 0,10 per cento. Più attivo il Nuovo mercato, con il Numtel a +0,53 per cento. Il calo negli scambi, dai 3,5 miliardi di ieri ai 2,4 attuali, testimonia la mancanza di tensione in Piazza Affari. La diffusione degli indici Usa non ha mutato la situazione, [illegible] come l'andamento incerto di Wall Street. In primo piano le Fiat, che concludono con un ribasso dell'1,06 per cento anche in reazione ai dati della trimestrale, chiusa con una perdita in calo ma sempre su valori elevati. Positivi per contro un manipolo di valori bancari, con Banca Intesa +1,64%, Capitalia +1,69%, Mediobanca +1,99%, Monte Paschi +1,14%, Popolare Verona +2,21%. In calo gli energetici, con Edison -0,94%, Eni -0,34%, Enel -0,79% all'indomani del ricollocamento dei titoli ceduti dal Tesoro. In ribasso Seat e St, guadagnano qualcosa invece Telecom (+0,40%) e Tim (+0,38%) per cui si infittiscono voci su un futuro accorpamento societario. Bene Generali (+0,96%), tra gli altri balzo della Roma (+8,94%) che ha comunicato un miglioramento della posizione finanziaria. Rialzi per Benetton, Cir, Ifil. Ribasso (-1,77%) per Alitalia dopo la presentazione del piano di risanamento.

[illegible]

	Ultimo	Var. %
Dow Jones	9.801,12	+0,15
Nasdaq	1.932,21	+0,02

Amsterdam (Aex) 330.22 (+0,51); Bruxelles (Bel 20) 2160.67 (+1,06); Francoforte (Dax Xetra) 3655.95 (+0,45); Hong Kong (Hang Seng) 12190.10 (+0,38); Londra (Ftse 100) 4287.60 (-0,31); Madrid (Ibex 35) 7129.50 (+0,15); Parigi (Cac 40) 3373.20 (-0,42); Sydney (All Ord) 3282.40 (-0,07); Tokio (Nikkei) 10559.58 (-1,27); Zurigo (Smi) 5211.40 (-0,23); New York (Dow Jones) 9801.12 (+0,15); Nasdaq 1932.21 (+0,02).

[illegible]

Mercaurora 0.710.

Warrant: Mercato Warrant con quotazione.

[illegible]

	Euro
Sterline (v.c.)	72,670 - 82,990
Sterline (a.c.)	73,490 - 86,760
Sterline (post 74)	73,870 - 84,[illegible]
Marengo Italiano	54,390 - 71,810
Marengo Svizzero	57,840 - 68,210
Marengo Francese	57,580 - 68,950
Marengo Belga	57,580 - 68,950
Marengo Austriaco	57,330 - 68,170
20 Marchi	72,390 - 87,200
10 Dollari Liberty	156,250 - 253,860
10 Dollari Indiano	253,860 - 308,870
20 Dollari Liberty	358,360 - 423,890
20 Dollari St.Gaudio	371,850 - 428,860
4 Ducati Austria	138,840 - 195,520
100 Corone Austria	112,440 - 335,700
100 Pesos Cile	187,390 - 311,750
Krugerrand	316,870 - 334,160
50 Pesos Messico	379,300 - 405,420

LEGENDA. Ademi: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stil: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo ctv: variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call e i prezzi di chi acquista (poi quelli di chi vende). Sono indicati: il prezzo di scadenza delle opzioni, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro. Denaro è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 31-10-2003

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-10-2003

[illegible]

Il mercatino dei servizi finanziari

directa Quote

Su DirectaQuote acquisti on line con attivazione immediata quotazioni push tick by tick, multiBook™, Visual Trader™, analisi finanziarie, report

www.directaquote.it

directa

Autoingros ti è fedele sempre: prima, durante e dopo l'acquisto dell'auto.

La tua felicità è garantita perché puoi contare su un team di professionisti che si prende sempre cura di te e della tua auto consigliandoti e offrendoti in ogni momento i migliori servizi di assistenza. La Concessionaria Fiat Autoingros non ti abbandona mai: preparati a chilometri di soddisfazioni.

AUTOINGROS
FIAT

BORGARO T.SE Via Lanzo, 42 • **RIVAROLO T.SE** Corso Indipendenza, 95 • **IVREA** Corso Vercelli, 121 • **PIANEZZA** Via Susa, 52

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

TOUR "I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" CON ACCOMPAGNATORE
SERIANA VIAGGI DÀ DI PIÙ: IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ / PREZZO
ITALIA ED EUROPA A PREZZI FAVOLOSI

MERCATINI DI NATALE E CAPODANNO

MERCATINI DI NATALE A TRENTO E MERANO:
2 giorni / 1 notte - partenze del 7, 13, 20 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, escursioni incluse, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 152,00

CAPODANNO A PARIGI:
[illegible]ni / 3 notti dal 30/12/2003 al 02/01/2004. Hotel HILTON o HOLIDAY INN. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, pensione completa (esclusa la cena del 31/12/03) in ristorante a Parigi con bevande incluse, cenone di Capodanno facoltativo; visite con guida di Parigi storica e moderna; crociera sulla Senna con il Bateau Mouche. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 399,00

MERCATINI DI NATALE A MONACO DI BAVIERA:
3 giorni / 2 notti, partenze del 6, 12, 19 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 o 3 stelle sup., trattamento di mezza pensione, escursione inclusa ad Innsbruck, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 275,00

CAPODANNO A VIENNA:
[illegible]giorni / 3 notti dal 30/12/2003 al 02/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa (esclusa la cena del 31/12/03) a Vienna. Visita con guida locale di Vienna e del castello di Schönbrunn (ingresso inclusi). Accompagnatore Seriana. Questo programma vi permetterà di festeggiare l'arrivo del Nuovo Anno passeggiando lungo le vie del centro, nella zona del Duomo di S. Stefano, dell'Hofburg e dell'Opera, tra numerosi stand gastronomici e musicali.
Quota di partecipazione:
€ 495,00

MERCATINI DI NATALE A MONACO E CASTELLI DELLA BAVIERA:
4 giorni / 3 notti, partenze del 5 e 25 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 o 3 stelle sup., trattamento di pensione completa, visita con guida della città di Monaco, escursione ad Innsbruck ed intera giornata ai castelli della Baviera, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 379,00

CAPODANNO IN COSTIERA SORRENTINA:
[illegible] giorni / 4 notti dal 29/12/2003 al 02/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa. Cenone di Capodanno incluso in hotel 4 stelle con bevande, musica e ballo. Cena del 01/01/2004 con tombolata e musica. Visite con guide locali di Capri, Pompei, Napoli; escursione a Sorrento. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 736,00

CAPODANNO A PARIGI:
5 giorni / 4 notti dal 29/12/2003 al 02/01/2004. Hotel HILTON o HOLIDAY INN. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, pensione completa (esclusa 2 pasti) in ristorante a Parigi con bevande incluse, cenone di Capodanno facoltativo. Visite con guida di Parigi storica e moderna; crociera sulla Senna con il Bateau Mouche. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 479,00

MERCATINI DI NATALE A LINZ E STEYR:
3 giorni / 2 notti, partenze del [illegible]. 12, 19 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, trattamento di mezza pensione, escursioni incluse a Steyr (la residenza di Gesù Bambino) e Bressanone, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 283,00

CAPODANNO IN COSTA BRAVA:
6 giorni / 5 notti dal 29/12/2003 al 03/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 3 stelle a Lloret de Mar, pensione completa. Cenone di Capodanno incluso in hotel con musica, ballo e bevande. Escursioni incluse a Tossa de Mar, Gerona, Blanes ed intera giornata a Barcellona con pranzo in ristorante. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 529,00

CAPODANNO A SALISBURGO
4 giorni / 3 notti dal 30/12/2003 al 02/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa (esclusa la cena [illegible] 31/12/03) a Salisburgo. Visita con guida di Salisburgo. Visite orientative di Innsbruck e Bressanone. Accompagnatore Seriana.
Questo programma vi permetterà di assaporare l'arrivo del Nuovo [illegible] passeggiando lungo [illegible] vie del centro in [illegible] culminie della serata. Quota di partecipazione:
€ 485,00

CAPODANNO A MADRID E CENTRO SPAGNA:
7 giorni / 6 notti dal 27/12/2003 al 02/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 e 3 stelle sup., pensione completa, Cenone di Capodanno incluso in hotel 4 stelle a Valencia con musica, ballo e bevande. Visite con guide locali di Barcellona, Madrid, Toledo e Valencia. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 918,00

MERCATINI DI NATALE A BOLZANO E BRESSANONE:
2 giorni / 1 notte, partenze del 7, 13, 20 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, escursioni incluse, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 152,00

CAPODANNO A VIENNA E SALISBURGO:
5 giorni / 4 notti dal 29/12/2003 al 02/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa, Gala buffet di Capodanno incluso in hotel con musica, ballo ed intrattenimenti. Visite con guida locale di Salisburgo, Vienna e Castello di Schönbrunn (ingresso inclusi). Accompagnatore Seriana. Quota di partecipazione:
€ 760,00

MERCATINI DI NATALE IN ALSAZIA:
3 giorni / 2 notti, partenze del 6, 12, 19 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette a bordo, hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, escursioni incluse a Colmar, Strasburgo e Mulhouse, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 263,00

SPECIALE PARIGI 4 giorni:
partenze del 5 e del 25 Dicembre 2003. Hotel HILTON o HOLIDAY INN. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, pensione completa in ristorante a Parigi con bevande incluse, accompagnatore Seriana; visite di Parigi storica e moderna, crociera sulla Senna con il Bateau Mouche.
Quota di partecipazione:
€ 386,00

CAPODANNO A MONACO DI BAVIERA:
4 giorni / 3 notti dal 29/12/2003 al 01/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa (esclusa la cena del 31/12/03) a Monaco. Cenone di Capodanno facoltativo alla Hofbrauhaus o al Rudaketler. Intera giornata visita con guida di Monaco e del castello di Nymphemburg; escursione ad Innsbruck, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 379,00

SPECIALE PARIGI 5 giorni:
partenze del 4 e del 24 Dicembre 2003. Hotel HILTON o HOLIDAY INN. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, pensione completa in ristorante a Parigi con bevande incluse, accompagnatore Seriana; visite di Parigi storica e moderna, escursione a Versailles, crociera sulla Senna [illegible] il Bateau Mouche.
Quota di partecipazione:
€ 465,00

CAPODANNO A BUDAPEST:
[illegible] giorni / 4 notti dal 30/12/2003 al 03/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa, Gala buffet di Capodanno in hotel incluso, con musica e ballo. Visite con guida locale di Budapest.
Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 827,00

CAPODANNO IN ANDALUSIA E MADRID:
9 giorni / 8 notti dal 26/12/2003 al 03/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 e 3 stelle, pensione completa, Cenone di Capodanno incluso a Madrid con musica, ballo e bevande. Visite con guide locali di Barcellona, Madrid, Toledo, Granada, Siviglia, Cordoba. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 1170,00

CAPODANNO IN SVIZZERA:
4 giorni / 3 notti dal 31/12/2003 al 03/01/2004. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 4 stelle, pensione completa, Cena Gala di Capodanno in hotel 4 stelle inclusa, con musica e ballo. Visite di Lucerna, Friburgo, Basilea, Sciaffusa, Cascate del Reno (ingresso incluso), Berna. Accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 588,00

MERCATINI DI NATALE A SALISBURGO:
3 giorni / 2 notti, partenze del 6, 12, 19 Dicembre 2003. Viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette, hotel 3 stelle, trattamento di mezza pensione, escursioni incluse ad Innsbruck e Bressanone, accompagnatore Seriana.
Quota di partecipazione:
€ 293,00

QUOTA DI ISCRIZIONE GRATUITA: a chi prenota almeno 31 giorni prima della partenza del viaggio
SCONTO FAMIGLIA: sconto del 20% per bambini fino [illegible] 12 anni in camera tripla con [illegible] genitori
PARCHEGGIO CONVENZIONATO A TORINO APERTO 24 ORE SU 24
TARIFFA ESCLUSIVA PER I VIAGGIATORI SERIANA € 2,10 AL GIORNO (CON PARTENZA DAL PARCHEGGIO)
PARTENZA GRATUITA DA TORINO, BRA, SAVIGLIANO E DAI CASELLI AUTOSTRADALI LUNGO IL TRAGITTO PREVISTO DAL PROGRAMMA
TRASFERIMENTI: SU RICHIESTA A PAGAMENTO (MINIMO 2 PAX.)

Prenotate [illegible] più presto!

nelle migliori agenzie di viaggi [illegible] Piemonte, Liguria [illegible] Valle d'Aosta
Esclusivisti per Torino:
[illegible] VIAGGI, [illegible] Juvarra 18 - Tel. 011/562.26.30 - ORARIO: da lunedì a venerdì 9.00 / 12.30 - 15.00 / 19.00
Catalogo on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it

?

Il problema pensione.

!

Lloyd Adriatico.

MyLife Previdenza, la pensione che vorresti.

Mantenere il tenore di vita abituale anche nella vecchiaia è la prima preoccupazione degli italiani: il sistema pensionistico pubblico, infatti, non può più garantire certezze. Per risolvere il tuo problema Lloyd Adriatico ha creato MyLife Previdenza, la Forma Individuale di Previdenza che ti aiuta a trarre il massimo beneficio dalla nuova normativa: oggi ti offre un risparmio fiscale fino a 2.370,00 euro l'anno e domani ti aiuterà a mantenere un buon tenore di vita. MyLife Previdenza, infatti, ha avuto una performance migliore della media del mercato* grazie alla professionalità di un team di esperti e al know-how globale di Allianz, uno dei massimi gruppi assicurativo-finanziari nel mondo. Passa dai nostri consulenti per trasformare le tue preoccupazioni di oggi in opportunità per il futuro.

lloyd adriatico

Il tuo futuro è il nostro mestiere.

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione. *Nostra elaborazione su dati pubblici Bloomberg Professional.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments® 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 30/10/2003

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,53	5,49	5,52
Pioneer Funds - International Short-Term	5,36	5,32	5,38
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,55	4,52	4,53
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,97	5,89	5,93
Pioneer Funds - International Bond	6,06	5,99	6,03
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,73	5,63	5,7
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,29	5,2	5,26
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,25	6,05	6,14
Pioneer Funds - Strategic Income	5,17	5,14	5,15
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,15	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	[redacted]	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,09	5,97	6,05
Pioneer Funds - French Equity	10,42	10,24	10,4
Pioneer Funds - Core European Equity	4,92	4,82	4,88
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,95	2,9	2,95
Pioneer Funds - Top European Players	4,02	3,91	3,95
Pioneer Funds - Top European Research	3,02	2,95	2,99
Pioneer Funds - European Small Companies	5,8	5,68	5,76
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,39	7,17	7,31
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,75	3,67	3,71
Pioneer Funds - America	3,76	3,69	3,74
Pioneer Funds - U.S. Value	3,98	3,89	3,96
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,25	3,17	3,22
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,77	4,67	4,74
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,73	4,62	4,71
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,95	3,87	3,91
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,24	3,19	3,24
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,25	2,21	2,24
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,79	3,7	3,77
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,18	5,05	5,12
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,76	3,69	3,73
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,48	3,41	3,47
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,92	2,85	2,91
Pioneer Funds - Global Technology	1,52	1,49	1,53
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,68	1,65	1,68
Pioneer Funds - Global Consumers	3,98	3,91	3,98
Pioneer Funds - Global Energy	3,77	3,71	3,77
Pioneer Funds - Global Industrials	4,24	4,17	4,23
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,14	6,05	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,3	5,2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,4	4,34	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,72	3,66	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,2	3,14	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti
Cuneo - Estratto Esito di Gara.
Pubblico incanto ai sensi della Legge 109/94 e s.m. Progetto Territoriale di raccolta differenziata Comuni Consorziati non inclusi nell'obbiettivo 5B - 2° Fase d'intervento - Realizzazione delle stazioni di conferimento rifiuti dalla raccolta differenziata nei Comuni di Caraglio e Centallo. Data di aggiudicazione dell'appalto: 01 Ottobre 2003 - Numero Offerte ricevute: n. 3. Impresa aggiudicataria: Impresa Carrara Battista S.r.l., Via Divisione Cuneense n. 6, 12014 Demonte (CN). Importo di aggiudicazione lavori Euro 402.533,07, oltre all'I.V.A.

IL DIRETTORE
Dott. Arch. Marcello BERTA

IL TUO PARTNER FEDELE PER I
PRESTITI PERSONALI

[redacted] 199.199.198*

www.pmp3.it

Albo Mediatori Creditizi 13173 - Albo Agenti Finanziari A1397

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244.24.611 - Fax 02 244.244.90

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, via Nizza 250
Capitale sociale Euro 4.918.113.540
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino C.F. 00469580013

Relazione Trimestrale

Si rende noto che la relazione sull'andamento della gestione nel 3° trimestre 2003 è depositata presso la sede sociale nonché presso la Borsa Italiana S.p.A. per la consegna a chiunque ne farà richiesta ed è consultabile nel sito internet
www.fiatgroup.com

E-mail: serviziotitoli@fiatgroup.com
Numero Verde: [redacted]

[redacted] CRISTINA E M. ASCOLI
Via Carmelo Lazzaro, 2/a - 90127 Palermo
Tel. 091.6662661 - Telefax 091.[redacted]

Estratto bando di gara

È indetta per il 15/12/2003 alle ore 11,00 gara a procedura aperta - ex art. 6 lett. a), Cat. 12, CPC 867, all. 1 del D.Lgs. 157/95 e s.m. - per l'affidamento dell'incarico di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza relativo alla ristrutturazione del p.o. G. Di Cristina in Palermo. Importo presuntivo dei lavori: Classe I - Cig. "c" Euro 2.630.636,61, Classe III - Cig. "b" Euro 21.659.244,84 Classe III - Cig. "c" Euro 1.962.536,22. Importo presunto del servizio Euro 558.486,55 oltre oneri. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 9.00 del 15/12/03. Il Bando ed il Disciplinare d'incarico sono visionabili sul sito www.ospedalecivicopa.org. L'estratto del bando è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 39 del 26/9/2003, l'avviso di [redacted] è pubblicato sulla GURS n. 42 del 17/10/03
[redacted], il 31/10/2003

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giuseppe [redacted]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Ripartono i corsi TP

Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti

I titoli [redacted] novembre 2003

- Attivarsi nel new business
- Web senza segreti
- La pianificazione dei mezzi pubblicitari
- 5 giorni di comunicazione d'impresa
- Mailing list: uno strumento efficace alla [redacted] di un progetto di comunicazione
- Emotional power in advertising – Introduzione alla psicolinguistica
- Professionisti del contatto
- Tutela della creatività
- Come organizzare un convegno di [redacted]
- Comunicare il territorio
- Ricerche di mercato
- La comunicazione dei beni di lusso
- Un ufficio stampa efficace
- Future trends
- Psicologia della persuasione nella trattativa con il cliente
- Il diritto d'autore e aspetti legali della pubblicità

Il vero motivo del successo dei corsi TP:
Professionisti della comunicazione TP che ti trasmettono le loro esperienze quotidiane, i loro successi, le loro soluzioni e soprattutto la loro professionalità.

Puoi trovare l'intero programma, gli orari, le sedi sul sito www.associazione-tp.it o richiederlo in segreteria al numero 02 433353.1

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito **www.lastampa.it**

Pavarotti e Nicoletta sposi

Luciano Pavarotti e Nicoletta Mantovani si sposano. Le nozze sono previste per il prossimo 13 dicembre. La cerimonia si svolgerà con rito civile, non in municipio ma al Teatro Comunale di Modena. Ad officiare gli sponsali sarà il sindaco di Modena Barbolini.

Decifrò i messaggi Kgb

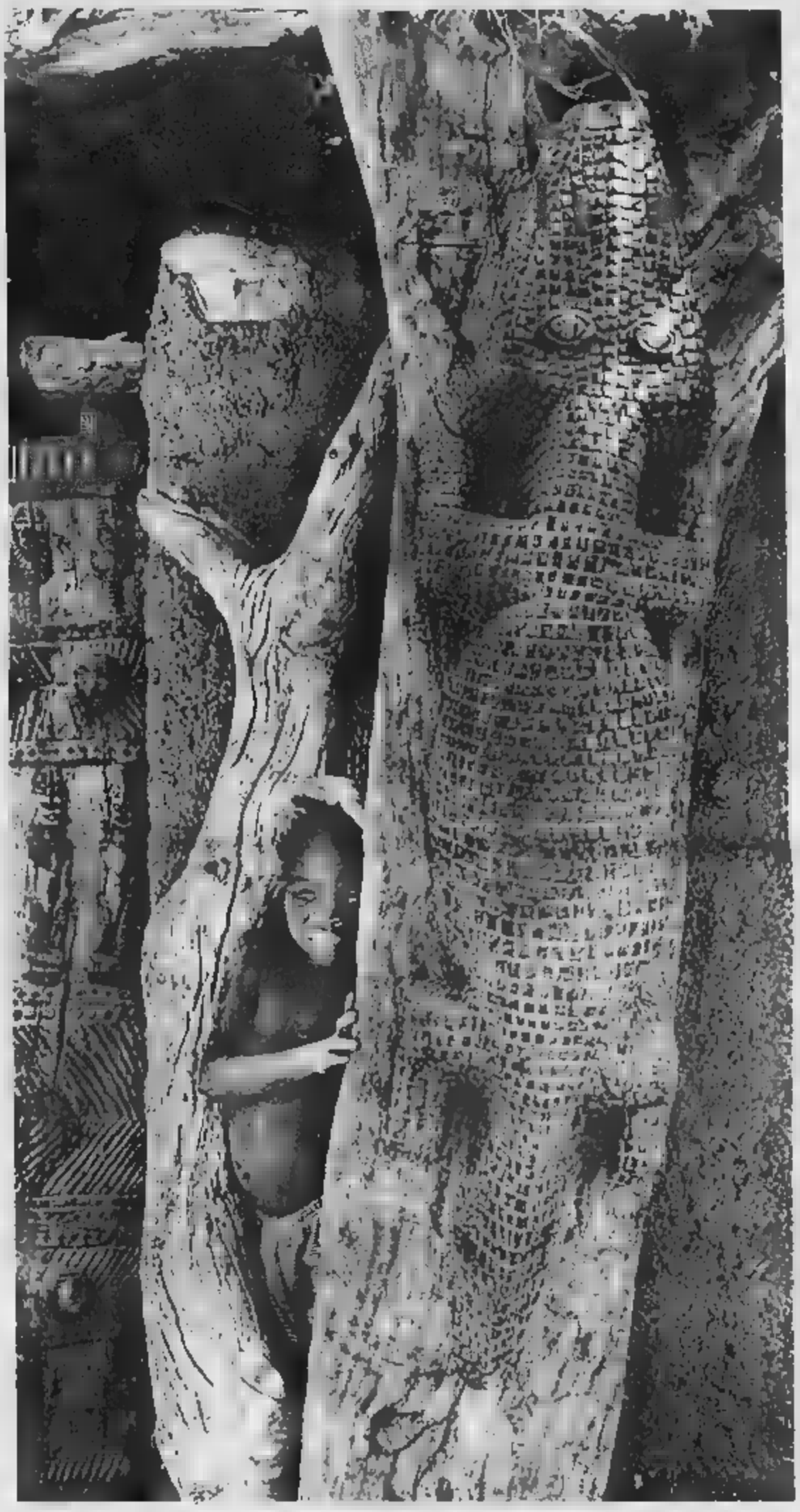
Il matematico americano Richard Leibler (foto), che fu uno dei padri dell'aggiornamento del «Venona Project» per decifrare i messaggi cifrati delle spie sovietiche in Occidente. Il morto all'età di 89 anni in un ospedale di Washington. Liebler entrò nella National Security Agency nel 1952.

Riesumato Petrarca

A distanza di 130 anni dall'ultima riesumazione, sarà riaperta l'arca in marmo che custodisce i resti di Francesco Petrarca, per tentare di ricostruire la fisionomia del poeta e, se possibile, dargli un volto. Succederà il 18 novembre ad Arquà, vicino Padova, dove le sue spoglie riposano da sette secoli (morì nel 1374)

ESCE UN SAGGIO CHE CONFERMA UNA VERITÀ: APPARTENIAMO TUTTI A UNA SOLA SPECIE, DIVERSIFICATA, MULTIFORME E NOMADE

l'AFRICA nel DNA



I sei miliardi di uomini che popolano oggi la Terra derivano da un intreccio di genti e culture che si sono diffuse e mescolate per oltre 150 mila anni. Espressioni quali «purezza di stirpe» e divisioni di «razze» sono perciò prive di ogni significato

Claudio Bartocci

I ritrovamenti fossili di ominidi hanno posto molte questioni. Solo la biologia molecolare e la genetica hanno dato spiegazioni convincenti

Alla fine degli Anni 80 è stato ricostruito un albero evolutivo: dice che tutti abbiamo una madre comune vissuta 200 mila anni fa

NEL 1856, mentre estraevano materiale da una cava di calcare nella valle di Neander (in tedesco Neandertal), non lontano da Düsseldorf, due uomini portarono alla luce alcune ossa fossili simili a quelle umane, ma con numerose e significative differenze. I femori apparivano più massicci e arcuati e, soprattutto, sull'arcata sopraccigliare sporgeva una massiccia cresta ossea. Tre anni più tardi Charles Darwin dava alle stampe *L'origine delle specie*, uno dei libri cardine della modernità, in cui sosteneva che tutti gli organismi sono soggetti a un graduale processo di evoluzione, nel corso del quale nuove specie si generano, a partire da un'origine comune, attraverso il meccanismo della selezione naturale. L'uomo non fa eccezione: la sua comparsa sulla Terra non è dovuta all'intervento di qualche agente sovrannaturale ma si è evoluta - argomenterà diffusamente lo stesso Darwin nell'*Origine dell'uomo* (1871) - in termini puramente biologici.

Dalla seconda metà dell'Ottocento i ritrovamenti di resti fossili di ominidi estinti si moltiplicarono. Nel 1891 il medico olandese Dubois rinvenne le vestigia del cosiddetto uomo di Giava, il primo esemplare di quello che in seguito sarebbe stato classificato come Homo erectus. Una mandibola ritrovata nel 1907 a Mauer, vicino a Heidelberg, fu attribuita all'Homo heidelbergensis, una denominazione tassonomica ora abbandonata; resti ossei del sinantropo furono recuperati nel 1921 in una grotta di Zhoukoudian, una località a circa 40 chilometri da Pechino. Il paleoantropologo Raymond Dart dissepellì nel 1924 il cranio di un ominide - il cosiddetto «bambino di Taung» - provvisto di una ridottissima capacità cranica, non superiore a quelle delle scimmie antropomorfe attuali. Cinquant'anni più tardi, ed è storia nota a tutti, nella regione di Hadar in Etiopia, Donald Johanson riportò alla luce lo scheletro di una femmina di Australopithecus afarensis, la famosa Lucy, risalente a circa tre milioni di anni fa.

Di pari passo con queste straordinarie scoperte si facevano sempre più numerosi gli interrogativi cui era difficile dare risposta. Quanto tempo fa avvenne la separazione tra la linea evolutiva umana e quella delle scimmie antropomorfe africane? Nella stessa epoca differenti specie di ominidi poterono convivere nella stessa regione? Le varie forme di Homo che si sono diffuse in Africa e in Europa appartengono alla medesima specie oppure rappresentano differenti sottospecie o «razze» che hanno continuato a incrociarsi l'una con l'altra e a evolversi finché ciascuna di esse non è diventata pienamente «moderna»? Quali sono i rapporti di parentela tra Homo sapiens e i neandertaliani? Lungi dall'essere un processo lineare, l'evoluzione dell'uomo si presenta piuttosto come un dedalo di vicoli ciechi, di svolte improvvise, di passaggi tortuosi. L'albero filogenetico della nostra specie è in realtà un intricatissimo cespuglio.

Negli ultimi quarant'anni la biologia molecolare e la genetica sono venute in soccorso alla paleoantropologia e alla paleontologia per rispondere a molte delle spinose questioni poste dai ritrovamenti fossili e dalla distribuzione geografica dei diversi tipi umani. Gli studiosi così riusciti a delineare un convincente quadro complessivo del percorso evolutivo di Homo sapiens, una lunga avventura, appassionante come un romanzo, che viene splendidamente narrata dal giornalista scientifico Steve Olson nel volume *Mappe della storia dell'uomo. Il passato che è nei nostri geni* (trad. it. M. Panini e G.P. Panini, Einaudi, pp.XVI+291, 22,00 euro).

Il primo passo fu compiuto nella metà degli anni '80 dal biochimico americano Kary Banks Mullins, uno scienziato geniale e anticonformista (nel 1979 deluso dall'ambiente accademico lavorò per un periodo come cameriere; nel 1993 fu insignito del premio Nobel per la chimica). Mullins inventò una metodica - detta reazione a catena della polimerasi (PRC) - in grado di replicare segmenti prestabiliti di un dato DNA, così da riprodurre geni specifici. Questa tecnica, che permette di ottenere grandi quantità di DNA a partire da piccolissime quantità iniziali, oltre a rivoluzionare la medicina (è stata essenziale, ad esempio, nel progetto di mappatura del genoma umano) e molte altre discipline, ha aperto inaspettate prospettive nella biologia evolutiva e nell'archeologia. Ha reso infatti possibile ricostruire le reti di parentela genetica tra individui o popolazioni diverse, e addirittura esaminare il DNA di specie estinte da tempo, confrontandolo con quello delle specie attualmente viventi (una buona introduzione a questi argomenti è offerta dal recente volume di Martin Jones *Cacciatori di molecole. L'archeologia alla ricerca del DNA antico*, trad. it. D. Damiani, Carocci 2003, pp. 277, 20,00 euro).

Una piccola parte di tutto il DNA viene trasmesso alla prole da uno solo dei genitori. Il tipo di DNA trasmesso esclusivamente per via paterna è la cosiddetta porzione «non ricombinante» del cromosoma Y. Il DNA mitocondriale, invece, proviene soltanto da quello della madre ed è contenuto in piccole strutture cellulari - i mitocondri, appunto -, microscopici bastoncini che sono i discendenti di batteri che hanno cominciato a vivere come ospiti all'interno di altri organismi unicellulari più di un miliardo di anni fa. I genetisti di Berkeley Allan C. Wilson, Rebecca Cann e Mark Stoneking, analizzando il DNA mitocondriale di individui di origine etnica differente (africani, aborigeni australiani, papuasi, europei ed asiatici), riuscirono a ricostruire, verso la fine degli anni '80, un albero evolutivo che mostra che noi tutti abbiamo una remota antenata comune. Questa «Eva mitocondriale», com'è spesso chiamata, visse in una regione delimitata dell'Africa orientale tra i 100.000 e i 200.000 anni fa e apparteneva a una popolazione numericamente assai limitata, composta al più da qualche migliaio di individui.

Studi successivi (basati anche sull'analisi del DNA della parte non ricombinante del cromosoma Y) hanno provato che questa popolazione originaria ha colonizzato i cinque continenti, con un'espansione straordinariamente rapida che seguì almeno tre direttrici principali (secondo Luca Cavalli Sforza). Inizialmente si diresse verso il centro dell'Africa, per puntare in seguito (circa 50.000 anni fa) verso l'Asia occidentale, dividendosi in due rami: da una parte, seguendo la costa in direzione sud, dall'India fino al Giappone e all'Oceania, dall'altra, attraverso il Medio Oriente, fino all'Europa, all'Asia centrale, alla Siberia e, di qui, alle Americhe. D'altro canto, le ricerche iniziate dal genetista svedese Svante Pääbo, e portate a compimento dal suo allievo Matthias Krings e da M. Stoneking, hanno dimostrato che i neandertaliani appartenevano a un specie distinta da Homo sapiens.

I risultati dell'antropogenetica molecolare hanno trovato riscontro, e indiretta conferma, nei dati provenienti da altri ambiti disciplinari. Pensiamo alle raffinate tecniche di analisi genetica messe a punto da Cavalli Sforza e collaboratori (esposte nella magistrale *Storia e geografia dei geni umani*, Adelphi 1997), alle controverse teorie linguistiche elaborate da Joseph Greenberg, o alle ricostruzioni archeologiche proposte da Colin Renfrew. I sei miliardi di esseri umani che oggi popolano il pianeta Terra - e mostrano tutti una elevatissima uniformità genetica - sono il risultato di un intrecciarsi di popolazioni e culture, che si sono diffuse e mescolate per oltre 150.000 anni attraverso migrazioni avventurose, brutali colonizzazioni, tragici genocidi. Qualsiasi asserzione di «purezza di stirpe», qualsiasi riferimento a presunte e inesistenti «razze», qualsiasi rivendicazione di diritti naturali sul territorio sono soltanto sciocchezze sesquipedali.

AL FESTIVAL DELLA SCIENZA

Il giornalista scientifico Steve Olson partecipa questo pomeriggio alle 14,30, nella Sala Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, all'Omaggio che il Festival della Scienza in corso a Genova dedica a Stephen J. Gould in occasione della pubblicazione italiana, presso Codice Edizioni, del saggio *La struttura della teoria dell'evoluzione*. E' l'opera-testamento del grande scienziato di Harvard morto l'anno scorso. Alla tavola rotonda partecipano Niles Eldredge, David Hull, Jonathan Marks, Ian Tattersall e Elisabeth Vrba. Martedì alle 18, Olson sarà a Milano, presso la Casa della Cultura, per presentare con Telmo Pievani il saggio di cui si parla in questa pagina.

Un bambino dogon nel Mali (foto di Alain Volut)

ALLA STAZIONE CENTRALE DI MILANO UNA SINGOLARE MOSTRA FOTOGRAFICA CURATA DA ULIANO LUCAS

Posa la valigia, guarda che baci

Marco Mascioga

MILANO

DAI candidi sposini di Cisternino (Brindisi), in posa sul cofano della Bmw infiocchettata, alla nerboruta coppia di motociclisti vestiti di pelle nera che si esibisce per i fotoreporter in groppa a una Harley Davidson durante il Gay Pride del 1998. Da chi, per baciarsi, sceglie come sfondo le cupole di Roma a chi si accontenta degli stabilimenti della ex-zona industriale di Bagnoli. Ci sono tutte, o quasi, le possibili declinazioni della più universale delle manifestazioni d'amore nella mostra dal titolo *Un bacio, due baci...* allestita fino al 20 novembre dalla Fondazione Mazzotta sulla banchina tra i binari 21 e 22 della Stazione Centrale di Milano. Luogo inconsueto quanto azzeccato, non solo perché alcuni degli scatti ritraggono proprio addii sofferti e arrivi agognati, ma anche perché, come spiega il curatore della mostra Uliano Lucas, «la fotografia chiusa nei musei diventa imbalsamata, mentre in una stazione acquista una sua validità, si avvicina alla gente e - chissà - forse la educa».

A raccontare, con immagini, gli ultimi 20 anni di baci italiani (con piccole digressioni nei decenni precedenti) è un gruppo di fotografi dagli stili volutamente lontani fra loro (si passa dagli scatti artistici, al reportage, fino alla pubblicità). I nomi, per citarne solo alcuni, sono quelli di Gianni Berengo Gardin, Carla Cerati, Tonino Conti, Dino Fracchia, Manfredo Pinzauti e Carlo Cerchioli.

I pendolari che volessero ingannare l'attesa ammirando baci immortali e perfetti alla maniera di Robert Doisneau perderebbero però il loro tempo. Il solo Berengo Gardin sembra inseguire (anche) la rappresentazione ideale dell'amore romantico, come quando ritrae le coppie abbracciate sotto i portici veneziani o gettate tra le morbide dune del Lido.

Le altre immagini forniscono piuttosto lo spunto per stupirsi di fronte alle grandi trasformazioni intervenute nel nostro paese. Cambiamenti resi ancor più evidenti dalla sostanziale immutabilità del gesto-bacio all'indomani della rivoluzione sessuale e dopo l'ingresso nella fase che Lucas definisce «dell'affettuosità continua». Se raffrontate ai mutamenti del panorama urbano, infatti ben poca cosa la differenza tra le effusioni rubate da Cesare Colombo in un bar latteria di Porta Genova nel 1973 e quella immortalate da Tonino Conti vent'anni più tardi, nel parcheggio dell'Hollywood, la discoteca milanese più amata dalle veline e dai calciatori di serie A.

Gabriella Mercadini, *Al bar della stazione*, Venezia 2002

Ma non di sola passione vive la mostra milanese. Qua e là l'urgenza dei baci degli adolescenti avvinghiati per strada e degli amanti che si danno l'addio davanti ai vagoni di un treno si alterna alle tenerezze tra coppie ottantenni come quelli, straordinari, ritratti da Franco Zecchin a Castrofilippo, nell'Agrigentino, e quelle tra genitori e figli. Fianco a fianco convivono i baci ribelli e adolescenziali che hanno preceduto, due anni fa, le battaglie genovesi del G8 e quelli materni che accoglievano i ragazzi diventati uomini di ritorno dalla guerra (quella vera) in Libano del 1982.

Dopo Milano, la mostra si trasferirà a Roma, nello spazio espositivo del binario 24 della Stazione Termini. Vi resterà dal 25 novembre al 16 dicembre.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo [redacted]
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni [redacted]
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 10126 Torino, tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Sinnastraat 11, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36 14/5/1948
Certificato n. 4961 del 26-11-2002
La tiratura di venerdì 31 ottobre 2003 è stata di 500.958 copie

CROCIFISSO NELLE SCUOLE E DIVORZIO BREVE

CATTOLICI NON LIBERALI

[redacted] Enrico Rusconi

IL Crocifisso non sarà rimosso dall'aula scolastica. Non sappiamo ancora con quale procedimento di legge. Ma ciò che è già [redacted] dalla scena politica italiana è il cattolicesimo liberale.

Era già gracile prima, ha affrontato timidamente le questioni della bioetica, [redacted] ha saputo esprimersi chiaramente nella questione del «divorzio breve». Adesso è del tutto zittito, intimidito dal sospetto di voler contribuire a strappare «le radici cristiane» del paese. Si dissolve così in una coalizione politica trasversale, che alcuni chiamano eufemisticamente neo-guelfa, in realtà egemonizzata da una destra senza pudore.

La tesi del Crocifisso come emblema della identità nazionale fa rivoltare nella tomba non soltanto Benedetto Croce, ma i padri nobili del cattolicesimo italiano. Abbiamo sentito usare pubblicamente la strapazzatissima citazione crociana «perché [redacted] possiamo non dirci cristiani» - tolta dal [redacted] di un saggio che ovviamente nessuno legge più. Con il risultato di travolgerne il [redacted] che va invece nella direzione di considerare le ragioni della politica laica liberale come espressione e sviluppo legittimo delle «radici cristiane» della nazione. Senza dimenticare che Croce è stato uno dei pochi che si è opposto fermamente all'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione, giudicando l'operazione «uno stridente [redacted] logico e uno scandalo giuridico». Don Benedetto aveva torto, [redacted] adesso almeno non citiamolo a sproposito.

La stragrande maggioranza dei politici italiani si proclama «liberale». Da una settimana si dice anche espressamente «cristiana», pur preoccupandosi di precisare che [redacted] si tratta di una dichiarazione di fede in senso dottrinario, ma di una identità storica, di una appartenenza nazionale ecc.

Ma è proprio su questo punto che aspettavamo di sentire alta la voce dei cattolici liberali. Avrebbero dovuto protestare contro un uso etno-nazionale della religione. Avrebbero dovuto dire chiaramente che nella questione del Crocifisso in un'aula della scuola pubblica [redacted] in gioco né l'identità nazionale né l'ultimo baluardo contro l'incombente invasione dell'Islam. Proprio la combinazione di cristianesimo e di liberalismo offriva i presupposti più solidi per trovare [redacted] via d'uscita ad un problema che certamente non è semplice, dato il clima politico-culturale, ma che ora sta andando verso una soluzione soltanto apparente.

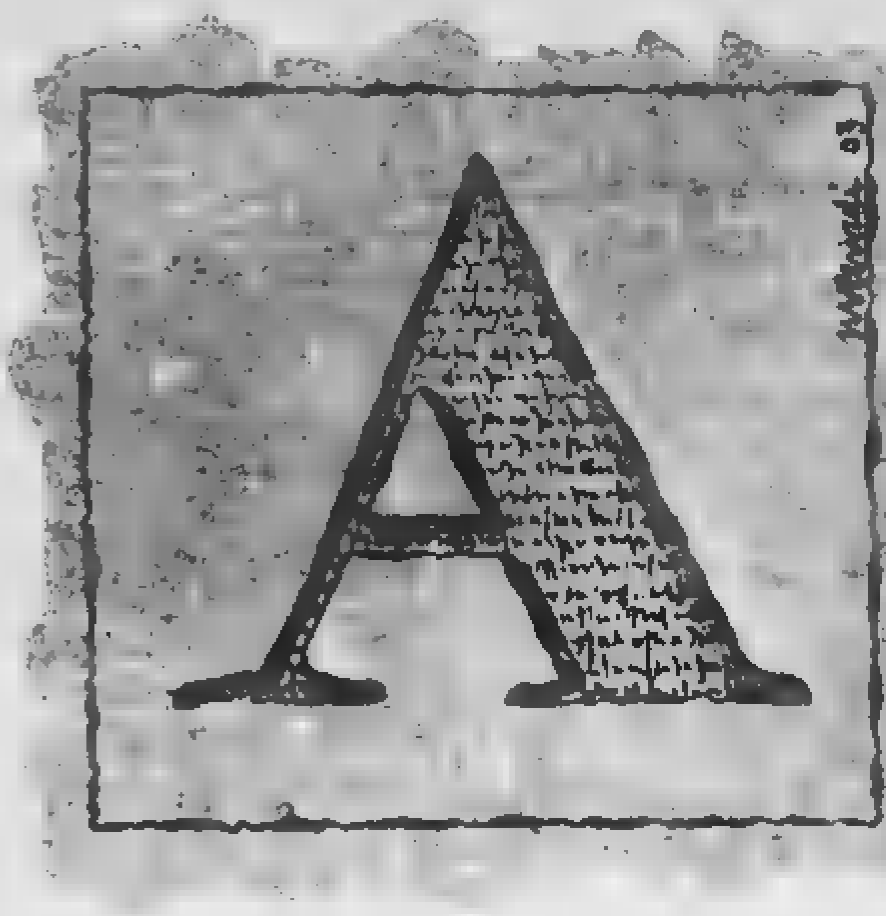
Il sogno del cattolicesimo liberale era quello di una «religione civile» [redacted] radici cristiane, che fosse analoga, all'esperienza americana (anch'essa evocata in questi giorni in modo approssimativo). Che in Italia si [redacted] cioè una comunità politica, consapevole e fiera delle proprie tradizioni, ma che si proiettasse verso dimensioni universalistiche, plurireligiose, laico-civili.

[redacted] questo sogno oggi non c'è più nulla, salvo l'affermazione sempre ripetuta che il Crocifisso [redacted] tale vale quale simbolo di universalismo, di solidarismo, di umanità. Ma imposto per legge?

IN TUTTE LE LINGUE CI SONO PAROLE LUNGHISSIME NON ACCETTATE DAI DIZIONARI

Come è corta «precipitevolissimevolmente»

Luciano Coen
Achille Varzi



Anagrammi e parole lunghe in un disegno di Matteo Pericoli

LUI. Ho fatto [redacted] piccola scoperta.

Lei. Sono tutta orecchi.

Lui. Come sai, la parola più lunga che compare nei dizionari della lingua italiana è *precipitevolissimevolmente*, di 26 lettere.

Lei. Certo: la famosa parola inventata da Francesco Moneti nella *Corona Convertita*. Però Anacleto Bendazzi nel 1951 aveva scoperto *particolareggiatissimamente* e *incontrovertibilissimamente*, [redacted] 27 lettere, e anche *anticostituzionalissimamente*, di 28. L'ho letto nel libro di Stefano Bartezzaghi, *Accavallavacca*. Peccato che queste parole non abbiano avuto gli onori della comparsa in un dizionario ufficiale.

Lui. Hai ragione, è un peccato. Comunque gli inglesi ci battono alla grande. In inglese la parola più lunga che compaia in un dizionario è *pneumonoultramicroscopicsilicovolcanoconiosis*: 45 lettere, ben 11 in più del *supercalifragilisticexpialidocious* [redacted] Mary Poppins.

Lei. Caspita!

Lui. La si trova, per esempio, nella seconda edizione dell'*Oxford English Dictionary*. Nella prima edizione, invece, la più lunga era *floccinaucinihilipilification*, che a quanto pare era stata usata per primo da Walter Scott.

Lei. Solo 29 lettere...

Lui. Sì. Però poi mi è venuta voglia di andare a frugare nella letteratura e di parolone del genere ne ho trovate tante, anche se non vengono accettate nei dizionari. Per [redacted] nel romanzo di Mark McShane, *Untimely Ripped* (1963) c'è la parola *praetertranssubstantionalistically*, di 34 lettere; nella commedia *Albumazar* di Thomas Tomkis (1615) saliamo di una lettera con *necropurogeohydrocheirocoscinomancy*; balziamo a 42 lettere [redacted] *osteoarch'matosplanchnochondroneuromuelous*, che compare in Headlong Hall di Thomas Love Peacock (1816).

Lei. Guarda che anche gli italiani non scherzano. Se ammettiamo le parole inventate nei romanzi, allora nel *Viaggio di tre giorni* di Luigi Ciampolini (1832) troviamo *acromicrotelodiplodiforocaloidroisomatico* [redacted] lettere!

Lui. Nel romanzo di Peacock c'è anche *osseocarnisanguineoviscericartilagninonervomedullary*, di due lettere più lunga. [redacted] comunque non c'è storia: gli inglesi possono vantare le parole di 100 lettere del *Finnegan's Wake* di James Joyce: già nella prima pagina [redacted] imbattiamo in *bababadalgharaghtakamminarronnkonnbronntonnerronntuonnthunntrovarrhounawnskawntoohoohoordenenthurnuk* (e ce ne sono altre).

Lei. Impareggiabile! Anche [redacted] non escluderei di trovare parole da [redacted] in lingue come [redacted] tedesco e il finlandese.

Lui. Hai ragione, nemmeno i francesi scherzano. Già in *Gargantua and Pantagruel* di Rabelais si trovava *antipericatametaanaparcircumvolutiorectumgustpoops*: 50 lettere.

Lei. Immagino che da questi conteggi siano esclusi i nomi di composti chimici.

Lui. Naturalmente. Così come sono esclusi i numeri. Altrimenti [redacted] ovvio che possiamo costruire parole di lunghezza a piacere.

Lei. Ovvio. Ma qual è la [redacted] scoperta?

Lui. Ah, già, quasi me ne dimenticavo. Allora, [redacted] puoi immaginare, quando si fanno questi calcoli, in inglese si va sempre a controllare anche Shakespeare...

Lei. ... come da [redacted] si va subito a frugare in Dante. In effetti ci eravamo dimenticati del suo *sovramagnificentissimamente*, un endecasillabo di ben 27 lettere. Chissà perché i dizionari lo snobbano?

Lui. Me lo chiedo anch'io. Comunque, il fatto è che la parola più lunga che compaia nelle commedie [redacted] Shakespeare è *honorificabilitudinitatibus*. La troviamo in *Pene d'amor perdute*, Atto V, Scena 1.

Lei. Anche lui 27 lettere! Parità perfetta. Però se non sbaglio Bartezzaghi menzionava proprio *honorificabilitudinitate* (che a sua volta è un'estensione di *honorificabilis*) come una parola che nel Medioevo latino veniva comunemente usata come prova di penna. Una bella sequenza di consonanti e vocali alternate. Anche Dante la citava nel suo elenco di parole irsute.

Lui. Sì, ma Shakespeare usa l'ablativo!

Lei. E allora? Sai che sforzo.

Lui. Ma proprio qui viene il bello. Non si è mai capito perché Shakespeare abbia fatto uso [redacted] questa strana parola. Ma ecco la risposta: ho scoperto che anagrammandola si ottiene [redacted] ludi, F. Baconis nati, tuiti orbi».

Lei. Come a dire: «Questi giochi, dovuti a F. Bacone, [redacted] per tutto [redacted] mondo».

Lui. Esattamente! «Giochi» o «commedie»: in inglese è la stessa parola, «plays».

Lei. Ma allora chi dice che Shakespeare non sia altri che Fran[redacted] Bacone...

Lui. ... ha pane per i suoi denti.

Lei. Accidenti, questa [redacted] che [redacted] scoperta!

Ficcanaso (entrando senza bussare). Ma che scoperta e scoperta, è una vecchia storia.

Lui. Eh?

Ficcanaso. Mi dispiace per voi, ma l'anagramma compare già in un vecchio libro di Edwin Durning-Lawrence del 1910, intitolato appunto *Bacon is Shakespeare*.

Lei. Peccato...

Lui. Novità o meno, a me sembra una grande scoperta. Una prova inconfutabile della [redacted] identità di Shakespeare. Se quello è l'anagramma...

Ficcanaso. Non è l'anagramma. È un anagramma. Si può anagrammare una stessa parola in molti modi. Mi permetto di segnalarvi che in un altro vecchio libro del 1902 (che Sir Durning-Lawrence [redacted] conosceva), l'americano Isaac [redacted] Platt [redacted] n'era uscito con: «Hi ludi, tuiti sibi, Fr. Bacono natis...».

Lui. ... Questi giochi, affidati a se stessi, sono il frutto di Fr. Bacone. Questi giochi ovvero queste commedie. D'accordo, l'anagramma è diverso, [redacted] la sostanza non cambia. Anzi, vuol dire che abbiamo non uno ma due ottimi motivi per ritenere l'ipotesi confermata: Shakespeare era Bacone!

Ficcanaso. Tenga, legga qua. [redacted] il mio ultimo libro sull'argomento. A partire da pagina 100 troverà l'elenco completo degli anagrammi possibili, in latino, in inglese, e anche in esperanto. Ci sono tutti, e vedrà che di messaggi nascosti in quella misteriosa parola latina [redacted] ne sono a bizzeffe. Le si può far dire di tutto e il contrario di tutto. A partire dal [redacted] preferito: «Abi invit, F. Bacon, histrio ludit.» Fatti da parte, F. Bacone: l'attore deve recitare!

BEST-SELLER IN SPAGNA

Guerra Civile: gli orrori rossi dimenticati

Gian Antonio Orighi

MADRID

SESSIONI di tortura ribattezzate «corridas de toros». Esecuzioni trasformate in «paseos» (passeggiate). Squadroni della morte organizzati da tutti i partiti di sinistra. E fucilazioni [redacted] massa di prigionieri, senza processo previo, [redacted] a Paracuellos (1000 morti). Mentre la Spagna continua a riesumare le fosse comuni degli almeno 50 mila «desaparecidos» della dittatura franchista, lo storico César Vidal riporta alla luce, in *Checas de Madrid*, la spietata repressione rossa nella capitale assediata durante [redacted] Guerra Civil. Mutatis mutandis, una specie de *Il sangue* [redacted] *vinti* [redacted] Pansa in salsa iberica.

Il testo, 365 pagine [redacted] a pugno dai tipi di Belacqua/Carroggio, è un best seller ristampato 9 volte ed è in classifica [redacted] 7 settimane, benché non apporti dati [redacted] ma quelli risaputi di archivi franchisti e sovietici. Già il titolo ne spiega il leit-motiv. *Checas* è la traduzione spagnola [redacted] Ceka, la terribile polizia segreta comunista creata dopo il '17 per instaurare il terrore bolscevico. Un elemento essenziale della rivoluzione importato dal Frente Popular dopo il colpo di Stato», sostiene il conservatore Vidal. Le prime esecuzioni [redacted] franchisti e preti, mentre [redacted] truppe del Caudillo [redacted] alle porte e la Quinta Colonna franchista già opera nella capitale, cominciano subito. Di *checas* ce ne furono ben 227, di tutti i partiti, dagli anarchici ai socialisti, dai comunisti ai repubblicani. I morti ammazzati (il [redacted] impressionante elenco occupa le [redacted] pagine finali del libro) furono 11.705. Il primo massacro è quello dei prigionieri rinchiusi nella caserma Montaña, 130 militari.

La responsabilità (sempre negata) di alcuni eccidi è attribuita da Vidal [redacted] vivente Santiago Carrillo, storico leader del Pce [redacted] filo-socialista e, con Berlinguer e Marchais, uno dei padri dell'eurocomunismo. «Le mattanze sono appoggiate anche da molti intellettuali di sinistra, [redacted] dal poeta Rafael Alberti. Poi, nel '37, i comunisti perseguitano anche gli anarchici ed i troskisti del Poum». Conclude Vidal: «Non pochi carnefici riuscirono a scappare. Carrillo, Alberti e Dolores Ibarruri, la Pasionaria, salvarono le loro vite, venne dimenticato volontariamente il loro passato di esecutori o incitatori degli eccidi e diventarono icone della nuova democrazia, referenti morali e culturali». Ma il libro del «Pansa spagnolo» ha suscitato polemiche in un [redacted] governato dal partito popolare di Aznar, fondato dall'ex ministro franchista Fraga Iribarne? No, solo [redacted] muro [redacted] silenzio, a destra ed a sinistra. Forse perché tutti hanno i loro scheletri nell'armadio.

LETTERE al DIRETTORE

fiss ... ca ... lanciato

LE LETTERE VANNO INVIATE A [redacted] VIA MARENCO 32 10126 [redacted] FAX 011 [redacted] E MAIL lettere@lastampa.it

Togliatti sì, Togliatti no. Macaluso ribatte

C[redacted] direttore, concludendo la sua risposta alla mia lettera sul libro [redacted] Pansa e l'articolo di De Luna, lei ritorna sul ruolo che Togliatti ebbe in quegli [redacted] e in quegli avvenimenti, rimproverandomi una reticenza dovuta al mio togliattismo. Non è così. La ambiguità politiche [redacted] segretario del Pci, la sua doppiezza», non riguardavano la vicenda di cui si occupa Pansa, le violenze e le uccisioni dopo il 25 aprile. Su questo punto Togliatti ha parlato e agito con fermezza. Potrei citare molti suoi scritti e interventi di quegli anni, non solo sulla situazione al Nord, ma anche al Sud (penso alla rivolta di Caulonia). La «doppiezza» semmai riguardava la fermezza nell'indicare una via democratica e parlamentare [redacted] socialismo (senza scorciatoie) e il rapporto con l'Urss [redacted] testimonianza vivente [redacted] rottura del [redacted] capitalistico e dell'esistenza di uno stato socialista. Questa «doppiezza» gli consentì, [redacted], di appagare l'estremismo [redacted] di Stalin. Lei dice che Togliatti, come Guardasigilli, prendeva la decisione coraggiosa dell'amnistia ai fascisti e poi «favoriva l'espatrio clandestino di alcuni responsabili di quei delitti». Su quegli espatri non è stata fatta un'indagine seria. Per quel che ne so, alcuni effettivamente erano della «volante rossa», altri [redacted] stati processati, negli anni cinquanta, per fatti commessi nel [redacted] Resistenza. [redacted] caso dell'on. Franco Moranino. Su quei processi influì, e molto, il clima rigido della guerra fredda. Togliatti, per quel che ho capito negli anni in cui lavorai con lui, non impedì, nè agevolò quegli espatri. Si tenga conto che nei suoi confronti c'era stata negli «uomini della resistenza» - il riferimento non è solo a Secchia - [redacted] diffidenza su [redacted] egli valutava e giudicava alcuni momenti e avvenimenti ad essa collegabili, dato che non aveva direttamente vissuto quell'esperienza. La vicenda politica del Pci, e dei protagonisti che ne espressero la politica, è più complessa di quella che molte semplificazioni hanno trasmesso alla pubblica opinione. [redacted] che bisognerebbe scavare [redacted] pregiudiziali su quella storia che vecchie appartenenze (come la mia) e antiche, nuove e nuovissime avversioni possono deformare. Io darò un modestissimo contributo, pubblicando nei prossimi giorni un libro in cui racconto - senza pretese storiografiche - la mia esperienza nei cinquant'anni (1941-1991) in cui ho militato nel Pci.

Emanuele Macaluso

LE assicuro, caro Macaluso, che non avevo alcuna intenzione di semplificare la complessa vicenda del Pci, e che aspetto con curiosità di leggere il suo nuovo libro nel quale, mi risulta, un intero capitolo è [redacted] a Togliatti. Resta il fatto che sugli espatri favoriti da Togliatti le testimonianze, ancorché controverse, sono numerose, e molte proprio nel campo della sinistra; e che un ministro Guardasigilli che aiuta un assassino a filarsela, per qualsiasi ragione lo faccia, non è certo da prendere ad esempio.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

I PRINCIPI DEL LAICISMO

Il Comitato Torinese per la Laicità della Scuola ritiene di grande valore civile la [redacted] del Tribunale dell'Aquila che impone la rimozione del simbolo religioso cattolico nella scuola.

In ogni [redacted] e indipendentemente dalle motivazioni particolari del ricorrente sig. Adel Smith, la sentenza ribadisce il principio che lo [redacted] laico non debba esporre nelle sedi pubbliche alcun simbolo religioso, con ciò rispettando le convinzioni di tutti i cittadini, credenti in varie religioni oppure non credenti.

La laicità come «principio supremo del nostro ordinamento» è stata sostenuta [redacted] in numerose [redacted] della Corte Costituzionale (cfr. sentenza 203/1989) ed è stata ampiamente richiamata nella sentenza della Cassazione che assolse definitivamente il prof. Marcello Montagnana perché si era rifiutato di assolvere i compiti di scrutatore in presenza di simboli religiosi nei seggi elettorali (Sezione IV penale, sentenza n. 439, 1 marzo 2000). In particolare la sentenza della Cassazione dichiarava insostenibile il «parere» del Consiglio di [redacted] 63/1988 che aveva considerato [redacted] in vigore l'obbligo di esporre il crocifisso nelle aule scolastiche.

La presenza del crocifisso nei luoghi pubblici è dunque oggetto di dibattito culturale e di [redacted] giuridico da lunga data e sbagliano i difensori del simbolo cattolico che pongono la questione nei termini di conflitto tra Cattolicesimo e Islam, alimentando un clima di guerra [redacted] religioni e in ultima analisi di intolleranza verso le minoranze religiose. Si tratta di ben altro e cioè del semplice fatto che la Costituzione della Repubblica italiana non riconosce una religione di Stato e sancisce l'eguaglianza di tutti i cittadini, «senza distinzione [...] di religione» (art. 3). Voler imporre il crocifisso in [redacted] regi decreti degli Anni Venti, come ha ancora dichiarato in questi giorni di voler fare il ministro Moratti, dimostra solo la volontà pervicace di non voler prendere atto dei principi basilari della Costituzione repubblicana.

Attilio Tempestini (pres.)
Cesare Pianciola (vpres.)
Carlo Ottino (dir. «Laicità»)
Comitato Torinese per la Laicità della Scuola

MALINTESI SU UNA SENTENZA

1) Se abitassi in un paese di religione diversa da quella del mio, non mi sognerei neanche di chiedere che venissero eliminati i simboli della religione altrui.

2) L'assenza [redacted] simbologia religiosa [redacted] nei luoghi pubblici non è garanzia di libertà di culto e di rispetto per le altre religioni. Rappresenta invece il passo terminale per eliminare definitivamente il sacro dalla vita, e quindi è intrinsecamente contraria a ogni religione, come il divieto [redacted] ragazze musulmane di andare in classe col chador.

3) La religione è parte integrante dell'identità dei popoli e delle persone, anche non credenti. La miglior dimostrazione è quello che è accaduto in Urss dopo l'implosione dello [redacted] sovietico. Decenni di forzoso annienta[redacted] del [redacted] religioso [redacted] l'hanno fiaccato, e subito è risorto, insieme coll'identità etnica e culturale.

4) Qui, ancora una volta, è in gioco non tanto questa o quella fede, ma la possibilità che il sentimento d'identità religiosa possa esprimersi o venga soffocato da un malinteso laicismo.

5) Che poi spesso il simbolo, così come la scelta dell'ora di religione, sia diventato una forma vuota dietro la quale si cela un materialismo pratico, è vero. Ma è un altro discorso. L'impegno dovrebbe essere, allora, non ad eliminare la simbologia residua, ma a farle corrispondere [redacted] concezione della vita che consideri il sacro, da qualunque parte religiosa lo si approcci, come sua parte integrante.

Armando Lenini, Firenze

UN PREMIO AI CLANDESTINI

Il carosello dei vari premi Nobel anche per quest'anno si è concluso, tutti premi sono [redacted] assegnati. Mi sorprende che quello per l'economia [redacted] stato dato a soliti luminari di questa disciplina. Sarebbe stato ben più meritato se i destinatari di questo premio fossero stati i vari disperati che a bordo di carrette del mare raggiungono quasi quotidianamente le nostre coste. Conosciamo bene la loro provenienza, arrivano da realtà dove la vita è estremamente difficile, da paesi dove si vive con meno di un dollaro al giorno. Pochi ci hanno detto cosa si riesce a fare laggiù con un dollaro e forse il potere d'acquisto di un singolo dollaro [redacted] loro paesi d'origine è superiore a 50 Euro a casa nostra. Ammettiamo pure che il loro reddito mensile possa non superare i 20 dollari. Nonostante queste ristrettezze economiche costoro riescono a mettere da parte anche 5000 dollari per riuscire a pagarsi il viaggio della speranza. In tutto fa la bellezza di 250 mensilità, quasi 21 anni [redacted] lavoro, escludendo tredicesime e immaginando di mettere da parte tutto ciò che si guadagna, non spendendo nulla per il proprio sostentamento quotidiano. Un vero esempio [redacted] una gestione finanziaria esemplare. Il loro acume finanziario è tale da far impallidire anche i nostri ministri delle finanze che si sono succeduti in 50 anni di storia repubblicana, [redacted] le loro capacità risanare il debito pubblico sarebbe [redacted] scherzo ma non solo, potrebbero ulteriormente arricchirsi tenendo lezioni di economia domestica a tutti noi italiani che, [redacted] ben sappiamo, da quando abbiamo avuto l'Euro abbiamo sempre più problemi ad arrivare a fine [redacted]. La realtà potrebbe [redacted] un'altra, forse sarebbe il caso di dubitare chi ci dice quanto sono bassi i redditi nei paesi del terzo mondo. Anche lì ci [redacted] economie reali (quasi inesistenti) e economie in nero. La seconde preponderanti forniranno numeri più veri ma che in quanto sommerse sfuggono alle statistiche e ai sistemi di rilevazione ufficiali.

Gandolf [redacted]

LA CIOCCA DI ALFIERI

Claudio Gorlier sulla *Stampa* del [redacted] ottobre afferma che il candeliere lanciato dall'Alfieri al servo Elia è dovuto al fatto che Alfieri [redacted] venuto a conoscenza che Elia andava a letto con la contessa d'Albany. Ora l'episodio del candeliere lanciato contro [redacted] (peraltro notissimo perché menzionato anche da Stendhal) è narrato nel cap. [redacted] della «Giovinezza» nella «Vita», autobiografia di Vittorio Alfieri e si è svolto a Madrid nell'anno 1771 quando Alfieri, che aveva solo 22 anni, non aveva an[redacted] conosciuto la contessa d'Albany.

Per l'esattezza Alfieri, secondo quello che narra nella «Vita», scagliò il candeliere contro Elia perché costui nel ravviargli i capelli, come faceva ogni sera, gli aveva tirato una ciocca.

Elisabetta [redacted] Stolberg

Lucia Annunziata «La roccaforte è caduta»

■ Il presidente della Rai Lucia Annunziata ha fatto i complimenti a Paolo Bonolis per la vittoria negli ascolti di «Affari tuoi» su «Striscia la notizia». «Dopo anni Lucia Annunziata - la roccaforte di Ricci stavolta è caduta sul serio. Grazie a Paolo Bonolis. E grazie al direttore generale Flavio Cattaneo che lo ha fortemente voluto in Rai».

Lucia Annunziata, presidente Rai

Antonio Ricci «La media è nostra»

■ Antonio Ricci sceglie di non commentare i dati del sorpasso dell'altra sera di «Affari tuoi» sulla sua «Striscia». A Mediaset sottolineano comunque che i due programmi si sono scontrati 14 volte e in media di tutte le puntate decisamente a favore di Canale 5. 8 milioni 204mila telespettatori in media contro i 7 milioni 415mila di Raiuno, in share il 32,16 % contro il 26,51%.

Antonio Ricci

Un pubblico di donne

■ Più donne che uomini (5 milioni e 333 mila contro 3 milioni mila) di classe economica media superiore (3 milioni 935 mila su totale di 8 milioni 232 mila) di livello istruzione abbastanza basso (3 milioni 393 mila di scuola elementare). Ecco la scomposizione del pubblico che l'altra sera ha guardato gli «Affari tuoi» voluti fortemente dal dg Cattaneo.

Flavio Cattaneo, direttore Rai

RAI ENTUSIASTA, MEDIASET MINIMIZZA: NELLA MEDIA VINCIAMO NOI

Bonolis batte Striscia Il giorno del sorpasso

«Affari tuoi» totalizza 9 milioni e 232 mila spettatori, 32,07% di share per «Striscia la notizia» 8 milioni e 646 mila, con share del 29,73% Del Noce: «Quando si semina, poi viene il momento della raccolta»

Fulvia Caprara
ROMA

Il miracolo è avvenuto: per una sera, quella di giovedì, Antonio Ricci ha dovuto cedere a Paolo Bonolis il trono di re degli ascolti. Le cifre parlano chiaro, confermando i risultati positivi di una lenta, ma inesorabile marcia di avvicinamento: l'altra sera «Affari tuoi» è stato visto da 9 milioni e 232 mila spettatori con share del 32,07%; su Canale 5 «Striscia la notizia» ha avuto una platea di 8 milioni e 646 mila spettatori con share del 29,73%. Per Raiuno è una data storica: erano anni che nessun programma o personaggio riusciva a battere, o almeno andare in pareggio, con la concorrenza. Per Bonolis un gran successo personale, che lui vive con allegro understatement: «Certo, sono contento e mi fa piacere se un mio programma piace alla gente». Il problema dei numeri lo riguarda comunque poco: «Non sono uno stratega del palinsesto: ho accettato "Affari tuoi" perchè l'azienda me lo chiedeva e perchè è divertente fare qualcosa di diverso dal consueto; come non sono posto la questione dell'audience adesso che va bene, non me la porrò se i dati dovessero scendere». I motivi per cui il gioco piace sono, secondo Bonolis, da novità; la semplicità; il clima con cui io e il concorrente parliamo di una cosa che potrebbe succedere e, naturalmente, la curiosità per quella scatola misteriosa». Con Antonio Ricci, amici come prima: «Ci siamo sentiti per telefono e ci siamo fatti un sacco di risate: Antonio è una persona intelligente e non dimentichiamo che il suo programma, l'altra sera, ha fatto il 30% che è, comunque, tantissimo». Nei confronti di Mediaset aggiunge: «Anche gli amici sbagliano: non hanno voluto darmi qualcosa, poi hanno cercato di impedirmi di farne altre, ma ora credo che abbiano la serenità di capire che forse hanno esagerato nei miei confronti. Ma non l'hanno fatto per cattiveria, erano amareggiati per non aver capito le mie motivazioni».

Il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce non nasconde la gioia: «Quando si semina, alla fine viene il momento della raccolta. Il problema in questo caso era tentare: si era creato un circolo vizioso perchè quando, per dieci anni, una fascia è abbandonata a una corazzata invincibile, si trovano sempre meno artisti disposti a rischiare». Per il Ministro Maurizio Gasparri la vittoria di Bonolis è «un traguardo importante» in grado di mentire in modo concreto le numerose e interessate Cassandre che annunciavano il tracollo Rai a favore della concorrenza». Ricci rimanda i commenti alle prossime battaglie, ma non rinuncia a sottolineare l'insuperata supremazia di «Striscia» nella media dei 14 testa a testa finora vissuti con «Affari tuoi». «Quando mi venne offerto questo programma - racconta Del Noce - pensai che il format in sè significava nulla: ma che, in mano a Bonolis, poteva diventare dirompente. Ad agosto abbiamo registrato i primi numeri zero, poi Paolo si è convinto a tentare». In effetti sul conduttore di «Domenica in» il format di Endemol Italia calza come un abito firmato. «Fin dal primo giorno di messa in onda - prosegue Del Noce - abbiamo visto che "Affari tuoi" aveva enormi potenzialità perchè piace a tutti, dai vecchi ai bambini, e perchè Bonolis sa alternare con grande bravura gli spazi dedicati al gioco a quelli in cui mette a frutto le sue doti di showman». Il pubblico dei più giovani, fa notare il produttore del pre-serale Marco Tombolini, è la conquista più significativa dello show: prima di Bonolis nelle fasce di età comprese tra i 15 e i 24 anni, e tra 25 e i 34, Raiuno ramazzava poco, al massimo un 17% di share, adesso le cifre sono aumentate di gran lunga. Giovedì, nella fatidica serata del sorpasso, lo share delle due classi di età è rispettivamente balzato al 29,74% e al 26,31%.

Riveduto e corretto, a iniziare dal vecchio titolo, bocciato dal direttore generale Cattaneo perchè gli sembrava che rimandasse a sgradevoli doppi sensi, il programma s'ispira a un gioco, «Deal or not deal», che, nella prima versione, durava un'ora e mezzo. La partecipazione delle venti regioni italiane, i loro rappresentanti scelti con cura, in modo che riescano a colpire l'attenzione del pubblico, ma soprattutto il meccanismo che Bonolis ha definito da «thriller economico» con tanto di suspence in ascesa (che infatti provoca l'aumento di audience nel finale, proprio come in un giallo che si rispettil sono gli ingredienti del successo della trasmissione. Per adesso la data di chiusura dello show resta fissa al 28 novembre, ma, come ha ventilato Del Noce, è quasi certo il suo ritorno in primavera. Stavolta non solo con 30, ma con ben 60 puntate.

Paolo Bonolis

> Sono felice certo, ma non per i numeri, perché il programma piace Con Ricci ci siamo fatti una bella risata E' una persona intelligente

> Mediaset? Anche gli amici sbagliano Nella vita spesso veniamo presi dalla rabbia e facciamo cose che non avremmo voluto Ora credo che abbiano capito di aver esagerato

DEI GIOCHETTI E DELLE SCENE

Alessandra Comazzi

PAOLO Bonolis gratta la schiena della concorrente. E lei gratta la schiena a lui. A lei scappa la pipì, lui la invita a concludere presto la trasmissione per poi recarsi là dove deve. Lei si accascia sul trespolo, il pubblico la esorta a stare composta. Ma la esorta anche, il pubblico, ad aprire e chiudere i pacchetti del gioco, con un tifo tipico della serata ma amici un po' bevuti. Lei rinuncia, in modo del tutto casuale, a 50 mila euro, a 25 mila euro, e ne porta a casa diecimila, venti milioni del vecchio conio, e non sono mica da buttar via, varranno pure mezza giornata di tempo. Questo è un esempio, proprio quello della puntata del sorpasso, di «Affari tuoi», il programma che tante soddisfazioni sta portando a Raiuno. Pensare di battere, sia pure occasionalmente, «Striscia la notizia», oltre tutto con un gioco vecchia maniera, non sembrava impresa realizzabile. Bonolis stesso aveva messo le mani avanti, dicendo che lui, ci mancherebbe, concorrenza ai vecchi colleghi non l'avrebbe fatta mai e che c'era nessuna sovrapposizione. La sovrapposizione invece c'è stata, fin dal primo giorno. E fin dal primo giorno il gioco è andato bene. Però i risultati non erano così clamorosi, anzi «Striscia» continuava a svettare, sola e irraggiungibile. A mano a mano, è avvenuta l'erosione, nei termini in cui parliamo qui accanto. Com'è potuto accadere? Intanto prima che Bonolis cominciasse «Domenica in» e questo nuovo programma su Raiuno, Mediaset aveva compiuto un'opera di accanito ripescaggio e messa in onda delle vecchie trasmissioni. L'operazione, si suppone, mirata a sovrasporre l'uomo, per sì il desiderio del pubblico. Invece si è rivelata un boomerang: in tv vince l'iterazione, le gag comiche hanno successo quando sono ripetute. E' caso mai il personaggio ad autolimitarsi: «Affari tuoi» durerà solo fino al 28 novembre, per ricominciare in marzo; Bonolis dichiara di non volerlo proprio presentare, il Festival di Sanremo, anche se i dirigenti Rai sostengono di non aver ancora perso le speranze. Comunque finisca, trattasi di mossa scaltra: perché dovrebbe presentare Sanremo? A meno che uno non sia Pippo Baudo, sono solo grane. E perché mettersi nelle grane? poi, alla fine, dovesse bere l'amaro calice della conduzione, potrà sempre sembrare un gesto da salvatore della patria. Il programma racconta si ispira a «Deal or not Deal», in ha creduto la Endemol di Marco Bassetti. Il solito format che viene dall'estero, costato chissà quanto. In realtà il gioco è un figliolino di quello che facevano Giletti, e Frizzi, e Magalli, nella «piazza Italia» dei «Fatti vostri» di Michele Guardì, vuole la busta o vuole il premio? Qui ci i rappresentanti delle regioni italiane che hanno davanti a loro un pacco: a turno, possono partecipare direttamente al gioco. In ogni pacco, c'è l'indicazione di qualcosa, un premio in denaro, piccolo o grande, un premio-pregiudizio in giro, un secchio, un rubinetto. Il concorrente deve decidere se aprire il proprio o l'altrui pacco. Ogni tanto, al telefono, quello che ai tempi di Guardì si chiamava fornisce al conduttore misteriose indicazioni. Si vincono soldi, e questa è sempre buona regola di successo. E poi, a fare la differenza, c'è lui, quel trascinatore di Bonolis che riesce a creare un'atmosfera di complicità, di amicizia, di divertimento, di festa tra amici sempre vagamente sull'orlo di trascendere ma che non trascendono: tutto al pubblico appare autentico. Assai la scelta concorrenti, il cosiddetto «casting»: la signorina dell'altra Camassi si chiamava, era romagnola, e non aveva paura dei giochetti e delle scene.

PRIME CINEMA

«Commedia umana» della coppia «Tognizzo»

Lietta Tornabuoni

ROMANZO famigliare e nepotista, «Io non» (il titolo è l'espressione di rifiuto d'un bambino ribelle), firmato in coppia da Simona Izzo e Ricky Tognazzi che da vivono insieme, ha come protagonisti Francesco Venditti, figlio della regista e di Antonello Venditti, e Gian Marco Tognazzi, fratello del regista che interpreta pure una piccola parte di padre; la moglie dell'uno e amante dell'altro, l'attrice Myriam Catania, è figlia della sorella gemella della regista, mentre circola anche una Sarah Tognazzi. La storia di una famiglia, tratta dal libro di Lorenzo Licalzi (Fazi editore), raccontata da quattro componenti principali attraverso scontri, battibecchi, matrimoni, bambine, tradimenti, cene al ristorante, perdita padre, trasferimenti all'estero, morti per malattia o per incidente, scatti d'ira, sbronze, dolcezze, è aggrovigliata e ovvia come una soap-opera.

Al centro sta lo schematico conflitto tra due fratelli di opposte personalità, natura e cultura differenti. Uno è quarantenne solido, lavoratore, efficace gestore dell'azienda di famiglia, marito d'una donna bella e concreta, padre due bambine assennate, amante d'una ragazza scontenta, ragionevole e ricco di buon senso, a volte esasperato dalle troppe responsabilità e dalla fatica che si esigono da lui (Tognazzi). L'altro (Venditti) è ozioso, malamante, lieve, anticonformista, nottambulo, fantasioso, sempre alla ricerca di un altrove, finisce in nome dell'amore per assumere responsabilità, dimostrando naturalmente che i due fratelli possono essere due aspetti di un unico uomo a diverse età della vita, smentendo che un fratello sia un estraneo che nasce prima o dopo di te».

Anche a essere poco pettegoli, si può non pensare all'autobiografia, al rapporto sempre un poco difficile tra i due figli di Ugo Tognazzi, e alla aspirazione di Simona Izzo alla «commedia umana». Le attrici sono corrette nei loro personaggi non molto rilevanti, Francesco Venditti è bello e vitale; il più bravo è certo Gian Marco Tognazzi, infelice e vincente.

IO NO
di Simona Izzo e Ricky Tognazzi con Gian Marco Tognazzi, Francesco Venditti, Ricky Tognazzi
TORINO, Doria, Fratelli Marx, Pathè. MILANO, Mediolanum, San Carlo. ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Lux, Reale, RoxyParioli, Trianon, Warner

Ceccherini al napalm America e dintorni

GLI italiani schiavi degli americani», ci parenti dovrebbero essere sempre assenti», sono i due motti de «La mia vita a stelle e strisce», terzo film diretto da Massimo Ceccherini, 38 anni, dopo «Lucignolo» e «Faccia di Picasso». Satira dell'America, struttura esile, molti riempitivi: però divertente, si ride.

Una famiglia in visita di parenti abitanti negli Stati Uniti invade il casale contadini toscani, padre Novello Novelli e figlio scapolo Massimo Ceccherini. La zia pesante 150 chili rappresenta l'America mista: mangia voracemente e continuamente (70 salsicce, 30 chili di carne macinata, 7 cespi d'insalata), subito compra un grande frigorifero, un'antenna parabolica. Lo ex-marine rappresenta l'America bellicosa: urlando fa esercizi col fucile all'alba, recita i dialoghi di «Apocalypse Now» di Coppola («Amo il profumo del napalm, la mattina»), innalza sul tetto la bandiera a stelle e strisce, canta inni patriottici, celebra Halloween e il Thanksgiving sull'aia, proclama che «la guerra porta la pace» (la guerra, quando ci vuole, ci vuole», dichiara invece la zia). L'incantevole cugina bionda rappresenta l'America innamorata dell'Europa: ama dell'Italia le dimensioni ridotte, la bellezza, la presenza dell'antichità classica, mentre suo figlio bambino rappresenta l'ultima generazione americana, torva, ammutolita dall'elettronica. Flirt, liti, scontri, esasperazione («Maremma americana»), sequestro di persone, nozze, resa finale agli Stati Uniti (sono completamente colonizzato») del protagonista che s'è tinto i capelli in biondo platino.

Ceccherini, comico con lampi di malinconia, simpatico ma non ruffiano, sgangherato e intelligente, abbandona l'autobiografia dei fatti passando forse all'autobiografia delle idee e quasi rinuncia al turpiloquio in questo film scritto con Giovanni Veronesi. Non sono male la noncuranza del personaggio la televisione («1, 2, 3 e Berlusconi varia»), la sua ignoranza dell'Italia e insieme il suo attaccamento, la sua fisicità, la sua amicizia confidenziale con tacchino. [l.t.]

LA MIA VITA A STELLE E STRISCE
Di Massimo Ceccherini con Victoria Silvstedt, Novello Novelli, Manuela Magherini, Cyrus Elias
Commedia. Italia, 2003.
TORINO, Adua, Nazionale. MILANO, Odeon, Plinius. ROMA, Andromeda, Barberini, Cineland, Lux, Metropolitan, Odeon, Warner Village

BCS
L'impressionismo di Armand Guillaumin
Palazzo Bricherasio, Torino - 24 ottobre 2003, 1° febbraio 2004

lunedì 14.30 - 19.30
martedì - mercoledì - domenica 9.30 - 19.30
giovedì - venerdì - sabato 9.30 - 22.30
PALAZZO BRICHERASIO
REGIONE PIEMONTE · CITTÀ DI TORINO · GENERALI · LA STAMPA · ecielitia

DEL TOUR PARTITO DA BOLZANO IL GRANDE VECCHIO DEL ROCK HA SCELTO DI IGNORARE LE MODE MUSICALI

Bob Dylan, il fascino del modernariato

Ottima predisposizione d'animo per un concerto felicissimo stipato di brani storici che risalgono alla svolta elettrica del '65

Marinella Venegoni
inviata a BOLZANO

Nella visita annuale che Bob Dylan graziosamente concede all'Italia nell'ambito del suo Neverending Tour, il debutto è toccato questa volta a Bolzano con il Palaonda stipato di 7 mila persone, in una pittoresca confusione di lingue che denunciavano il peregrinare di fans (per lo più di mezza età) da tutta Europa, che seguono in ogni trasferta il Vate di Duluth: per il quale avere tanti occhi addosso dev'essere sempre una croce visto che, sul sito dei fans italiani Maggie's Farm, un incredulo confessa di prima del concerto il vecchio Bob in carne e ossa seduto nella hall dell'Hotel Laurin dove alloggiava, con in testa vistosa parrucca bionda. Masked and anonymous dunque, come recita il titolo del recente film.

Tali trucchi infantili, da preistoria dello starsystem, non significano nulla sotto il profilo artistico. Questa volta il debutto di Bolzano ci ha mostrato Sua Bobbità addirittura solare, nel gelo della notte altoatesina. Lui è uno che nutre di simbologie, e già vederlo esibirsi senza il solito cappellaccio in testa e con le luci accese in scena per gran parte della serata, significava ottima predisposizione d'animo, in un concerto che si è infatti rivelato felicissimo, stipato di brani che risalgono alla svolta elettrica del '65 quando divenne un autentico eroe popolare ma i cultori tradizionali cominciarono a urlargli «Giuda!» ai concerti: «It's All Over Now, Baby Blue» arriva con le dolcezza della steel guitar, «It's All Right, Ma» è la versione acustica, «Highway 61 Revisited» in tiratissimo e tosto r'n'r, l'epica «Like a Rolling Stone» è uno dei tre bis.

È anche curioso che egli continui a circolare sui palchi con le improbabili divise da joker, come un saltimbanco che vuol mettere in chiaro il proprio ruolo. Questa volta il completo è beige, con tutta una teoria di bottoni chiari che vanno dalle spalle della giacca fino al risvolto dei pantaloni: ma anche i musicisti sono ora irreggimentati in una divisa, un completo di improbabile colore marron durato molto anni '30. Due chitarre, basso e batteria macinano con dedizione e sudore musica senza tempo.

Dylan è fuori delle mode, come i suoi. Anzi, è più che altro tutto ignaro delle mode: il suo concerto è puro modernariato, scoppiettante di rock'n'roll e di blues come se tutto quel che è venuto dopo non gli interessasse per nulla; per la prima volta da quando lo seguiamo non tocca mai la chitarra ma sta fisso alla tastiera e porta spesso alla bocca l'armonica suscitando urletti di piacere fra il pubblico; governa la band con inedito piglio da direttore d'orchestra.

Canta, poi, con dizione precisa voce roca, ruvida come di raucedine; addirittura riesce a capire qual che dice in una splendida serata di nsanche due ore, con 17 brani che partono in tirata rock'n'roll su «To Be Alone With You» e scivolano felici sotto l'onda di un martello divertimento generale, senza quella sorta di gioco a mosca cieca che spesso ha travagliato i live dylaniani: «Watching the River Flow», la dolcezza blues di «Can't Wait» e «Love Minus Zero», la maestosità quasi western di «Tweedle Dee&Tweedle Dum», il r'n'r ancora tostissimo di «Summer Days» e la poco ascoltata «The Lonesome Death of Hattie Carroll» con la lievità di un valzerino sottolinea il contenuto impegnativo del testo («Ricordati che la morte non è la fine» è la frase più ricorrente).

marivene@tin.it

«MIX»

Nuovo album per De Gregori

Un viaggio di due ore e mezzo attraverso un repertorio musicale fatto di sorprese, innamoramenti, recuperi e riletture. È «Mix», il nuovo album di Francesco De Gregori, 30 canzoni in doppio cd, in uscita il 21 novembre. «Ti leggo nel pensiero», canzone per Ron due anni fa, cantata in studio per la prima volta da Gregori, è l'unico assaggio dell'album, in radio da ieri.

Bob Dylan stasera al Palaeur di Roma, domani al Forum di Milano

SUCCESSO PER LO SPETTACOLO DI CERONETTI A MILANO

Rosa e Vittoria delitto torinese

Osvaldo Guerrieri
inviato a MILANO

Adesso il titolo è lapidario: «Rosa Vercesi». Niente a che vedere con la tiritera da cantastorie che campeggiava sulla copertina del libro edito tre anni fa da Einaudi. Diceva: «La vera storia di Rosa Vercesi e della sua amica Vittoria». Ma, nella trasposizione che Guido Ceronetti ha realizzato con il Teatro dei Sensibili per il Piccolo di Milano, e nelle differenze di tecnica e di linguaggio che il teatro impone, l'aria del libro si propaga intatta, così come arriva, sciabolate e per squarci visivi, quel fatto di cronaca nera che, nell'agosto 1930, scosse Torino col pungolo della crudeltà e della morbosità.

Vittoria, una biondina proprietaria di negozio di moda per bambini, viene trovata morta nel proprio letto. E' stata strangolata. Il corpo è coperto da graffi e ecchimosi. Su un braccio è visibile lo scavo di un morso. Non passano molte ore, e viene arrestata la sua amica Rosa, che quella notte ha dormito da lei. Rosa è una donna con un passato. Ha bazzicato gli agenti di cambio che ha regolarmente derubato e ha cercato di far fruttare senza successo il denaro che Vittoria le ha affidato. Anche Rosa ha il corpo pieno di graffi. Lei dice che gli sono stati procurati da un amante «negli spasimi della congiunzione». Ma l'alibi viene presto smontato. Al processo, Rosa è condannata all'ergastolo per avere ucciso Vittoria a scopo di rapina, per rubarle i gioielli che saranno trovati sulla plafoniera del lampadario.

Sentenza forse sbrigativa, aspetta Ceronetti. Di sicuro sentenza comoda, poiché lasciava in ombra la scandalosità che il moralismo fascista non avrebbe mai scoperchiato, e cioè il legame omosessuale delle donne. Rosa, suggerisce Ceronetti, avrebbe involontariamente Vittoria «negli spasimi della congiunzione» sadomasochistica. Il punto di rottura è lì: non nel denaro e nemmeno nei gioielli, ma nella passione. E sarà significativo che Rosa non ammetterà mai la propria colpa e arriverà, nel tempo, a identificarsi con la propria vittima.

Come questa storia a doppio strato possa diventare teatro è già bella questione. E' soprattutto condurre lo spettatore fra i gorghi d'acqua nera nella quale sprofondano Rosa, la «faina» golosa di denaro, e Vittoria, la «falena» che sembra non resistere alla fiamma che le brucerà le ali. Ceronetti supera brillantemente le difficoltà grazie agli strumenti fieristici, onirici, surreali del suo essere teatrante periferico e anomalo. Ha ideato perciò uno spettacolo a più facce, nel quale confluiscono il teatro di strada, il teatro d'ombre, il teatro di figura, una spruzzata di straniamento e il variété piegato al nero.

Guido Ceronetti

Cartelloni da cantastorie, pupazzoni alla Punch and Puppet, maschere neutre, trovarobato accatastato qua e là come dentro un deposito di sogni fanno da elementi espressivi in un'azione scenica che procede per piccole cellule narrative. E qui, mentre il pianoforte di Luca Mauceri risuscita il sentimentalismo dei motivetti d'epoca, Paola Roman e Simonetta Benozzo interpretano Rosa e Vittoria. Passionale, carnale e brava come sempre la Roman, raggelata la Benozzo: due registri che si fanno specchio di un «terrain vague» nel quale carnefice e vittima si confondono. Alla prima, nella sala Grassi del Piccolo, dove «Rosa Vercesi» resterà fino al 4 novembre, un pubblico molto attento e prodigo di affettuosi, insistiti applausi.

ANNULLATA LA TRASMISSIONE DEGLI OSCAR DELLA MUSICA IL 28 NOVEMBRE

Rai-Fimi: è guerra aperta per Sanremo

Gianni Micaletto
SANREMO

Nessuna staffetta per la conduzione del Festival: parola di Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno. Che, addirittura, spera ancora in Paolo Bonolis. «Lui dice che il discorso è chiuso, io dico di no», ha spiegato ieri bocciando poi l'ipotesi della multiconduzione: «Si perderebbe il vantaggio della fidelizzazione degli spettatori e si creerebbero problemi pazzeschi». E se Bonolis rimanesse deciso? Del Noce che si stanno studiando «idee sorprenderanno» (forse anche «prestito» Mediaset). Di cui, però, non c'è traccia sia nel regolamento sia nel progetto artistico firmato da Tony Renis che, ieri, in Comune hanno atteso invano fino alla chiusura degli uffici. Il 31 ottobre era infatti il termine della proroga concessa alla Rai. Ma l'assessore Giuseppe Di Meco non si preoccupa: «E' una formalità, ho già la bozza e sono stato informato sugli aspetti più importanti del progetto, che sarà illustrato da Tony Renis a metà novembre».

Una volta ricevuti i documenti, la giunta avrà a disposizione dieci giorni per esprimere un parere. Il confermata la gara unica, senza distinzione tra giovani e big, ma con novità rispetto all'inizio: nell'arena dovrebbero scendere 16 cantanti e non 12. «Bisogna però trovare 16 canzoni veramente belle - avverte Del Noce - per tornare al vecchio Sanremo con la musica popolare che la gente canta il giorno dopo». Magari anche un duetto Berlusconi-Apicella: «Prenderei qualche frecciata, ma mi vorrei». I dei debuttanti saranno alla società di Mogol, mentre Renis e il suo staff sceglieranno i cantanti già noti disposti a rimettersi in gioco con la temutissima gara. Il Festival, che si svolgerà dal 2 al 6 marzo, avrà la serata del venerdì dedicata ai 50 anni della tv.

Intanto riesplode la «guerra» tra Rai e Fimi, dopo la tregua sull'entità dei contributi per la partecipazione degli artisti al Sanremo. I discografici, che avevano però ribadito il no all'edizione 2004, Raidue ha comunicato non essere più interessata alla copertura tv degli Oscar della musica italiana, il 28 a Milano. «E' una scelta chiaramente collegata alla posizione dalla Fimi nei confronti del Festival, e costituisce un clamoroso autogol», denuncia Enzo Mazza, direttore generale della Federazione dei discografici. «Chi tocca Tony Renis muore...», accusa il parlamentare ds Giuseppe Giulietti e membro della Commissione di vigilanza Rai, commentando la retromarcia di Raidue sugli Oscar musicali.

TORINO, INAUGURATI I CONCERTI DEL LINGOTTO

L'alta velocità di Mehta per il viaggio della Nona

Paolo Gallarati
TORINO

Tutto esaurito, l'altra sera, nell'Auditorium «Giovanni Agnelli» per la [redacted] inaugurale dei Concerti del Lingotto che da un paio d'anni sono i più affollati [redacted] città e dimostrano di aver adottato una formula felice: varietà di proposte, manifestazioni non troppo ravvicinate, alta qualità esecutiva. Il segnale di partenza è stato dato quest'anno dalla bacchetta di Zubin Mehta che ha diretto la Nona Sinfonia [redacted] i complessi del Maggio Musicale Fiorentino apparsi in forma notevole: l'orchestra è di buon livello, il coro robusto ed efficace e il passaggio, per entrambi, dal repertorio operistico a quello sinfonico avviene alla grande quando, a traghettarli da un continente all'altro, è un capitano di razza e provatissima esperienza come l'amato direttore indiano, la cui esecuzione della Nona, l'altra sera, è molto piaciuta.

Per Beethoven, [redacted] mantiene un organico tradizionale, decisamente numeroso (nove contrabbassi, e archi in proporzione), ignorando la tendenza attuale di ridurre drasticamente il numero degli strumenti e modellare il complesso sinfonico su [redacted] un'orchestra ideale del primo 800. [redacted] ciò non significa indulgere automaticamente ad effetti massicci. [redacted] contrario, Mehta adotta uno [redacted] agile, [redacted] un passo alacre, svelto, che attraversa i quattro movimenti con un'inquietudine moderna. Si sente, [redacted], [redacted] ogni momento, la tensione verso una meta lontana, trionfalmente acciuffata nel finale, [redacted] l'Inno alla gioia inteso come approdo, conquista, trionfale stabilità, dopo tanto anelare. Il cardine di questa concezione teleologica della Nona, e dei suoi quattro movimenti, inanellati [redacted] tappe di un viaggio, sta nella singolare sveltezza [redacted] p[redacted] Mehta conferisce all'Adagio. Di solito è reso come un'estasi, una preghiera, un momento in cui tutto si ferma uscendo fuori dal tempo: [redacted] drammatica ansietà del primo movimento, la vitalità dello scherzo sono improvvisamente interrotte e sospese. Mehta, invece, che si fa forza [redacted] metronomiche di Beethoven, notoriamente [redacted] velocità, vede l'Adagio in modo diverso: la corrente continua a scorrere, sospinge la musica con un filo di inquietudine, un anelito che approda al finale e di qui, sempre più robusto e trascinante, porta sino alla [redacted] del [redacted] massiccio sinfonico-corale. Naturalmente quest'impressione di logica e vitalità si radica nell'alta qualità tecnica dell'esecuzione: bellezza del suono, pulizia degli intrecci polifonici molto sottili nella Nona, perfetta dosatura delle sonorità e incastro nitido dei vari piani sinfonici, anche quando si scontrano masse che potrebbero sollevare indebiti polveroni: ma l'altra sera l'aria è rimasta sempre nitida, trasparentissima. Anche il coro ha cantato [redacted] e tra il solisti [redacted] apprezzati soprattutto il basso Juha Uusitalo e il contralto Hermine May, mentre il tenore Joerg Schneider e il soprano Ingrid Kai[redacted] hanno [redacted] qualche fatica nella lotta, impervia, con l'impietosa vocalità [redacted]. Immaginate il successo e la durata degli applausi.

RTL 102.5 HIT RADIO
MAI VISTO ALLA RADIO
"Scopri la musica del Brasile con una [redacted] del [redacted]"
13.00 15.00 con José Altalini e Fabio Santini

[redacted] REGISTRARE

Il Vangelo secondo Matteo
Pasolini firma paradossalmente la versione più fedele e sorprendente del racconto evangelico. Ma non era un segreto che il poeta era cattolico, anzi cristiano laico, e non solo un intellettuale di sinistra. Niente star [redacted] scelti non professionisti e camei di amici e scrittori. [redacted] 1.05 RETE 4

La famiglia
Ettore Scola firma [redacted] ritratto di famiglia, tutto in una casa romana, con Vittorio Gassman e grande cast. Una famiglia della media borghesia dal 1906 al 1986: le indecisioni del capofamiglia Carlo, il ruolo della moglie Stefania, le frustrazioni del fratello Giulio, le zie zitelle... [redacted] 2.35 CANALE 5

[redacted]

Lucy [redacted] e Jean-Claude Dreyfus in una [redacted] del film «La nobildonna e il duca»

La nobildonna e il duca ★★★★
1.10 RAITRE FRANCIA 2001. REGIA: ERIC ROHMER. CON JEAN-CLAUDE DREYFUS, LUCY RUSSELL, FRANÇOIS MARTHOURET, LÉONARD COBIANT E CAROLINE MORIN [redacted]

Un dramma storico, personale, di Rohmer – Leone d'Oro alla carriera nello stesso anno a Venezia – tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini d[redacted] la rivoluzione francese. E l'amicizia, dopo l'amore, con il Duca d'Orléans, cugino del [redacted].

Il principe d'Egitto ★★★
[redacted] ITALIA [redacted] USA 1998. REGIA: BRENDA CHAPMAN, STEVE HICKNER E SIMON WELLS. PRODOTTO DA STEVEN SPIELBERG. [redacted]: 1H34'

Prima superproduzione d'animazione della Dream Works. Un cartone animato, senza ammiccamenti e variazioni «animalesche». Due fratelli e principi del più grande impero stanno per fare la storia: un giorno molto vicino uno dei due [redacted]rà l'Egitto e l'altro sarà la guida del popolo ebreo...

Preparati a morire ★★
21.00 RAIDUE [redacted] 1999. REGIA: YVES SIMONEAU. CON TREAT WILLIAMS, [redacted] CATTRALL, SAUL RUBINEK E CARROLL O'CONNOR. DUR. 1H30'

Il protagonista del mitico musical «Hair» (di Forman) Williams e Kim Cattrall (da «Grosso guaio a Chinatown» e «Sex in the City» in tivù) in un thriller di stampo televisivo. Due poliziotti rubano un milione e mezzo di dollari dalla scena di un crimine. E poi provano a coprire [redacted] loro tracce...

[redacted] OGGI O

OGGI
La Roma egizia (*Gaia, il pianeta che vive*, Raitre, alle 21), il caso di Ustica (*Blu notte, misteri italiani*, Raitre, alle 23,25), alla scoperta di Petra, in Giordania (*Il viaggiatore*, Rete4, alle 17), Pierluigi Battista ripercorre con l'europarlamentare Emma Bonino i rapporti coniugali degli italiani (*Altra storia*, La7, 23,30), il dopo[redacted] iracheno (*L'Infedele*, La7, 20,45), Robbie Williams in esclusiva a [redacted]: *Live* (Raidue, alle 14).

[redacted]
Isa Danieli, [redacted] piccola seguiva la madre, Rosa Moretti, quando andava a fare la cantante o l'attrice di sceneggiata in teatro: «Qualche volta ci sono stata parcheggiata con affetto [redacted] [redacted]rini, al Trianon. [redacted] che gli spazi riservati agli artisti erano proprio a ridosso del palcoscenico. Ho sentito l'odore delle pareti, il suono degli spettacoli, il trantran delle compa[redacted]» (*Palcoscenico*, Rai[redacted] alle 0,25).

Emma Bonino

[redacted]
Maria [redacted] Filippi assicura di essere sempre «la stessa»: «Il successo non mi ha cambiata di una virgola. Proprio come Raffaella Carrà, la più brava. Da lei ho cercato di imparare molto. Il mettersi al servizio del programma, l'indifferenza alle mode, la serietà nel documentarsi» (*C'è po[redacted] per te*, Canale 5, alle 21).

PASSI
Gerry Scotti fa sapere [redacted] la sua modestia deriva dal fatto [redacted] essere «nipote [redacted] [redacted] contadino e figlio d'operaio»: «Mi va di affrontare le cose facendo un passo un po' più corto della gamba» (*Finalmente soli*, Canale 5, alle 13,40).

ATTEGGIAMENTO
Ilary Blasi, convinta che «bisogna mettersi in un atteggiamento p[redacted] nei confronti [redacted]lla vita»: «Io sono un'ottimista per natura e sono [redacted]pre convinta che il bello deve [redacted] venire» (*Che tempo che fa*, Raitre, [redacted] 20,10).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TG: 13.30 – 17.00 – 20.00 – 0.20 – 1.05 – 5.50

GIORNO
[redacted] **Ricominciare** Soap Opera Protagonista la famiglia Vallesi tra candali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 **Unomattina Sabato [redacted] Domenica**
10.15 **Che tempo fa**
10.20 **AprilRai** Varietà [redacted] meglio di quello che vedrai
10.30 **A [redacted] Immagine - Speciale Ognissanti** Rubrica religiosa
10.55 [redacted]
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Easy driver**
14.30 **Linea blu** Documentari
15.55 **L'ispettore Derrick** TF
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua immagine** Rubrica religiosa
17.45 **Passaggio a Nord-Ovest** Documentari
18.40 **L'eredità** Gioco

SERA
20.35 **Rai Sport Notizie**
20.40 **Torno sabato...e tre** Varietà [redacted] Giorgio Panariello, Tosca D'Aquino, [redacted] lo Belli. Regia di Stefano Vicario
0.30 **Comunicazione politica** Messaggi autogestiti [redacted] - Comunisti Italiani - UDC - EDI
0.45 **Giorni d'Europa** Settimanale d'approfondimento, attualità e infor[redacted] problemi europei
1.10 [redacted] **tempo fa**
1.15 **Concerto per Madre Teresa di Calcutta** Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma. Dall'aula Paolo VI in Vaticano
2.45 **Appuntamento [redacted] cinema**
2.50 **Avvocati - L'ombra [redacted] passato** Telefilm con Andrea Giordana
4.20 **Overland** [redacted] Doc.

RAIDUE
TG: 13.00 – 18.00 – 20.30 – 8.15

GIORNO
6.00 **Zibaldone... Cose a** [redacted]
6.20 **L'avvocato risponde** In studio [redacted] Marazzita
6.30 **Speciale anima**
6.45 [redacted] **Famiglia - Mattina 2** Varietà
10.25 **Sulla via di Damasco** Rubrica religiosa [redacted] Don Gio[redacted] D'Ercole. Regia di Leandro Lucchetti Un programma di approfondimento spirituale e culturale
11.05 **Regioniamo**
11.05 **Speciale Europa**
11.30 [redacted] **Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
13.30 **Dribbling**
14.00 **Cd Live - La musica in Tv**
15.15 **Streghe** Telefilm
16.45 **Aspettando Disney** [redacted]
18.10 **L'isola [redacted] famosi - Diario**
19.05 **Sereno Variabile**
19.45 [redacted] **Show**

SERA
21.00 **Preparati a morire** Film (thriller, 1999) con Treat Williams, Kim Cattrall, Carroll O'Connor. Regia di Yves Simoneau Due poliziotti rubano [redacted] milione e mezzo [redacted] [redacted] un crimine. [redacted] poi provano a coprire [redacted] lore tracce, [redacted] sarà facile.
22.45 **Sport 2 Sera** Rubrica sportiva Appuntamento quotidiano con le notizie sportive
23.30 **Tg2 Dossier** [redacted] a cura di Mauro Mazza
0.25 **Palcoscenico** Varietà e Gli ipocriti presentano Isa Da[redacted] e Antonio Casagrande in Filumena Marturano [redacted] di Eduardo De Filippo
[redacted].20 **Appuntamento al cinema**
2.[redacted] **La Piovra 9** [redacted]
[redacted] **Guarire**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
TG: 12.00 – 14.00 – 14.20 – 19.00 – 19.30 – 23.05

GIORNO
7.00 **Rai** [redacted] Speciale [redacted] rai@lacarte: S. Pietroburgo - Il grande talk - 2ª serie
9.05 **Il videogiornale del Fantabosco** All'interno: Barbarossa - Bosco [redacted] Rovo
10.15 **Corto Maltese** Serie "Una ballata del [redacted] salato"
11.45 **Tgr Economia e Lavoro**
12.25 **Tgr Il settimanale**
12.55 **Tgr Bell'Italia** Un viaggio nel Paese del bello, del buono e del [redacted]
13.20 **Tgr Mediterraneo - Appuntamento al cinema** Il settimanale della Testata giornalistica regionale
14.50 **Tgr Ambiente Italia** di Beppe Rovera L'approfondimento di problemi [redacted] alla qualità della vita
15.50 **Sabato Sport**
18.55 **Meteo3**

SERA
20.00 **Blob** Videoframmenti
20.10 **Che tempo che fa** conduce [redacted] Fabio Fazio, [redacted] Ilary [redacted], [redacted] Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 **Gaia - Il [redacted] vive** Documentari conduce Mario Tozzi Regia di [redacted]tongiulio Panizzi
23.25 [redacted] **notte - Misteri Italiani** "Caso Ustica" [redacted] Carlo Lucarelli e Giuliana Catamo
0.35 **Tg3 Agenda nel mondo** [redacted] Fabio Cortese
0.50 **Appuntamento [redacted] cinema**
1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "La felicità, un'idea nuova" [redacted] "La nobildonna e il Duca" e immagini da Anthony Mann, Renoir ed altri - **La nobildonna e il** [redacted] (2001) con Lucy Russell, Jean Claude Dreyfus. Regia di Eric Rohmer

CANALE 5
TG: 8.00 – 13.00 – 20.00 – 1.00 – 5.30

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina** All'interno: **Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 **Verissimo Mattina** Il nuovo formato [redacted] rotocalco del Tg5
9.15 **Vivere** Soap Opera [redacted] Fiorenza Marchegiani Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana dei giorni nostri
[redacted] **Ultime [redacted] cielo** Telefilm
13.40 **Finalmente** [redacted] Serie
14.10 **Amici** [redacted] Maria De Filippi
16.00 **Corto [redacted] - Deformazione professionale** Cortometraggio (comm., [redacted]
16.05 **Corto [redacted] - Paté d'anatra e [redacted] donna** Cortometraggio
16.30 **Genio d'amore** Film
[redacted] **Passaparola** Gioco. Conduce Gerry Scotti

SERA
20.30 **Striscia la [redacted] - [redacted] voce [redacted] renitenza** Va[redacted] satirico [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **C'è posta per [redacted]** Varietà con Maria De Filippi
0.35 **Nonsolomoda - E'... [redacted]temporaneamente** (R)
1.35 **Striscia [redacted] notizia** Varietà satirico con Ezio Greggio (R)
2.05 **Shopping by night**
2.35 **La famiglia** [redacted] (comm., 1987) [redacted] Vittorio Gas[redacted] Stefania Sandrelli, Fanny [redacted]. Regia [redacted] Ettore Scola. All'interno: **Tg-Com**
[redacted] **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Alta società" con John Lithgow, Kristen Johnston, Joseph Gordon-Levitt Sono partiti da altri mondi [redacted] mettere piede tra [redacted]. Ma adesso.

ITALIA 1
TG: 12.25 – 18.30

GIORNO
7.00 **Cartoni animati** Gli o[redacted]setti del [redacted] - David gnomo [redacted] - L'ispettore Gadget - Fi-eek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes - Tazmania - Zorro - Orso yogi
10.30 **Wrestling smackdown!** Rubrica sportiva (R)
11.30 **Hollywood Safari** Telefilm "Il testimone" con Sam J Jones, Caryn Richman, David Lago, Tommy Dever
Le avventure [redacted] famiglia Johnson
[redacted] **Grand P[redacted]** Rubrica sportiva Prove G.P. Valencia 125 - MotoGp - Prove G.P. Valencia 250
16.05 **Top of the Pops**
17.00 **Cartoni animati**
[redacted] **Camera Café**
[redacted] **Will & Grace** Telefilm

SERA
[redacted] **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi Il quiz musicale più longevo della televisione italia[redacted]. Numerosi personaggi si sfidano a colpi [redacted] note musicali [redacted] aggiudicarsi il ricco montepremi
20.45 **Cartuno** Tom & Jerry
21.00 **Il principe d'Egitto** Film
22.55 **Guida al Campionato**
[redacted] **Munchies mania** Varietà
1.05 **Studio Sport**
1.30 **Ciak Speciale - Alex [redacted] Emma**
1.40 **Shopping by night**
[redacted] **Il signore della morte** Film Michael, nonostante le [redacted]to pallottole, è ancora vivo e, non contento, semina il terrore anche nell'ospedale dov'è ricoverata [redacted] sorella. Ma .
3.55 **Halloween III - Il signo[redacted] della notte** Film

RETE 4
TG: 11.30 – 13.30 – [redacted] – 0.40

GIORNO
6.00 **La grande vallata** Telefilm "Il re [redacted] fiume" [redacted] Stanwyck, Richard Long, [redacted] Breck, Lee Majors, [redacted] Evans, [redacted]poleon Whiting
6.50 **Murder call** Telefilm
7.40 **Solaris, il mondo a** [redacted] Documentari
8.10 **Tg4 Rassegna stampa**
[redacted] **Morte [redacted] Grande** Film
10.30 **Pianeta** [redacted]
11.40 **Forum**
14.00 **La [redacted] della fortuna** Gioco
[redacted] **Ieri e Oggi in Tv** Varietà
[redacted] **Alta Società**
17.00 **Il viaggiatore** Documentari
18.00 **Medici - Storie di medici e pazienti** Rubrica di attualità medica
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA
20.05 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Conto alla [redacted]scia" con Chuck [redacted] Le indagini di un ranger del Texas che [redacted] ha [redacted]ra di nessuno
21.00 **Law [redacted] Order - [redacted] speciale** Telefilm "Ira" - "Storia intricata" con Christopher Meloni, [redacted] Hargitay, Dann Florek, Richard Belzer
22.40 **Immagine** con E. Folliero
22.45 **Le due facce di [redacted] assassino** Film
1.05 **Il vangelo secondo Matteo** Film (dramm., 1964) con Enrique Irazoqui, Natalia Ginzburg, [redacted] Gatto, Enzo Siciliano. [redacted] di Pier Paolo Pasolini All'interno: **TGcom - Meteo**
3.15 **Uccellacci e uccellini** Film (comm., 1966) [redacted], Ninetto Davoli, Femi Benussi

La 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 del mattino**
8.00 **Le leggende della Terra** Documentari
9.10 **Murphy Brown** Telefilm con Candice Bergen Una sit-com che [redacted]conta [redacted] vita [redacted] una donna indipendente. Divorziata, lavora in un notiziario [redacted] fittizia rete televisiva di Washington
9.40 **Tempesta sotto i mari** Film
[redacted] **L'intervista**
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.00 **Week-End Cartoon Network** Cartoni
[redacted] **L'organizzazione ringrazia: firmato il Santo** Film
16.00 **La Giuria**
17.00 **La7 Motori** Rubrica sportiva
17.25 **Sportissimo**
17.50 **National Geographic Presenta** Documentari
18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni
[redacted] **Tg La7** Notiziario
[redacted] **Sport 7**
20.45 **L'infedele**
23.30 **Tg La7** Notiziario
[redacted] **Altra Storia** conduce Pierluigi [redacted]
1.20 **Crono - Tempo di motori** [redacted] Renato Ronco

TMC2/MTV
12.00 **European Top** [redacted] Rubrica musicale
[redacted] **Cartoni** [redacted]
15.00 [redacted] **selection**
16.55 **Flash**
17.00 **MTV Europe music awards '03 spotlight**
17.30 **Mash** Varietà
18.00 **The Mtv R'n'B Chart**
18.55 **Flash**
19.00 **MTV Europe Music Awards** [redacted] **Spotlight: 10 of best performances**
[redacted] **The Osbournes** Serie
20.30 **Hit list Italia** + [redacted]brica musicale
22.30 **Kiss & Tell** Varietà
22.30 **Flash**
23.30 **Banzai** Varietà

RETEA/ALLMUSIC
[redacted] **All Music week-end**
10.00 **Energy**
10.55 **TgA** Notiziario
11.00 **Energy**
12.00 **All [redacted] week-[redacted]** La migliore musica per il tuo week-end
[redacted] **All Music Chart**
[redacted] **All Music live - Blur**
16.55 **TgA** Notiziario
17.00 **Mono Claudio Baglioni**
18.00 [redacted]
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox**
21.00 **I love rock'n'roll**
22.30 **Music Zoo**
23.00 **Dance night**
1.00 **Night shift**

CINEMA SKY 1
7.55 **Shrek** Film
9.25 **Showtime** Film
11.05 **South Kensington** Film
12.55 **Sky Cine News**
13.30 **Ipotesi di reato** Film
15.10 **Due [redacted]** Film
16.30 **Sky Cine News**
16.45 **Spy Game** Film
18.55 [redacted] Film
20.25 **Sky Cine News**
[redacted] **Showtime** Film
22.40 **Ipotesi di reato** Film
0.15 **Duets**
0.45 **I vestiti nuovi dell'imperatore** Film (comm., 2001) [redacted] I. Holm, I. Hjejle, T. McInerny. Regia [redacted] A. Taylor
2.30 **Lo scippo** [redacted]

CINEMA SKY 3
10.35 **Speciale Harry Potter**
10.50 **Harry Potter e la pietra filosofale** Film
13.25 **Dark Blue World** Film
15.20 **John Q** [redacted]
17.20 [redacted] **in the Heart - Un colpo al [redacted]** Film
19.00 **Angel Eyes** Film
20.40 **Speciale Harry Potter**
21.00 **Harry Potter e [redacted] pietra filosofale** Film
23.30 **Faust** Film
1.05 **Sky Cine News**
1.45 **John [redacted]** Film
3.40 **Shot in the [redacted] - Un colpo al [redacted]** Film

SPORT SKY 1
9.00 **Sky** [redacted]
10.30 **Lo sciagurato Egidio**
11.30 **Wrestling WWE: Raw**
12.25 **NHL power week**
12.50 **NBA Action**
13.20 **Basket NBA**
15.00 **Sky Calcio show**
16.00 **Calcio: Leeds-Arsenal**
17.55 **Calcio: Schalke [redacted]-Bayern Monaco**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sabato Sky Calcio**
20.25 **Calcio: Milan-Juventus**
22.25 **Sabato Sky Calcio Post**
23.00 **Sport Time**
23.15 [redacted]: **Trabant-River**
0.20 **Studio - Rugby: Coppa del Mondo**

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.15; 13; 15; 17; 18.51; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **6.15** Italia, istruzioni per l'uso; **6.33** Tam Tam Lavoro; **7.36** Sportlandia; [redacted] Sport; **8.39** Inviato speciale; **9.30** Santa Messa; **10.10** In Europa; **11.05** Speciale Oggiduemila. Angelus [redacted] Santo Padre; **12.33** Fantastica Mente; **13.19** Sport; [redacted] Break; **14.10** Sabato Sport; **15.35** Pallanuoto; **17.10** Tutti i cal[redacted] per minuto; **17.55** Anticipo [redacted] Campionato Serie A: Udinese-Lazio; **20.16** Ascolta, si fa sera; [redacted] Anticipo Campionato [redacted] A: Milan-Juventus; **23.33** [redacted]

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. **6.00** Il Cammello [redacted] Radio2; **7.54** Sport; **8.00** Cosa bolle in pentola; **9.00** [redacted] out; [redacted] Boomerang; **11.33** 610 (sei uno zero); **12.47** Sport; **13.00** Tutti i colori del giallo; **13.38** Giocando; **15.00** Lucilla. G.; **16.00** Hit parade live show; **18.00** Speciale Sophie Ellis Baxtor; [redacted] Classifica Top 10 Album; **19.52** Sport; **20.00** Libro Oggetto; **20.35** Che lavoro fai?; **21.35** Ultrasuoni Cocktail; **21.38** Dispenser; **24.00** [redacted] wave; **1.00** Due [redacted] notte.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; [redacted] Il Terzo Anello. Musica: Ciaikovskij; **7.15** [redacted] Pagina; **9.01** Il Terzo Anello. Musica: Ciaikovskij; **9.30** Uomini e Profeti. Domande; **10.15** Il Terzo Anello. Musica: Ciaikovskij; **10.52** Il Terzo Anello. [redacted] stirpe [redacted] drago; **11.50** Ritorno di Fiamma; [redacted] La scena invisibile; **14.00** Il Terzo Anello. Musica: Ciaikovskij; **14.30** Razione K.; **15.30** Fahre spettacolo; **17.15** La grande Radio. L'archivio [redacted] domani; **19.01** Il Terzo Anello. I [redacted] della pace; **19.51** [redacted] Suite; [redacted] Il Cartellone; [redacted] Esercizi [redacted] memoria; **2.00** Notte Classica.

[redacted] **102.5**
[redacted] stop news; **8.00** [redacted] eco a voi [redacted] & Viscardi; **11.00** W l'Italia con Baiguini [redacted] Riscetti; **13.00** Attenti a noi 2 con G. Simoli; **15.00** The flight con Federico; **17.00** Severamente vietato fermare la musica; [redacted] Napoli-Napoli; **21.00** Vanessa Incontrada; [redacted] Federico (R); **2.00** Bianchini e Tortorici (R).

Studio Universal ore 21.00
Easy Riders, Raging Bulls
Un documentario inedito sui registi che hanno salvato Hollywood, seguito da 20 grandi classici sul cinema degli anni Settanta.
* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA. [illegible] I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO
** CON PAGAMENTO CC O RID.

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SOLO DA STIEVANI MOBILI LA TUA CASA ARREDATA COME HAI SEMPRE SOGNATO... A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!

3 ANNI SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI !

LA STAMPA
SPORT
PAGINA SABATO 1 NOVEMBRE 2003

OGGI

8,30 Rugby. Mondiale, Sud Africa-Samoa Sky Sport 2
13,00 Moto. GP Valenci, prove Italia1/Eurosport
13,20 Basket Nba. Una partita Sky Sport 1
15,50 Basket. Serie A: Stayer-Lottomatica Raitre
16,15 Tennis. Wta, Philadelphia Eurosport
16,50 Atletica. Speciale Maratona New York Raitre
17,45 Volley A1. Coprasystel-Unimade Raitre
18,00 Calcio. Udinese-Lazio Calcio Sky
19,00 Volley A1. Nolcom-Itas Sky Sport 2
20,30 Calcio. Milan-Juventus Sky Sport 1/Calcio Sky

Solari, il Real pagherà l'Inter

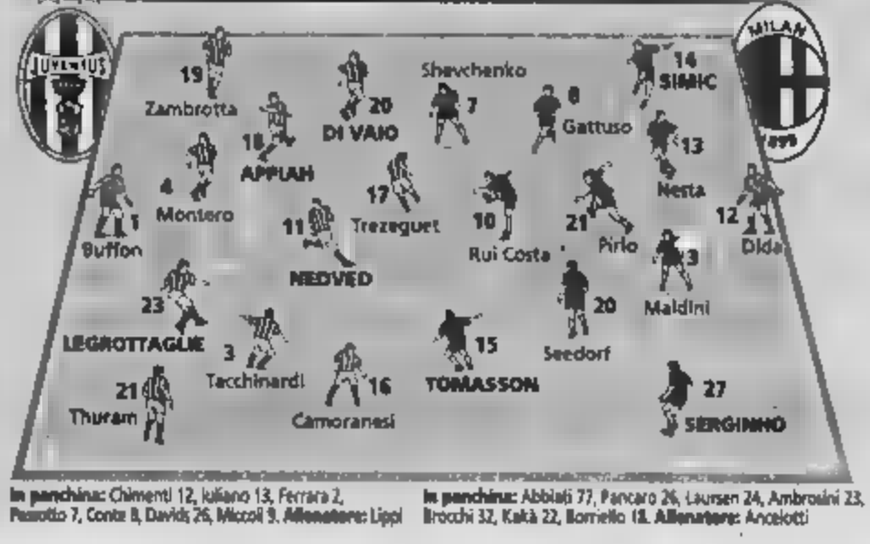
MILANO. La sentenza pronunciata dalla Fifa sul caso Solari ha dato ragione all'Inter: la conferma ufficiale è arrivata quando il massimo organismo internazionale del calcio ha inviato un fax alla Figc. «La commissione che ha esaminato il caso - si legge sul sito nerazzurro - ha dato ragione all'Inter costringendo il Real Madrid a impegnarsi a versare i 10 milioni di euro pattuiti al momento della cessione di Ronaldo alla società spagnola».

SERATA DI GALA A SAN SIRO (ORE 20,30) SOTTO GLI OCCHI DEL MONDO: SI AFFRONTANO LE PRIME DELLA CLASSE. IN BALLO IL PRIMATO IN CLASSIFICA

COSI' A MANCHESTER

NB: nella formazione a lato in evidenza le novità rispetto alla finale di Champions

COSI' A SAN SIRO



In panchina: Chimenti 12, Iuliano 13, Ferrara 2, Pessotto 7, Conte 8, Davids 26, Miccoli 9. **Allenatore:** Lippi

In panchina: Abbiati 77, Pancaro 26, Laursen 24, Ambrosini 23, Brocchi 32, Kakà 22, Borriello 18. **Allenatore:** Ancelotti

SERIE A 8ª GIORNATA

Oggi ore 18			
UDINESE-LAZIO	Trefoloni	Calcio Sky	
Ore 20,30			
MILAN-JUVENTUS	Racalbuto	Sky Sport 1 e Calcio Sky	
Domani ore 15			
ANCONA-SIENA	Preschern	Gioco Calcio	
BOLOGNA-SAMPDORIA	Farina	Calcio Sky	
[illegible]	Bertini	Gioco Calcio	
LECCE-EMPOLI	Rosetti	Calcio Sky	
MODENA-PERUGIA	Morganti	Gioco Calcio	
ROMA-REGGINA	Pellegrino	Calcio Sky	
Ore 20,30			
CHIEVO-INTER	Messina	Gioco Calcio	

Milan	19
Juventus	15
Roma	14
Parma	13
Lazio	11
Chievo	11
Udinese	10
Modena	10
Inter	8
Siena	6
Reggina	6
Sampdoria	6
Brescia	5
Bologna	5
Perugia	3
Lecce	2
Ancona	2
Empoli	

Lippi gioca Milan-Juve «Un lampo deciderà la sfida tra le regine»

«Come forza le squadre si equivalgono, per questo dico che alla fine a fare la differenza sarà la prodezza di un fuoriclasse» In attacco Trezeguet-Di Vaio. Rientra Rui Costa nei rossoneri

Marco Ansaldo
TORINO

La rivincita della finale di Manchester non è stata la Supercoppa conquistata dalla Juve il 3 agosto a New York, nè il successivo Trofeo Berlusconi e non lo sarà la partita di questa sera a San Siro. A una Champions League persa si può rispondere soltanto con una vinta. Lo ha detto Lippi. Sottoscriviamo. C'è tuttavia la curiosità di vedere cosa combinerà la Juve contro il Milan, nella veste che il tecnico di Viareggio avrebbe voluto darle il 28 maggio. La squalifica di Nedved fece saltare i piani, andò in campo una squadra intimamente scombinata, insicura di sè per gli stravolgimenti cui era stata costretta. L'assenza di Del Piero questa volta è tatticamente più risolvibile: non c'è bisogno di cambiare modulo e ruoli, ci sarà una Juve più naturale.

«Quelli che voi definite gli errori di Manchester non ci hanno insegnato nulla perchè non si ripresenta la necessità di sostituire Nedved - dice Lippi -. Quanto all'impiego di Montero a sinistra, di cui si parlò anche troppo dopo quella sera, non escludo che in futuro lo riprovi». I ricordi finiscono lì. I rimpianti, sotto, durano ancora. Rispetto alla notte dell'Old Trafford, la Juve cambia pelle più di quanto non abbia fatto il Milan che Ancelotti mantiene fedele ai soliti equilibri. Zambrotta e Montero tornano al posto giusto, il modulo che fu adattato per necessità in un 4-4-2 riprende l'elasticità con i tre fantasisti dietro Trezeguet. «Come forza, noi e il Milan siamo uguali - spiega Lippi -, normalmente quando i valori sono così ravvicinati si finisce per pareggiare, come è successo a Manchester e anche in Supercoppa. Ci vorrà la giocata di un fuoriclasse per spaiare le carte». E per quanto il tecnico si dichiari convinto che il Milan penserà soltanto al campionato e non alla trasferta di Bruges, le tensioni della Champions League giocano a favore della Juve.

A punteggio pieno si può gestire la qualificazione agli ottavi di finale: il passaggio del turno potrebbe arrivare già mercoledì a San Sebastian. Abbiamo visto la Real Sociedad perdere contro l'Atletico Madrid per 4-0, con l'ultimo gol dell'ex laziale Simeone, ed è una squadra in piena crisi tecnica e atletica. Lippi può scegliere.

L'impegno di campionato questa volta prevale sulla Coppa. Ancelotti si trova nella situazione opposta. Lui che, come tutto il Milan, ha sempre sostenuto la priorità della Champions League sullo scudetto, in particolare dopo averla vinta, deve schierare la squadra al meglio per Bruges, dove una sconfitta pregiudicherebbe la qualificazione. La rinuncia a Kakà è un segnale, la prudenza nell'impiego di Inzaghi (che è rientrato a casa dopo il provino ma potrebbe diventare disponibile per martedì) è la conferma che le carte più importanti sono riservate all'Europa.

Per una sera ci si aspetta più Juve che Milan. «Siamo sereni perchè abbiamo fiducia in una bella gara», sostiene Lippi. Da scudetto? «E' ancora troppo lontano per parlarne e comunque è soltanto un discorso nostro e del Milan. L'importanza della partita è nelle conferme che abbiamo di noi: in questo periodo è cresciuta la consapevolezza della nostra forza, abbiamo la sensazione di essere una grande squadra e possiamo andare su ogni campo e fare la partita. Succederà anche in casa del Milan. L'adrenalina è alta. C'è un interesse enorme e lo dimostra il fatto che trasmetteranno la partita in tutto il mondo, per un miliardo di spettatori potenziali».

L'anno scorso la vittoria sui rossoneri al Delle Alpi fu la prima mazzata che la Juve diede alle ambizioni milaniste sul campionato: ricevuto il messaggio, il Milan perse sicurezza, finì il sogno di una Camelot del pallone, la squadra dove il talento poteva soppiantare completamente la sostanza. Il successo nalla partita di ritorno bastò a riequilibrare i conti per lo scudetto.

Bilancio in parità tra Carlo Ancelotti e Marcello Lippi su dieci partite giocate contro in serie A: 4 vittorie, 4 sconfitte e 2 pareggi

QUEL POTERE CHE TUTTI INVIDIANO

Beccantini

N è indispensabile scomodare la finale di Manchester per arrendersi alla ciclica invadenza di Milan-Juventus, sempre e comunque di qualcosa e per qualcuno, di potere che, anche nel calcio, logora soprattutto coloro che, invidiosi, lo detestano. Certo, mai come stavolta l'etichetta ne rende inavvicinabile il fascino: campioni d'Europa contro campioni d'Italia. Detto questo, e precisato che, da noi, nessuna partita somma così tanti scudetti (43: 16 e 27) e così tante coppe internazionali (25: 15 e 10), l'edizione in programma stasera a San Siro, sesta dell'anno solare, si limiterà a lucidare l'argenteria dell'alta classifica, nella speranza che lo scandaloso tappeto del Meazza non la trasformi in un tamburello sordo e grigio.

Milan e Juve sono le prime della classe, sei vittorie e un pareggio ciascuno, quattro punti sopra la Roma: in teoria, il distacco e la collocazione cronologica - è solo l'ottava giornata - dovrebbero liberarne il furore agonistico e le fregole estetiche. In pratica, non è escluso che l'ipotesi del male minore, un pareggio e arrivederci a primavera, possa condizionare l'impatto sul match, anche perchè se la Juve non ha, al momento, pendenze europee, gli avversari, al contrario, sono attesi - già martedì - dalle forche caudine di Bruges.

Il Milan è più tecnico e forbito, la Juve più equilibrata e concreta: stabilire chi sia, effettivamente, più forte. I risultati aiutano molto. A Old Trafford e al Giants stadium, hanno deciso i rigori. In campionato, la stagione, fece testo il fattore campo (2-1, 1-2). Solo in caso - al Delle Alpi - delle due riuscì a schiacciare l'altra al di là dello scarto, alludo alla Juve con Nedved in pressing su Pirlo. Milan, viceversa, le fu superiore - ma non in termini altrettanto drastici - nel primo tempo del ritorno e nella mezz'ora iniziale della ghella inglese.

Di sicuro, i confronti diretti sembrano fatti apposta per esaltare la squadra di Ancelotti: 3-1 all'Inter, 1-0 alla Lazio. Due su due. In compenso, i bianconeri sono fermi al 2-2 casalingo con la Roma. Le vie che portano allo scudetto sono infinite: e non sempre aggiudicarsi il torneo riservato ai vip è garanzia assoluta di vittoria. Anzi. Il Milan l'ha toccato con mano ora è un anno. Curiosamente, mancheranno Del Piero, convalescente, e Inzaghi, che non ha superato il test di ieri e non andrà neppure in panchina. Ancelotti ripropone il quadrilatero di Manchester: Rui Costa, Pirlo, Gattuso, Seedorf. Con Kakà «pepita» d'emergenza. In attacco, largo a Shevchenko e Tomasson, la coppia che ha straparlato la Sampdoria a Marassi. Lippi, dal canto suo, rilancia Legrottaglie, Tacchinardi e, soprattutto, Di Vaio. Fuori Ferrara, Davids e Miccoli.

Cruciale si rivelerà il presidio della fascia e, più in generale, del centrocampo. Nedved è l'asso che, per squalifica, la Signora non potè calare a Manchester. Di solito, fa la differenza. Il Milan, miglior difesa (con la Roma) e capo-cannoniere (Shevchenko), ha mandato in gol sei elementi; la Juve, miglior attacco, ne ha piazzati otto. Si gioca per il prestigio, per il primato e, anche, per il Pallone d'oro. Milan-Juve, affari e rivalità: sempre la stessa partita, sempre un'altra storia.

«Noi in forma, il mio tormento è Nedved»

Ancelotti: vedo un supermatch, ma il risultato non cambierà gli equilibri

Fabio Vergnano
inviato a MILANELLO

Salvatore Racalbuto da Gallarate se fa una passeggiata arriva fino a Milanello senza neppure sudare. Il fatto che stasera sia lui l'arbitro della partitissima ha sollevato più di una perplessità. Il Milan l'ha avuto due settimane fa con la Lazio e lui ha annullato un gol regolarissimo di Stankovic seppure con la complicità di «occhio di lince» Puglisi, l'assistente che quando si allena indossa la maglia di Shevchenko. Dettagli, a pensare male si fa in fretta. Comunque neppure la Juve è messa male con Racalbuto. Nove vittorie e un pareggio per i bianconeri quando a fischiare è il signore brizzolato. Carlo Ancelotti accetta le ironie e ieri in tanti a sorridere nel centro sportivo dei berlusconiani «A me va benissimo» - ha detto il tecnico rossonero.

Ma a meno di svarioni macroscopici, non sarà l'arbitro a decidere la sfida da un miliardo di telespettatori. Secondo Lippi la indirizzerà la prodezza di uno dei tanti campioni». Per Ancelotti l'unico in grado di spostare l'ago della bilancia è Nedved perchè «sfugge alla marcatura e non puoi controllarlo con un difensore. Per fortuna a Manchester non c'era». E Pavel il pericolo numero uno, anche se dalla finale di Champions in poi Ancelotti ha spolverato via quella patina di bravo ragazzo che era più difficile da scollare della carta moschicida e pare non temere più nessuno.

Sua moglie Luisa direbbe che il sopracciglio sinistro perennemente inarcato è il segnale che c'è tensione. Concorda?

«Non sono tranquillo, sereno sì. Sento che faremo una grande partita, anche se per noi sarà più importante una vittoria martedì a Bruges».

Ieri sotto il diluvio universale ha provato la squadra anti Juve. C'era Rui Costa a centrocampo, c'era Serginho a sinistra in difesa. Disco per Kakà e per Inzaghi.

«Con la Juve ho sempre adottato il 4-4-2 e abbiamo giocato le partite migliori».

«Un pareggio a priori non mi sta bene
Ho capito come affrontare i bianconeri
Serginho? Aspetto che mi dica cosa vuole fare della sua vita
Se non a parole almeno mi scriva»

Anche prima della Lazio sembrava dovesse giocare il portoghese, poi saltò fuori Kakà e Rui le ruppe il muso. E ora pure Serginho protesta perchè il ruolo di terzino non lo diverte.

«Io non so nulla e aspetto che mi dica cosa vuole fare della sua vita. Se non a parole, almeno mi scriva, così mi regolo. Comunque ci si diverte al cinema, non su un campo di calcio».

Sembra tutto troppo normale, davvero nessuna novità?

«Cosa si può inventare di diverso quando si affrontano due squadre che si conoscono a memoria e sono entrambe in ottima condizione? Ho vissuto tante vigilie come questa, non occorre pensare troppo, basta fare affidamento sulle partite precedenti. In ogni caso questa sfida per quanto importante non modificherà l'equilibrio anche sotto il profilo psicologico».

Quando ha capito si affronta la Juve di Lippi?

«Dopo la sconfitta di Torino dell'anno scorso. Ho evitato di ripetere gli errori commessi ed è andata bene. E con la stessa tattica potremmo rimetterli in difficoltà».

Meglio senza Del Piero?

«Di Vaio è diverso, ma fa paura perchè è in forma e sa attaccare la linea difensiva».

Nove vittorie su dieci partite ufficiali? Cosa ha di diverso la squadra di Lippi rispetto all'anno scorso?

«Hanno una maggior conoscenza del giocare in velocità. L'aggressività con cui scendono in campo è una dote che hanno sempre, oltre a quella di restare sempre in partita anche quando non è giornata».

E il suo Milan che impronta ha?

«Come caratteristica non sarà mai ricordato per una squadra che ti toglie il respiro. La qualità è il nostro segno distintivo».

Con Lippi è facile essere amici?

«Noi siamo buoni amici, aldilà di quanto si dice. Credo che oggi ognuno abbia trovato la giusta collocazione: lui sta bene alla Juve, il Milan è casa mia».

Un pareggio a tutti contenti?

«Dipende dall'andamento della partita. A priori non lo accetterei, ma se ci obbligheranno a difenderci per 90 minuti ne sarei più che felice».

MEAZZA RIZOLLATO E STRAPIENO, UN MILIARDO DI SPETTATORI PER IL GRANDE SHOW. IL PREMIER NON SA SE TORNERÀ IN TEMPO

Berlusconi, blitz dalla Cina per esserci

Inzaghi-forfait, Sheva con Tomasson

dall'inviato a MILANO

Non si sa ancora se Berlusconi ce farà a tornare in tempo per Milan-Juve. Il premier è in visita in Cina (ieri era a Shanghai), l'atterraggio del suo aereo a Milano è previsto per le 21,30 di oggi, ma fonti di Palazzo Chigi assicurano che Berlusconi farà l'impossibile per arrivare a San Siro prima del fischio d'inizio. Dubbia anche la presenza del sindaco di Milano Albertini, di sicuro ci sarà il presidente della Regione Lombardia Formigoni. Milan-Juventus sarà l'evento più televisto degli ultimi 3 mesi: oltre un miliardo di spettatori in tutto il mondo, 150 paesi collegati con San Siro, 300 giornalisti accreditati, 100 fotografi. Lo stadio è esaurito da tempo con 77.164 spettatori. Per la partita è stato rizollato il prato, che dopo la sfida tra Inter e Roma di domenica scorsa era stato giudicato da Totti «una vera schifezza». Gli operai della *Green Service* hanno lavorato giorno e notte, sistemando il nuovo manto arrivato da Bordeaux (mille metri quadri di zolle per rifare la zona delle porte e quella centrale). L'incognita è il maltempo.

MILAN. Il Milan si affida a Rui Costa, reduce da un'ottima prestazione domenica scorsa a Marassi con la Samp. Toccherà al portoghese, che sogna un gol contro la Juve, dirigere la squadra e rifornire di assist le punte Shevchenko e Tomasson, che sostituisce Inzaghi, fermo da una settimana per un guaio muscolare. Pippo, che con la juventino Pessotto ha indossato entrambe le casacche, non ha superato il test di ieri e non andrà neppure in panchina. In difesa conferma a sinistra di Serginho che in settimana aveva fatto sapere che questo ruolo di terzino non gli piace. In alternativa c'è Pancaro perché Kaladze figura tra i convocati, compreso Rivaldo. Al centro della difesa Nesta e Maldini: il capitano, il quinto nel dopoguerra a indossare l'importante fascia, festeggia il primato assoluto di 720 gare ufficiali disputate con la maglia rossonera, una in più del record detenuto finora da Franco Baresi.

JUVENTUS. L'appuntamento con il Milan non cambierà l'impostazione della Juve che Lippi ha ancorato felicemente al 4-2-3-1, modulo che gli ha dato molte soddisfazioni sia nel finale dell'anno scorso, nell'avvio di questa stagione. In attacco Trezeguet sarà l'uomo d'area, Di Vaio partirà dall'esterno accentrandosi. Insomma, niente di nuovo sotto il sole. Davids andrà in panchina, anche se c'era l'ipotesi di un suo impiego con la rinuncia a Camoranesi; probabilmente

Serginho dovrebbe essere impiegato da terzino, nonostante le polemiche con Ancelotti. A sinistra Ciro Ferrara

l'olandese giocherà mercoledì in Champions League a San Sebastian, dove ci sarà spazio anche per Birindelli e Tudor, che non sono stati convocati per San Siro insieme con Del Piero, Zalayeta, Olivera, Fresi e al giovane portiere Mirante. Del Piero questa volta sarà impegnato con la Primavera, come accadde l'anno scorso dopo l'infortunio e il lungo stop. Lippi aveva un dubbio relativo alla difesa: Legrottaglie, Iuliano e Ferrara in ballo per un posto. Dubbio sciolto: la spunterà Legrottaglie, nonostante le condizioni dell'ex gigliato del Chievo non siano al top. Si tratterà di un rientro dopo la sosta per curare la pubalgia.

ARBITRO. A due settimane dalle polemiche investiranno Milan-Lazio, terminata 1-0 anche grazie all'annullamento per fuorigioco di un gol di Stankovic poi rivelatosi regolare, Salvatore Racalbuto torna a dirigere al Meazza. L'ultima volta in cui Racalbuto ha diretto la Juve è stata il 27 settembre a Reggio Calabria (2-0 per i bianconeri). Con lui la squadra di Lippi in A è ancora imbattuta e ha sempre vinto nelle ultime cinque trasferte. [f. ver.]

Lazio a Udine senza mezza difesa

Fuori Peruzzi e Stam. L'addio di Baraldi: non andrò in altri club

Guglielmo Buccheri

ROMA

L'addio di Luca Baraldi, l'amministratore delegato del piano salva-Lazio, sembra spettare l'incantesimo di quella società che aveva trovato nuovi punti di riferimento dopo aver sfiorato il baratro economico. Baraldi esce di scena «per motivi che mi impediscono di accettare incarichi lontano da Parma. Vedo via per problemi familiari», così l'ex dirigente biancoceleste che, se chiude le porte ad altri club (Inter su tutti) lascia aperta quella della Lega Calcio («Spero essere utile, un giorno, al calcio italiano tuttora gravemente malato»).

Finisce così l'era di un dirigente che, in sette mesi, era riuscito a trasformare i giocatori in azionisti (il 12,420% del capitale sociale appartiene alla squadra) e a fare un filo diretto con i tifosi (per lunedì, in occasione dell'Assemblea degli azionisti, è in programma un sit-in ai cancelli di Formello con gli ultras che chiedono nuove certezze), ma non un rapporto di sincera stima e amicizia con Mancini. «Mi spiace che Baraldi se ne vada. Forse c'è stata qualche divergenza, ma entrambi abbiamo lavorato per il bene della Lazio», si affretta a precisare un tecnico che, dalle decisioni di mercato alle rivoluzioni interne alla società si è spesso trovato su posizioni opposte a quelle di Baraldi. Sul domani della Lazio avrà sempre più peso specifico il ruolo delle banche con il nuovo Cda dove reciterà un ruolo di primo piano l'imprenditore Ricucci. Per Mancini (il tecnico uscirà dal Cda) il primo compito sarà quello di ricreare il rapporto di fiducia incondizionata con una tifoseria che sente di aver perso il dirigente della svolta del dopo-Cragnotti. L'avventura in campionato, intanto, regala alla comitiva biancoceleste la tappa di Udine (oggi, ore 18), una sfida che Mancini racconta di temere e non solo per la presenza nell'Udinese degli ex Pinzi e Castroman e dalla rivelazione Dino (tre gol domenica scorsa a Perugia, cinque in totale). Dopo Stam (sostituito nel ruolo da Negro), si è infortunato anche Peruzzi. Al suo posto giocherà Sereni.

CALCIO SKY ORE 18

	Udinese		Lazio	
		(3-4-3)	(4-4-2)	
1	DE SANCTIS		SERENI	33
4	BERTOTTO			
20	SENSINI		NEGRO	23
2	KROLDRUP		MIHAJLOVIC	11
7	CASTROMAN		FAVALLI	19
13	PINZI		FIORE	14
21	PAZIENZA		DABO	6
	JANKULOVSKI			4
79	IAQUINTA		STANKOVIC	10
11	FAVA		CORRADI	9
10	JORGENSEN		LOPEZ	7
	Arbitro: TREFOLONI			
90	RENARD		CASAZZA	15
23	PIERINI		COUTO	24
3	MANFREDINI		LIVERANI	20
26	PIERI		GIANNICHEDDA	16
31	ROSSITTO		ZAURI	5
32	MUNTARI		INZAGHI	21
17	NOMVETHE		MUZZI	18
	All: SPALLETTI		All: MANCINI	

Moratti dottor Jekyll che in nessun caso si trasforma in Hyde

Gigi Garanzini

L'O aveva confessato a Bonolis in tv, lo ha ripetuto in consiglio d'amministrazione: se c'è una cosa che a Massimo Moratti dà fastidio è passare da buonista. Lo irrita, lo fa arrabbiare, anzi lo fa uscire dai gangheri.

TEMPISTICA. Va a sapere come nascono queste etichette, questi stereotipi privi di fondamento. In fondo, domenica sera, dopo che gli ultras avevano fermato il pullman della squadra sulla soglia di San Siro, ci erano saliti e avevano minacciato i giocatori nell'imminenza della partita, era stato durissimo: i tifosi sono liberi di fare quello che vogliono - aveva sibilato prima di arrendersi al mal di denti - ma la squadra non aveva bisogno di essere innervosita ulteriormente». E non è arretrato di un millimetro e fredda, commentando gli striscioni che lo invitavano ad esonerarsi e invocavano Cuper presidente: «Qualsiasi espressione può essere giustificata. Mi è spiaciuta la tempistica, ma se è solo una reazione può anche andare bene».

SFOGO. Sistemata la curva, una volta per tutte, è arrivato il turno di Vieri: «Non l'avevo multato, dopo lo sfogo per la cessione di Crespo, perché non c'era ostilità di Hernan. Come uno che urla al bar ma lo fa perché vuol bene alla società». Un attacco frontale in piena regola, che non poteva non ferire un giocatore sensibile come Vieri, sempre misurato negli atteggiamenti, sempre affettuoso con compagni e dirigenti. Eppure il presidente, appena messo al corrente del malumore di Vieri, non ha esitato l'indomani a rincarare: «Sono stato capito male. Intendevo che Vieri, come tutti noi, ha pregi e difetti; nel suo caso i pregi sono molto superiori ai difetti. Se io e i tifosi gli vogliamo così bene un motivo ci sarà».

Parole come pietre. Un anticipo di quelle che toccheranno a Ronaldo il giorno in cui il figliol prodigo, dai palloni sonda, dai messaggi nemmeno troppo criptati passerà ai fatti. Te lo meriteresti, gli dirà presappoco il più implacabile dei presidenti, ma ti aspettiamo a braccia aperte.

CIVILTA'. Dove sarà l'errore? Dopo otto, ininterrotti anni da Jekyll ormai è un'evidenza solare: non riuscire mai, in nessuna occasione, a essere Hyde. A costo di violentare la propria natura, rinunciare per una volta, una, ad essere signore, a comportarsi da galantuomo, a capire le ragioni degli altri. A cominciare da quelli che non meritano il minimo degli sforzi, perché da capire non c'è nulla. «Otto anni di civiltà - hanno scritto domenica sera i soliti noti su di uno striscione gigantesco - ma da oggi nessuna pietà».

Otto anni di civiltà? E il motorino fatto rotolare dagli spalti sulla gente sottostante? I seggiolini incendiati e lanciati in campo contro l'Alaves? E la bottiglia incendiaria contro il pullman prima di Inter-Parma che solo per caso non causò una strage? I mandanti, se non gli esecutori materiali, sono sempre quelli, gli stessi che l'altra sera, bontà loro, sul pullman si sono limitati a salirci. Come regolarmente salgono sull'aereo con giocatori e dirigenti nelle trasferte all'estero, chissà con quali sacrifici pecuniari. Persino il dottor Jekyll, senza aspettare la nottata da Hyde, comincerebbe a sospettare che la misura è colma.

La collezione continua con il Latte della Centrale.

In regalo con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T.

Il set Macedonia & Dessert: una coppetta e un piatto frutta in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 31/3/2004.

www.centralelatte.torino.it

TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino la qualità è

PIEMONTE Centrale del Latte di Torino Per noi la qualità è

CON LA PRESENTE CI PREGIAMO

SOTTOPORVI LA NOSTRA

MIGLIOR PROPOSTA

D'ACQUISTO CON

FINANZIAMENTO

"AUTUNNO CON HONDA CR-V"

ENERGY

Torino, Ottobre 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo Honda CR-V LS

Prezzo Listino Italia 25.100

Accessori con metallizzato e ipt di serie

Accessori GBS+4 airbag+

Accessori Clima+Vetri azz.+Tappeti. Sconto auto aziendale 6.200,00-

€ 18.900,00

TOTALE Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento* "Autunno con Honda CR-V

rate da 185 a 367 euro con Anticipo Zero

Compresi nel prezzo!!

Note

Consegna immediata
3 anni di garanzia o 100.000 chilometri
1 anno di bollo
Vettura sostitutiva al tagliando

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

*HONDA CR-V LS - PREZZO VINCOLATO ALL' ACQUISTO CON L'OPERAZIONE "AUTUNNO CON HONDA CR-V SI" SU AUTO NUOVE AZIENDALI + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. ESEMPIO IN PUBBLICITA' CON ANTICIPO ZERO E 60% DURATA 72 [redacted] - TAN 11,25 - TAEG 12,18 - SPESE GESTIONE PRATICA 126 EURO - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - IN ALTERNATIVA PREZZO SVINCOLATO DALL'OPERAZIONE "AUTUNNO CON HONDA CR-V SI" EURO 21.500 + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON [redacted] SERIE. OFFERTA VALIDA [redacted] LE AUTO PRESENTI IN RETE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Solo dalla Concessionaria Ufficiale

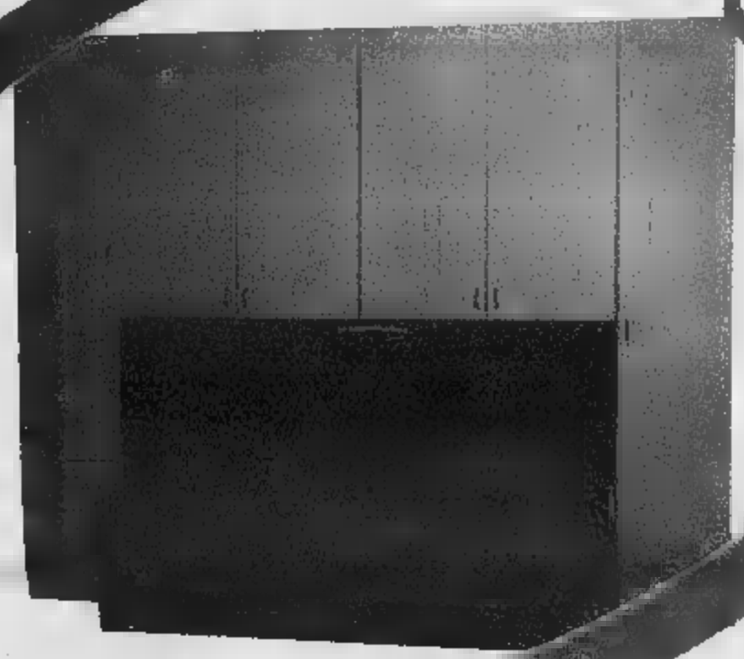
ENERGY

Torino
C.so Giulio Cesare, 320/322
Tel. 011.2467456
Fax 011.266676

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

...È SEMPRE IN MOVIMENTO!



590 €

APERTI SABATO 1° NOVEMBRE

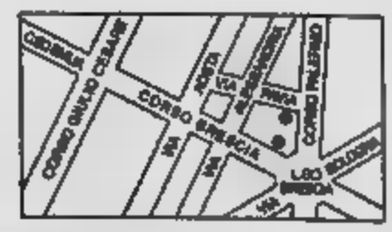
OPERAZIONE LAVORI IN CORSO

SCONTI FINO ALL'80% TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

PER IL RINNOVO DELLE ESPOSIZIONI VI ATTENDONO OCCASIONI ECCEZIONALI

c.so **Vigevano** 43 - tel. 011.2487460

Lu / Do 15,00 - 19,30
Ma - [illegible] 09,30 - 12,30
15,00 - 19,30



c.so **Brescia** 35 interno cortile - tel. 011.2488995
via **Pavia** 18

UN'ALTRA TEGOLA ALLA VIGILIA DEL MATCH CONTRO L'ASCOLI

Toro, Walem ancora ko [redacted] mesi di stop

Tornato titolare sabato scorso contro il Napoli, il regista belga ha accusato il riacutizzarsi della pubalgia che lo aveva già bloccato 45 giorni in estate Rossi in emergenza punta sul fido Masolini: «Sono pronto, non tradirò»

Roberto Condio
[redacted]

L'Ottobre Nero, il mese che da quattro anni buoni sembra divertirsi [redacted] tormentare il Toro, [redacted] colpito ancora. In extremis, un'altra botta di sfiga sui granata che in precedenza, fra sconfitte e infortuni, già avevano pagato abbondante pedaggio. Ieri, nell'ultimo giorno utile prima di girare la pagina del calendario, l'ennesima [redacted] Johan Walem. Il regista appena ritrovato, si è di nuovo bloccato. La causa è la solita: pubalgia, malattia subdola, che colpisce anche quando pensi di averla ormai sconfitta.

Ricaduta da valutare, ma allarme persino più serio di quello che fermò il belga [redacted] agosto. Si va da un minimo di due-tre settimane di assenza a [redacted] tre mesi. «Ci prenderemo tutto il tempo necessario - dice il dottor Roberto Campini, responsabile medico granata -. Lo quantificheremo dopo aver fatto ogni accertamento possibile, anche se già due mesi fa abbiamo rivoltato Johan da capo a piedi dopo il primo stop».

Sa di beffa, questa nuova resa di Walem, venuto a raccontare giovedì ai cronisti [redacted] sua soddisfazione dopo il debutto da titolare contro il Napoli. «Ho un po' di fastidio, ma [redacted] sempre [redacted]glio. Giocare è la terapia migliore», le sue parole incoraggianti. Invece, dopo l'allenamento, [redacted] fastidio è tornato dolore e ieri mattina [redacted] situazione si è rifatta critica, preoccupante. Spiega Campini: «Colpa dei primi campi pesanti, del clima umido [redacted] freddo. Tutte cose che [redacted] aiutano chi soffre di pubalgia. Andando incontro all'inverno, d'accordo con Walem [redacted] preferito fermarci e adottare soluzioni drastiche che non prevedono però un [redacted] intervento. La sua sarà una sosta attiva, con lavoro specifico. Sperando che non sia troppo lunga». I primi controlli, ieri, hanno dato esiti confortanti ma non sufficienti a far rientrare l'allarme.

Intanto, il belga gentile e sfortunato torna ai box. E dopo aver saltato le prime sei partite di campionato [redacted] [redacted] giocato spezzoni finali delle quattro successive, ora rischia di perderne tante altre, da cinque [redacted] quindici: un incubo, insomma. «Non abbiamo nulla da rimproverarci, fi[redacted]: rifaremmo tutto - precisa Campini -. Terapie e tempi di recupero li abbiamo concordati con gli specialisti e con il professor Martens, che cinque anni fa operò [redacted]han quando era dell'Udinese. Stava procedendo tutto per il meglio. Il problema vero [redacted] che la pubalgia è una brutta be[redacted].

Walem a parte, l'ultimo giorno dell'ennesimo Ottobre Nero granata ha regalato altre notizie poco confortanti a Ezio Rossi. Oltre [redacted] Franco (che riprenderà a correre la prossima settimana) e Fuser, [redacted] potrà [redacted] convocato per domani Balzaretti. Da valutare [redacted] condizioni di Fernandez, dopo 4 giorni di tonsillite. E, per completare il quadretto, da verificare nella rifinitura di stamane pure la situazione di Pinga (affaticamento) [redacted] Mezzano (botta a un ginocchio), che ieri non si sono allenati col gruppo.

[redacted] i più sani della incerottatissima compagnia granata [redacted] c'è però l'uomo che in estate a[redacted] patito l'infortunio più serio, uno strappo al polpaccio destro. Alla luce [redacted] continui guai di Walem, il recupero a tempi di record di Filippo Masolini risulta [redacted] provvidenziale per Rossi che lo aveva espressamente richiesto nel ruolo di alter ego del regista belga. L'ex della Triestina ha debuttato 7 giorni fa [redacted] Campobasso, giocando gli ultimi 18' proprio al posto di Walem. Domani, contro l'Ascoli, potrebbe toccare a lui, dal 1'. «Sono pronto, [redacted] vedo l'ora - assicura il 33enne emiliano -. Io titolare? Rossi è il mio allenatore da tre anni, ma [redacted] nella sua testa. Certo è che [redacted] ha intenzione di confermare [redacted] centrocampo a tre andato bene contro il Napoli, questa potrebbe davvero [redacted] l'occasione buona per me: cercherò di sfruttarla. Troppi infortuni? Più che la quantità sta pesando la distribuzione: prima i due registi ko assieme, poi Fuser e Tiribocchi che potevano fare gli esterni di destra [redacted] 4-3-3. [redacted] fortunati [redacted] dobbiamo reagire [redacted] fretta. Contro l'Ascoli [redacted] Dominissimi non sarà facile: ci lasceranno pochi spazi, servirà tanta pazienza».

Intanto, Masolini ha pronta la ricetta per sbloccare [redacted] suo Toro: «L'ideale sarebbe copiare la "mia" Triestina: spensierata, piena di gente con voglia di emergere o di riemergere. Non è facile, però. Perché fare calcio a Torino è molto più complicato. E poi, là eravamo alla fine di un ciclo, qui ripartiamo dopo una rivoluzione. Ma dobbiamo assolutamente essere più convinti dei nostri mezzi, che sono importanti. Noi, a Trieste, lo eravamo al punto da riuscire a rendere persino più [redacted] quel che in effetti [redacted].

DOPO I TAGLI SALTA IL BILANCIO PREVENTIVO

Coni senza soldi, lo sport [redacted]

■ ROMA. «In [redacted] paese al mondo vengono tolti soldi allo sport nell'anno preolimpico. Se abbiamo avuto segnali dal ministero del Tesoro? Non si è fatto vivo nessuno. Il primo risultato - spiega il presidente del Coni, Gianni Petrucci - è quello che la Giunta non ha potuto approvare il bilancio preventivo». Il maxiemendamento alla prossima Finanziaria dopo il [redacted] libera del Senato si prepara alla discussione alla Camera con la [redacted] possibilità da parte del Coni di dare addio a 52 milioni [redacted] euro che i concessionari avrebbero dovuto [redacted] per i minimi garantiti [redacted] 2000-2002. Un'eventualità [redacted] fa [redacted] l'allarme per lo sport italiano proprio nell'anno di preparazione alle prossime Olimpiadi di Atene. «Se, [redacted] la solidarietà che i vari gruppi politici ci hanno espresso - continua Petrucci - non cambierà niente, non potremo più andare avanti. Ci hanno spiegato che si tratta di [redacted] condono, ma i condoni in realtà vengono fatti per assicurare soldi allo Stato. Questo, invece, è solo un regalo. Di questo passo è inutile continuare a parlare di autonomia dello sport». Dopo la Giunta nazionale di ieri, sul tavolo delle varie Federazioni sportive è arrivata una lettera di Petrucci dove viene evidenziata una situazione che, per il Coni, non si era mai verificata prima come quella della non approvazione del bilancio preventivo; adesso gli occhi dello sport italiano [redacted] rivolti alla Camera. (g. b.)

Il regista Walem visto da Bruna

SERIE B [redacted] GIORNATA

■ Domani ore 15

ALBINOLEFFE - VICENZA	Brighi
AVELLINO - TREVISO	Rocchi
CAGLIARI - NAPOLI (a Tempio Pausania)	De Marco
FIORENTINA - COMO	Castellani
GENOA - CATANIA	Dattilo
LIVORNO - TERNANA	Pieri
MESSINA - PESCARA	Mazzoleni
PALERMO - ATALANTA	Gabriele
PIACENZA - TRIESTINA	Carlucci
SALERNITANA - VERONA	Nucini
TORINO - ASCOLI	Cruciani
VENEZIA - BARI	Bergonzi

[redacted]

25	Atalanta
[redacted]	Ternana
[redacted]	Palermo
19	Livorno
18	Catania
17	Cagliari
17	Torino
16	Triestina
16	Piacenza
15	Ascoli
14	Fiorentina
14	Treviso
[redacted]	Messina
[redacted]	Verona
[redacted]	Pescara
[redacted]	Vicenza
12	Genoa
12	Salernitana
12	Albinoleffe
11	Napoli
10	Bari
[redacted]	Venezia
[redacted]	Como
7	Avellino

[redacted]

■ **BARTHEZ, [redacted] A MARSIGLIA.** Fabien Barthez torna a Manchester. Lo ha annunciato Alex Ferguson, dopo il no della Fifa al trasferimento a Marsiglia. Il tecnico ha però lasciato intendere che il passaggio del portiere all'Olympique dovrebbe avvenire in gennaio.

■ **GLI ASSIRI IN UEFA.** Una squadra in Coppa Uefa per gli assiri. A rendere vicino alla realtà il sogno è l'Assyriska, una società di seconda divisione svedese fondata da immigrati assiri [redacted] 1974 nella città portuale di Sodertalje che oggi affronterà l'Elfsborg a [redacted]ma nella finale di Coppa nazionale. La vincente, oltre [redacted] trofeo, conquisterà un posto [redacted] preliminari della prossima Coppa Uefa. Riprese tv per 56 nazioni, tifosi in arrivo da Australia e Russia.

■ **PARTE [redacted]** Comincia oggi il 74° campionato di rugby, denominato Super 10. La 1ª giornata: ore 14,30 Ghial Calvisano-Roma; ore 15 Arix Viadana-Conad Aq, Benetton Tv-Leonessa Bs, Overmach Pr-Gran Pr; domani ore 15 (diretta Rai Sport Sat) Safilo Pd-Fami Ro.

■ **AUTO: GP DI CAGLIARI.** Ieri hanno preso il via le prove [redacted] GP cittadino del [redacted] Elia che prevede gare di F3, F3000, F. Gloria, esibi[redacted] delle Renault di F1 [redacted] Trulli [redacted] Alonso, di Alesi con la Mercedes DTM. Nella superpole del Master di [redacted] miglior tempo di Robert Kubica, [redacted] corsa oggi alle 15,20. Nelle 3000 Euroseries il più veloce è risultato il francese De Pourtales.

■ **TIRO CON L'ARCO: DOPING.** Un atleta che milita nella Federazione italiana Tiro [redacted] l'arco è risultato positivo a un'analisi antidoping. [redacted] test effettuato dal[redacted] Commissione per la vigilanza [redacted] tutela della salute nello sport ha dato [redacted] a [redacted] di controlli su tutte le Federazioni sportive nazionali.

■ **TOTOCALCIO, QUOTE.** Colonna vincente n. 18: 1-2-1; 1-1-1; 1-X-X; 1-1-X-X-1. Ai 9 vincitori [redacted] «14» [redacted] € 10.881,00; ai 219 «13» € 335,00; ai 2.463 «12» 29,00; ai 1.686 «9» € 48,00.

DOMANI IL GP DI VALENCIA ASSEGNA L'ULTIMO TITOLO DEL MOTOMONDIALE

[redacted]

Match pari in prova tra i due [redacted] della 250. Altro show di Rossi: in pista è il più veloce, poi dice «Per fortuna è finita» alludendo al legame con la Honda che conferma l'intenzione di fare a meno di Vale

Il torinese Roberto Rolfo (foto) ha 7 punti di distacco da Poggiali

[redacted] pioggia

«Mi serve il bagnato per superare Poggiali»

Enrico Biondi
inviato a VALENCIA

«Per fortuna domenica è vicina». Fuori tira un vento gelido che fa paura, i grossi nuvoloni che hanno scaricato acqua nella notte si stanno allontanando velocemente [redacted] circuito di Valencia e Valentino Rossi, chiudendo le interviste di rito alla [redacted] della prima giornata di prove, butta lì, velenosamente, quelle parole che hanno il potere di scrivere una volta per tutte la parola fine [redacted] un matrimonio con la Honda che, in 4 anni, gli ha portato la bellezza di tre titoli mondiali.

Per fortuna è finita, dice Valentino. E si capisce benissimo che le notizie che non uno, bensì due dirigenti giapponesi giunti appositamente da Tokyo (i signori Kanazawa e Nakajima, cioè i responsabili [redacted] gestione sportiva [redacted] casa nipponica) hanno portato agli affranti dirigenti europei non sono affatto buone. I due hanno parlato a lungo prima ai paddock e poi in un motorhome della hospitality con Carlo Fiorani, responsabile europeo della Honda, l'uomo che più [redacted] ogni altro ha tentato di far recedere i nipponici dal rompere con Valentino. Tutto dannatamente inutile. Rossi non rientra più nei piani della casa nipponica, convintissima di potar vincere ancora per molto tempo con una moto tecnicamente perfetta. Che lo sia diventata grazie all'opera del pesarese, questo sembra essere un dettaglio secondario.

Valentino, comunque, è stato protagonista in pista. Primo davanti a Hayden, Gibernau e Biaggi, con vantaggi abissali sui tre. «I giapponesi? Non li ho visti. Del resto [redacted] mica essere io ad andare a bussare [redacted]la loro porta e chiedere "Disturbo? Mi dite qualcosa?" No... Non è così che si fa». Un Valentino sereno, per nulla turbato da quanto sta succedendo. Capace anche di fare numeri da circo al mattino, rischiando una caduta spettacola[redacted] e rimanendo aggrappato ai manubri con un'abilità da campione consumato. «Sì, lassù qualcuno mi ama - dice d'un fiato -. Si vede che ha pensato [redacted] me». E il futuro? Mutismo assoluto, a parte quella battuta. [redacted] resta che aspettare domenica sera quando, intorno alle 16, Valentino farà sapere cosa farà nel 2004: potrebbe dire solo che lascia la Honda, ma potrebbe anche confermare il passaggio alla Yamaha.

Chi invece è tutto preso da ben altri problemi è Roberto Rolfo. Lui ha [redacted] specialissima sfida in corso [redacted] Poggiali, titolo [redacted] diale classe 250 in palio, l'ultimo da assegnare. [redacted] dovessimo dire [redacted] è andata a finire la prima giornata, usando un paragone calcistico, diremmo che [redacted] punteggio per [redacted] in parità: 1-1. Ottimo l'inizio di Roby al mattino, su pista bagnata: 4° tempo per lui nelle prove libere, solo 25° Poggiali, in chiara difficoltà e pure caduto, senza grosse conseguenze. Nel pomeriggio, però, Poggiali ha recuperato [redacted] nelle prove cronometrate, disputate su pista asciuttissima, la sua Aprilia è balzata al 4° posto mentre Rolfo si è dovuto accontentare del 7°. Ma il torinese è seren[redacted] e ride soddisfatto: «Giornata positiva. Naturalmente sotto l'acqua io sono più forte e lo si è visto. Poggiali? L'ho visto in difficoltà. Poi però si è ripreso alla grande [redacted] difatti al pomeriggio filava come un matto. Sensazioni? Buone, per il momento. [redacted] perso solo un po' di tempo al pomeriggio perché non riuscivo a trovare il giusto feeling con la moto. Colpa di un avantreno ballerino. Per fortuna l'ho raggiunto negli ultimi 10' [redacted] prove e ho abbassato i tempi. Logicamente c'è molto da fare, ma sento che siamo sulla strada giusta: si può fare bene».

I suoi fans (50 ragazzi arrivati in pullman da Pino Torinese, più il padre Angelo che si è sciroppato un viaggio in camper con Mich[redacted] Masino, proprietario della Pizzeria del Pino) hanno comunque deciso di mettere in piedi una propiziatoria danza della pioggia.

A1 IN CAMPO, POI LA PAUSA

Volley, il ritorno [redacted] A Cuneo [redacted] leader

Dietro l'angolo, dal 16 novembre, c'è la Coppa del Mondo che qualifi[redacted] per le Olimpiadi. Così, per lasciar spazio all'Italia campione d'Europa, l'A1 del volley gioca oggi il 9° turno in 41 giorni, l'ultimo di [redacted] sprint micidiale, prima di uno stop che durerà fino al 7 dicembre.

Campionato incertissimo, finora. Tutti hanno perso almeno due partite, ma Treviso tricolore è già a quota 4 e Modena vice-campione è addirittura a 6, penultima in classifica. In testa al gruppo ci sono i due unici allenatori stranieri (il redivivo Velasco e Lozano, argentini di Piacenza e Macerata). Con loro, il veterano dei tecnici nostrani, il [redacted] Silvano Prandi, ininterrottamente nella massima serie [redacted] 1976. Sarà un giorno speciale, oggi, per il Professore che vinse l'ultimo scudetto nel 1984 a Torino: torna nella «sua» Cuneo da capolista, alla guida di un Trento in serie positiva da 5 giornate, che ha appena recuperato Bernardi e dispone di un Sartoretti (altro ex cuneese) scatenato. L'Itas cerca la consacrazione, la Noicom (sempre priva del belga Wijsmans) ha l'occasione per rifarsi sotto. Più comodo, sulla carta, il compito delle altre leader Lube e Coprasystel, anche [redacted] i piacentini [redacted] possono sottovalutare le insidie del derby con [redacted] Parma rivitalizzato dall'innesto in regia di Meoni [redacted] caricato a mille dal [redacted] tecnico Berruto, [redacted] col dente avvelenato per la poco elegante rimozione subita in estate.

Poi, da lunedì, sarà Nazionale. Con due probabili novità rispetto all'Europeo d'oro: Rosalba e Cisola al posto di Savani e Biribanti. Intanto, in Giappone scatta la Coppa del Mondo femminile. Azzurre in campo stamane alle 6,30 con il debole Egitto e domani alle 7 con la più ostica Corea. (r. con.)

A1 maschile (9ª g.): ore 15,30 (differita Rai3 dalle 17,45) Coprasystel Pc-UniMade Pr; ore [redacted] Edilbasso Pd-Sisley Tv, Lube Mc-Telephonica Gioia, Adria Ts-Rpa Pg, Bossini Montichiari-Icom Lt; ore 19 (diretta Sky Sport 2) Noicom Brebanca Cn-Itas Tn; doma[redacted] [redacted] 18 Kerakoll Mo-Estense Fe. *Classifica*: Lube, Itas, Coprasystel 17; Edilbasso, Noicom, UniMade, Sisley 14; Rpa 12; [redacted]sini 11; Estense, Icom 10; Telephonica 8; Kerakoll 7; Adria 3.

LONGINES

[redacted] Bioletti Gioielli, c.so Racconigi 155 Buosi Gioielli, via Angrogna 16 – Gioiell. Maccario, [redacted] Po 14 – Gioiell. Mariatti, via Vanchiglia 19 – Gioiell. Rocca, via Roma 290 Gioiell. Rossi C., c.so Sebastopoli 147 – Gioiell. Rossi Franco, via Frejus 47 – Gioiell. Varengo, via Monginevro 18/L – Giovando Domenico, c.so Orbassano 222 – **Avigliana**: Stecco Gioielli, c.so Laghi 127 – **Cavour**: Ballarino Gioielli, [redacted] G. Giolitti 58 – **Chivasso**: Orel. Cena, via Torino 41 – **Ciriè**: Gioiell. F.lli Demateis, via S. Ciriaco 14 – **Grugliasco**: F.T. Oro Gioielli Valenza, p.zza Papa Giovanni XXIII 1 **Moncalieri**: Scelza Gioielli, via Sestriere 53 (p.zza Bengasi) – [redacted] Gioiell. Arobba, c.so Roma 113 – Regalzi 1860, via dei Martiri 5 **Acqui Terme**: Gioiell. Negrini, via Garibaldi 82 **Novi Ligure**: Montessoro, via Roma 122 **Valenza**: Orogi Gioielli, c.so Garibaldi 130 **ASTI**: Gioiell. Pia, p.zza S.Secondo 24 **Castagnole Lanze**: Gioiell. Elia [redacted] 1926 **BIELLA**: Gioiell. Arnaldi Antonio, via Italia 3 Pivano Stefano, via Italia 14 – **CUNEO**: **Alba**: Gioiell. Ferrero Beatrice, via Cavour 14 – **Bra**: La Gioielleria di Carbone, via Vitt. Emanuele 233 **Fossano**: Regole D'Oro, via Cavour 5 – **Mondovì**: Gioiell. Peyrano, via S. Agostino 19 – **NOVARA**: Gioiell. Battistella, c.so XX Settembre 37 Gioiell. Ferraris, c.so [redacted] 35/B – **Bellinzago Novarese**: Gioiell. Polvere di Stelle, via Gramsci 10 – [redacted] Gioiell. Melloni Ugo, via S.Vittore 79 – **Omegna**: Melloni, p.zza Beltrami 15 – **AOSTA**: Gioiell. Trossello, via De Tillier 39 – **Saint Vincent**: De [redacted] Gianotti Gioielli. – **Sarre**: De Marchi Gianotti Gioiell. – **IMPERIA**: Lorenzo Dalmasso, via Belgrano 19 – **Bordighera**: E. Gibertini, via V. Emanuele 16 – **Sanremo**: Gioiell. Antonio Cannoletta, via Palazzo 50 – **Ventimiglia**: L'Arte di Firenze, via Martiri della Libertà 3/D

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AUTOBILO meccanizzato 30 vetture centralissimo cercasi gestore con capacità tecniche e massima disponibilità. Ottimo guadagno. Telefonare 011.649.566 ore ufficio.

PALESTRA [illegible] realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici affittasi locale a gestore di comprovata capacità. Telefonare 011.549.566 ore ufficio.

SELF SERVICE bar da realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici direzionali Torino nord incassi assicurati per convenzionamento primaria azienda affittasi locale a gestori comprovata capacità professionale/finanziaria. Telefonare 011.549.566 ore ufficio.

VICINANZE Bra-Alba cedesi ristorante con alloggio annesso e ampio giardino. Per informazioni tel 328.124 4680.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MEC SNC Rivoli cerca un aspirante allestimento presse stampi a passo lamiera. Tel. 011.959.3248.

CERCASI operatori/ trim tornitori automatici plurimandrini, esperienza decennale, disposto trasferirsi Riviera Ponente. Telchimetica. 0182.590.001.

OFFICINA Meccanica Garrone Sas Carasco , costruzione stampi per materie plastiche cerca stampista capace, disposto a trasferirsi in Liguria. Ambosessi tel. 0185.350.161.

TECNICI

AZIENDA progettazione industriale cerca neodiplomati/e istituto tecnico, militesenti, interessati al lavoro di progettazione. Telefonare 011.610.030 Inoxo Design srl Torino.

RICERCASI ambosessi persona ottima conoscenza cinese o madrelingua per compiti di assistenza e logistica di cantiere nei pressi di Shanghai. Offresi contratto a tempo determinato. Inviare i propri dati via fax alla Termoindustriale Spa C.so Europa 12 - Alba (Cn), direzione del personale: 0173.284285.

DIRIGENTI

DIRETTORE tecnico amministrativo/a (Rif. Quadro) in possesso di significativa competenze nella gestione delle problematiche tecniche dell'edilizia civile: direzione lavori cantieri, fiscali ed amministrative per i settori costruzione e cooperative, compresi i rapporti con enti locali. Inquadramento e retribuzione sono commisurati alle effettive capacità dei candidati e comunque rispondenti ai migliori standard di mercato. Arch. Stefania Castagnari Via Sansovino 95/b - Torino. Inviare curriculum: Publikompass 5343 - 10100 Torino

[illegible] RAPPRESENTANTI

AGENZIA DEL CORSO (climatizzazione) ricerca personale come venditore / venditrice diretto per le province di Savona e Imperia. Contattare Veronica Tel. [illegible].

ALGE IDROCENTRO ricercano, per propria show-room, bravi venditori/ici. Meglio se geometri o architetti. Inviare curriculum [illegible] ufficio risorse 0172.821.030.

GROSSFORM CHEESE GROUP S.r.l. Listri ricerca agenti monomandatari per ogni provincia del Piemonte, con e senza esperienza nel settore lattiero-caseario, automuniti. Si richiede forte motivazione e iniziativa, offresi trattamento economico di sicuro [illegible] inviare curriculum via fax al 011.997.4327.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RUSSO 28 anni referenziato, patente B, cerca lavoro di qualsiasi genere. Tel. 329.604.2356

[illegible]

PANETTIERE con patente B C E, documenti in regola, cerca lavoro. Tel. 348.594.0772.

[illegible]

IMPIEGATO 29enne diplomato perito aeronautico, pluriennale esperienza assicurazione qualità, manuale, procedure, visite ispettive, specifiche controllo, elaborazioni dati, uso Pc, Autocad, AS 400, offresi. Tel. 011.358.2220.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

NAZIONALITA' russa, cerco lavoro come badante, servizi di casa. Ottimo italiano. Massima serietà. Tel. 339.709.6139.

SIGNORA peruviana, 39enne, [illegible] come collaboratrice [illegible] assistenza anziani, a giornata. Tel. 338.724.7126.

5

VALLE D'AOSTA

BRUSSON vicinanze: Col di Joux, Villaggio "Les Pleiades", impianti, ristorante, vista Bianco. Costruzione vende da € 70.000,00. www.saintvincent.it -Telefonare 0166.519.678 - 337.[illegible].348.

LIGURIA

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista [illegible]re, mq 700 terreno € 285.000,00 [illegible]. 339.324.7575.

LOANO 200 mt mare grande [illegible] angolare. Terrazzi, posto auto € [illegible],00. www.gabettionline.it - 019.677.307.

PIETRA LIGURE bilocale angolare splendida vista mare. Terrazzi, termoautonomo, piscina € 135.000,00. www.gabettionline.it - 019.677.307.

ITALIA

SARDEGNA fronte Spargi, super occasionissima, villetta 3 camere, 2 bagni, salone, veranda, giardino, € 450.000,00. www.immobilisarda.com - tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 [illegible] nuovi appartamenti € [illegible], ultime opportunità a questi prezzi!

AREA [illegible] Cagnes [illegible] Mer nuovi bilocali con terrazze vivibili € 109.000,00 ultime opportunità.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare bel bilocale terrazza vivibile € 120.000,00 garage e [illegible].

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vicino mare nuovi grandi bilocali ampie terrazze € 115.000,00 cantina compresa. Affarel

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve-Loubet, a due passi dalle spiagge stupendi appartamenti da € 80.000,00. Affare!

MONTECARLO Agence des Etrangers: trilocale vicino negozi, tranquillo e luminoso, € 680.000,00. Tel. 0037.793.105.555.

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRESTIGIOSO palazzo uffici presso piazza Rivoli ufficio mq. 298, 7 posti auto, open space, pavimenti sopraelevati, 4° piano, luminosissimo, condizionamento, ascensori, portineria, allarme. Libero subito. Tel.011.771.0887.

9

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vostra. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[illegible] urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, pe[illegible]te. Corso Moncalieri 310, Torino. [illegible] 011.661.1370 - 335.619.2718.

[illegible] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.7[illegible].

AUTOTORTONA acquista vetture e [illegible] strada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1543 - 011.899.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

PIETRA LIGURE Hotel Villa Torinese, camere, tv, servizi, balconi. Week-end 1° novembre 3 giorni € 35,00 - 2 giorni € 38,00. Tel. 019.616.102.

11

A. ALESSANDRO dirigente 35enne, laureato, cerca donna anche costumata, anche con figli, da amare, adorare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. FLORENCE impiegata 39enne, origini francesi, vedova, cerca uomo max 50enne purchè gentile, affettuoso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. GUGLIELMO responsabile marketing 45enne, divorziato, benestante, cerca donna non introversa, pignola, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9617.

A. MONICA medico 48enne, nubile, spensierata, cerca uomo laureato per dividere esperienze, passioni, giochi, scopo matrimonio, Eliana Monti 011.506.9617.

MORENA [illegible] madre bimbo piccolo delizioso carattere conoscerebbe affettuoso sincero frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

SILVIA infermiera 35enne carina vivace incontrerebbe affettuoso simpatico non superficiale frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

13

A.A. GIOIELLERIA [illegible]. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi, Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 **TORINO** - [illegible]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [illegible] - 20123 **MILANO** - Tel. 02.244,[illegible].611 - Fax 02.244.244.90

PANORAMA

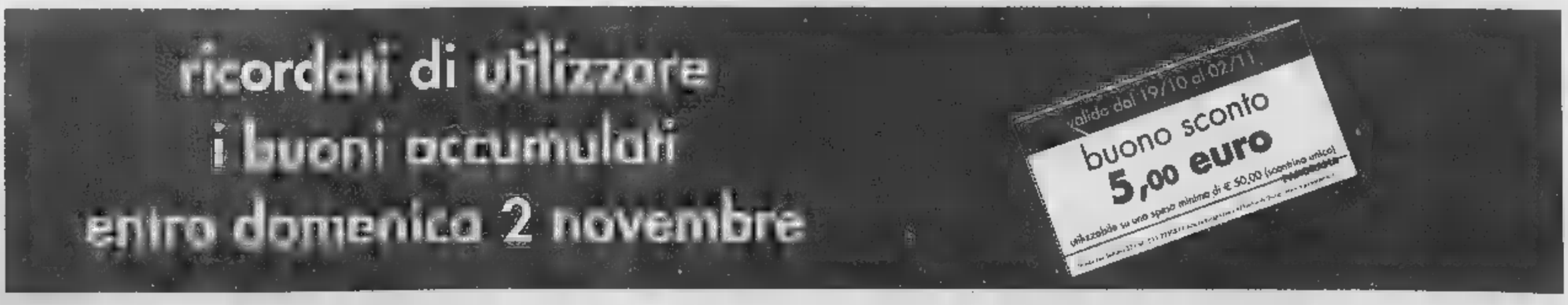
APERTO

sabato 1 novembre

orario continuato 09.00 - 15.00

domenica 2 novembre

orario continuato 09.00 - 20.00



[illegible] Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it

PRIMIMPIEGO TORINO DAYS

UNIMPIEGO

Servizio di ricerca & selezione del personale
delle Unioni Industriali di Piemonte e Valle d'Aosta
Autorizzazione ministeriale n. 535/AM del 29 settembre 1999

www.unimpiego.it

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

in collaborazione con

ASSOCIAZIONE AMICI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

e

Associazione per la Direzione del Personale
Club Comunicazione d'Impresa
Club Dirigenti Amministrativi ■ Finanziari
Club Dirigenti d'Informatica
Club Dirigenti Tecnici
Club Dirigenti Vendite e Marketing

■ in partnership con
TIM, UniCredit Banca e La Stampa

IL LAVORO INCONTRA I GIOVANI

Cosa farai da grande?
PrimImpiego Day è l'occasione per conoscere quali sono
le professioni più richieste dal mercato del lavoro.
Un programma di incontri di orientamento per sapere quale preparazione
scolastica ti occorre, quali attitudini devi possedere e coltivare,
in cosa consiste il lavoro che stai per scegliere.
Le professioni presentate dai selezionatori ■ proposte dalle aziende
con la testimonianza di giovani protagonisti al loro PrimImpiego.

TIM presenta **"JOBTEAM"**,
il nuovo servizio per ascoltare
e leggere le offerte di lavoro
direttamente sul telefonino.

TIM
Vivere

Con **GeniusFree**, il conto per chi ha
meno di 30 anni, scopri la tua strada
nel mondo del lavoro con un semplice
click su www.geniusfree.com.

UniCredit Banca

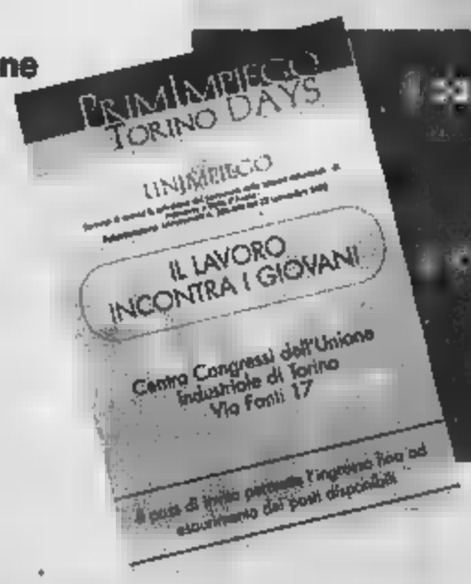
PRIMIMPIEGO TORINO DAYS
presso il Centro Congressi
dell'Unione industriale di Torino
in Via Fanti 17

In omaggio ai partecipanti una copia del quotidiano
e un mese di accesso a **LaStampaWeb** per leggere on line tutte le notizie.

Il Calendario

20 novembre - **area Vendite e Marketing**
21 novembre - **area Informatica**
11 dicembre - **area Amministrativa Finanziaria**
18 dicembre - **area Comunicazione d'Impresa**
5 febbraio - **area Direzione del Personale**
19 febbraio - **area Tecnici**

LA STAMPA



ANCHE OGGI I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA' TI ASPETTANO.

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 PORTE
ANNO 2003
KM 0

FIAT STILO 1.9 JTD SW DYNAMIC
ANNO 2003
KM 0

FIAT YOUNG
ANNO 2003
KM 0

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
ANNO 2003
KM 0

A grande richiesta, Spazio rimane aperto anche
sabato 1 novembre con l'offerta esclusiva
che vi fa risparmiare
fino al 33% sul prezzo di listino.

Concessionaria FIAT

SPAZIOCAFE' RISTORANTE
Servizio bar
dalle 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante
dalle 12,00 alle 15,30

www.spazio.fiat.com

SPAZIO
AUTO SERVIZI IN GRUPPO
Via Ala di Stura, 84 Torino
Telefono 011.225.17.11
Aperti tutte le domeniche

SPAZIO. ANCHE NEL RISPARMIO HA UNA MARCIA IN PIU'.

SENZA PATENTE

NOLEGGIO
VENDITA
VEICOLI SENZA OBBLIGO DI PATENTE
CAT S.p.A. - Tel 011 713164 r.a.
www.citycat.it

LA STAMPA
PAGINA 33 SABATO 1 2003

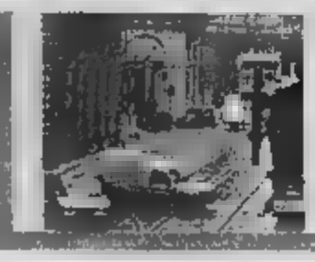
TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

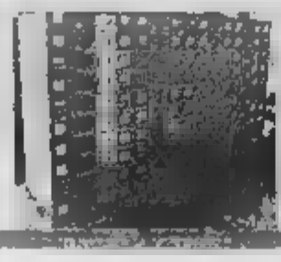
SENZA PATENTE

NOLEGGIO
VENDITA
VEICOLI SENZA OBBLIGO DI PATENTE
CAT S.p..A. - Tel 011 713164 r.a.
www.citycat.it



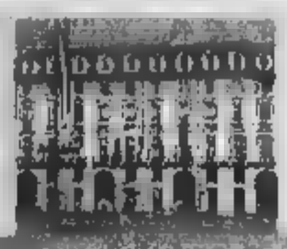
Ufficio contrassegni

Il 4 novembre, per motivi tecnici, che riguardano l'adeguamento della rete informatica, l'Ufficio contrassegni di circolazione di via Garibaldi 23 rimarrà chiuso al pubblico. Questo servizio verrà riaperto al pubblico nella giornata successiva, martedì 4 novembre.



Periferie in tv

Si parlerà di periferie, di come si vive e di come si vorrebbe vivere, nella puntata odierna del Tgr Ambiente Italia in onda su Raitre alle 14,50. In diretta da Mirafiori Sud, dove il concerto di Bennato e un convegno hanno appena celebrato l'abbattimento delle «torri» di via Artom



Tutela Irap

E' stato presentato ieri in Regione l'appello - sottoscritto fra gli altri da personalità del mondo della solidarietà, della cultura e del sindacato - di inserire nella prossima Finanziaria regionale l'esenzione dalla tassa Irap per tutti gli organismi del terzo settore, già avviene in alcune regioni italiane.

IL COSTO DELL'OPERAZIONE SAREBBE TRA I 50 E I 70 MILIONI, 20 A CARICO DI COMUNE E REGIONE

Centro congressi, accordo vicino

Gli enti locali scendono in campo per acquisirlo

Regione, Provincia e Comune di Torino stringono i tempi per l'acquisto del Centro Congressi del Lingotto. Il 20 ottobre nel corso di un incontro che si è svolto negli uffici dell'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, cui hanno partecipato l'assessore provinciale Silvana Accossato e la responsabile comunale del settore Fiere e Congressi, Elda Tessore, è stata discussa una proposta presentata dall'assessore al Bilancio della città, Paolo Peveraro, che viene definita «praticabile» anche se nulla è stato ancora deciso. Vediamola. Il prezzo iniziale di vendita fissato dalla proprietà è di 70 milioni di euro. Il «lodo Peveraro» punta a una trattativa per far scendere la cifra a 60 milioni, una che verrebbe pagata in due tranche: trenta al momento della firma di un'eventuale intesa e gli altri 30 in trent'anni. All'operazione oltre ai tre enti locali dovrebbero partecipare anche la Camera di Commercio, l'Unione Industriale, la Fiat e l'Ipi, l'immobiliare di Luigi .

Vediamo le quote. Regione e Comune dovrebbero contribuire con 10 milioni e mezzo di euro. Provincia, Camera di Commercio e Unione industriale insieme dovrebbero tirare fuori 3 milioni, la stessa cifra che dovrebbero fornire Fiat e Ipi. La ripartizione dei contributi si basa sul peso che le singole istituzioni avranno nella nuova società che dovrebbe gestire l'intero sistema fieristico-congressuale della città e che dovrà accollarsi il pagamento delle rate del mutuo che servirà per pagare i milioni. I primi calcoli parlano di costo di circa 1,3 milioni l'anno. Per il futuro piano di gestione la proposta Peveraro punta ad assegnare un ruolo importante a Convention Bureau, la società che si occupa dei per conto del Comune e presto vedrà l'ingresso nel consiglio d'amministrazione della Regione.

Spiega Tessore: «La Città è interessata ad un progetto di ampio respiro per la valorizzazione del settore fieristico e congressuale, in questo contesto stiamo valutando la possibilità di un acquisto dell'immobile». Aggiunge: «Il valore dell'immobile è legato alla decisione della Città di organizzare convegni e congressi al Lingotto tenendo conto del fatto che stiamo anche ristrutturando Torino-Esposizioni». E Peconclude: «La condizione necessaria è trovare un'intesa sulla gestione futura del congressi».

Rassicurazioni che convincono Rifondazione Comunista. I rappresentanti di Prc Regione (Contu), Provincia (Vallero) e Comune (Provera) e comunicato stampa contestano «la scelta degli enti locali di intervenire a sostegno di un soggetto privato in assenza di progetti per un utilizzo proficuo da parte della Città. Si tratta di un intervento diseconomico che ricadrà sulle spalle dei torinesi».

(m. tr.)

POLITICA

REGIONE, LA LEGA TORNA IN GIUNTA

Un assessorato ad hoc dopo le dimissioni forzate di Brigandì

Maurizio Tropeano A PAGINA 35

DALLE CIRCOSCRIZIONI

LE «LUCI D'ARTISTA» SEI ANNI

Molti traslochi e una novità in piazza Carignano

Emanuela Minucci A PAGINA 38

NEGOZI CHIUSI ALLE 15

Celebrazioni nei giorni del ricordo

Non certo la pioggia, oggi e domani, festività dei Santi e dei Defunti, a svuotare i cimiteri cittadini. Già ieri, al Monumentale, migliaia di persone, hanno affollato viali e camminamenti, disperdendosi poi tra le migliaia di tombe, ornate con fiori freschi e crisantemi.

Ma è oggi, primo novembre, il giorno in cui si prevede il massimo afflusso in tutti i campo santo della città. E molti sono gli appuntamenti che scandiranno la ricorrenza. Alle 15,30 Cardinale Severino Poletto, celebrerà Messa al Cimitero Parco. domani, domenica, al Monumentale, il vicario episcopale don Giuseppe Trucco, alle 8,30 terrà la preghiera per tutti i defunti torinesi, alla presenza delle autorità. Sempre domani, ma alle 15,30, alla Gran Croce del Monumentale, Poletto celebrerà l'Eucarestia.

ormai capita qualche Comune organizza per questi giorni, la rassegna di concerti corali «Ricordar cantando»: oggi si al campo santo di Abbadia di Stura (ore 11), a Sassi e Cavoretto (ore 16,15), al cimitero Parco 16,30. Domenica 4 novembre, alle 16,30, toccherà al cimitero Monumentale.

Sacrario del Martinetto oggi e domenica è aperto dalle 9,00-12 e 14,30-17; nei giorni 3 e 4 novembre dalle 09-12.

Va ricordato che fino al 5 novembre l'orario di apertura dei cimiteri è dalle 8,30 alle 18, con ingresso fino alle 17,30. A partire dal giorno 6 riprende l'orario invernale, cioè 8,30 - 16,30. Al Parco e al Monumentale, fino al 2 novembre compreso, sarà attivo un servizio di bus navetta con 8,30 - . Potrebbe essere sospeso in di eccessiva affluenza visitatori. Vietata la circolazione in bicicletta. Per notizie utili si può telefonare 011/4421001, risposta automatica 24 ore su 24, oppure centrale operativa della polizia municipale: 0114606060.

Negozi oggi aperti fino alle 15. I caffè chiuderanno un po' prima, in modo da consentire le pulizie di strade e piazzali. Chioschi e negozi di fiorai restano aperti tutto il giorno oggi e domani (orario - 19). Va infine ricordato che i cittadini oggi osservano l'orario feriale.

DISEGNATA NEL CORRIDOIO DEL PRIMO PIANO

La stella a 5 punte appare in Municipio

Palazzo civico, primo piano. Nel corridoio che porta alla sede del consiglio Comunale, qualcuno, ieri, ha disegnato una stella a cinque punte, racchiusa in un cerchio: il simbolo delle Brigate Rosse.

Se in un periodo qualsiasi quel disegno sarebbe passato quasi completamente inosservato, ieri, invece, ha causato qualche apprensione ma anche un po' di perplessità: il simbolo delle Br, infatti, è stato disegnato soltanto a frettolosamente con un pennarello di colore nero.

Per prudenza, però, sono stati allertati i vigili urbani e sono intervenuti gli agenti della Digos. Il simbolo - grande poco più di una mano, e tracciato in fretta - è stato fotografato ed una relazione sarà inviata alla magistratura. Sul muro, oltre al disegno, non c'era altro: una scritta, non la sigla «Br», segno che forse si tratta più di un gesto vandalico che di una scritta di qualche valore politico.

Al momento non c'è nessuna ipotesi, su chi possa disegnato quella stella a cinque punte all'interno delle mura di Palazzo Civico. Quella è una zona di intenso passaggio, vicina ad un ascensore, e chiunque potrebbe essersi infilato nel corridoio e aver imbrattato con un disegno.

Il sindaco Chiamparino comunque, tiene a sdrammatizza il fatto: «Non vorrei che gesti come questo venissero sopravvalutati oltre misura - ha commentato il primo cittadino - per quanto mi riguarda il disegno scoperto questa mattina ha la medesima valenza di una qualunque altra scritta, come se ne leggono tante sui muri degli edifici pubblici in tutte le città, dunque, non gli do particolare peso». E ha poi concluso: «Com'è consuetudine quando accadono fatti di questo tipo ci limitiamo a informare le autorità competenti a svolgere gli accertamenti del caso».

PATIO

Esclusi festa

Spintoni e tafferugli ieri sera davanti alla discoteca Patio di corso Moncalieri, dov'era in programma una festa per la notte di Halloween dedicata ai fans torinesi. Soltanto i primi «fortunati» (la massima capienza del locale) sono potuti entrare e godersi musica, dj e divertimento. Per un altro migliaio di ragazzi che avevano pagato chi 4, chi 8 euro per il biglietto di prevendita, sono rimasti soltanto la pioggia e la rabbia. Per arginare le proteste sono intervenute ben 11 pattuglie tra questura, carabinieri e vigili urbani. La serata organizzata «Crystal» di Davide Lunardi, figlio titolare del Patio, Piero Lunardi, che ha promesso: «Chi è rimasto fuori può venire già oggi dalle 12 alle 18 per il rimborso, oppure entrerà gratis una sera qualsiasi presentando il biglietto non utilizzato».

PANORAMA
APERTO
sabato 1 novembre
9.00 - 15.00
domenica 2 novembre
9.00 - 20.00
Saranno tutti i della

Le cinture anche sullo scuolabus

Patrizio Romano

Mettere le cinture ai bambini, quando si sale in auto, è quasi un riflesso condizionato. Condizionato dal bisogno di garantire loro la sicurezza e dal codice dalla strada, che sanziona l'inadempienza. Ma quando i bambini salgono sullo scuolabus? A Grugliasco il responsabile della sicurezza nel Comune, Marcello Merola, si è posto la domanda e visto che di cinture c'era neanche l'ombra è . «Avevamo chiesto di piazzarle per l'autista e gli accompagnatori - ammette Merola -, quando abbiamo notato che anche per i bimbi allora si è deciso un restyling completo per i nostri due scuolabus».

E l'amministrazione ha dato subito l'okay. «Sono specializzato medica del lavoro - afferma il sindaco Marcello Mazzù -, quindi appena mi è stato chiesto se si doveva fare o meno ho detto che bisogna intervenire. Anzi, mi è parso strano che non lo si fosse fatto prima». In realtà gli scuolabus non fuori «Anche esiste un decreto ministeriale del 97, che prevede la presenza di cinture - spiega l'assessore Pietro Viotti -, l'autobus non è omologato, non è obbligatorio averle. Per questo nei comuni della zona nessuno le ha messe. Ma noi vogliamo garantire la massima sicurezza possibile nostri mezzi».

Già, perché gli scuolabus con le cinture sono vera rarità. «Però i danni medi, negli incidenti stradali, si procurano proprio in città - precisa il sindaco -, quando intorno 50 chilometri all'ora». E così cinture per tutti. «Saranno piazzate sul sedile dell'autista e degli accompagnatori adulti - ammette Viotti -, e anche per i bambini e per le carrozzine dei portatori di handicap». Perché allo scuolabus hanno diritto sempre e in ogni caso i piccoli disabili, e ai bambini che abitano a più di 2 chilometri dalla scuola materna, elementare o media che sia.

E per una volta l'amministrazione non è dovuta intervenire su pressione di genitori iperprotettivi. «Strano a dirsi, ma nessuna o papà ci ha mai fatto notare questa - confessa l'assessore -. E da genitore mi accorgo ora del paradosso: anch'io, così attento quando li trasporto in macchina, non ci avevo fatto caso». E gli altri comuni? «Non vogliamo fare i primi della classe - conclude Viotti -, ma metterle, secondo noi, è una sicurezza per tutti».

NOVITA'

IL BOOM DI POTTER

Il quinto libro va subito a ruba nei negozi torinesi

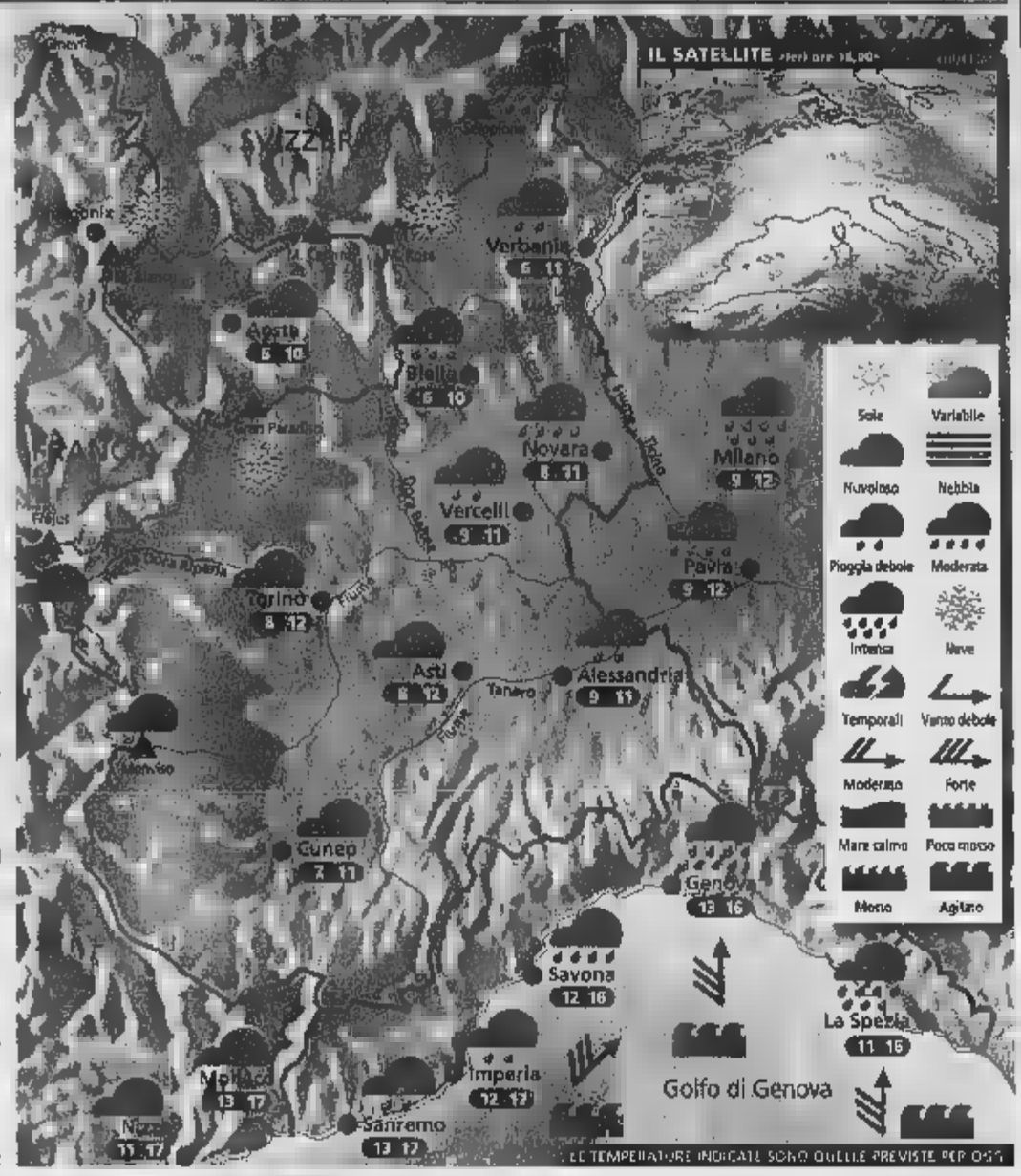
Roberto Pavanello IN GIORNO E NOTTE

ASTA
DI ANTIQUARIATO
OGGI e DOMANI
ore 15.30
ULTIME SESSIONI DI VENDITA
• Antiquariato ed Arredi antichi
• Dipinti dal XVI al XIX sec. • Oreficeria
• Tappeti Orientali di antica e vecchia fattura
SU PRECISA VOLONTA' DELLE PROPRIETA'
PARTE DEL PATRIMONIO VERRA' LIQUIDATO
SENZA BASE D'ASTA
Esposizione Catalogo
Art&Robert

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Situazione Tempo perturbato nella giornata di ieri, con piogge forti soprattutto sulla Liguria e moderate sulle pianure. Nevicate abbondanti si sono verificate sui settori alpini. Oggi il tempo tende lievemente a migliorare sui settori più occidentali, ma le precipitazioni saranno ancora molto probabili, specie al mattino.

Previsioni Al mattino cielo coperto ovunque. Precipitazioni di forte intensità su Liguria centro-orientale e Alpi. Altrove piogge deboli o moderate. Nevicate sui rilievi alpini a quote superiori a 1800 metri. Nel corso della giornata attenuazione dei fenomeni e qualche schiarita su Val d'Aosta, torinese, astigiano, cuneese e Ponente ligure. Sulle rimanenti zone non si prevedono variazioni fino a sera. Temperature in lieve aumento nei valori massimi sui settori più occidentali. Venti forti in Liguria e sulle Alpi, in attenuazione. Per domani deciso miglioramento.



ZOOM

La tramontana «scura» in Liguria

Il vento di Tramontana in Liguria è spesso associato a condizioni di bel tempo. In inverno si presenta quando sul Centro Europa agisce una vasta zona di alta pressione, mentre sul Meridione d'Italia è presente una depressione. Gli effetti della Tramontana sono riscontrabili soprattutto sull'aspetto del cielo, che si presenta limpido e spesso senza nemmeno una nuvola. Tuttavia esiste un tipo particolare di Tramontana che si sviluppa in seno a perturbazioni atlantiche particolarmente attive che, entrando nel Mediterraneo, formano un minimo depressionario sul Golfo Ligure. La Tramontana "scura", a differenza del normale vento da N che porta tempo buono, si manifesta con rovesci e temporali particolarmente intensi. In pieno inverno può essere accompagnata anche da cadute di neve fin sui litorali della savonese e del genovesato. Addirittura per la città di Genova i massimi accumuli piovosi si hanno sempre in condizioni di Tramontana scura. Questo vento, molto freddo e impetuoso, interessa solo gli strati prossimi al suolo, mentre in quota dominano correnti meridionali. Il contrasto che si crea tra i due tipi di masse d'aria genera intensi fenomeni.

A cura di: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 33 minuti; cala alle ore 23 e 49 minuti

WMO
IDROCENTRO
www.idrocentro.com

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14	20	CAGLIARI	15	18	POTENZA	12	16	BARCELLONA	10	17	LONDRA	4	8
BARI	16	24	CATANIA	18	21	REGGIO CALABRIA	20	23	BRUXELLES	5	10	MONACO DI BAVIERA	3	11
BOLOGNA	12	15	FIRENZE	13	15	ROMA	16	20	FRANCOFORTE	3	10	PARIGI	4	10
			PALERMO	19	24	VENEZIA	14	18	GINEVRA	5	10	ZURIGO	3	10

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da lun. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 genn. 2004.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». domenica 10-18; 14-18. e prenotazione. Fino 2004.

■ **BORGO ALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i giorni . La Rocca da mart. a dom. 9-19, lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI ERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **EXPLORA** (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo fra magia e scienza». Orario: da mar. a sab 15-20; dom. 10-20. Lunedì chiuso. Intero 6,50 euro; ridotti e gruppi 4 euro; ridotti scuole 3 euro. Fino al 9 novembre.

■ **FONDAZIONE PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **NE PIETRO ACCORSI - ARTI** (via Po 55, 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra in allestimento.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». : da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. al 15 febbraio 2004.

■ **MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori anni 14. Orario: mar. a gio. 10-17; da ven. a . 10-22. chiuso. Fino al gennaio .

■ **MUSEO DEI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Gulag. Il sistema dei lager in Urss". Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 15,30-19,30.

■ (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). permanente: «Gli arnesi della . Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; . 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **D DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **DELLA** (via San Domenico , tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO ANTICHITA'** (via XX 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). : tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **ETNOGRAFICO DI SCIENZE CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO NALE DEL RISORG** (piazza Carignano, tel. 011 552.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti nel Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alle ore visite guidate con volontari dell'Unitré.

■ (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 560.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19, Lunedì chiuso.

■ **MUSEO DI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Mostra: i gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso .

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, . 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Cosa c'è dietro al kimono. Un itinerario nella , negli usi e costumi Giappone». Orario: lun. mer. . 10-18; gio. 10-23, sab. e dom. 10-19. Fino al novembre. «Appartamenti storici» lun. e . 10-12 e 15-18, 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ (via Lagrange 20, . 011 571.1888). Mostra: «L'Impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al . Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, . 011 530.690). Orario da a . 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZ MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **E MARELLA** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). : «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE** DELLE BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **R COME... NO E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio - Net. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

■ - **AI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

www.volkswagen-italia.com
Volkswagen Bank
Il clima ideale esiste.

Il clima ideale lo offre Volkswagen Polo. I Concessionari Volkswagen ti regalano il climatizzatore manuale e in più offrono un finanziamento a zero* fino a 10.000 in 30 mesi. *Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Polo 1.2 escluso IPT 11.675,00. Finanziamento 10.000,00. n° 30 da € 333,33. TAN 0,00%, TAEG 1,50%. Spese istruttorie € 129,00. Imposta sostitutiva 25,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al Novembre e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.
Polo
via Reiss Romoli, 130 10148 Torino 011.2253311
c.so Ferrucci, 24 10138 Torino tel. 011.4335044
c.so Sebastopoli, 227 10137 Torino tel. 011.3299322
Rinaldi c.so Marche, 74 10146 Torino tel. 011.7796611
Simoni via G. Bruno, 70 10134 Torino tel. 011.3153411
Valmotor via Torino, 10073 Ciriè (TO) tel. 011.9212022
Valwagen Ivrea via statale, 73 D012 Bollengo (TO) tel. 0125.676006
Volkswagen in Italia consiglia Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/100km: 10,4/6,0/7,6. Emissione massima di biossido di carbonio (CO2), g/km: 182. (Dati riferiti alla versione: 1.4 Comfortline Aut. da 78 CV-55 KW)

I RAPPORTI DELL'IMPRENDITORE DI MONCALIERI

L'EX ASSESSORE
Il leghista Brigandì si è esposto in prima persona Non si fidava dei suoi dirigenti in assessorato ed era convinto che le mie richieste avessero fondamento

Matteo Brigandì

L'AMICO PM
Con Bruno Tinti sono legato da un'amicizia vecchia di trent'anni E' un appassionato di auto Non gli ho mai chiesto di aiutarmi

Bruno Tinti

L'EX SINDACO
Carlo Novarino venne ad acquistare un fuoristrada di seconda mano trattò l'affare con mio figlio: io l'ho saputo solo di recente

Carlo Novarino

L'INCHIESTA SUI RIMBORSI ALL'AUTOVALLERE: PARLA AGOSTINO TOCCI

«Ho fatto molti favori ma in cambio non ho ricevuto nulla»

Per la prima volta il titolare della concessionaria racconta la sua verità «Da me venivano politici, ufficiali della Finanza, amici importanti»

Agostino Tocci fotografato ieri in una delle sue concessionarie d'auto

intervista

Massimiliano Peggio

L'EX assessore Brigandì? conosciuto personalmente. Però mi ha dato Il suo portavoce «Mi disse di ricordarmi Lega Nord. E acquistare un pacchetto di tessere». E tutte le altre persone a cui diede auto a prezzi scontati? «Favori non ho guadagnato nulla». E' la verità di Agostino Tocci. L'ex titolare della concessionaria Mercedes Auto Vallere, indagato per truffa alla Regione nell'inchiesta sui falsi rimborsi per l'alluvione, parla per la prima volta. Lo fa in uno dei suoi uffici.

Partiamo dall'alluvione alcuni fa. Perché sostiene che le strutture in corso Trieste a Moncalieri furono danneggiate quando i documenti in mano Procura proverebbero il contrario?

«Sostengo questo perché è la verità. Nel l'acqua invase i locali più bassi, raggiungendo i 30/40 centimetri. L'ex officina Savio, che si trovava accanto ai miei capannoni allo stesso livello, fu risarcita dalla Regione. In più c'è perizia a firma del geometra Franco Toscano, redatta nel '95, che lo dimostra. La perizia fu presentata alla Toro Assicurazioni per il risarcimento: ottenni poco più di milioni di lire perché all'epoca era assicurato solo l'impianto elettrico».

Perché non chiese il risarcimento alla Regione, come tutti gli imprenditori?

«Avevo paura che la Mercedes mi facesse storie per la sicurezza dei locali. In fondo si trattava di pochi danni».

Nel 2000 invece fu un vero disastro, vero?

«Magazzini allagati, auto sommerse, montagne di ricambi buttare via. Danni per 17-18 miliardi di vecchie lire».

non risultando bialluvionato, per gli uffici regionali avava diritto al a 470 milioni lire per ogni società denunciata. Per questo cercò appoggi politici? Per l'intero indennizzo?

«Non avevo altra scelta. Nonostante le due sentenze del Tar a mio favore la Regione continuava a temporeggiare. A luglio dello scorso partecipai ad una riunione, a Torino, con i regionali: mi proposero di accettare il 35% della somma richiesta. Respinsi proposta».

Così si è affidato a Sergio Rosso, collaboratore dell'allora Lega Nord Matteo Brigandì. Come l'ha conosciuto

«E' stato un mio amico, il console onorario del Congo, Paolo Bronzo, a indicarmelo. Rosso si subito dato da fare esponendo il all'assessore Brigandì».

Rosso ha chiesto qualcosa in cambio?

«Mi ha detto di ricordarmi della Lega, di prestare all'occasione qualche furgone per le loro campagne elettorali, Mi parlò anche di acquistare delle tessere: cosa impossibile, ma l'ho scoperto solo finendo in questa rogna».

Niente soldi?

«Nemmeno un centesimo».

Dalle intercettazioni telefoniche emergerebbe però che tutti fretta di chiudere la transazione. L'intervento personale di Brigandì presso il comune di Moncalieri, poi, denota quantomeno eccesso zelo amministrativo.

«Dovevo coprire i debiti con la banca. Telefonavo Rosso 10 o 20 volte al giorno, per pressarlo. Dell'intervento di Brigandì non so che Forse voleva dimostrare qualcosa dirigenti con i quali, è risaputo, correva buon sangue».

Dicono che lei abbia elargito favori a politici, ufficiali della Finanza. Cosa pensava di ottenere in cambio?

«Il colonnello Gianni De Gaudenz venne qui dirmi nulla. Scelse una Rover del valore di 22 milioni di lire, e offrì in permuta una Punto, valutata 8 milioni. Finora ha versato due assegni 7 milioni ma io la sua auto devo ancora Dopo un po' ho smesso sollecitarlo. E' pur pre un finanziere...».

E gli altri? Per esempio l'ex sindaco di Moncalieri Carlo Novarino e il Procuratore Bruno Tinti?

saputo che Novarino acquistato una Suzuki mio figlio solo di recente. Diede in permuta una vettura che fu valutata senza particolari favori. Tinti un mio amico da trent'anni, un appassionato di vecchie auto. Non gli ho mai chiesto nulla, né ho mai pensato di rivolgermi a lui per un aiuto».

E dei vantaggi che ricevuto con il Piano Regolatore, cosa può dire? Si parla addirittura di hotel a tre stelle.

«Non ho mai condiviso quel piano, perché non ho nessuna intenzione di lottizzare le mie proprietà. Quel piano non per niente un buon affare».

CHI È

Ex maresciallo dell'esercito, venditore d'auto, avventuriero della Parigi-Dakar, **Agostino Tocci** è titolare di sette società a Moncalieri, concessionarie di auto. Tra queste l'**Auto Vallere**, ex salone Mercedes. Il 22 luglio è finito in carcere, accusato di aver truffato la Regione una richiesta di falsi indennizzi per l'alluvione. L'inchiesta, condotta dal pm Andrea **Padalino**, ha portato all'arresto dell'ex assessore della Lega Matteo Brigandì e il suo collaboratore, Sergio **Rosso**. L'inchiesta ha imboccato altri filoni: presunte vendite scontate a politici e finanzieri; sospetti di agevolazioni urbanistiche da parte del Comune di **Moncalieri**

ANCORA RINVIO IL RIMPASTO MA LA SOLUZIONE DOVREBBE ARRIVARE NEL VERTICE DEL 7 NOVEMBRE

La Lega pronta a rientrare nella giunta regionale

Agli uomini di Bossi potrebbe andare l'assessorato all'Identità piemontese

retroscena

Maurizio Tropeano

LA nascita del Ghigo bis slitta almeno di settimana, oltre i tempi previsti dal Governatore che aveva annunciato la conclusione del rimpasto entro la fine di ottobre. Il vertice dei segretari della Casa delle Libertà che si svolto ieri servito solo a compiere piccoli passi avanti però risolvere il nodo centrale della trattativa: il futuro dell'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. La novità è legata alle posizioni della Lega Nord che potrebbero facilitare il ritorno in Giunta degli uomini di Bossi ruolo «più politico gestionale». Il segretario Roberto Cota, infatti, ha chiesto la creazione di un nuovo assessorato che si occuperebbe della valorizzazione dell'identità pie- e l'istituzione di commissione d'inchiesta del Consiglio regionale sulle procedure amministrative che hanno regolato il risarcimento dei danni sui bi-alluvionati. In cambio la Lega rinuncerebbe alle deleghe della Formazione Professionale, Commercio Estero e Legale affidate a Matteo Brigandì prima dell'arresto con l'accusa di truffa ai danni della Regione (ora è in libertà) ordinato dalla magistratura nell'ambito dell'inchiesta sui risarcimenti agli alluvionati.

Le tre deleghe potrebbe servire agli altri alleati per risolvere la questione D'Ambrosio. Forza Italia, infatti, insiste per rimuovere o spostare D'Ambrosio dalla sanità. Il via libera di An è condizionato ad un rimpasto più ampio e prevede anche il «sacrificio» di Mariangela Cotto, assessore azzurra all'Assistenza. Se questa ipotesi che potremo definire massimalista diventasse realtà il forzista Ugo Cavallera (che continua a dichiararsi contrario) potrebbe andare alla sanità mentre gli uomini di Fini potrebbero ottenere rato in più o deleghe «pesanti» Formazione professionale, Industria, Lavori pubblici. Oltre alla presidenza di Finpiemonte e della provincia di Novara.

L'assessore Antonio D'Ambrosio

L'ipotesi minimalista, invece, si basa solo sulla sostituzione di Brigandì con un esponente leghista, la permanenza in giunta di D'Ambrosio (con altri incarichi) e della Cotto, una redistribuzione complessiva delle deleghe. Insomma, una partita complessa che Guido Crosetto (Forza Italia), Ugo Martinat (An), Tomaso Zanoletti (Udc), Roberto Cota (Lega Nord), Roberto Scheda (nuovo psi) e Roberto Vaglio (Federalisti) affronteranno il 7 novembre con l'impegno formale di «chiudere la trattativa». Anche perché il presidente Ghigo, sta ripetendo da più giorni, potrebbe decidere che tempo alle segreterie di partito è finito e scegliere da solo le modalità e l'entità del rimpasto.

CIRIACO FERRO FACCIA A FACCIA IERI IN PROCURA CON I PUBBLICI MINISTERI

«Mai preso tangenti dalla sanità»

Il direttore in carcere da un mese: dimostrerò la mia innocenza

Continua a negare tutto, con decisione Ciriaco Ferro. Per cinque ore, tanto è durato l'interrogatorio davanti ai pm Roberto Furlan e Paolo Storari, il dirigente regionale ha ribattuto punto per punto alle accuse. Non ci sta a passare per corrotto, e meno che mai strozzino. «Quelle è un'infamia, ho dato soldi a usura». E nega di aver favorito il titolare della clinica Bernini, Salvatore Verducci. «Anzi la mia gestione la struttura è declassata».

Ferro è accusato di corruzione e usura assieme a Verducci. I pm li accusano di aver fatto parte di un giro al cambista Domenico Cotroneo, molto attivo dalle parti del casinò di Saint-Vincent. E' l'imputazione che più brucia all'ex sindacalista Ferro, che proprio nelle vesti dello strozzino non vuole vedersi. E lo ha ribadito ancora ieri con decisione e rabbia. Un po' teso, ma preciso, Ferro, che è in carcere a Cuneo da un mese, non ha perso nulla della combattività.

Per ore, assistito dai difensori Giuseppe Volante e Luca Dalla Torre, ha precisato, puntualizzato quello che grosso modo raccontato ventina di giorni al gip Viti. Ha parlato delle presunte «tangenti» che avrebbe ricevuto da Verducci per agevolarlo nella clinica: cioè la Porsche, la barca di 17 metri, donnine allegre in albergo all'hotel Nazionale di San-. Ammette di aver visto una volta una di quelle ragazze mare, ma niente incontri ripetuti, orge o altro. «La barca e la macchina ho comprate da Verducci. E' vero, lui mi ha fatto un prezzo di favore, ha accettato scadenze pagamento a me favorevoli, ma non erano regali meno che tangenti. La barca l'ho ta 40 milioni vecchie lire, più altri 50 ho spesi per le riparazioni. Che ho fatto in parte ». E la Porsche? «Ho sempre avuto una vera passione per i motori, bambino mi costruito motorino. Verducci aveva avuto e voleva liberarsi della Porsche. Per questo fece un prezzo forse po' più basso di quello di mercato».

Ferro continua ripetere che la vicenda va guardata da un'altra visuale. Con due persone che diventano amiche, che biano favori, nulla illecito. Una strada un po' in salita per il dirigente regionale. Contro di lui ci sono ore e ore di intercettazioni, e lui era un gran chiacchierone al telefono. E ci sono le dichiarazioni di Giorgio Chemi, l'avvocato civilista di Verducci (che è difeso dagli avvocati Gianaria e Bertolino) che raccontato ai pm molti particolari ai Storari e Furlan. Poi Ferro è tornato in carcere a Cuneo, i difensori chiederanno la sua scarcerazione.

PRIMA RIUNIONE

Il Comune una politica per la

Prima riunione del coordinamento cittadino per sanità, ieri, in via Giulio. Con gli assessori Stefano Lepri e Antonio D'Ambrosio c'erano i direttori generali delle Asl cittadine e delle Aziende ospedaliere. All'ordine giorno l'insediamento del nuovo organismo che d'ora in poi avrà il compito di lavorare su alcune priorità, «nell'intanto - spiega Lepri - di predisporre una rete di prevenzione, esempio per il grande caldo della estate, per l'inverno, portatore di influenze e di malattie varie».

Fra l'altro il coordinamento vuole concorrere alla formazione piano sanitario del Piemonte, di cui Torino rappresenta la maggiore realtà. Il progetto per la Salute che dovrebbe es rato Palazzo Lascaris, per motivi vari, non decolla. Di qui il tentativo del Comune, dopo la decisione di realizzare il nuovo ospedale con a fianco la cittadella per la ricerca nell'area del Lingotto, dare il proprio contributo.

IL 5 NOVEMBRE

Ospedali, Ghigo incontra Tremonti

Per la Sanità in Piemonte, il presidente della Regione, Enzo Ghigo è in attesa di un chiarimento «positivo», ministro del Tesoro, Tremonti, che potrebbe già avvenire nell'incontro del 5 novembre. E, ieri, in una nota ha ribadito che, il suo «impegno nella Sanità è rivolto al mantenimento degli accordi stipulati con il governo». «Nel contempo - ha aggiunto - le Regioni, per bloccare le opere, hanno già erogato anticipazioni di cassa».

Assicura Ghigo: «Continueremo su questa strada». Entrando, poi, nello specifico piemontese, Ghigo rileva che 20 giorni fa il Consiglio regionale ha approvato una delibera che, 90 milioni di euro, finanzia il nuovo ospedale di Alba-Bra, il reparto di Gastroenterologia di quello di Novara, le attrezzature per Asti, il blocco operatorio del Regina Margherita e Sant'Anna Torino, oltre che alcuni reparti delle Molinette e dell'ospedale di Vercelli».

DI TORINO

Dialogo con chi vive quotidianamente la grande trasformazione

L'ottimismo dietro il bancone di piazza Carlo Felice: nessuno sa adattarsi come noi

IL BARISTA

«Sapremo superare le difficoltà»

Il titolare del Ligure: per ora soltanto sacrifici

inchiesta

Francesca Paci

UN operaio della Smat in tuta arancione si tira da parte sulla porta e cede galante il passo alla ragazza bionda che trascina il troller. Chi svolta da piazza Carlo Felice sotto i portici di corso Vittorio fa sosta lì: un cappuccino schiumoso al bar Ligure in attesa dell'interregi[illegible] del mattino, il pullman diretto all'aeroporto di Caselle, la metropolitana che [illegible] ancora un cantiere.

Negli Anni Sessanta la stazione Porta Nuova spalancava l'orizzonte agli emigranti del Sud, quelli che oggi consegnano la staffetta del lavoro manuale alle nuove leve extracomunitarie. Francesismi [illegible] incomprensibili sonorità arabe al posto dei dialetti meridionali, entrati ormai [illegible] pieno titolo nel gergo locale. Al bancone di Ignazio Alferio sfilano [illegible] giorno, da due generazioni, i protagonisti della città mutante, piegando i consumi alla curva capricciosa dell'inflazione. «Ogni di[illegible] caffè, uno è omaggio», incoraggia il cartello bianco appeso sulla cassa.

«Conosco Torino [illegible] fondo come si conosce una moglie che hai [illegible] per una vita», [illegible] dice il proprietario asciugando [illegible] lo strofinaccio l'interno di un boccale da birra. Vanno per le nozze d'oro, calcola, è trascorso quasi mezzo secolo: «La [illegible] famiglia è originaria di Cerignola, in Puglia, il paese delle olive». Il [illegible] mondo è già post-industriale, se il panorama del genitore [illegible] la fabbrica lui prova il mestiere di argentiere, commesso in un negozio [illegible] giocattoli, impiegato, barista negli ultimi quindici anni. Ignazio Alferio ha seguito l'evoluzione di Torino dall'inizio, con i clienti di passaggio a commentare i titoli dei giornali assaporando il caffè del mattino al riparo dietro i vetri appannati.

L'analisi del mercato non è scientifica [illegible] ha i suoi numeri: «Credete [illegible] me, [illegible] la gente risparmia su cappuccino e cornetto significa inequivocabilmente che l'economia [illegible] tira». Secondo il sondaggista Renato Mannheimer gli italiani preoccupati dal rincaro di bar e ristoranti sono passati nell'ulti[illegible] anno dal 74 al 90 per cento. Nello stesso periodo il bar Ligure ha tagliato [illegible] dipendenti [illegible] sette, ridotto l'orario di apertura (chiusura alle [illegible] [illegible]hé alle 24), dimezzato il milione di euro fatturato nel 2002.

La vetrinetta espone tramezzini, focacce farcite, tre confezioni incellofanate di gianduiotti Caffarel, un piatto tondo [illegible] [illegible] Mole dipinta [illegible] centro in offerta speciale a 8,50 euro. [illegible] biglietto da visita della città.

«Il futuro prossimo [illegible] pare davvero buio», ammette Ignazio che [illegible] come molti colleghi ha rinviato il consueto investimento destinato all'aggiornamento (circa il 5 per [illegible] del fatturato). Dovrebbe rifare i bagni, al piano inferiore, ma aspetterà. «Siamo italiani, supereremo anche questa. Lo dico sempre io: non c'è un popolo adattabile come noi. Prendi Torino, appe[illegible] intuito il problema ha cominciato a differenziare la produzione, gastronomia regionale, beni culturali, nuove tecnologie». Cielo grigio, anziché [illegible] cupo? «C'è da tirare la cinghia ancora un po', [illegible]. La [illegible] intermedia costa sacrifici. Questi lavori in vista delle prossime Olimpiadi, per esempio. Una volta chiusi i cantieri le piazze [illegible] più belle [illegible] invitanti, d'accordo. Ma oggi che [illegible]n si trova parcheggio neppure a vincerlo al Totocalcio, pochi escono volentieri, pochi spendono al bar». L'operaio galante della Smat, la bionda del troller, uno studente di Düsseldorf che cerca il Museo del [illegible] [illegible] offerta la differenza filosofica, nota a ogni torinese, tra cappuccino [illegible] marocchino.

I Giochi del 2006. Nella pri[illegible]gara in programma la città si gioca la medaglia d'oro: sapra sfruttare l'evento come ha fatto Barcellona, guadagnando un ruolo da protagonista sul palcoscenico internazionale? «Dipende da come tratteremo i turisti, [illegible] generosità e la gentilezza [illegible] richiedono infrastrutture». Ignazio Alferio srotola le maniche della camicia bianca, abbottona i polsini: alle 19,30 la giornata è quasi terminata. [illegible] dipendenti si affaccendano per il locale, le sedie dondolano capovolte sopra i tavolini, [illegible] [illegible] è abbassata a metà. «Sono obbligato [illegible] chiudere presto, nell'ultimo anno ho dimezzato le entrate, altrimenti andrei avanti fino a tardi». Non tutti i commercianti la pensano così, commenta il collega di via Roma che sorseggia [illegible] Aperol sgranocchiando mais tostato prima [illegible] rincasare. Ignazio [illegible] spallucce e pettina con il dito i baffi neri. «Un [illegible]. La categoria deve fare autocritica ed offrire di più: orari non stop, domeniche aperte, personale in grado di parlare inglese e francese. Torino non [illegible] Roma o Firenze, ma val bene una visita di due o tre giorni. Il domani può [illegible] il turismo mordi-e-fuggi, una cosa e via, [illegible] i [illegible] avventori». Il bar Ligure inter-

E DEI

Torino capitale dei Caffè lo è p[illegible] tradizione. Oggi l'Epat calcola [illegible] bar e **2475** bar-ristoranti aperti in provincia, [illegible] cui la metà a Torino. La distinzione è questione di licenze: la B per i primi, autorizzati a vendere bevande e **piattini** di gastronomia semplice solo ad ora [illegible] **pranzo**, [illegible] A per i bar-ristoranti che preparano cibi più sofisticati. Il numero degli esercizi, dice il presidente dell'**Epat** Claudio Ferraro, «è rimasto costante nel tempo nonostante i nostri iscritti temano una concorrenza **agguerrita**». Negli ultimi dieci anni sono state [illegible] licenze extra in zone «calde» come il Quadrilatero romano».

IGNAZIO ALFERIO

«Tempo libero? Una parola nega l'altra». Ignazio Alferio ha molti interessi ma pochissime ore da dedicarci. **Quarantasei** anni, gli ultimi sei alla cassa del bar Ligure, tifoso dell'**Inter** da sempre e full time («anche se in questo periodo siamo in contumacia»), Ignazio spende la giornata al lavoro. Gli piacerebbe, dice, leggere di più («adoro i romanzi di fantapolitica, **Wilbour Smith**, Forsyte»), seguire il figlio Davide nelle gare [illegible] karate («è cintura nera», dichiara fiero), accompagnare più spesso la piccola Daniela [illegible] **11 anni** al cinema. L'ultimo film su grande schermo Ignazio l'ha visto insieme a lei, «Il Signore degli anelli». Con la moglie invece, divide la passione per il mare, «crociere, quando si può». La montagna? «Solo da mattina a sera». A conti fatti, le **24** ore di Ignazio Alferio son finite, «tempo pieno, altro che tempo libero».

> Per rispondere alle difficoltà la mia categoria dovrebbe dare di più: orari no stop domeniche aperte, conoscere le lingue Non siamo Roma o Firenze il nostro domani può essere il turismo mordi-e-fuggi

cetta la città di passaggio [illegible] una piazza globale. Gli ottimisti, [illegible] [illegible] salto miracoloso ed imminente verso [illegible] una forma urbana policroma sul piano eco-[illegible] [illegible] sociale», citando un'analisi dell'economista Giuseppe Berta. I pessimisti, «orientati a leggere nella variegata area di nuova economia l'occultamento di una vasta plaga di precariato, suscitata dalle ristrutturazioni industriali».

Dal bancone [illegible] visuale [illegible] completa, teoria e pratica della crisi. Gli imprenditori sostano per la colazione fugace e lamentano la difficoltà d'ottenere un prestito in banca. I dipendenti pubblici mostrano maggior parsimonia perché lo stipendio [illegible] dio non rincorre [illegible] prezzi e gli uffici sono pieni di distributori automatici del caffè. I ragazzi che escono [illegible] cinema Ambrosio [illegible] chiedono d'utilizzare il bagno, ma disdegnano il Campari preferendo i locali al neon specializzati nell'aperitivo.

«La [illegible]a non [illegible] ca», mastica amaro Ignazio Alferio. «La generosità del Comune nel concedere licenze ha moltiplicato i bar: [illegible] ce n'è uno ogni 170 abitanti. Praticamente [illegible] lavoriamo più». L'Epat (Esercizi Pubblici Associati di Torino) ridimensiona [illegible] fenomeno, ammettendo che sì, «alcune zone tipo il Quadrilatero romano hanno visto crescere il numero dei locali, ma l'aumento [illegible] contenuto e non deve preoccuparci». A [illegible] di leggere nell'espansione una strategia di sviluppo. Che il futuro di Torino sia davvero nella clientela [illegible] passaggio?

LA STAMPA

La scommessa di Torino

CONVEGNO SUL FUTURO DELLA CITTÀ

Giovedì 6 novembre 2003 - ore 18

Centro Congressi
Unione Industriale
Via Fanti 17 - Torino

con [illegible]

[illegible]

DAL POLITECNICO IDEE PER IL FUTURO

Quattro dei primi classificati al Concorso

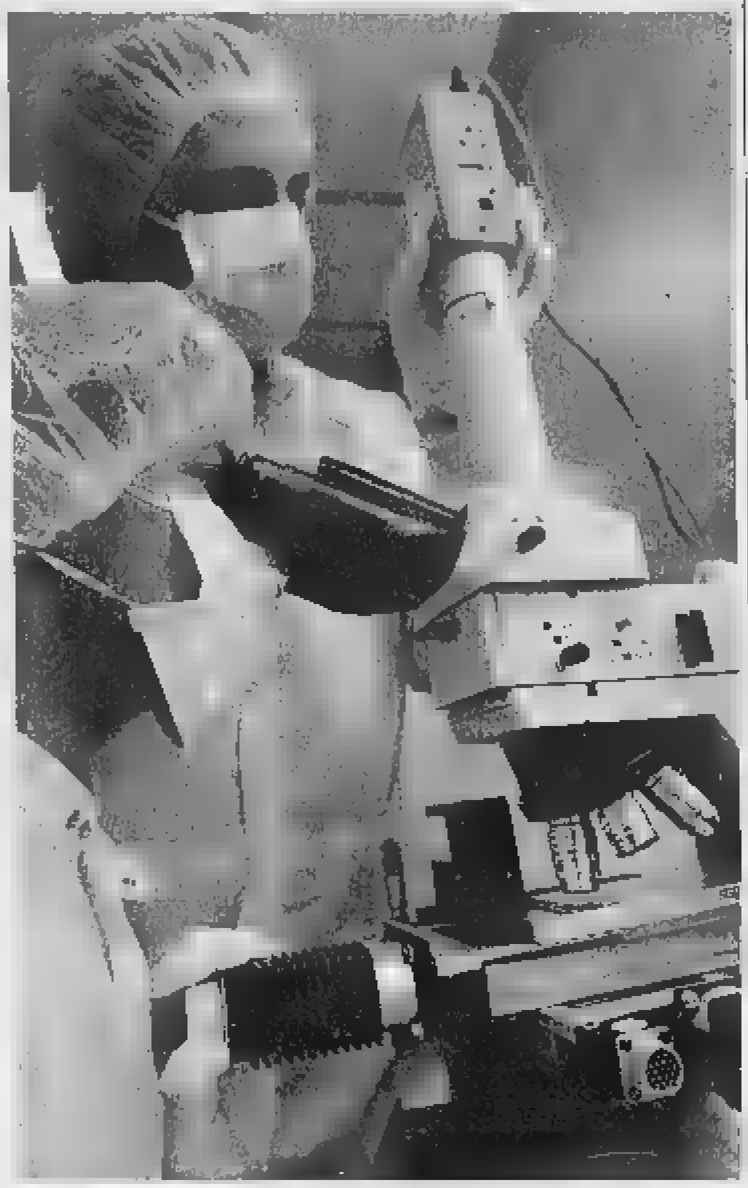
I 16 vincitori della quarta edizione del Concorso Galileo Ferraris

■ Ieri mattina, presso la Sala Consiglio di Facoltà del Politecnico di Torino, gli incubatori d'impresa I3P (Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino) hanno celebrato la quarta edizione del Concorso Galileo Ferraris premiando con 100 mil[redacted] sedici progetti, quali migliori idee [redacted] impresa considerate idonee al mercato. I vincitori fanno riferimento [redacted] sette diversi comparti, selezionati in equilibrio tra i settori: ICT 21%, meccanica-energetica 17%, bioingegneria 22%, elettronica-automazione 6%, chimica-geotecnica 22%, archiettura 6%, logistica 17%. Oltre al primo classificato, il microlaboratorio che dovrebbe sostituire la gastroscopia, segnaliamo due idee [redacted] cui veromilmente sentiremo parlare presto. Il progetto arrivato terzo, un sistema di software per agevolare lo sfruttamento di giacimenti petroliferi. «Un esempio della novità portata? La riduzione del [redacted] minerario, [redacted] margine d'incertezza calcolato nella [redacted] della presenza di petrolio e della quantità estraibile», spiega la ricercatrice Francesca Verga anome del team. [redacted] poi, segnaliamo il progetto vincitore del premio Lisem, che propone alle aziende con molti consumi d'acqua [redacted] processo di riciclaggio dell'acqua nel ciclo produttivo con un recupero del 60, 70% ed un forte risparmio sul piano degli scarichi [redacted] dell'impatto ambientale.

TRE NEOLAUREATI DEL POLITECNICO PREMIATI PER L'INVENZIONE

Il laboratorio d'analisi diventa piccolo come una pastiglia

Un team di trentenni omologa il rivoluzionario sistema diagnostico destinato a sostituire le attuali tecniche invasive di accertamento


Il laboratorio di Chivasso dov'è [redacted] l'invenzione

il caso

Francesca Paci

CHIUNQUE abbia sperimentato almeno [redacted] volta il digiuno preventivo [redacted] quattro ore [redacted] l'invasione successiva dell'esofago per una gastroscopia, afferrerà al volo la rivoluzione. [redacted] cinque vincitori del concorso Galileo Ferraris hanno inventato la «pastiglia magica»: la ingerisci come un'aspirina e sostituisce il tubo munito di telecamera che fino ad oggi i medici più all'avanguardia hanno spinto nell'esofago per effettuare l'esame.

Il genio degli scienziati si ferma, generalmente, al pro[redacted] divulgativo. [redacted] senso che dopo aver programmato il miracolo non sanno bene come raccontarlo ai profani. Il team premiato al Politecnico comprende un economista che sa di marketing e di segreti comunicativi per trasferire le idee dal laboratorio al mercato. Il ruolo di portavoce tocca naturalmente a lui, Lorenzo Montariolo, torinese, classe 1973.

«Il progetto è questo: un microlaboratorio [redacted] analisi per ospedali e centri specializzati miniaturizzato [redacted] ingoiabile», semplifica Lorenzo [redacted] l'entusiasmo contagioso [redacted] trent'anni, l'età media della squadra, ad eccezione del nume tutelare, Pierluigi Civera, direttore sessantenne dello studio [redacted] microelettronica Chilab di Chivasso. C'è la pastiglia farcita di apparecchiature elettroniche coibentate (si espelle fisiologicamente), e una specie di scatola che il paziente lega in vita da cui e mostra le [redacted] riprese all'interno. Lorenzo Montariolo guarda i compagni seduti a semicerchio per l'approvazione, Massimo Casarella, Flavio Renga, [redacted] Scansetti. Il professor Civera non c'è: ha lasciato ai neolaureati, un economista, [redacted] architetto, due bioingenieri, l'alloro della vittoria.

Il gruppo costituirà la società all'inizio del 2004. Burocrazia permettendo, servono otto [redacted] per la fase di omologazione, l'apparecchio sarà disponibile all[redacted] fine del prossimo anno. «Abbiamo già contatti con strutture ed associazioni torinesi», confida Lorenzo con fare enigmatico. Gli affari sono affari [redacted] la glasnost della ricerca è riservata [redacted] laboratorio. La «pastiglia magica» è [redacted] sollievo per chi evita una gastroscopia, ma anche per chi la prescrive. Lorenzo, Massimo, Flavio, Luca escludono controindicazioni per i pazienti («è un sistema molto meno invasi[redacted] tubo») e parlano d'un risparmio consistente a monte: «Il costo per l'ospedale è [redacted] circa trecento [redacted] ad esame, tre volte meno dell'intervento attuale». La scatola esterna, inoltre, è una, riutilizzabile [redacted] volta in volta.

La premiazione è un [redacted]mento simbolico. La pole position al concorso Galileo Ferraris [redacted] competizione tra [redacted] giovani scienziati titolari di [redacted] progetti innovativi. Gli organizzatori, gli incubato[redacted] d'impresa I3P (Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino) consegnano 15 mila euro ai primi selezionati e monitorano il territorio. Una sonda nelle università, mentre la cronaca registra quotidianamente la fuga dei migliri cervelli italiani verso atenei stra[redacted] maggiomente appetibili.

Il quartetto [redacted]mente orfano del quinto elemento, stringe mani di ex colleghi, docenti, ricercatori, che si congratulano nell'atrio del Politecnico. La cifra guadagnata per la creazione dell'impresa è quanto discrimina a volte la teoria dalla pratica, la squadra di amici al lavoro su un'invenzione pitagorica e il budget [redacted] alla [redacted] tutt'altro che alla portata degli studenti medi.

La «pastiglia magica» concorrerà all'edizione nazionale del Galileo Ferraris: [redacted] sfida tra i primi tre classificati nelle 5 sedi universitarie di Torino, Milano, Bologna, Padova, Udine, che hanno partecipato alla quarta edizione del [redacted] Quindici finalisti per 60 mila euro in palio.

Lorenzo, Massimo, Flavio, Luca, sperano: «Una società che nasce, come la nostra, ha bisogno di fondi». Ma sono stati incoronati imprenditori, geniali come scienziati, strategici [redacted] economisti. Il rischio [redacted] compreso nel prezzo, «la tecnologia progredisce ogni giorno, [redacted] perdi [redacted] battuta resti indietro immediatamente». Avessero preferito il passo lento [redacted] cadenzato, i quattro non avrebbero fatto cinque con Pierluigi Civera.

COME FUNZIONA

La «**pastiglia magica**» è nata nei «Chi lab» di Chivasso, diretto dal professor Pierluigi Civera (foto). La pillola che dovrebbe sostituire la **gastroscopia**, si ingerisce come [redacted] qualsiasi **aspirina** che viene espulsa poi per via biologica. [redacted] posto del tubo munito di **telecamera**, che fino ad oggi i medici hanno spinto nell'esofago, le apparecchiature elettroniche contenute nella pastiglia trasmettono ad una scatola esterna cinta alla vita del paziente **le immagini** dell'interno. Un microlaboratorio ingoiabile. All'ospedale dovrebbe costare 300 euro, un terzo di [redacted] gastroscopia.

[redacted]

Gli incubatori d'impresa I3P hanno selezionato duecento giovani scienziati titolari di oltre novanta progetti innovativi

NUOVA SEDE

L'I.S.I. compie vent'anni

■ Con il look rifatto, l'I.S.I. (Institute for Scientific Interchange Foundation) ha festeggiato ieri pomeriggio [redacted] Villa Gualino [redacted] anni di attività. Nuova sede, nuove strutture dedicate alla ricerca (il Laboratorio di Epidemiologia realizzato col contributo della Compagnia [redacted] San Paolo e intitolato [redacted] Salvatore Luria, Nobel [redacted] per la Biologia e membro del Comitato Scientifico I.S.I.), rilancio internazionale. Fiore all'occhiello della città per la ricerca scientifica, l'istituto presieduto da Tullio [redacted]gge e diretto [redacted] Segretario Generale Mario Rasetti, [redacted] tra i fondat[redacted] la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino e la Fondazione Cassa [redacted] Risparmio di Torino. Il compleanno [redacted] in un momento di grazia per la [redacted] che è appena stata nominata coordi[redacted] Network Europeo di Eccellenza sui sistemi complessi.

ADDIO VIA LAGRANGE

[redacted] chiude la [redacted] sede storica per trasferirsi nella nuova sede [redacted] Corso San Maurizio [redacted]

GRANDE LIQUIDAZIONE

SCONTI FINO AL 50%

TORINO - Via Lagrange ang. [redacted] - Tel. [redacted]
[redacted] 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30

[redacted]

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. [redacted] tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè [redacted] troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, [redacted] comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, [redacted] 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare i libri richiedendoli all'Ufficio La Stampa Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino ...
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Specchio dei tempi

«Il regalo [redacted] Natale del Comune ad una donna di 75 anni: in dicembre è sospeso l'assegno di cura» - «La [redacted] vita in quell'oratorio» «Rimborso negato perché inferiore agli otto euro» - «Serve spazio»

Un lettore ci scrive:

«In questi gi[redacted] è arrivata una lettera dal Comune di Tori[redacted], indirizzata a mia madre. Il [redacted] ci ha lasciati alquanto perplessi. Prima di esporlo, occorre una breve premessa. La mamma ha 75 anni [redacted] è invalida al 100%. Vive sola e oltre a noi figli (due), viene aiutata da una badante che l'assiste quattro-cinque ore al giorno. Percepisce una miseria di pensione, più altri quattro soldi per l'invalidità.

«Il Comune, accertata dopo rigidi controlli l'impossibilità da parte della mamma [redacted] potersi pagare l'assistenza domiciliare, le ha concesso un "assegno di cura" mensile, per sei mesi, rinnovabile. Ora, in prossimità delle feste natalizie, la doccia fredda.

«Il servizio assistenza le [redacted]ve dicendo: "Cara signora, [redacted] che a dicembre percepirà anche [redacted] tredicesima mensilità dall'Inps, il previsto assegno [redacted] cura, per quel mese, le verrà sospeso". Sicuramente è un si[redacted] insolito per mandare gli auguri di Natale ad un anziano».

Mario Rossi

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo con titolo "La rinascita dell'oratorio San Felice, dopo anni [redacted] degrado". La lettura mi ha scatenato forti sentimenti, sentimenti che nascono dall'essere cresciuta, come la [redacted]ior parte dei miei amici, lì in via Giusti. Lì ho trovato don Michele, don Mario, don Roberto, prima ancora don Andrea, sacerdoti che insieme [redacted] alcuni giovani mi hanno accolta, ascoltata, "bacchettata", con cui ho riso, scherzato, pianto e che mi hanno anche vista sposa, proprio con [redacted] ragazzo cresciuto pure lui lì.

«Molti hanno vissuto cammini simili al mio, trovando 15-20 anni fa, tra le mura del San Felice, le persone con cui tutto[redacted] si condividono grandi amicizie e, in qualche [redacted] la vita. Molti ricordano i sabato pomeriggi trascorsi lì, prima da ragazzini e poi da "responsabili".

«E' tra quelle mura che ho conosciuto Dio, che ho imparato [redacted] vivere la mia Fede cristiana, che mi è [redacted] insegnato cosa vuol dire mettersi in gioco per gli altri, tra gare a "ping pong giro", 24 ore di calcio, turni di campeggi a Celle Macra, chiacchierate intorno ad un tavolo. [redacted] cresciuta mi [redacted] impegnata [redacted] con i ragazzi più giovani l'esperienza di fede che a me era stata donata.

«Voglio credere [redacted] le perso[redacted] che hanno fornito i dati per scrivere l'articolo non siano informate del passato (recente) dell'Oratorio, dei numerosi giovani che lo frequentavano. Che [redacted] ricordino [redacted] non sappiano degli sforzi compiuti [redacted] molti anni fa da don [redacted] mise in pratica come non mai l'insegnamento evangelico "chiedete e vi sarà dato", per restaurare il salone e il campo da calcio. Tutto per noi ragazzi che sul San Felice contavamo per crescere. Quindi trovo ingiusto da parte di qualcuno, che peraltro frequenta da pochi anni via Giusti, definire il nostro Oratorio [redacted] stato di abbandono: non [redacted] è mai stato. Grazie di cuore a chi ha permesso di recu[redacted] locali finora affittati ad altri, ma per favore [redacted] negli ultimi [redacted] anni l'Oratorio non è più luogo di aggregazione non è certo per i pochi locali a disposizione».

Paola Pistone

Un lettore ci scrive:

«Per essere al passo [redacted] i tempi ho comperato [redacted] biglietto ferroviario on-line attraverso il sito delle Ferrovie dello Stato. Devo [redacted] tutto [redacted] funzionato benissimo, biglietto prenotato, transazione eseguita, codice per il ritiro. Purtroppo non sono potuto partire il giorno che avevo stabilito quindi, oltre a non aver usufruito dei [redacted] da me pagati, non ho neppure ritirato [redacted] biglietto. Torno al sito e faccio richiesta di rimborso.

«Mi rispondono: "Impossibile in quanto al netto delle tratte[redacted] la [redacted] da riaccreditare [redacted] inferiore agli 8 euro. Sicuramente è scritto da qualche parte quindi non voglio lamentarmi troppo, ma mi chiedo se altri soggetti hanno la possibilità di non rimborsare [redacted] non usufruito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[redacted] breve si darà inizio [redacted] lavori per il rifacimento dello Stadio delle Alpi, aumentando la capienza di circa 6 mila posti rispetto al progetto iniziale. Speriamo che la società col maggior [redacted] di tifosi in Italia, sempre attenta al proprio pubblico, colga l'occasione per ricordarsi [redacted] dei suoi numerosi tifosi invalidi, realizzando qualche posto in più espressamente loro dedicato. In passato molti, giunti dopo un lung[redacted] viaggio, [redacted] sono [redacted] ad assistere [redacted] partita per carenza di posti».

Claudio La Mura

specchiotempi@lastampa.it

www.ecobuilding.it

MG Eco Engineering

[redacted]

di [redacted]

[redacted]

Approfondimenti tecnici e normativi delle seguenti tematiche:
Diritto ambientale - Acque - Rifiuti - Elettromagnetismo
Amianto - Rumore - Emissioni in [redacted]
Sicurezza sul lavoro - VIA - Qualità - Certificazioni
con dispense - pubblicazioni - visite guidate in [redacted] - verifiche

ULTIMA SETTIMANA D'ISCRIZIONE

Frequenza: 3 ore settimanali, [redacted] sabato, per 6 mesi ca.
Inizio delle lezioni: 8 novembre 2003

[redacted] + IVA

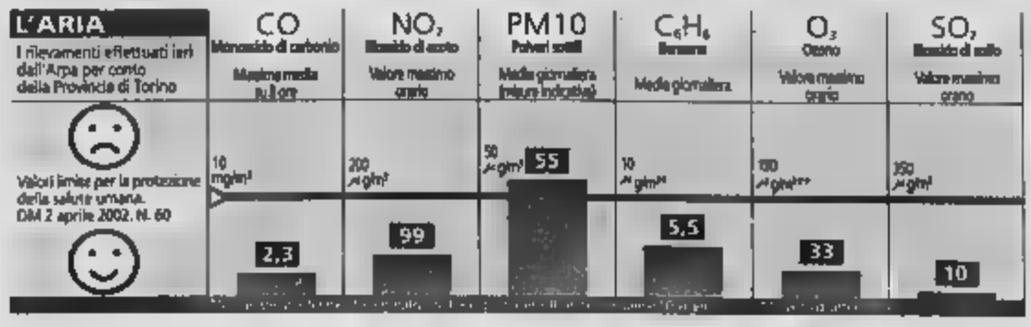
[redacted]
[redacted] Eco Engineering
Tel: 011 7509503 lu-ve ore 15-19
E-mail: mg.eco.engineering@libero.it

Patrocinato dal Collegio dei Geometri di Torino e Provincia

IL QUATTRORE

TEMPO

Tra oggi e domani la perturbazione atlantica si trasferirà verso levante riportando schiarite sul settore occidentale europeo. Residue precipitazioni e annuvolamenti sulle regioni orientali italiane. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta risentiranno di un graduale miglioramento con residue precipitazioni anche nevose. Nebbie e foschie in pianura. Venti di phoën in montagna con zero [illegible] intorno a 2500 metri. Ieri a Torino piovaschi [illegible]n 7.2° di massima, 5.4° di minima, 97% di umidità e 6.5 mm di pioggia alle ore 16. Bello l'anno scorso [illegible] 15.9° di massima, 6.2° di minima e 55% di umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; [illegible] Vitt. Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso R. Margherita [illegible] bis; [illegible] Unione Sovietica 85; [illegible] V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via [illegible] San Francesco da Paola 10. Di notte (19,30-9): c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; [illegible]. V. Emanuele 66. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

L'ACCORDO FRA STATO, ENTI LOCALI E PRIVATI, PER RILANCIARE IL MUSEO CHE TRIPLICHERÀ ENTRO IL 2011

«Vogliamo raddoppiare i visitatori dell'Egizio»

E' l'obiettivo della Fondazione

[illegible] Lupo

Raddoppiare i visitatori del Mu[illegible] Egizio e raggiungere le 600 mila presenze annue, tanto per incominciare. In più creare nell'ex Collegio dei Nobili che lo accoglie, [illegible] via Accademia delle Scienze 6, quello che potrà esse[illegible] il più grande centro scientifico d'egittologia al mondo.

E' l'obiettivo che il Ministro Urbani, Regione, Provincia, C[illegible]mune, Compagnia di Sanpaolo e Fondazione Crt prefiggono alla Fondazione che hanno appena concordato di creare, quale gestore del rilancio del Museo.

Il dado è tratto. La bozza di Statuto che regolerà la Fondazione è approvata e condivisa. Anche le «idee guida» sul da farsi sono chiare. Per Capodanno la Fondazione sarà una realtà, in grado di pilotare il b[illegible] internazionale che entro il 2011, [illegible] 57 milioni di euro, dovrà ampliare gli attuali 6 mila metri del Museo per relizzarvi una spettacolare apparato espositivo, su 17 mila metri quadri.

«Si è raggiunto un risultato di squadra sorprendente - esclama l'assessore regionale [illegible] Cultura Giampiero Leo - espresso da Torino e dal Piemonte, in [illegible]nia con il Ministero. Abbiamo creato un precedente fondamentale». «E' un primato esemplare la stessa Fondazione che è stata progettata» dicono concordi Renato Cigliuti e Dario Disegni, rispettivamente direttore della Divisione Cultura del Comune e responsabile culturale della Compagnia di Sanpaolo. «Per la prima volta in Italia - nota Alberto Vanelli, direttore regio[illegible] dei Beni culturali - unisce Stato, Regione, enti locali e partner privati nella gestione di un bene culturale, secondo [illegible] modello che sarà il paradigma per altre ulteriori fondazioni». «Ora - commenta l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri - avremo gli strumenti per un'impresa memorabile, per fare dell'Egizio un appuntamento irrinunciabile».

A definire le «linee guida» per trasformare il museo hanno contribuito tre gruppi di lavoro. Gli architetti Stefano Trucco e Roberto Pagliero indicano le opere di ristrutturazione. Gli archeologi Silvio Curto, Francesco Tiradritti, Dietrich Wildung, uniti a Vittorio Bo, hanno meditato sul futuro allestimento. Il piano finanziario è stato curato dall'Ires, con Marcello Rosa, Vittorio Falletti e Luca Dal Pozzolo.

Ora si parte. Il nuovo Museo occuperà anche i locali che oggi accolgono la Galleria Sabauda. «Sarà trasferita a Palazzo Reale - dice Vanelli - entro il 2007». Lo stesso anno s'inaugureranno come ulteriori spazi espositivi i 1660 metri quadri sotterranei dell'attigua chiesa di San Filippo. «Serviranno come sfogo durante i lavori degli altri cantieri. Copriranno il cortile d'onore dell'Egizio, [illegible] spazi d'accoglienza e ristoro, e vi ricaveranno sotto un altro piano espositivo, per un totale di 1600 metri quadri. Ma cercheremo [illegible] non chiudere [illegible] il Museo, salvo negli ultimi mesi precedenti l'inaugurazione, nel 2011».

Si prevedono tre percorsi di visita, nessuno dei quali prioritario. Partiranno tutti dalla statua di Ramesse II; che sarà ricollocata in un punto centrale. Un percorso «cronologico» illustrerà l'evoluzione storica della civiltà egizia, dalla preistoria al cristianesimo. Un altro, «tematico», racconterà la vita quotidiana sulle rive dell'antico Nilo. «Il terzo percorso - sottolinea Disegni - spiegherà per la prima volta al mondo come la cultura dell'Egitto faraonico ha influenzato il pensiero occidentale, dall'antichità a oggi».

E' un impegno che parla di 57 milioni di opere. Il costo di gestione è valutato in 8 milioni e 600 mila euro, i ricavi in 3 milioni e 300 mila. Dedotti i 3,4 milioni di contributi statali per il personale, portano a uno abilancio annuo di 2,1 milioni che sarà ripianato dai soci della Fondazione. Questa si esprimerà tramite un Consiglio d'Amministrazione, che avrà 3 rappresentanti del Ministero, 3 di Regione e enti locali e 1 delle fondazioni ex bancarie. Eleggerà [illegible] Presidente, più il Direttore [illegible] della Fondazione, dotato d'ampi poteri. Verrà scelto dopo aver sentito un comitato scientifico guidato da un egittologo, al fine di selezionare «una persona di specifica e conprovata esperienza nella gestione di musei o importanti enti culturali».

Con 57 milioni di euro si porterà la superficie espositiva a 17 mila mq Entro il 2007 la Sabauda finirà a Palazzo Reale

Nuovi spazi saranno ricavati sotto la chiesa di San Filippo: «Durante i lavori cercheremo di non chiudere mai»

Una sala del Museo Egizio destinato a triplicare gli attuali 6 mila mq

RITORNANO, DALL'8 NOVEMBRE, GLI ALLESTIMENTI LUMINOSI LUNGHI 20 KM E CON 545 MILA LAMPADINE

Piazza Palazzo di Città come appariva l'anno scorso e come apparirà quest'anno con le luci di Airò: «Cosmometrie»

ALLA FIERA DI LONDRA

Turismo Torino vince [illegible] «Global»

[illegible] A Turismo Torino è stato assegnato il Global Award di WTM, la più importante fiera del settore turistico che si tiene annualmente a Londra. Il premio verrà consegnato in occasione della cerimonia di apertura della manifestazione londinese a cui Turismo Torino sarà presente. Il [illegible] Award è un premio che [illegible] testate professionali per il turismo conferiscono a persone o aziende che abbiano contribuito in modo determinante ai viaggi e al [illegible] [illegible] loro paese. Turismo Torino [illegible] lo aggiudica con la seguente motivazione: «Esempio di eccellenza da emulare in Italia, dove il destination management non ha ancora un ruolo decisivo». Soddisfazione è [illegible] espressa dal presidente Livio Besso Cordero: «E' sicuramente un segnale dell'attenzione di cui godiamo a livello internazionale ed un premio al lavoro che ha fatto di Turismo Torino un team di alto valore professionale»

Luci d'Artista sbarca anche a Roma

Nella capitale nascerà un clone dell'originale iniziativa torinese

Emanuela Minucci

«Roma copiona. Stavolta è proprio il caso di dirlo, anche se affettuosamente: il sindaco Veltroni ha assoldato tre artisti torinesi, Giannnello, Ferrero e Mainolfi, per allestire, già nelle prossime settimane, una serie di Luci d'Artista nel cielo della capitale».

Gongola, l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, nel comunicare questa notizia, fra una tartina e l'altra, al termine della conferenza stampa di presentazione della sesta edizione di, appunto «Luci d'Artista» tenutasi ieri nel foyer del Teatro Regio. «E quale soddisfazione più grande di una città come Roma, che dopo i Punti Verdi, importati da Nicolini, importa anche l'idea di queste installazioni artistiche e luminose?» aggiunge sorridente l'assessore. Al di là dell'1-0 portato a casa dalla giunta Chiamparino su quella romana, ci sono tantissime novità, di quest'edizione che partirà sabato 8 novembre, una data che consentirà anche di abbinare questa manifestazione (un percorso espositivo scandito da [illegible] mila lampadine accese dall'Aem e lungo venti chilometri) [illegible] lo spettacolo offerto da «Artissima» e da «ManifesTO», trenta cartelloni stradali frutto della creatività di altrettanti artisti torinesi.

Le novità partono dall'installazione firmata Jenny Holzer (l'artista che con [illegible] sue proiezioni luminose ama confrontarsi con gli spazi pubblici delle città di tutto il mondo) in piazza Carignano. «Non si trattava di un'ambientazione facile - ha spiegato Alfieri al fianco del sovrintendente Vergnano, del direttore della Gam Castagnoli e di Marcella Beccaria del Museo di Rivoli - perché la facciata del Guarini risultava piuttosto impegnativa. Il risultato comunque è un'installazione dal titolo "Xenon for Torino" dal fascino strepitoso. per ora le posso dire soltanto che questo intervento "dialogherà" co[illegible] Palazzo Carignano».

Sorprendente sarà poi il numero dei piccoli spiriti blu che aleggeranno attorno [illegible] Monte dei Cappuccini, mentre le frasi al neon di Kosuth, (Doppio Passaggio), una di Nietzsche e l'altra di Calvino che sopra i ponti un po' si perdevano, andranno a valorizzare i Murazzi, e il filo [illegible] dei gabbiani di Casorati unirà idealmente piazza Castello e Porta Susa congiungendosi proprio sul palazzo delle Olimpiadi, Atrium, di piazza Solferino». Ancora qualche anteprima: la p[illegible] di Mainolfi è stata completamente restaurata (lo scorso anno si spegnavano alcune parole e si perdeva il senso generale), e andrà a illuminare il cielo di via Garibaldi. «Quest'anno, poi, va detto, dal [illegible] novembre in poi Torino si trasformerà in una piccola New York a giudicare dagli eventi artistici che si concentreranno nello stesso periodo. Ne cito soltanto alcuni: la personale di Vanessa Beecroft al Castello di Rivoli, «Lei. Donne nelle collezioni italiane» alla Fondazione Sandretto, senza contare che giovani artisti, poi, esporranno per [illegible] prima volta negli ospedali».

Anche «Artissima», quest'anno, offrirà occasioni di grande interesse per gli appassionati di opere contemporanee. La galleria «Marco Noire Contemporary Art» (che ha contribuito a lanciare nomi come Merz e Paolini) che vanterà al Lingotto uno degli spazi espositivi più estesi e ricchi proporrà fra tante, diverse suggestioni, [illegible] opere di Daniele Galliano: «Un artista piemontese di fama internazionale - spiega Giulia Cossa, responsabile delle relazioni pubbliche della galleria - di cui esporremo opere dal fascino vibrante: [illegible] una prima occhiata appaiono come frammenti fotografici in cui perdersi».

Enrico Bertolino, [illegible] Raul Cremona, Luca Laurenti e [illegible] Leali: cinque grandi personaggi dello spettacolo animeranno il [illegible] novembre, sul palco del [illegible] Regio, una festa davvero speciale. Una serata per ridere, [illegible] si divertirai insieme. Ma anche un segno concreto d'amore.
Il [illegible] [illegible] devoluto all'ADISCO (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale), che promuove la ricerca sulle malattie leucemiche. Perché rinasca, con [illegible] cordone, anche quello di un bambino malato di leucemia.

Per informazioni: AZIENDA OSPEDALIERA O.I.R.M. - S.ANNA - tel. 011.3134716 - www.adisco.it
Prevendite dal 3 all'8 novembre presso San Carlo, in via Roma 53, aperto dalle ore 10 [illegible] ore 19.
I biglietti invenduti potranno essere acquistati sempre presso San Carlo, lunedì [illegible] novembre d[illegible] ore 15,30 alle ore 18.

LA LUNGA VOLATA VERSO L'APPUNTAMENTO 2006

Il consigliere regionale Pier Luigi Marengo

Dibattito all'Unione industriale tra opportunità e timori per i costi

Le Olimpiadi sono grande per Torino e per il Piemonte. E' convinzione che accomuna il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il sindaco Torino, Sergio Chiamparino, il vicepresidente vicario del Toroc, Evelina Christillin, il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria e Lodovico Passerin d'Entreves riuniti dall'Associazione Governo al centro congressi dell'Unione Industriale. Nel dell'incontro, presieduto dall'europarlamentare Jas Gawronski è emersa anche preoccupazione sui conti. A sollevarla il consigliere regionale, Pier Luigi Marengo, che nei giorni scorsi presentato anche un'interrogazione a Palazzo Lascaris. Secondo Marengo «i valori inseriti a bilancio Toroc quali entrate a titolo di sponsor locali e vendita biglietti parrebbero, a seguito di una sua analisi oggettiva, sopravvalutati per oltre 160 milioni di mentre i costi previsti e sarebbero sovrastimati, rispetto realistico necessario, di svariati milioni euro». Da qui preoccupazione «di conoscere i soggetti che dovranno intervenire per coprire economicamente un'eventuale situazione di deficit». Nel pomeriggio il presidente del Toroc, Valentino Castellani, aveva precisato la posizione del Comitato: «Il compito di discutere e approvare il budget del Toroc - ancora in fase di elaborazione - spetta al Consiglio Amministrazione, nel quale rappresentati tutti gli enti coinvolti nell'organizzazione Giochi Olimpici Paralimpici. Non è nostra intenzione commentare congetture allarmistiche fondate su lettura impropria di dati complessi e solo parzialmente aggiornati». Aggiunge: «Tali congetture rischiano di vanificare l'impegno delle istituzioni e del Toroc per il futuro della città e della regione. Per aprire confronto sereno e costruttivo sulle previsioni di bilancio riteniamo opportuno attendere il Consiglio di Amministrazione del novembre dove verranno presentate». Posizione nel corso dell'incontro dalla Christillin. Prima di quella data il Toroc incontrerà il Comune, Provincia e la Regione.

I TOCCASANA PORTATI DALLE OLIMPIADI IN UNO STUDIO DELL'UNIONE INDUSTRIALE E DEL TOROC

Olimpiadi, medicina del Piemonte

Il valore aggiunto crescerà di 1400 milioni di euro

Pinsi

Le Olimpiadi regaleranno al Piemonte alcuni anni di crescita economica. Tra il 2004 e il 2007 il valore aggiunto crescerà di 1400 milioni di euro; in media dello 0,3-0,4 per cento l'anno, un toccasana per una regione in cui il Pil è stagnante.

E ci saranno ovviamente conseguenze positive anche sull'occupazione: ogni anno in media creati 6800 nuovi posti di lavoro con punta di 9700 unità nel quando i cantieri in dirittura d'arrivo. Inoltre le varie attività in vista dei giochi incideranno sul tasso di disoccupazione contribuendo alla sua discesa nella misura dello 0,3 medio l'anno. Questo accadrà fino al 2007 quando questo effetto benefico si fermerà.

L'Unione Industriale e il To- hanno realizzato uno studio sulle ricadute economiche dei Giochi aggiornando quello del giugno scorso e tenendo conto delle nuove risorse per la realiz- delle opere connesse e di accompagnamento.

Si tratta di circa 400 milioni di destinati alla realizzazione di infrastrutture di trasporto, impianti sportivi, strutture sanitarie e turistiche, interventi di assetto del territorio. Con l'aggiunta dei nuovi stanziamenti il totale delle risorse che affluiscono in Piemonte ammonta a poco meno di 2600 milioni di euro.

La ricerca utilizza un modello reso disponibile dalla Ragioneria Generale dello Stato e analizza le stime sugli investimenti, sui flussi turistici e sulle spese per l'organizzazione delle Olimpiadi.

Si valuta che per ogni cento di spesa ne siano prodotti 76 valore aggiunto e che per ogni milione di spesa creati circa 15 posti di lavoro a tempo pieno. Nell'analisi si evidenzia che in Piemonte arriveranno molti lavoratori da fuori, circa duemila l'anno.

Le ricadute di Torino 2006 avranno effetto, sia pure in misu- diversa, tutti i settori. Quelli più direttamente interessati sono ovviamente le costruzioni e il comparto del commercio, alberghi e pubblici esercizi.

Nel settore cruciale delle costruzioni il valore aggiunto indotto sarà pari a più di 430 milioni di euro, il 34% circa del totale. Nel commercio, alberghi e pubblici esercizi il prodotto aggiuntivo sarà di circa 300 milioni di euro, il 23% circa del totale.

Un altro settore in cui gli effetti indiretti saranno particolarmente rilevanti è quello legato a Information and communication technology (Ict), pubblicità, In questo comparto l'incremento di valore aggiunto dovrebbe sfiorare i 290 milioni di euro, il 23% del totale.

E anche i nuovi posti di lavoro concentrati più o mano negli stessi settori: il 40 per cento del totale sarà nelle costruzioni, il 23% nel commercio, alberghi e pubblici esercizi e il negli altri servizi.

Nelle costruzioni i maggiori incrementi occupazionali si concentreranno nel 2004-2005; nel commercio alberghi e pubblici esercizi la punta sarà nel 2006; negli altri comparti sarà più distribuita negli anni.

Il presidente dell'Unione Industriale, Andrea Pininfarina, sottolinea l'importanza di questi dati soprattutto perché la situazione dell'economica regionale è di stagnazione prolungata.

Commenta: «Negli ultimi tre anni le attività legate ai Giochi hanno prodotto un aumento del valore aggiunto di circa lo 0,2% l'anno ed riduzione della disoccupazione di analoga entità».

Anche per il presidente del Toroc Valentino Castellani soddisfatto e ottimista: «Torino 2006 è una grande opportunità di sviluppo per il territorio. I nuovi posti di lavoro non si esauriranno con lo spegnimento della fiamma olimpica, ma lasceranno un'importante eredità di crescita e sviluppo».

Ogni anno 6800 addetti con una punta di 9700 quando i cantieri saranno in dirittura d'arrivo

Per Andrea Pininfarina e Valentino Castellani «i Giochi rappresentano opportunità di sviluppo»

PARTITA DAL «GIOBERTI» LA TOURNÉE DI CHIAMPARINO NELLE SUPERIORI TORINESI PER ASCOLTARE I RAGAZZI E LE LORO ATTESE

Il sindaco nelle scuole alla scoperta dei giovani

incontro

Maria Teresa Martinengo

INCOMINCIA nell'asettica aula magna al neon del liceo classico «Gioberti» giro visite del sindaco Sergio Chiamparino nelle scuole superiori torinesi. Una «tournée» voluta per ascoltare attese dei ragazzi nei confronti della città, per confrontarsi coi giovani sui cambiamenti in corso e spiegarne certi risvolti. Il prossimo incontro, 19, sarà all'Itis «Ferrari» di Mirafiori. Poi, in ordine sparso, l'«Avogadro», qualche professionale, altri licei. «I vostri sogni sono anche fatti di esigenze concrete», dice Chiamparino agli studenti, attenti e partecipi lo sguardo vigile della preside Angela Suppo.

«Potrei incominciare parlandovi di ambiente, trasporti, pulizia, questioni politiche generali. Ma preferisco ascoltare il vostro punto di vista». Applauso. E la prima raffica di domande parte. Come sarà il futuro di Torino tra industria e turismo, quale ruolo potranno avere gli studenti di oggi? Quando ultimati i restauri della cappella del Guarini? Qual è il della linea «Star» che passa di fronte alla nostra scuola con l'autobus sempre vuoto? (risata generale) Come si accede finanziamenti per le associazioni culturali? Chiamparino spiega che un'associazione deve essere regolarmente costituita e iscritta all'albo del Comune. E che in realtà giovanili in ampia misure privilegiate.

Il silenzioso pullman di collegamento tra i parcheggi a corona del centro offre l'occasione a Chiamparino per bella lezione di autocritica: «Abbiamo dovuto prendere atto che non ha funzionato. E anche i parcheggi sono sottoutilizzati, salvo quelli del centro. Ora la Star diventa una linea normale». A proposito di cupola del Guarini e di beni culturali in genere - il sindaco ricorda il vergognoso ritardo nei lavori di Palazzo Carignano - racconta l'imminente nascita della Fondazione per il Museo Egizio: «La proprietà dei beni non può che essere dello stato, ma la gestione locale potrebbe anche accelerare i tempi dei lavori».

Il futuro della città dei abitanti più giovani: dopo aver ricordato che per l'Istat la disoccupazione è scesa dal 10,2 al 6% tra il e il 2002, che i 120 mila dipendenti diretti Fiat di anni fa sono passati a 15 mila, Chiamparino risponde con la nella quale crede. «Bisogna riuscire a mettere in ogni attività economica, dall'auto al turismo, za e innovazione: cultura in lato». Altre domande toccano il 2006, ci ragazzi preoccupati che molte opere dopo i giochi risultino monumenti inutili. Nelle vallate, devastazioni per il paesaggio. Chiamparino sottolinea l'importanza dell'occasione olimpica per far Torino. Parla di ciò che resterà, dello sviluppo della ricettività universitaria, dei problemi abitativi che avranno soluzione, degli strumenti di tutela contro sprechi e «cattedrali nel deserto» che gli locali hanno previsto. Sfilano, nel botta e risposta, la Città della Salute, l'invecchiamento della popolazione, la movida. «Non molti anni fa Torino andava a dormire alle 10 di sera», sorride il sindaco.

La metropolitana: certi ragazzi capiscono perché non sia fatta decenni fa, altri chiedono più linee. Il sindaco spiega, snocciola cifre da capogiro. Una ragazza si interroga sulla colossale linea 4 fuori terra. «Ho ereditato quel progetto. In ogni caso, per la metropolitana non avremmo avuto i soldi. Nei tratti dove i lavori ultimati, il traffico scorre bene. Certo, si dovrà risolvere il problema dei parcheggi». Chiamparino delinea la Porta Nuova del futuro e le soluzioni possibili il Filadelfia. Su Porta Palazzo non accetta le di immobilismo lanciate da uno studente. Ancora autocritica sulla raccolta differen-: «In passato non si è investito abbastanza».

Il gran finale. Una ragazza ripete la richiesta già avanzata dalla preside: ottenere per il «Gioberti» l'ala dell'edificio occupata dalla media «Calvino-Tommaseo», di competenza comunale. Ma il sindaco si sbilancia. Si esprime invece volentieri sulla questione del crocifisso: «In linea di principio, nei luoghi pubblici non devono esserci segni religiosi. A scuola o in Comune non si va per pregare. Detto questo, nella nostra cultura il crocifisso è un segno in cui si riconosce la comunità. Io giudico sbagliato un atto che spezzi questo sentire: anziché far avanzare il principio nel quale credo io, si peggiorano le . Meglio far le condizioni perché i cittadini trovino normale non avere simboli».

Un momento dell'incontro di ieri del sindaco con gli studenti del «Gioberti»

Sono qui per la curiosità e il desiderio di ascoltare i vostri sogni che sono fatti anche di esigenze concrete
Potrei incominciare io parlandovi di ambiente, trasporti, questioni politiche generali
Ma vorrei invece ascoltare il vostro punto di vista

PERCHÉ UNA CAUSA SI CONCLUDA OCCORRONO MEDIAMENTE 354 GIORNI

Sono ancora 1210 i processi-lumaca

Ma il Tribunale di Torino è tra i più veloci d'Italia nei processi civili

Il tribunale torinese è il terzo d'Italia per la minor durata delle cause civili: 354 giorni l'una. Ma lo stesso presidente Mario Barbuto avverte che le statistiche vanno prese con le molle. Conviene di più essere concreti e il dato che il magistrato oggi preferisce è il 92 per cento di fascicoli definiti rispetto alle «giacenze» risalenti a prima del 1995. La più antica causa rimontava addirittura al 1958, cinque al successivo ventennio, 27 al quinquennio 1980-85.... Le sezioni-stralcio hanno abbattuto il vecchio arretrato a 1210 fascicoli.

Tutti a «rischio indennizzo», come le successive che sono state definite nell'arco di 3 anni, ritenuto il tempo limite per la ragionevole durata dei processi. Oltre il quale la Corte europea dei Diritti dell'uomo, a Strasburgo, pe randellato lo Stato italiano costringendolo a pagare indennizzi significativi alle vittime dei processi-lumaca. Argomento d'obbligo della prima «giornata europea giustizia civile» svoltasi anche a Torino, ieri, una festazione in maxi-aula del Palagiustizia.

Una legge nazionale provvede ora a contenere scandalo e indennizzi (ridotti) nei confini giudiziari del paese. Ciò toglie che restino a «rischio» 2.424 cause civili ultratriennali. Pur essendone state smaltite negli ultimi 18 mesi, anche per merito delle sezioni ordinarie, 5.517. In questi ultimi numeri concentrano le «luci» del bilancio tracciato ieri da Barbuto. «Anche io voluto parlare soltanto delle ombre, piuttosto pesanti, che incombono sulla giustizia civile. E' stata una scelta compromesso, per evitare il solito piagnisteo. Ma non allarmarsi per la cronica carenza di personale amministrativo e i tagli di bilancio che impediscono di dar corso sollecitudine, si dovrebbe, alle istanze di giustizia più comuni: fra condomini, le piccole e tante vertenze fra cittadini».

Il primo presidente di Corte d'appello, Mario Francesco Novità, ha sintetizzato i minori fondi ministeriali in arrivo in -58 per cento per dotazione degli uffici a -70 per l'informatizzazione. Barbuto ha aggiunto che vi sono 200 dipendenti di altre amministrazioni pubbliche in lista d'attesa volontaria «per passare da noi e non si capisce perché non arrivino».

Il tema della «copertà sempre troppo corta» è stato rispolverato da Carlo Peyron, presidente della sezione lavoro della Corte d'appello: «Con la riforma sono state istituite sezioni specializzate e accentrate nelle sedi di corte d'appello. Noi, però, abbiamo ereditato quarto di cause in più di quelle che si discutevano prima nell'ambito tori- e siamo stati investiti da improvviso e forte arretrato di 2727 fascicoli, pur trattandone in media 200 a testa ogni anno. Altra conseguenza: i appelli vengo- fissati a distanza di anni. Con il previsto raddoppio dell'organico dei giudici in carico alla sezione (da 4 a 8, più il presidente), in grado di anticipare le udienze al 2004. Ma 3 dei nostri 4 nuovi colleghi provengono dal tribunale, dove non rimpiazzati. Per non parlare dell'esigenza di altri spari, computer, personale di cancelleria che non ci sono proprio».

[al. ga.]

Mario Barbuto

IL LEGALE RAPPRESENTAVA I SOCI DI UNA COOPERATIVA EDILIZIA DI GIAVENO

Avvocato condannato per calunnia

Mal consigliati, due suoi clienti denunciarono un imprenditore

Un avvocato civilista, Lorenzo Aimerito, è stato condannato dal giu- Giorgio Gianetti a 6 reclusione (con la sospensione dizionale pena) per il reato di calunnia. L'avvocato avrebbe convinto due suoi clienti a presentare una denuncia per truffa nei confronti dell'ingegner Lucio Casassa (amministratore delegato dell'Arcas spa, nota società di costruzioni) sulla base di una scrittura privata che, lascia intendere il dispositivo della sentenza, doveva essere falsa anche per il legale. Il giudice Gianetti ha anche condannato Aimerito a risarcire l'imprenditore del danno subito, che sarà definito in sede civile, e quest'ultimo aspetto patrimoniale costituirà un'altra botta per l'avvocato.

deve risalire 1996 per tentare di capirne di più: l'Arcas ha costruito un complesso di villette, a Giaveno, per conto della cooperativa «Giaveno 86». I soci aveva pagato, ma l'impresa non aveva ricevuto che una parte della somma in possesso degli amministratori della coop, che avrebbero a quel punto concordato un compromesso con l'Arcas a rassicurato, corso un'affollata e tesa del 16 gennaio '96, i soci-acquirenti delle 13 villette di averli manlevati dei debiti residui.

avvocati Almondo e Cristina Patrito, parte civile per Casassa, ricordano: «L'avvocato Aimerito, allora legale dei soci della coop, aveva raccontato ai clienti di aver visto un allegato alla scrittura privata in cui si fissavano le competenze di ciascuna parte in causa. In quel documento l'ingegner Casassa avrebbe riconosciuto come suoi esclusivi debitori gli amministratori coop. Falso, ma andiamo con ordine: in seguito, presentandosi dal notaio per il rogito, i soci della coop scoprirono che l'Arcas aveva acceso un'ipoteca sulle villette. Mal consigliati da Aimerito, i due più arrabbiati clienti denunciarono per calunnia gli amministratori della coop e l'ingegner Casassa. Il assistito fu rapidamente prosciolto. A quel punto presentammo un esposto e il pm decise di indagare Aimerito. Compreso com'erano andate le cose, nel nuovo processo anche i suoi due clienti si sono inizialmente parte civile contro di lui».

Difendono Aimerito gli avvocati Soter Catalano e Carlo Blengino: «La scrittura privata stata predisposta dagli amministratori della coop, con firma falsa di Casassa, tant'è che due di loro sono poi stati condannati dal giudice Casalbore per falso. Aimerito non sa che la firma dell'ingegnere era falsa. Si era dato fare per assicurare ai clienti che non dovessero sborsare altro denaro per le loro villette e aveva chiesto che anche le spese (330 milioni lire) per cambiali e ipoteche fossero a carico degli amministratori della coop, che l'Arcas avesse null'altro pretendere dai soci di "Giaveno 86". Attendiamo le motivazioni del giudice per capire».

[al. ga.]

Concluso il restauro della fortezza nel comune di Montiglio Monferrato

Vivere nell'incanto di un castello

A Rinco, 18 nuovi appartamenti fra torri e vigneti

Vivere in un castello rinato, sulla sommità di un'altura che s'affaccia sulle colline intatte dell'Astigiano e verso l'arco alpino. Un sogno che si può realizzare a Rinco, nel comune di Montiglio Monferrato, città delle meridiane: in un borgo fortezza trecentesca e una torre dell'Anno Mille è stato appena completato il progetto di restauro del Castello.

Immerso in un parco all'italiana del Seicento con geometrici disegni delle siepi di bosso e l'antica peschiera, il castello di Rinco è stato suddiviso in diciotto magnifici appartamenti dal sapore antico adatti per vacanze e residenza permanente. «Un risanamento - spiega Pier Augusto Menegazzi, della Emmedue Immobiliare di via Piffetti 40 a Torino - che ha rispettato rigorosamente tutti i caratteri formali, volumetrici e decorativi esistenti, compresi i pavimenti originali, in pietra bargiolina e cotto bicromo e i palchetti intarsiati, a listoni di ciliegio e altre essenze».

Nei diciotto nuovi appartamenti novità e tradizione si uniscono in una miscela intelligente di finiture sofisticate senza contraffazioni stilistiche e di tecnologie avanzate per rendere più confortevole l'abitare. L'ingresso principale attraverso ampio passaggio coperto a volta che attraversa la manica dell'edificio che s'affaccia sulla via, completamente restaurato decori a rilievo, conduce alla prima corte e a un'antica balconata di mattoni dalla quale si può godere una vista impagabile sulle vallate circostanti. «Fondamentale - prosegue Pier Augusto Menegazzi - il restauro conservativo dell'imponente scalone, del parco, dei camini, degli affreschi e degli spazi comuni ricavati nel basamento del corpo aulico». La piscina con nuoto controcorrente e il solarium p sul terrazzamento sopra il magnifico giardino che fa da lungo belvedere panoramico, la cappella gentilizia consacrata e con un altare seicentesco in buono stato di conservazione, rendono l'ambiente incantevole e completo di comfort. Ogni alloggio, raggiungibile con ascensore nel corpo aulico, è collegato a un satellite centralizzato parabola trasparente, dotato di collegamento alla rete Internet, impianto di aspirapolvere centralizzato, e - all'esterno - di un'area verde privata, di orto/frutteto, parcheggio riservato e cantine ideali per la conservazione dei vini più pregiati come quelli tipici di questa «Riviera verde» del Piemonte. Nella ristrutturazione sono state realizzate anche le taverne con locale lavatrici ed essiccatrici.

«Monferrato vuol dire luoghi di incomparabile bellezza» sottolinea Pier Augusto Menegazzi. L'ideale per abitare o per trascorrare anche brevi periodi di vacanza, lontano dalla città, rumori, dai ritmi frenetici. «Una terra ricca tutto l'anno di manifestazioni culturali il circuito del Romanico, la manifestazione dei Castelli Aperti, Montiglio in Musica e Vignale Danza, oppure le rievocazioni storiche delle battaglie ad Asti e il famoso Palio».

Qui incanto e comodità si intrecciano e convivono: la posi del Castello di Rinco è magnifica e contemporaneamente strategica. Lontana dal caos, vicina alla migliora tradizione gastronomica ed enologica e ai principali collegamenti, immersa nella natura ma a soli diciotto chilometri dal casello autostradale Asti Est della Torino-Savona e delle intersezioni Genova, Milano e i Trafori sulla Voltri-Sempione. Una linea autobus collega inoltre regolarmente la stazione ferroviaria di Asti con il paese Rinco, e nell'arco 60 chilometri si possono raggiungere comodamente i due aeroporti internazionali di Torino Caselle Milano Malpensa. Vivere nel castello un sogno che si può realizzare anche grazie alla facilitazione fiscale sull'acquisto, che prevede detraibilità del 36 per cento dall'Irpef sul per cento del prezzo dichiarato in atto per spese di restauro.

«Il progetto - conclude Pier Augusto Menegazzi, della Emmedue immobiliare - è stato realizzato nel totale rispetto dell'antica cultura che intende equilibrio e armonia con la natura per esaltare la qualità della vita». Una regione ricca di castelli e monumenti, ma dotato tutti i moderni indispensabili: banca, farmacia, ambulatorio, supermercato, ristoranti tipici ed enoteche che offrono una grande varietà di . Il restaurato castello di Rinco domina tutto questo paesaggio, sui vigneti, sulla piccola e suggestiva piazza del borgo lampioni in ferro battuto.

Appartamenti in vendita

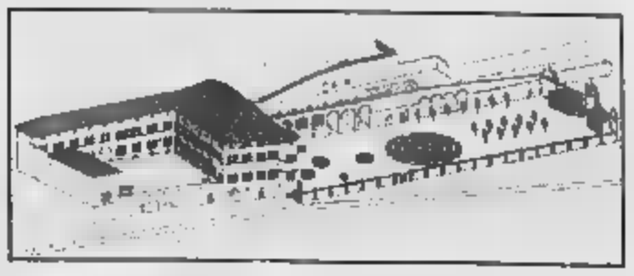
nel Castello di Rinco

Ultime disponibilità, anche bi-livelli, mansardati,
con possibilità ulteriori personalizzazioni.
disponibili variano mq. a mq. 160.
Prezzi partire Euro 1.700,00

Per informazioni, appuntamenti vendite:
Via Piffetti, 40 - 10143 Torino
Tel. 011.4379105 - 328.8869141
Fax 011.4734685
www.emmedueimmobiliare.it
emmedue@emmedueimmobiliare.it

Emmedue S.n.c. IMMOBILIARE COMMERCIALE

in loco nei giorni:
01 - 02 - 08 - 09 - 15 - 16 - 22 - 23 - 29 - 30 Novembre 2003
06 - 07 - 13 - 14 Dicembre 2003
nel seguente orario: 10,30 - 13,00 / 15,00 - 19,00
Nei giorni feriali previo appuntamento telefonico



PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

La galleria del Monte Buriasco di Lanzo chiusa per lavori

Chiusa la galleria del Monte Buriasco Rivoluzione nella viabilità

■ Sono cominciati l'altro giorno i lavori di ristrutturazione della galleria che attraversa il Monte Buriasco di Lanzo (dove è sistemato l'ex collegio salesiano) costruita all'inizio degli anni Cinquanta. Il cantiere rimarrà aperto per cinque mesi, il tempo necessario per rifare completamente la calotta del tunnel lungo 272 metri che era stata considerata pericolosa dai tecnici. Non è di una volta infatti, a causa delle infiltrazioni di acqua, pezzi di calcestruzzo erano piombati sulla carreggiata. L'investimento della Provincia per il riammodernamento della galleria di Lanzo e per quella che corre sotto Monte Basso sulla direttissima della Mandria (dove i lavori sono già stati conclusi da qualche mese) supera il milione di euro. Ovviamente con la chiusura del tunnel di Lanzo, che è una delle porte di accesso principali per le valli, è stato necessario apportare alcune modifiche alla circolazione. Chi viaggia in direzione di Germagnano e delle tre valli di Lanzo può attraversare il centro di Lanzo, raggiungere di Torre degli Challant, e percorrere via Usseglio (diventata a doppio senso di marcia) oppure può dirigersi verso Cafasse e imboccare la direzione Valli grazie ad una rotatoria provvisoria sistemata sulla provinciale 1. Per chi scende verso Lanzo la strada è la stessa anche nei prossimi giorni verrà costruita una rotonda alle porte di Germagnano dove si incrociano le due provinciali. Disagi ? Parecchi. E dopo la protesta dei commercianti di Germagnano preoccupati per quello che nel tempo potrebbe diventare una specie di «isolamento» (visto che molti automobilisti preferiscono attraversare il paese e dirigersi verso Lanzo dalla provinciale numero 1), in questi primi giorni di viabilità modificata gli agenti della Polizia Municipale di Lanzo sono stati costretti ad appioppare una settantina di contravvenzioni agli automobilisti indisciplinati e a far rimuovere anche alcune macchine che intralciavano la viabilità.

POLEMICA DOPO CHE IL PRIMO CITTADINO DI RIVA HA VIETATO AI CAMION DI PASSARE IN PAESE

La guerra dei Tir tra i sindaci

Chieri: tutto il traffico adesso l'abbiamo noi

Antonella
CHIERI

Guerra dei Tir tra i sindaci di Chieri e di Riva presso Chieri. A dar fuoco alle polveri è stata l'ordinanza del primo cittadino di Riva, Angelo Beltramo, che vieta ai camion il transito nel centro del paese. Troppo rumore e inquinamento, troppi rischi per i pedoni. Così i mezzi pesanti che escono al casello di Villanova d'Asti, diretti verso la Martini & Rossi di Pessione, frazione di Chieri, e verso Poirino e Santena, sono obbligati a compiere un periplo di alcuni chilometri, raggiungendo la [illegible] e attraversando poi tutta la frazione di Pessione.

«Chieri non può assorbire anche il traffico degli altri Comuni. Questa è una guerra di campanile - dice senza giri di parole il sindaco Agostino Gay -. La Provincia ha speso centinaia di migliaia di euro per allargare le carreggiate della provinciale che collega Riva a Pessione e adeguarla al transito dei camion. Adesso che i lavori sono quasi terminati, Beltramo blocca l'accesso alla nuova strada provocando un sovraccarico di Tir sulla tangenziale. Mi sembra che si vada contro il buon senso». E abbandonando ogni diplomazia: «Scriverò al Prefetto e alla Provincia perché obblighino il Comune di Riva a revocare l'ordinanza. Se non interverranno impediremo a nostra volta l'ingresso del traffico pesante in Pessione. Devo garantire la sicurezza e la salute dei cittadini».

Insomma, è scontro aperto. Non il sindaco di Riva non fa un passo indietro, questione di principio. E anche le elezioni vicine non fanno che arroventare le polemiche. «Non si tratta di campanilismo - si affretta a ribattere Beltramo -. La maggior parte dei camion che transitano in via Roma per raggiungere la Riva-Pessione sono diretti alla Martini&Rossi, cioè un'azienda sul territorio comunale di Chieri. Io devo tutelare i miei cittadini: i camion sono pericolosi, un autista ha investito una ragazza, un'altra volta un mezzo pesante è finito contro il muro di una casa. Fuori i Tir dal centro. L'ordinanza non la revoco». Anche se per un istante Angelo Beltramo si lascia andare ai ricordi e abbassa la guardia: «Non è una battaglia personale contro il sindaco Gay. Figuriamoci, suo nonno ha fatto da testimone alle mie nozze è quasi un parente». Ma la ruggine della polemica politica salta subito fuori: «Però noi non siamo sudditi del Comune di Chieri». La questione è arrivata anche in consiglio comunale con un'interrogazione dei consiglieri di «Forza Chieri», Domenico Motta e Pierino Tamagnone, che a Pessione ci abitano. «Per anni i mezzi pesanti hanno transitato su una provinciale strettissima; ora è arrivato l'ampliamento tanto di pista ciclabile e la strada praticamente sbarrata. Così i camion che provengono dall'autostrada passeranno tutti nel centro di Pessione - polemizzano -. Perché è stata allargata se i Tir non ci possono più passare?».

Agostino Gay, sindaco di Chieri in polemica con il collega di Riva presso Chieri che ha vietato ai Tir di entrare nel suo Comune. Gay: «Anch'io devo tutelare i miei cittadini»

Una soluzione definitiva al problema del traffico a Pessione esiste già: è il progetto della bretella che bypassa l'abitato e dovrebbe collegarsi con un nuovo casello all'autostrada Torino-Piacenza. Ma i tempi di realizzazione sono ancora lunghi. Nel frattempo la questione dei Tir resta aperta. «Non posso accettare che un sindaco tuteli la salute dei suoi cittadini a spese di un altro Comune. Andrò fino in fondo in questa battaglia», conclude Agostino Gay.

Tutto il traffico in uscita dal casello di Villanova d'Asti costretto a passare in Pessione

LA TENSOSTRUTTURA PREFABBRICATA E MODERNISSIMA SARA' PRONTA ENTRO IL PROSSIMO GENNAIO

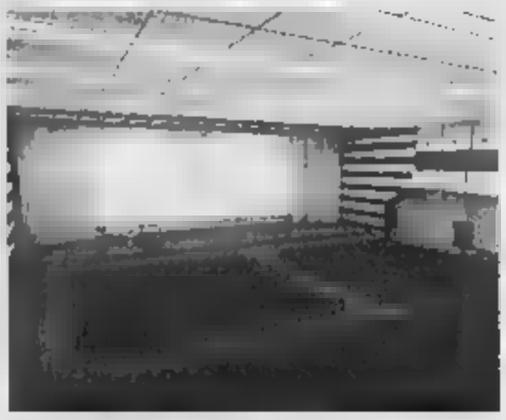
Un teatro nuovo di zecca per Venaria

In vetro, acciaio e legno, modificabile secondo gli eventi

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

Entro la fine di gennaio, dopo decenni di attesa, la città di Venaria avrà il suo teatro. La tensostruttura polivalente in legno lamellare, vetro e acciaio, sarà costruita tra piazza Michelangelo e la tangenziale, nel cuore del quartiere Puccini, e potrà contenere ben mille persone. Il cantiere è partito qualche giorno fa anche se gran parte dell'edificio sarà prefabbricato altrove e trasportato a Venaria già assemblato, consentendo di risparmiare quasi due anni di lavori.

Il costo dell'opera avveniristica che non ha simili in Italia, progettata dagli ingegneri Vittorio Neirotti e Salvatore Caliquaglia, supera i tre milioni di euro e la realizzazione è stata affidata alla Dega Spa di Torino che si è aggiudicata la gara d'appalto a livello europeo riscuotendo il parere favorevole di diversi esperti del settore. «Tra qualche mese tutte le associazioni di Venaria potranno contare su uno spazio dove poter svolgere le loro manifestazioni, gli spettacoli, i convegni, i concerti, le mostre - inizia Michele Celeste, presidente dell'Azienda Speciale Multiservizi, che gestirà l'attività del teatro e la programmazione degli appuntamenti previsti per il prossimo anno -. Per una città come Venaria, che conta quasi 40 mila abitanti e che diventerà un centro di cultura e turismo a livello mondiale, era necessaria una struttura così capiente e moderna» Sbaglia chi pensa ad una semplice sala cinematografica con palco, schermo e poltroncine.


La sala del nuovo teatro di Venaria potrà contenere mille persone ma la sua struttura variabile consentirà di modificare sia il numero dei posti che il palcoscenico a seconda delle esigenze dello spettacolo

«La tensostruttura potrà essere modificata a seconda dell'avvenimento ottenendo acustiche differenti e più o meno posti a sedere spostando dai pannelli mobili - continua Celeste che è già impegnato ad organizzare gli appuntamenti per Natale visto che il teatro dovrebbe già essere agibile -. Ci sarà anche il foyer per ospitare le orchestre, dai camerini attrezzati per gli attori, un bar» Ovviamente le pareti del teatro saranno insonorizzate e all'esterno saranno disegnati diversi parcheggi per gli utenti.

Intanto a Venaria qualcuno decidere il futuro del Supercinema Ciak di corso Garibaldi Tre splendide sale da 400, 200 e 100 posti inaugurate quasi quattro anni fa dopo un investimento di oltre un milione e mezzo di euro e poi, dopo il fallimento della Giuliva, desolatamente vuote. Un brutto colpo per la città della Reggia che il cinema lo aveva sognato per una ventina di anni. «Il Comune ha chiesto al curatore fallimentare di poter conoscere tutti i dettagli che hanno portato alla chiusura - spiega il sindaco Giuseppe Catania -. Il nostro obiettivo è riaprire il Supercinema il più presto possibile visto che il complesso è nuovo e sarebbe un peccato lasciarlo al degrado».

APPROVATO IL PROGETTO

Avigliana, sarà bonificata l'area Teksid

AVIGLIANA. La conferenza dei servizi ha approvato definitivamente il progetto di bonifica dell'area Teksid di Avigliana e Buttigliera Alta. L'area complessiva ha una superficie di 54.800 metri quadri L'origine dell'inquinamento, avvenuto negli Anni 80 con il deposito di fusti contenenti scarti di lavorazione a base di solventi clorurati e da terre di fonderia, è stato oggetto di controlli, verifiche e studi particolareggiati Per risolvere il tipo di inquinamento i realizzeranno barriere reattive semipermeabile per trattare le acque di falda. A conclusione dei lavori nel tratto del comune di Buttigliera sorgerà un campo da cross, mentre nel territorio di Avigliana è previsto un parcheggio per le aziende della zona e una pista ciclopedonale alberata lungo le sponde della Dora. La Provincia ha richiesto delle integrazioni al progetto, e l'autorizzazione definitiva per inizio i lavori dovrebbe giungere entro il mese di dicembre Salvo intoppi i lavori si dovrebbero concludere entro il mese di settembre del prossimo anno.

FLASH

■ **NEVE.** Disagi, rallentamenti, piccoli incidenti per una nevicata che ieri sera ha colto di sprovvista gli automobilisti sull'Autofréjus, sprovvisti di catene: alle 23 c'erano 10 centimetri di manto nevoso a partire dalla quota di Salbertrand.

■ **UNIVERSITÀ.** L'Università Italo Francese, che ha sedi a Torino e a Grenoble, accoglie per la prima volta in città la Commissione delle Grandes Ecoles in rappresentanza delle 200 scuole universitarie di eccellenza francesi. L'incontro, ospitato dalla Compagnia di San Paolo si svolgerà lunedì e vedrà i dodici delegati delle grandi scuole accolti da Pier Maria Furlan, nuovo segretario generale dell'Università Italo Francese. Il dialogo si svolgerà con i 25 delegati piemontesi, tra cui i rettori dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino e di Novara, Ilario Viano, e rappresentanti del Politecnico.

■ **RUGANTINO CATTURATO.** E' durata quasi un'ora, ieri pomeriggio in piazza d'Armi, l'insolita caccia ad un maialino fuggito con molta probabilità da uno dei carri del Circo. Alcuni volontari dell'Enpa sono riusciti poi a bloccare l'animale, spaventato, che si trova ora ricoverato al canile municipale.

■ **COCAINA AL BAR.** Nel bar Paradise di via Verolengo 141 a Torino oltre a servire caffè, bibite e panini spacciava anche cocaina ai clienti. L'altra sera i carabinieri del nucleo operativo di Chivasso hanno effettuato un controllo nel locale e sorpreso il titolare, Elvio Simeone, 38 anni, di Torino, con 14 grammi di cocaina in ovuli. Il giovane è stato arrestato, il locale è stato sequestrato. È stata anche avanzata richiesta di sospensione della licenza.

■ **SETTIMO, EVASO.** Per essersi allontanato da casa dov'era sottoposto a detenzione domiciliare, Francesco Russo, 38 anni, imprenditore, residente a Settimo Torinese in via Volta 7, è stato arrestato dai carabinieri e rinchiuso alle Vallette per evasione.

■ **SAN MAURO, VOLONTARI.** Domani alle 11,30 presso il cimitero di San Mauro Torinese verrà scoperta una targa in memoria di tutti i volontari delle associazioni defunti. «Un fiore per ricordarli» è invece l'iniziativa dell'Assessorato ai Servizi Cimiteriali e consiste nel depositare un fiore in ogni tomba dimenticata.

■ **[illegible]** Luigia De Capua, 19 anni, di Torino, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri per aver rubato alcuni capi di abbigliamento nel centro commerciale «Panorama» di San Mauro.

■ **RONDISSONE, ABUSIVI.** Dieci persone tra italiani ed extracomunitari hanno occupato 28 unità immobiliari tra cui 5 alloggi, garages e magazzini, strutture sotto tutela fallimentare, nel complesso industriale 2001 in via Carpi 2 a Rondissone. Sono stati tutti allontanati dai carabinieri di Verolengo e due famiglie con bambini piccoli, che comunque dovranno andarsene al più presto. Sugli ingressi sono stati posti i sigilli. Dieci in complesso le denunce a piede libero per occupazione abusiva.

ALL'A&O DI SAN MAURO, PRESO DAI CARABINIERI

Rapinatore bloccato dal titolare del market

Avevano cercato di rapinare la cassa del supermercato A&O di San Mauro, in strada del Cascinotto 255, ma per uno di loro il colpo è andato male: assalito dal titolare dell'esercizio e da due suoi dipendenti, il malvivente - Roberto Varaia, 40 anni, di Aosta, ma in realtà senza fissa dimora - è stato bloccato nel negozio per lunghi e interminabili minuti, fino a quando sono arrivati i carabinieri che lo hanno arrestato.

E' accaduto mercoledì sera alle 19,20, pochi minuti prima della chiusura. Alle casse del supermercato A&O erano rimasti due dipendenti, mentre il titolare si trovava nell'ufficio a fianco. Gli ultimi clienti, invece, erano appena usciti quando dalla porta a vetri sono spuntati due uomini. Uno ha estratto un taglierino, l'altro ha impugnato una pistola puntandola verso i due dipendenti: «Prendete un sacchetto e metteteci tutto quello che c'è nelle casse, velocie. I rapinatori pensavano probabilmente di avere in pugno la situazione, ma in quel momento è sopraggiunto il titolare. «Non aprite le casse, non toccate nulla» e si è scagliato su uno dei due rapinatori, quello con il taglierino. Una reazione fulminea. Varaia è stato è trovati tutti addosso. Graffi, calci, testate. Alla fine è a terra, immobilizzato, mentre il suo complice, rimessa la pistola in tasca e intimorito dalla determinazione delle vittime, è scappato a bordo di un'auto. Avvertiti per telefono, i carabinieri hanno subito dirottato in strada del Cascinotto la pattuglia di San Mauro. Ma non è stato semplice neutralizzare Roberto Varaia, che ha un fisico piuttosto robusto: nelle concitate fasi dell'arresto, sono volati pugni e gomitate anche per i carabinieri, uno dei quali ha dovuto ricorrere poi alle medicazioni in ospedale Se il colpo fosse riuscito, avrebbe fruttato un magro bottino: soltanto 400 euro. Malgrado le ricerche, il complice è riuscito a sfuggire alle manette.

CUMIANA, DONNA FERITA

Anziano accoltella un'assistente della casa di riposo

CUMIANA. Un ospite della casa di riposo Opera Bianchi in via Chisola a Cumiana ha ferito con un coltello da cucina un'assistente agli anziani. Ernestina Milani, dipendente della casa di riposo gestita dal Comune, mentre stava lavorando in cucina, è stata colpita al fianco da M.N., 70 anni, un uomo dal carattere difficile che già in passato avrebbe litigato con altri ospiti della casa di riposo. Non sono gravi le condizioni della donna, che ha riportato una lesione guaribile in sette giorni. L'uomo è stato arrestato e portato nel carcere di Saluzzo in attesa di essere interrogato dal giudice che, vista l'età avanzata dell'uomo, lo potrebbe liberare, destinandolo però ad un'altra casa di riposo, in attesa del processo. Fra i due vi sarebbero già stati dei dissapori nei giorni passati, l'uomo però non ha voluto spiegare agli inquirenti il motivo del gesto.

VIVEVANO IN VIA MACALLE' A RIVOLI, SONO SPARITI TUTTI NEL GIRO DI UN ANNO SENZA LASCIARE TRACCE

Il mistero dei sette cani scomparsi da una villetta

Il proprietario: impossibile che siano scappati, loro non chiudono le porte a chiave

Patrizio Romano
RIVOLI

Non sono tanti quanto la «Carica dei 101» e non sono bianchi con chiazze nere come i dalmata Walt Disney, né tutti cuccioli. Ma sette cani che spariscono sono pur sempre un bel mistero. Specialmente se appaiono tutti dalla stessa villetta con giardino e in poco meno di un anno. E il fatto è ancor più strano se avviene in una strada tranquilla, di un quartiere residenziale. Eppure è proprio così: sette cani sono spariti in via Macallè a Rivoli, nel quartiere Borgonuovo, a due passi dai boschi della morenica. In un anno si sono come volatilizzati dalla villetta al civico 12.

Tutto questo senza che nessuno li abbia visti allontanarsi, senza che nessuno abbia sentito un lamento o un abbaiare. Scomparsi: punto e basta. «All'inizio ci sono rimasto male - afferma Vito Agate, il proprietario -, ma non mi sono stupito. Alle volte capita che i cani decidano di andar via. E i miei quasi dei meticci, dei trovatelli presi nei canili della città abituati a vivere per strada, o per nascita e perché abbandonati da piccoli. Ma sette mi sembrano veramente troppi: è un esodo». E soprattutto l'ultimo l'ha lasciato perplesso.

«Era grande e grosso, quasi quanto me, e tutto nero, sembrava un terranova per stazza e mantello - [illegible] -. E' scomparso lunedì mattina due settimane fa, senza lasciare tracce». Agata esce con la madre per delle commissioni verso le 9.30 e quando torna, alle 11, di Rol neanche l'ombra. «L'ho chiamato, niente - ricorda -. Allora ho bussato a tutti i vicini: niente. Ho girato per le campagne di Borgonuovo e ancora niente». Rol è sparito. «Gli altri sono dei meticci di piccola taglia - dice -, ma Rol è troppo grande per saltare il recinto o per passarci attraverso. Poi, non avevamo dato il solito giro di chiave alla serratura del cancello, tuttavia quando siamo rientrati era chiuso. E un cane se aprire una porta, ma non la richiude mai. Devono averlo preso, è sicuro. Come abbiano fatto questo non lo so proprio».

Anche la mamma non riesce a darsi pace, né trova una spiegazione a questo mistero. «Rol, come tutti gli altri, era affezionato e dolce - spiega Antonina Giacalone -, non capisco come possa essere andato via e chi lo abbia rubato e perché». Neanche nei canili sanno dare una risposta: lì i cani non sono mai stati riportati. «Certo che di dell'incredibile questa serie di sparizioni» mette la Giacalone. Anche perché nessuno dei sette cani è mai stato né visto nei paraggi, né ritrovato morto. «Semplicemente scomparsi - liquida Agate -. E 5 mesi fa mi è sparita anche una cagnetta, Birba, è scomparsa con i suoi tre cuccioli appena partoriti. Come può essersi allontanata da sola con i piccoli?». E perché poi? «Ho paura che qualcuno li abbia presi per far loro del male - confessa -, che li abbia uccisi o li abbia abbandonati lontano».

E adesso sa fare: perché a casa sua hanno sempre avuto un cane, ma il timore che possa fare la stessa fine li trattiene dal prenderne un altro. «La nostra strada finisce in aperta campagna - spiega -. Qui ci viene solo chi abita, e la sera un cane che faccia la guardia ci vuole. Ma chi lo difende quando noi non ci siamo?». Prima che scompaia nel buco che sembra gravitare in via Macallè.

Brevi

Corso gratuito ■ aggio■ ■ tecnico professionale sulla legge 46/90. Per favorire la corretta applicazione della legge 46/90 e della normativa tecnica ad essa relativa ed una corretta compilazione della Dichiarazione di conformità, l'Anim/CNA organizza un corso di aggiornamento per gli impiantisti avvalendosi del contributo di tecnici dell'Uni. Il seminario si svolgerà presso l'Hotel Atlantic di Borgaro, via Lanzo 163/65, nelle giornate ■ venerdì 7 novembre, ore 18.30-23 e sabato 8, ore 9-14. Programma: *legge 46/90* (il quadro normativo, soggetti coinvolti e relativi compiti e responsabilità, la marcatura dei prodotti); *normativa tecnica* (i contributi degli operatori ■ settore nel contesto delle ■■■ procedure e strategie Uni); *dichiarazione di conformità* degli impianti; *impianti* ■ *gas, la* ■■■ *Uni 7129* (edizione dicembre 2001); la verifica degli impianti preesistenti all'entrata in vigore 46/90; *Uni* ■■ *1775* (aggiornamenti in atto); *rive*■■■ *di gas*. La partecipazione è gratuita. *Adesioni entro mercoledì 5 novembre telefonando allo 011.46.17.627.*

Prodotti alimentari, nuove norme sull'etichettatura: incontro con ■ **imprese.** Lo scorso 5 agosto è ■■■■ in vigore il decreto legislativo 181/03 che ha introdotto alcune modifiche in materia di etichettatura dei prodotti alimentari, disciplinati dalle 109/92 e successive modificazioni. Si tratta di modifiche che interessano ■■■ti prodotti ■ vendita sia confezionati che sfusi. Per i prodotti confezionati dal 1° luglio le etichette devono essere conformi alle ■■■■ disposi■■■. L'incontro si terrà mercoledì 5 novembre, ore 20.30, presso la CNA, via Avellino 6, Torino, sesto piano, sala Carbotta. Per illustrare i nuovi adempimenti e consigliare le imprese sulle soluzioni da adottare interverranno autorevoli esperti come: Giuseppe De Giovanni, dirigente responsabile alimenti del Ministero Attività produttive, Marco Miglietti responsabile controllo alimenti di origine animale Asl ■ Torino, Annamaria Mazzoccoli, responsabile del contenzioso della Regione Piemonte. *Info: segreteria organizzativa, Alice Roccia, tel. 011.46.17.727.*

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato *e* ■■■ Piccola *e* Media Impresa

CNA

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.668 - Fax 011.46.17.694 - Email infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: P. Bilia, R. Boninsegni, S. Busi, D. Depaoli, M. Licari, D. Padroni. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti

289

Gratis per gli artigiani e le Pmi: Sms ed e-mail utili per una più efficiente gestione aziendale

Al via il progetto Informazione & Valore

E' un'iniziativa della CNA Torino co-finanziata dalla Camera* ■■ *commercio di Torino

Conoscere in anteprima e in tempo utile le novità legislative e normative, le opportunità di finanziamento e ■ mercato, i progetti formativi o le ultime novità in tema ■ ambiente e di sicurezza sul lavoro costituisce per qualsiasi impresa ■■ enorme vantaggio competitivo e consente di prendere decisioni strategiche in tempo reale. La CNA di Torino ■ Provincia, da sempre attenta alle esigenze degli artigiani e delle piccole imprese, offre da oggi, grazie al supporto della Camera di commercio di Torino, un nuovo servizio sperimentale della durata di ■■ anno: la possibilità di ricevere direttamente sul telefonino o sul proprio computer le informazioni che più interessano l'imprenditore, utilizzando ■■■ fonti il sistema CNA, ■ Camera di commercio ■ Torino, i siti Internet delle Istituzioni italiane ed europee (Regione, Ministeri, Parlamento, Unione europea, ecc.) ■ fonti ufficiali come la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'obiettivo primario del progetto «Informazione ■ Valore» è quello di informare ■■ modo tempestivo le imprese artigiane iscritte all'Albo (senza discriminazioni tra Soci CNA e ■■■ Soci). Ogni imprenditore potrà inoltre scegliere sin dall'inizio gli argomenti sui quali intende essere informato, escludendo a priori quelli non rilevanti per la sua attività. Le informazioni saranno trasmesse gratuitamente, grazie ■ un sistema informativo messo a punto dalla CNA, utilizzando come mezzi di comunicazione le e-mail e gli Sms, due strumenti sempre più diffusi che consentono un accesso alle informazioni facile e immediato. Tutte le notizie ricevute in forma sintetica saranno approfondibili sul sito Internet della CNA, all'indirizz■■ web www.cna.to.it, oppure contattando direttamente l'Associazione ■ numero verde 800.81.20.40 (chiamata gratuita). «Informazione ■ Valore» rappresenta ■■■ opportunità da cogliere al volo in quanto verrà offerta solo ai primi 500 imprenditori regolarmente iscritti alla Camera di commercio di Torino che ne faranno richiesta.

Per ■■■■ ***ulteriori informazioni e chiarimenti e per conoscere le modalità di adesione al progetto le imprese devono telefonare al desk "Informazione & Valore", presso la CNA di Torino, via Avellino 6, tel. 011.46.17.621, dal lunedì al venerdì,*** ■■■ ***9/13, oppure inviare un'e-mail all'indirizzo infovalore@cna-to.it***

Bando

Aree per artigiani all'ex Arse■■■ **di Borgo Dora.** Scade il 3 novembre ■ termine per partecipare all'assegnazione delle ultime «botteghe» situate all'interno dell'ex Arsenale Militare di Borgo Dora a Torino, da destinare ad attività: *a)* artigianali-produttive ■ professionali, tipiche ■ di eccellenza e di servizio alle stesse; *b)* commerciali, tipiche o di eccellenza ad eccezione di quelle riguardanti la ristorazione ■ somministrazio■■ (licenze A, B, D). Il progetto, realizzato grazie alla Regione Piemonte che ha co-finanziato l'intervento erogando i necessari contributi comunitari ai sensi del Regolamento Cee 2081/93, ha consentito il recupero di due cortili (intervento Sinatec Spa): uno più grande, la Piazza del Maglio, ■■ quale si affacciano 30 esercizi, di superficie compresa tra 70 e 170 mq; ■ uno p■■ piccolo, la Piazzetta dei Ciliegi, dove si affacciano ulteriori ■ unità immobiliari, di superficie compresa ■■ 90 e 360 mq. *Per informazioni: Sinatec Spa, tel. 011.571.78.80/6 ■ Comitato Progetto Porta Palazzo, tel. 011.521.62.42.*

Brevi

Programma di promozione commerciale. E' in preparazione la quarta annualità del programma di promozione commerciale coordinato dal Ministero delle politiche agricole e gestito dall'Ice. I Paesi interessati alle iniziative sono Usa, Canada, Giappone, Svezia, Danimarca, Russia, Polonia. Il progetto è rivolto alla promozione sui mercati esteri dei prodotti a denominazione (Docg, Doc, Igt per i vini, Dop ■ Igp per i prodotti agroalimentari), biologici e a produzione integrata con formale riconoscimento da parte degli organismi autorizzati. Le iniziative promozionali consistono in: informazione e pubblicità sui media, creazione di un catalogo per Paese con tutte le aziende aderenti, incontri ■■■ importatori, distributori, buyers, partecipazione a fiere di settore, missioni ■ operatori e giornalisti in Italia. Per l'adesione, oltre ai costi vivi aziendali di viaggio, albergo e vitto, è prevista una quota forfettaria di 1500,00 euro più Iva per azienda e per Paese; tale quota si riduce a 550,00 euro per azienda e per Paese se la partecipazione avviene tramite ■■ gruppo di almeno 5 aziende organizzato da Regione, Camera di commercio, consorzi ■ tutela ed altri organismi. Sono in corso contatti con i consorzi ■ tutela per realizzare questa aggregazione di imprese. Le aziende interessate devono contattare l'Ice entro ■ 10 novembre. *Per informazioni e per la modulistica: Stefano Busi, CNA Alimentare, tel. 011.46.17.603, e-mail sbusi@cna-to.it*

Bando servizi di analisi Laboratorio ■■■■ **camerale.** La Camera di commercio ■ Torino ha indetto un bando per l'assegnazione di ■■ contributo su ■nalisi e servizi forniti dal Laboratorio chimico camerale. Ogni impresa può accedere al contributo per un massimo di mille euro, Iva inclusa. *Info: Camera commercio Torino, tel. 011.57.16.950, Laboratorio chimico, tel. 011.670.01.11.*

800-812040

Dal lunedì al ■■■■■ 9/13 - 14/17,30

Imprese, I corsi del ■■■toma CNA

Progetti formativi in partenza nei prossimi mesi per titolari ■ dipendenti

La programmazione dei corsi di CNA Formazione ■■ Ecipa Piemonte ■ ripresa a fine settembre. Si invitano pertanto le imprese a prendere visione dei corsi che verranno attivati nei prossimi mesi e a contattare i ■■■ enti formativi della CNA per valutare ■■ piano formativo personalizzato per titolari, soci e dipendenti.

CNA Formazione, corsi obbligatori sulla sicurezza: *a) corsi per titolari per responsabili servizio prevenzione e protezione*, 8 lezioni serali, ore 20-23, presso l'Istituto Plana, piazza Robilant 5; ■ prossimo ■■■■ in partenza è previsto per lunedì 24 novembre; *b) corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come da Cpnl Organizzazioni sindacali e artigiane)*, ■ lezioni, ore 14-18, in via Millio 16; *c) corsi antincendio aziende a basso rischio*, una lezione dalle 19.30 alle 23.30 in via Millio 16, ■■■ previsti corsi nei giorni di mercoledì 12 novembre; mercoledì 26 novembre; mercoledì 10 dicembre; *d) corsi per addetti al primo soccorso in azienda, titolari ■ dipendenti*, presso l'Istituto Plana, piazza Robilant 5, sono previsti i seguenti corsi: da lunedì 10 ■ venerdì 14 novembre, ore 19.30-22.30; da lunedì 24 a venerdì 28 novembre, ore 19.30-22.30; da mercoledì 10 a lunedì 15 dicembre, ■■■ 19.30-22.30.

Ecipa Piemonte, corsi per l'autotrasporto in via ■■■■ **16:** *a) rinnovo patentino Adr tipo base e cisterne; b)* ■■■■■ *alla professione (per autotrasportatori di merci in conto terzi)*, durata 5/6 mesi, il corso dovrebbe avere inizio nel ■■■ ■ novembre.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare: CNA Formazione ed Ecipa Piemonte, tel. 011.33.57.211, ore 9-13 e 14-17. I corsi sono aperti a tutte le imprese, associate o ■■■■ ***alla CNA.***

Impianti Gas

Gas, libretto di centrale ■ impianto. Il decreto del Ministero delle Attività produttive del 17 ■■■■ ha approvato la stesura dei nuovi libretti di centrale ■ d'impianto. I nuovi libretti sono in vigore dal primo settembre e dovranno essere conservati ■■■ quelli vecchi. L'Anim/CNA ha provveduto a far stampare la nuova documentazione che è ora a disposizione delle aziende. Il costo di ciascuno dei due libretti è di un euro, più Iva. Per averli ■ necessario telefonare al numero 011.46.17.627 o inviare un fax, con i dati per la fatturazione, allo 011.46.17.694. Verranno presi in considerazione solo ordinativi di almeno 30 libretti. *Info: Renato Boninsegni, Anim/CNA, tel. 011.46.17.604.*

Expo ■■■■

CNA al Salone dell'enogastronomia ■ ■■■ prodotti tipici ■ Milano. CNA Torino sarà presente con alcune aziende associate all'Expo dei Sapori, dal 13 al 18 novembre, a Milano Fiere. Gli obiettivi della manifestazione sono: consentire, tramite la vendita diretta ai visitatori, di recuperare subito gli investimenti necessari per la partecipazione, fare dei test immediati sui nuovi prodotti ■ sul rapporto qualità-prezzo, stabilire rapporti commerciali con operatori del ■■■■ (commercianti della piccola ■ media distribuzione, dettaglianti, grossisti) che sono alla continua ricerca di nuovi fornitori. ***Per informazioni contattare Stefano Busi, CNA Alimentare, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it***

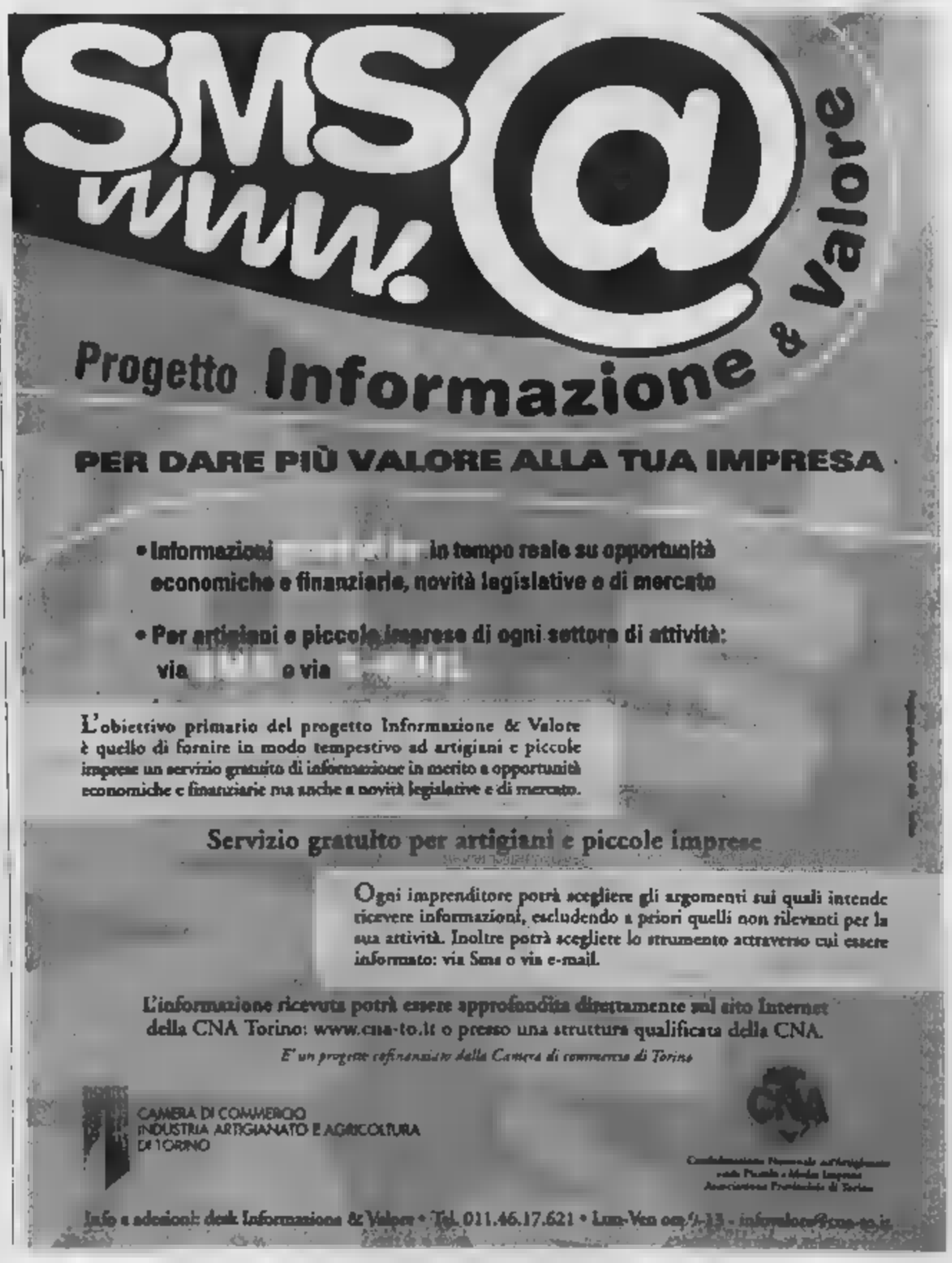
Bellezza estetica: i corsi CNA per gli operatori professionali

Proseguono i corsi organizzati dalla Federestetica/CNA in collaborazione con Ecipa Piemonte ■ CNA Formazione per estetiste titolari, collaboratori ■ dipendenti.

Propedeutica al cranio sacrale anti-stress. Il cranio sacrale ■ l'unico metodo di analisi profonda e precisa che mette in rilievo le restrizioni liquorali (liquido encefalorachidiano) che permettono di individuare dove non c'è attività neurologica sufficiente a ritrovare il giusto equilibrio ognuno nella sua propria morfologia e necessità. *Docente:* Anna Baroni, estetista e professionista, docente a livello internazionale per importanti aziende cosmetiche ■ per il sistema CNA. *Date:* domenica 23 e lunedì 24 novembre 2003. *Orario:* ■■■ 9-13 e 14-18. *Costo:* 270,00 euro + Iva (sconto del 15% per soci CNA).

Stage ■ trucco semipermanente. Nell'ambito delle nuove professioni estetiche il trucco semipermanente è sicuramente una novità che trova largo consenso nel mondo femminile. Come tutte le pratiche manuali va dato largo spazio all'allenamento su «modelle», sviluppando nei particolari i servizi rivolti ■■■ precisione, gusto e rispettando per intero le ■■■■ ed i colori preesistenti, in modo naturale. I materiali vengono messi a disposizione da «Sfumature». ■■■■ 8-9-10 novembre 2003; 15-16-17 novembre 2003. *Orario:* ore 9-13 ■ 14-18. *Costo:* 600,00 + Iva (sconto del 15% per soci CNA).

■■■■ **e adesioni:** Federestetica/CNA, tel. 011.46.17.608–647–627, dpadroni@cna-to.it



GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

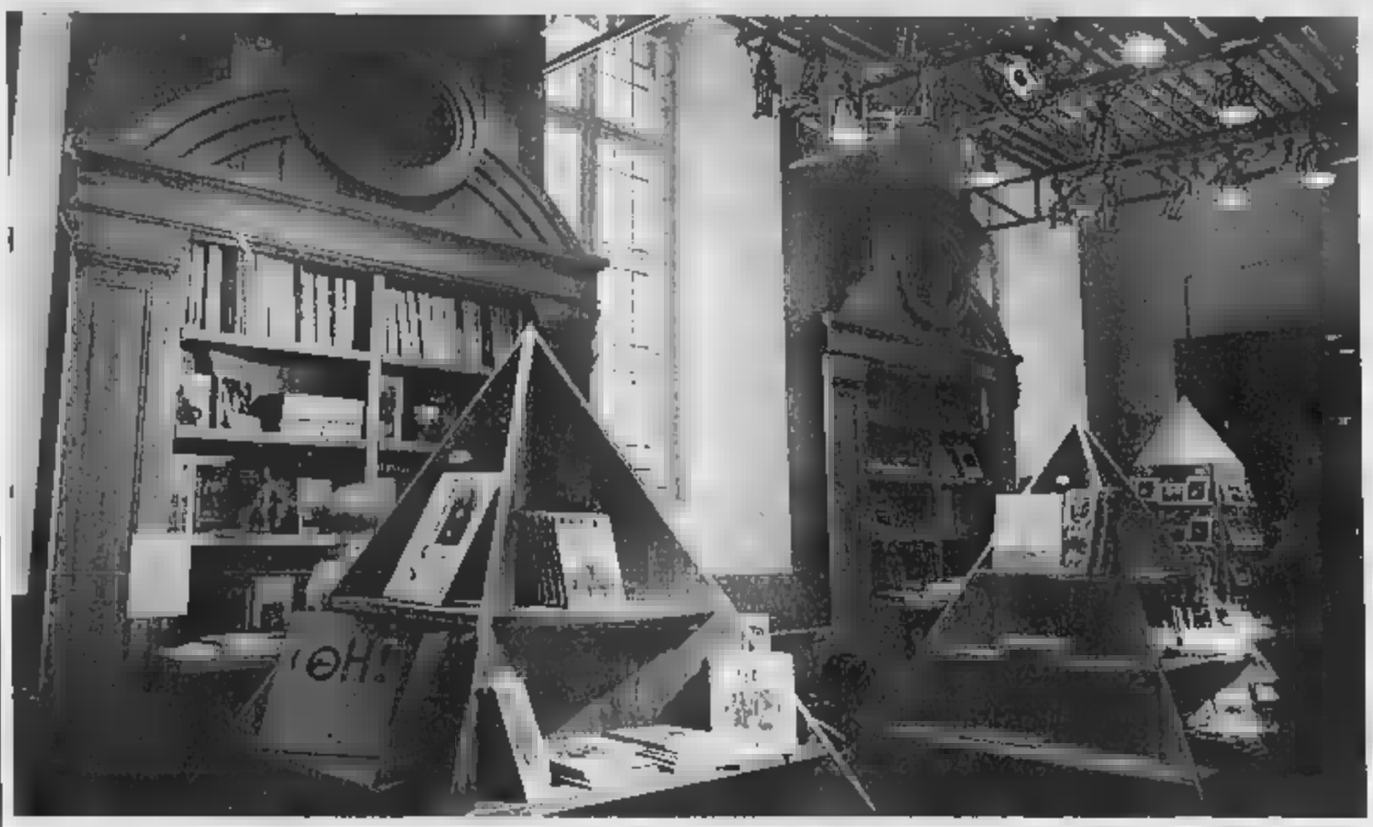
I GENESIS PER PAUL WHITEHEAD

La musica dei Genesis per festeggiare Paul Whitehead (foto) e la mostra dei suoi quadri prorogata sino a venerdì prossimo. Domani alle 17, presso l'Aiff (Associazione Torinese Immagine e Fumetto, c.so Unione Sovietica 490, tel. 011.3473493), saranno di scena gli Anyway, gruppo di cover Genesis, che si esibiranno [illegible] lo stesso Whitehead, pittore e artista inglese che ha realizzato copertine celebri come «Foxtrot» e «Nursery Crime». Trenta le sue tele all'Aiff nella mostra voluta [illegible] Maurizio Galia - intitolata «Sogni d'immagine-Il fantasma del vecchio temerario».

TANGO AL PONTEMOSCA

TangoPolis ritorna [illegible] TeatroTenda PonteMosca [illegible] sera dalle 21 [illegible] lungodora Firenze [illegible] con il tango argentino [illegible] nell'ambiente "popolare" della «Milonga Special TangoCafé». Il tendone Caffetteria, con il suo rustico pavimento in legno, [illegible] spartani e luci soffuse, ricreerà l'effetto «Locale - Café» degli anni pionieristici a [illegible] Aires [illegible] una [illegible] all'insegna del [illegible] libero, dell'arte e della buona musica. Dalle [illegible] mostra [illegible] disegni d'autore e testi [illegible] tango completerà l'atmosfera. Sarà presentato il nuovo numero della rivista «Editango», la prima specializzata nel tango argentino e dintorni. L'ingresso è libero con consumazione.

[illegible]



Il bookshop del Museo Egizio, uno dei punti «turistici» più [illegible] Torino

Viaggiando nelle rivendite dei luoghi espositivi torinesi troviamo pochi testi in lingua straniera
A Palazzo Reale le guide sono esaurite da mesi ma ci sono i dolci liberty

Una galleria [illegible] titoli storici alla Gam, alcuni a prezzo speciale
Ben fornite anche le librerie del Cinema della Pinacoteca Agnelli e del Castello di Rivoli

Bookshop, cosa c'è in vetrina

ANDREA PARODI

Richard Fragin, studente di Annecy viene a Torino per scrivere una tesi sulla storia della [illegible] sabauda [illegible] visita Palazzo Reale. Al bookshop del museo, gestito editorialmente [illegible] Daniela Piazza Editore chiede [illegible] guida del Palazzo in francese. Esaurita. [illegible] inglese. Idem. Italiano. Come sopra. Altre lingue? Non esiste. E' questa la situazione nel bookshop di Palazzo Reale: le guide sono esaurite da parecchi mesi.

Richard nel bookshop ha trovato ben poco in lingua, in italiano qualcosa di più: dai racconti juventini di Darwin Pastorin [illegible] [illegible] libro sui dolci liberty. Su Palazzo Reale, curati dall'Associazione Amici di Palazzo Reale, un libro fotografico su come si presentava la reggia negli Anni 30 e un volumetto su come le guide del '700 e dell'800 parlavano della residenza. Da qualche [illegible] negli scaffali compaiono libri sulle residenze sabaude: Stupinigi, Rivoli, V[illegible] Agliè.

Palazzo Reale (tel.011.436.14.55) rappresenta sicuramente uno dei casi più paradossali [illegible] tutti i bookshop dei musei. Quello del Museo Egizio e della Galleria Sabauda (tel. 011.56.26.019), gestito dalla Umberto Allemandi Editore offre numerose pubblicazioni, soprattutto pertinenti. Ampia bibliografia sulla civiltà egizia (ma in generale su quelle antiche) e sulla storia della pittura. La Galleria Sabauda è illustrata da una valida guida curata dall'Electa, anche in francese, inglese e tedesco. Il Museo Egizio [illegible] da ben tre guide. Solo [illegible] l'allestimento della prima sala, inaugurata 3 anni fa. Numerosi i gadget.

Palazzo Bricherasio (tel.011.54.18.26), [illegible] occasione della mostra su Armand Guillaumin, ha aperto un nuovo bookshop gestito dalla Electa. Anche qui è le pubblicazioni sono numerose e in tema con la mostra in corso. C'è pure una ricca guida alle sale storiche del palazzo.

Tra i migliori bookshop troviamo quello del Museo Nazionale del Cinema (tel. 011.812.90.61) che [illegible] quello del Risorgimento, è l'unico gestito da [illegible] società non torinese, la «Gebart» [illegible] Roma. Lo spazio è ampio e i titoli dei libri [illegible] numerosi ed esauriti. In vendita videocassette di film d'autore e dvd. Le guide del museo sono versione economica e in edizione d'arte (Allemandi).

Il negozio della GAM (Tel. 011.506.90.59), gestito dalla Allemandi dal 1999, offre un'ampia e completa bibliografia sull'arte moderna e contemporanea. Grande spazio soprattutto ai titoli di arte africana, in concomitanza della mostra «Africa». Notevole la disponibilità [illegible] cataloghi delle [illegible] organizzate fino anche a 35 anni fa, come per «Bram Van Velde» del 1967. I prezzi di certi testi sono veramente convenienti. In vendita anche locandine [illegible] mostre recenti e vecchie. Edita dalla GAM stessa è anche la guida breve alle collezioni permanenti, in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo.

La definizione di bookshop è invece inappropriata per lo spazio vendita del Museo Regionale di Scienze Naturali (tel. 011.432.07.332). Gestito dalla Cooperativa Rear, i titoli disponibili non [illegible] più di quindici. Non vi sono guide al museo (con la sola esclusione della mostra «Zoologia fantastica», da poco terminata) e solo qualche pubblicazione scientifica. In compenso si possono acquistare minerali, gemme, fossili, pupazzi di dinosauri [illegible] animali [illegible] tutti i tipi, puzzle e giochi educativi.

La rivendita più organizzata è quello allestita alla Pinacoteca Agnelli del Lingotto (tel. 011.63.13.704). Gestito dalla ca[illegible] editrice Skirà [illegible] [illegible] libreria d'arte. Grande risalto è dato alle opere esposte nello Scrigno di Renzo Piano. Due cataloghi-guida, editi dalla Bompiani. In versione economica o con finiture di pregio. Poi poster, cartoline e vari gadget ispirati ai tesori d'arte della pinacoteca. Si trova veramente di tutto: dalla pittura di Botticelli [illegible] design [illegible] rubinetto, dalle sculture del Bernini ai bottoni da collezione.

[illegible] MUSEI

Dal fortepiano alla tazzina d'autore

Anche gli altri musei [illegible]dini dispongono di rivendite di libri e gadget. Vediamo i principali.

Fondazione Accorsi
Offre la guida al museo in italiano, inglese e francese e i cataloghi delle mostre allestite dalla Fondazione. Originale l'idea [illegible] CD musicale con un concerto [illegible]to dal fortepiano d'epoca in mostra (tel. 011.812.91.16).

Museo della Montagna
E' poco accessibile per la consultazione. Vende una guida breve al museo in italiano, inglese, francese, spagnolo [illegible] tedesco [illegible] tra le altre cose, i tre «Panorami» con Torino vista dal Monte dei Cappuccini e le Alpi in tre periodi diversi dell'800 (tel. 011.660.41.04)

[illegible] Civico Pietro Micca
Alcune pubblicazioni sono ormai datate ma se [illegible] trovano molte non reperibili in libreria. (tel. 011.546.317)

[illegible] Risorgimento
Gestito dalla Società Servizi Socio Culturali (Venezia Mestre) non ha pubblicazioni in lingua. [illegible] le curiosità, [illegible] videocassette con le voci dei protagonisti del Parlamento Subalpino. Un suggerimento: perché [illegible] mettere in vendita la bandiera italiana? Ne è esposta una e la richiedono in molti (tel. 011.56.211.47).

Fondazione Sandretto [illegible] Rebaudengo
Non dispone di una guida alla Fondazione. Offre pubblicazioni sulle mostre temporanee organizzate; pubblicazioni di pregio e di buon livello; riviste specializzate nell'arte contemporanea. tel. 011.198.316.25

Museo dell'Automobile
Gestito dalla Società Ragni ha [illegible] vasto assortimento di pubblicazioni automobilistiche, modellini di [illegible] storiche [illegible] marchi automobilistici. Ma che [illegible] fanno i poster di Picasso, Van Gogh [illegible] dei cartoni animati? (tel. 011.66.48.181)

Museo di Antichità
Gestito da Rear, Umberto Allemandi Editore, [illegible] offre guide [illegible] [illegible] pur esistendone valide [illegible] commercio (edita dall'Electa)(tel. 011.52.111.06).

Museo d[illegible]e Contemporanea Castello di Rivoli
Vasta disponibilità di cataloghi d'arte e [illegible] riviste specializzate in un bell'allestimento. In vendita gadget d'autore come le tazzine firmate da Pistoletto. Manca una guida economica alle collezioni. L'unica è edita dalla Allemandi (tel. 011 95.65.283)

[a. par.]

[illegible] MOSTRE

Sculture e la vecchia Torino

Nel giardino di Palazzo Cisterna le opere di Tramontin
I lavori di Garatti con scarti industriali e attrezzi agricoli
Suggestioni di un tempo andato nei dipinti di Viglione

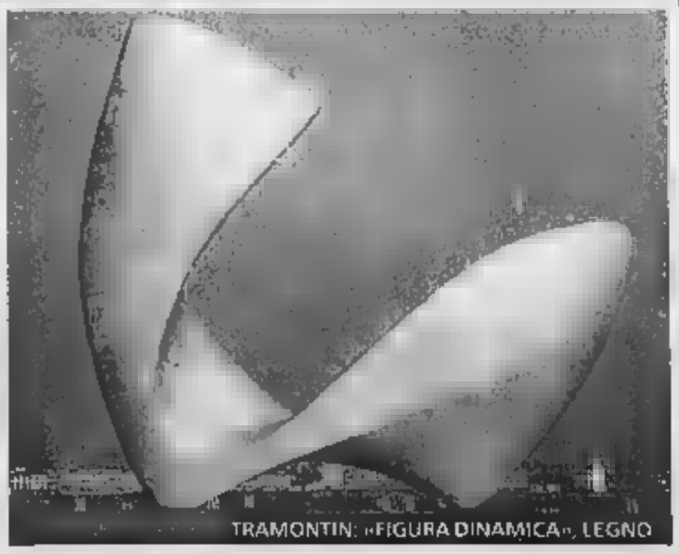
[illegible]

Nel giardino interno [illegible] Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino (via Maria Vittoria 12), sono esposte le sculture [illegible] Giancarlo Franco Tramontin (sino al 15 novembre, orario: 9-17,30, sabato 9-12).

Organizzata dall'Associazione Piemontese Arte e accompagnata dalla monografia sull'artista cu[illegible] da Floriano De Santi (ed. Caleidoscopio), questa mostra delinea l'impegno, la ricerca formale, il clima di una scultura che appartiene alle esperienze espressive del Novecento. Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove è [illegible] allievo e successivamente assistente di Alberto Viani, Tramontin è stato docente nella medesima Accademia e, nel 1970 e 1986, ha partecipato alla Biennale Internazionale di Venezia. I lavori presentati rispecchiano [illegible] aspetti di [illegible] modellato risolto con estrema eleganza, sostenuto da una tecnica che gli permette di «fissare» nello [illegible] un sinuoso corpo di donna o [illegible] lirica composizione astratta o, ancora, un plastico busto femminile in un'atmosfera rarefatta. In ogni caso, si avverte nelle sue opere un senso di immateriale leggerezza.

Sempre nell'ambito della scultura, si ricorda che allo Studio Laboratorio di Anna Virando, in corso Lanza 105, si possono vedere sino all'8 novembre i lavori del piacentino Marco Garatti (orario: 16,30-20, tel. 011.6601574). Autore di gioielli per il G[illegible] Gucci di Parigi, realizza sculture in ferro («Foglia di rugiada») caratterizzate da fantastiche raffigurazioni [illegible] un gatto con gli occhi [illegible] stella e di [illegible] gnomo, di gestuali composizioni e di essenziali volti. E per eseguire queste sculture utilizza «catene, parti di antichi attrezzi agricoli, scarti dell'industria» (Clizia Orlando in catalogo). Pittore e scrittore, Roberto Bertola presenta una trentina di quadri alla Galleria Micrò (piazza Vittorio Veneto 10, sino all'8 novembre, tel. 011.882602). E da «Berthe» a [illegible] Murazzi e la collina» [illegible] avvertono i momenti di un dipingere legato [illegible] una rappresentazione [illegible] fantasia [illegible] sogno, tra la rievocazione della [illegible] [illegible] Parigi [illegible] una [illegible] campagna. Pit[illegible] meditata, che nell'omaggio a Montale raggiunge momenti di un sottile e interiore lirismo.

Prosegue nelle sale della Banca Sella di piazza Castello 125, la personale di Raul Viglione sul tema «Immagini della vecchia Torino» (sino al 14 novembre, orario: 8,30-13,25/ 14,40-15,40). I dipinti di Viglione ci riportano a un tempo ormai lontano, delicatamente romantico, ricco della suggestione delle antiche insegne, delle piazze con carrozze [illegible] tram, dei giardini con grandi alberi.



TRAMONTIN: «FIGURA DINAMICA», LEGNO

Emerge [illegible] queste impressioni quotidiane la misura di una vita e dimensione d'uomo, la volontà del pittore di riprendere la natura con immutato amore, la [illegible] zione di un paesaggio urbano rivisitato con [illegible] paesaggistiche» (Marziano Bernardi).

Alla Galleria Wunderkammer, in via Bava 6/F, Nicola Bolaffi ha allestito una personale [illegible] [illegible] serie [illegible] tela, in cui la linea esprime la tensione, le vibrazioni, le emozioni che concorrono a creare la dimensione di una sperimentazione protesa [illegible] un nuovo linguaggio. Si [illegible] di composizioni dalle cadenze astratte, costituite da segni di un particolare alfabeto che si libera in uno spazio dal vivace cromatismo.

l'angolo di Enzo DI FABRIZIO VESPA

Kill Bill, Hong Kong, Moncalieri

Lunedì. Primo spettacolo. Kill Bill. Il nuovo film di Tarantino. Primo episodio di due. Dentro c'è un po' di tutto. La saga di Bruce Lee. Gli animè giapponesi. Il cinema universale di serie B. Star Trek. L'hard-boiled. I canoni del romanzo noir. I fumetti. I supereroi. Diabolik. Lo splatter violento. Le atmosfere tipiche dello spaghetti-western. Il gusto illimitato per il grottesco. Il sushi. Le Charlie's Angels all'incontrario. L'altezza tragica e scespiriana del desiderio di vendetta, rivisto e corretto in salsa Klingon, gli alieni spietati in lotta con l'equipaggio dell'Enterprise. L'epica del samurai. Ghost Dog. La bandiera a stelle e strisce con l'orlo sgualcito. Le [illegible] con gli [illegible] [illegible] mandorla. I cowboys col distintivo. Una sola donna che comanda tutti gli yakuza. E un'altra che li annienta uno dopo l'altro nel giro di [illegible] sola notte. Sotto la neve, in [illegible] giardino zen, sulle [illegible] [illegible] «Don't Let Me [illegible] Misunderstood» di Santa Esmeralda. Dura quasi due ore.
Per il secondo spettacolo la sala si riempie molto di più. Mi viene una voglia irresistibile di bere sakè caldo. A litri. Nel giro di pochi minuti [illegible]are [illegible] il disegno di un dragone stampato sulla guaina rossa di un paio di bacchette di bambù. Sono in un ristorante orientale. Solo per bere.
Dopo Kill Bill pare che venga [illegible] [illegible] a tutti. Non solo sakè. Anche le grappe varie. Ginseng. Pera giapponese. Bambù. Adesso è quasi l'una. Il cuoco, indicando che questo è l'ultimo bicchiere, spegne la vetrina del pesce crudo lasciato a riposare sul letto di ghiaccio tritato. Percepisco un discreto fermento [illegible]l resto del locale [illegible] [illegible] clienti. Tutte le ragazze si stan[illegible] preparando per andare [illegible] discoteca. In discoteca? Ma è lunedì!? Certo, vieni anche tu? Sono già lì. In macchina [illegible] in cinque. Il posto [illegible] a Moncalieri. Il Fabric in strada Mongina. Ore per trovarlo. Poi sono dentro. Un centinaio [illegible] persone. Tecno-commerciale italiana. Festa tutta cinese. La musica è un martello, infarcita [illegible] litanie incomprensibili. Però ci [illegible] lancia nel ballo [illegible] stesso. Questa porzione di Moncalieri si trasforma il lunedì notte in una succursale danzante di Hong [illegible]g. Bella e folle. Ed è solo lunedì.

GIORNO E NOTTE

[illegible] Energia umana
Serata di presentazione del «Sistema Energetico dell'Uomo» e applicazione di meditazioni attive tra le quali la koundalinia. Occorre prenotare.
[illegible] Associazione La Tesoriera, via Bianzè 28/a, ore 20,30, tel. 333.375.75.36

[illegible] Stregati dal cinema
Concerto [illegible] dell'iniziative «Prossima fermata: Il [illegible]. Selezione di giovani talenti musicali», promossa dal Gruppo Torinese Trasporti (GTT). Partecipano i 6 vincitori, accompagnati da [illegible] ensemble di musicisti classici e noti esponenti del migliore jazz cittadino, diretti dal Maestro Raf Cristiano. Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Info GTT: 800-019152.
[illegible] Auditorium Lingotto, via [illegible] [illegible] mercoledì 5 novembre, ore [illegible]

Magico Halloween!
Giochi, fiabe, spettacolo di magia, per festeggiare la festa più stregata dell'anno... Per bambini da 3 a 8 anni.
[illegible] Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, [illegible] 16,30, tel 011.577.88.11

[illegible] del ghiaccio
[illegible] apre oggi il Palazzetto del Ghiaccio, gestito quest'anno dalla Società Agess Val Pellice Spa.
[illegible] Torino Esposizioni, ore 15-17 e 21-23, tel. 0121.93.49.07

[illegible]
Per «In alto la Bandiera», sfida fra i migliori sbandieratori italiani. Inoltre, apertura della Torre Civica per le visite guidate e rappresentazione storica del corpo di guardia medievale.
[illegible] Grugliasco, piazza San Cassiano, ore 15

Concelebrazione
Concelebrazione eucaristica con sacerdoti e diaconi ortodossi residenti a Torino e le rappresentanze di ogni comunità aderente al culto.
[illegible] Parrocchia Ortodossa del Patriarcato [illegible] Mostra, st.da Val [illegible] Martino 7, [illegible] 10

Museo aperto
Oggi e domani, il museo Accorsi sarà aperto dalle [illegible] 10 alle [illegible].
[illegible] Museo Accorsi, via Po 55

Artigianato
Mercatino di artigianato e cose strane. Ospite l'Oasi dei Prodotti Tipici di Campagna Amica, prodotti di Fattoria del Piemonte.
[illegible] Auchan, corso Romania angolo corso Giulio Cesare, dalle ore 9,30

Tuttomele
Il Tempo di Alice organizza una gita a Cavour per assistere alla manifestazione «Tuttomele 2003». La giornata [illegible]prende una visita guidata alla fiera, un pranzo tipico e un pomeriggio di ballo. Viaggio in pullman. Occorre prenotare.
[illegible] Il Tempo di Alice, via Verdi 7, tel. 011.83.77.32

Modellismo ferroviario
Chiude domani la [illegible] edizione della rassegna dedicata al modellismo ferroviario e ai treni reali organizzata dall'Associazione Arcamodelli-[illegible]. L'edizione di quest'anno è intitolata «Treni senza [illegible], [illegible] riferimento al trasporto merci. Orari: oggi 10-13 e 14,30-19; domani 10-13 e 14,30-18. Ingresso libero.
[illegible] Circolo Arca, via Assarotti 6

[illegible] Prodotti tipici
Presentazione del volume «Atlante dei prodotti tipici (e non solo) [illegible] Provincia di Torino». Interviene l'autore, Claudio Baldi.
[illegible] Luserna [illegible] Giovanni, Palatenda, piazza Partigiani, ore 20

[illegible] Coro giovanile
Esibizione del coro giovanile Voces Nocturnae di Cuneo e del [illegible] Turba Concinens di Pinerolo. Ingresso libero.
[illegible] Cantalupa, Chiesa di Santa Maria Assunta, via Chiesa 1, ore 21

In ricordo
«Ricordare cantando»: concerto di coro La Fonte di Grugliasco, diretto da Gianni Padoan.
[illegible] Cimitero Abbadia di Stura, strada Settimo 307, ogni 11, tel. 011.[illegible]

Corale
Concerto della corale Giuseppe Verdi di Moncalieri diretta da Gerardo Lofico.
[illegible] Cimitero Sassi, strada Cimitero di Sassi 22/24, ore 16,15, tel. 011 44210.01

European Music Competition
Concerto dei vincitori dello XVIII European Music Competition. Presenterà la serata l'attrice Franca Berardi.
[illegible] Moncalieri, Teatro Matteotti, via Matteotti 1, domani, ore 18

GLI APPUNTAMENTI

Kosovo
Sino al 15 novembre è allestita la mostra fotografica «Oggi Kosovo», che documenta la grande miseria e la tensione sociale che sopravvivono dopo la guerra in terra divisa tra due principali etnie, quella serba e quella albanese. Il reportage si sofferma sulla condizione della città di Mitrovica nel 2002.
■ Palazzo Cisterna, Maria Vittoria 12, ore 9-18.

Donne investigatrici
Fino a sabato novembre è allestita la mostra «Giallo in rosa», a cura di Mio Julini, Angelo e Riccardo Toppino, Patrizia Bonino e Rossana Mirra.
■ Biblioteca Cascina Marchesa, corso Vercelli 141/7, tel. 011.205.15.65

Kimono
Prosegue fino novembre mostra dedicata alla cultura, agli usi e ai costumi giapponesi. Visite guidate e laboratori prenotazione.
■ Palazzo Barolo, via Delle Orfane 7, tel. 011.88.77.40

Paralimpiadi 2006: istantanee di passione
Domani ultimo giorno della mostra fotografica sullo sport degli atleti «diversamente abili»: «Istantanee Pura Passione»; sono 44 scatti del fotografo sportivo Lieven Coudenys.
■ S Gallery, Lingotto, Corte Ristorazione

Diapsi
Martedì 4 novembre l'associazione Difesa ammalati psichici (Diapsi) Piemonte promuove quattordicesimo corso di formazione per volontari in ambito psichiatrico. Durante i 6 incontri che si svolgeranno tutti i martedì alle 18,30, saranno analizzati i rapporti volontario/paziente e famiglia/paziente. Al corso i volontari formati potranno operare all'interno del Centro accoglienza delle famiglie.
■ Diapsi, via Sacchi 32, tel. 011.54.86.53 o 011.518.60.80

Recitazione
Aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione di Alfa Teatro, di 1° 2° livello. Il primo livello è riservato a chi non ha avuto esperienze, il secondo è destinato a chi ha già esperienze o abbia frequentato il primo livello. Il corso parte l'11 novembre e termina a fine giugno. Non ci sono limiti età. Il costo totale è di 340 euro.
■ Per informazioni, tel. 011.819.35.29; email grilli@alfateatro.com.

Relazioni
Sono aperte le iscrizioni al seminario «Come migliorare le relazioni».
■ Energicamente, Cibrario 21, 349.867.84.64

Incontri gratuiti di pratica di scena, dal 6 novembre, per coltivare voglia di esprimersi in scena.
■ Smile Studios, via Nietzsche 153, tel. 340.526.30.10

Orticoltura biologica
L'associazione Umus ed il Comune di Caluso organizzano corso di orticoltura biologica, per sei venerdì, dal 7 novembre.
■ Caluso, Associazione Umus, tel. 011.989.49.32

Backgammon
Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito di Backgammon del Backgammon Dongi Club. S'inizia martedì 4 novembre.
■ Backgammon Dongi Club, corso V. Emanuele 66, tel. 011.569.46.17; 339.409.74.35

Spagnolo
Corsi di spagnolo di 40 ore , a vari livelli. Lezioni al Circolo Madonna del Pilone, in viale Michelotti 102/a.
■ Associazione Nafia Cuba, via Giacchino 28 d, tel. 011.29.68.45

CITTÀ. Concerto rock nella notte dal «Theatrò»: il «Tuborg Live Festival» approda alla 24 nel locale di via Santa Teresa 12 con i Deja-Vu. E' all'insegna del rock anche il sabato sera (ore 22) al «Magazzino di Gilgamesh» (p.za Moncenisio 12 bis): si esibiscono i Coverland. I successi di Vasco Rossi vengono proposti dalle 22,30 dal Deviazione al «Corner House Pub» (corso Sebastopoli 230). Rock del «Transistor» (via Belfiore 24): suonano i Fly's Battle e Tempo Perso. Ore 22. Cover di rock al «360°» (corso Moncalieri 200): protagonisti, a partire dalle 22, i Radio Star. Al Mediterraneo Rimba Club (via Oristano 3/c) i Travellin Band presentano il nuovo cd

RED HOT CHILI PEPPERS

(ore 22,30).
ANNULLATI. Sono stati annullati i concerti in programma in questi giorni al Festival della Birra al Palazzo del Lavoro.
FUORI TORINO. Le canzoni portate al successo dai Red Hot Chili Peppers caratterizzano il repertorio degli One Hot Trib, band in concerto questa sera al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22).
La musica hard Iron Maiden per il sabato sera all'«Holy Cross» di Sant'Ambrogio: suonano i Prisoners. S'inizia alle 22.
Si chiamano Isobel e Disco Drive i gruppi protagonisti stasera al «Sottoscala Cinastic» di Ivrea; punk rock dalle ore 23.

IL PROTAGONISTA DE «LA STRANIERA»

Al casting sognando Omar Sharif

MARIA TERESA MARTINENGO

è stato dei primi, ieri pomeriggio, a passare davanti alla telecamera del casting de «La straniera». Cornice del suo imbarazzo, il salone deserto del «Dar al Hikma» di via Fiochetto (ce sarebbe migliore per cercare il protagonista del film che Marco Turco girerà dal romanzo di Younis Tawfik, ideatore del centro italo-arabo?). Rachid è un ragazzo alto, sguardo intenso, modi educati ed eleganti. Potrebbe essere lui il nuovo Omar Sharif «made in Turin». All'ora pranzo era da «Sindbad», Milano. Lorella Chiapatti e Chiara Moretti, direttrici di casting, lo hanno notato lì, un kebab nel piatto. E lo hanno invitato al «Dar al Hikma» per un provino. Marocchino di Taza, laureato in geologia, Rachid - che si è appena trasferito a Torino dalla Francia - fa coppia con Donatella cinque anni. A questa storia di impersonare l'architetto protagonista de «La straniera» sembra non credere molto. Però... «C'était la première fois - dice -, bizarre. Interessante».

«LA STRANIERA», TRATTO DAL LIBRO DI TAWFIK

Ai tavolini del caffè arabo, altri aspiranti. Hassan, riccioli neri viso simpatico, è Torino da 7 e lavora alla Tnt. «Questo è il terzo provino. Le altre volte non ho accettato la parte: dovevo lavorare, faccio i turni». Come protagonista, nel trentenne di Kourigba appassionato di Frank Darabont (Il miglio verde, Le ali della libertà), informatissimo sui festival cinematografici (è finito quello di Marrakech), potrebbe scattare un maggiore interesse. «Potrei organizzarmi». Accanto a lui c'è Jamal Ousslati di Tunisi, a Torino da 14 anni, sposato e padre di una bambina, appassionato di Spielberg. «Ho un'impresa artigiana - racconta -, sono idraulico. Se venissi scelto, con gli impegni forse ce la farei».

Jalil, 40 anni, restauratore pietra antica, laurea geologia, è «nipote d'arte». «In Marocco ho uno zio produttore e regista, trambi famosi. Dipingo, lavoro anche come arredatore». Mohamed, di Casablanca, 38 anni, moglie italiana e una figlia, è qui dal 1989. E' il tecnico tuttofare del Teatro Matteotti di Moncalieri sfoggia italiano perfetto, accento. «Merito del corso di dizione che ho fatto tempo fa. Se dovessero scegliermi? ancora delle ferie». La telecamera riprende volti e profili, registra parole sorrisi. Agli aspiranti attori basta che la storia è stata scritta da Tawfik. Il libro, non lo hanno ancora letto.

MU AREZZE

Impara l'arte e prova il gioco dell'autoironia

L'autoironia è un'arte da esercitare nei momenti difficoltà con se stessi e gli altri. Risolve situazioni che possono apparire insuperabili, aiuta a guardarsi allo specchio in maniera più critica osservare gli altri senza velo della superbia. Purtroppo la usiamo poco o non la sappiamo usare.

Per qu è nata quattro anni fa l'Accademia dell'Autoironia «Insiem'è» fondata dal presidente dell'Università della Terza Età, Giuseppe Campra e coordinata da Giuliana Tansini con venti docenti 120 iscritti.

Non è scuola di cabaret (anche se talvolta si fa anche cabaret) e nemmeno prevede sedute con lo strizzacervelli. Un'unica regola, quella «far pratica divertendosi». Offre spunti per imparare star bene attraverso cinque espressioni: creative (fumetto, pittura fotografia comica, scultura e ricamo); interpretative (arte comica, cabaret); meditative (naturopatia, yoga), motorie (aerobica, danza orientale e del benessere, espressione corporea tango) e musicali.

E' previsto solo teorico che promette divertente: «Pérdono, Perdòno, Per dono, Perdonò» dedicato errori, bugie fandonie messe in atto dai Grandi della Storia.

E poi l'improvvisazione teatrale con Massimo Scaglione per un azzardo che vi porterà lontano: si sa, comincia dal piccolo palcoscenico e poi...

C'è anche la possibilità di esprimersi con il per arrivare partecipare (come di supporto, in platea) a recite liriche oppure a provare l'incanto di suonare qualche nota al pianoforte, motivetto senza pretese, anche si conosce la musica. Si chiama Musica degli Angeli, anche questa aiuta a sorridere.

Per informazioni tel. 011.433.01.36 e 333 1716934.

Irene.cabiati@lastampa.it

COSTUME

Harry Potter incantesimo in libreria

Ragazzini e genitori in coda per acquistare l'ultimo libro della saga in vendita da ieri

PAVANELLO

Nemmeno la pioggia ha fermato gli indomiti lettori del mago più famoso del XXI secolo. Ieri sono state centinaia le p[illegible] che hanno affollato dalle 16,30, le librerie per acquistare il loro copia di «Harry Potter e l'Ordine della Fenice», capitolo numero cinque della saga creata da J.K. Rowling.

In una grande libreria del centro la catasta del nuovo ro[illegible] un tomo di [illegible] pagine al prezzo non proprio abbordabile di 24 euro, è stata posta nell'area in cui si svolgono le presentazioni e gli incontri. Già alcuni minuti prima del fatidico via [illegible] vendite ci sono in coda bambini, adolescenti e adulti che aspettano nuove avventure e nuove magie. Stringono in mano il talloncino della prenotazione. Solo in questa libreria sono state quattrocento. Tra i primi c'è Federico, 12 anni: «Lo l[illegible] perché mi piacciono la suspense e l'avventura», «Bravo!» si complimenta la quattordicenne Gaia, in coda con Virginia che però è lì solo per compagnia: «L'ho già letto in francese questa estate». «Io mi aspetto che sia un altro libro straordinario» dice Federico, «ed è anche più spesso del precedente» aggiunge Gaia. Dietro di loro c'è Alessandro, 22 anni, all'ultimo [illegible] di [illegible] internazionali diplomatiche: «È una passione che divido con mia sorella che ha 14 anni. Io amo il genere fantasy, così ho iniziato per caso a leggere Harry Potter che mi ha conquistato. I primi [illegible] più semplici, poi le storie [illegible] diventate più corpose». [illegible] corsa [illegible] a leggere: ma chi avrà l'onore della prima lettura? La sorellina o il fratello maggiore?

Nel frattempo la fila si muove e tocca a [illegible] prare la copia per suo figlio Ludovico («Li ha divorati tutti»), [illegible] lei c'è Andrea, 11 anni, che lo sta leggendo in inglese. Non sta più nella pelle Andrea, 12 anni, che saltella da un piede all'altro in attesa del suo turno, la [illegible] prenotazione è datata 19 settembre: «Gli altri quattro li ho letti tutti tre volte - afferma con orgoglio - ora andrò a casa e comincerò subito quello [illegible]. Arriva anche la signora Carmen che deve comprare il libro per sua figlia Eleonora di undici anni, che non c'è perché proprio alle 16,30 ha danza: «È affascinata dal mondo di Harry Potter e devo dire che sono una sua ammiratrice anch'io. Mi piacciono la possibilità di entrare dentro il fantastico e le sue trame reali che sfruttano il magico». U[illegible] po' perché è Halloween, altra recente passione [illegible] dalla cultura anglosassone, [illegible] po' in [illegible] del maghetto, arriva [illegible] fanciullina vestita da streghetta, con tanto di capello nero a punta: «Accompagno France[illegible] - spiega [illegible] quattordicenne Valentina indicando l'amica che mostra la prenotazione datata addirittura [illegible] settembre -. [illegible] l'ho prenotato in un'altra libreria». Francesca ammette: «L'ho già letto quest'estate in inglese, perché non è difficile ed ora lo sta leggendo mia mamma. Ma non potevo non comprarlo anche in italiano». [illegible] quel mondo che si basa sulla magia ad avermi colpi[illegible] subito - spiega Valentina, coetanea [illegible] Harry - e da questa nuova avventura mi aspetto anche qualche storia d'amore. Purtroppo però Francesca mi ha già anticipato qualcosa». Claudio, 15 anni [illegible] due libri: «Uno è per [illegible] l'altro per un'amica». Francesco ricorda: «I primi me li ha regalati un amico che lavora in libreria. Quando li ho letti mi sono appassionato subito: in particolare mi piace l'atmosfera». Anche il signor Valter si dichiara un fedele lettore: «Sono qui per mio figlio Simone che ha 7 [illegible] ma siamo fan del maghetto anch'io e mia moglie. Quando uscì il film lo facemmo vedere a Simone, che ne venne conquistato. Ora noi leggiamo i romanzi con e per lui, poi li commentiamo insieme». «Ne compro due copie per le mi bambine Nicole e Silvia di 12 e 14 anni - dice Carlo, che ha letto «solo» i primi due romanzi -. È un regalo. Sarà una bella sorpresa».

Chissà quanti di questi appassionati sanno che da lunedì «Harry Potter e l'Ordine della Fenice» sarà scaricabile online al prezzo di 4,80 euro. Oggi a mezzogiorno un'anticipazione sarà fornita su www.pietrosanti.net. Magie del marketing.

GRANDE SUCCESSO ANCHE PER IL QUINTO VOLUME DI HARRY POTTER

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Passeggiando in bicicletta

Apro la porta di casa, scendo le scale, arrivo nel cortile, tolgo il lucchetto dalla bici, spingo oltre il portone e mi affaccio sul corso trafficato. Inizia a fare freschetto ma [illegible] la kefia intorno al collo e i guanti di pile non ho problemi. Cerco di attraversare la strada, le auto [illegible] impazienza, gli automobilisti mi guardano rinchiusi dentro le loro scatolette, sono già tutti presi dalla loro «car rage», quella cosa che si impossessa di te tutte le volte che sali in auto, dopo pochi metri inizi a bestemmiare e a prendertela [illegible] chiunque si frapponga tra [illegible] e la tua destinazione finale. Sono passato dall'altro lato, giro subito nella via laterale, i clacson abbaiano furiosi in lontananza, ancora [illegible] svolta, un altro passaggio difficile [illegible] sono sulla pista ciclabile che costeggia la Dora. L'aria fredda sibila sulle mie orecchie, più in basso sento il lento scorrere del fiume, un airone è appollaiato su un tronco d'albero arenato sulla sponda. Pedalo piano [illegible] regolarità, devo regolare il mio riscaldamento interno, se pedalo con troppa foga rischio [illegible] sudare. Incrocio qualche ciclista, [illegible] così può tenerle in tasca e riscaldarsele, un altro ha una sciarpa e cappello [illegible] lana che lasciano intravedere solo gli occhi. Qualche pedone porta a spasso il cane, [illegible] questi nuovi guinzagli allungabili [illegible] dismisura bisogna stare attenti, il padrone di qua, il cane di là e in [illegible] una bella corda tirata. Un pedone attraversa la strada e sale sulla pista ciclabile, oddio, pista ciclabile, sembra un normale marciapiede, anche [illegible] ci sono i cartelli [illegible] su [illegible] bicicletta bianca in campo blu, ma lui mica li guarda i cartelli. Sono costretto a scampanellare, non è per prepotenza sapete... Ok, scampanello, il tipo si volta un po' scocciato, si sposta e io so cosa sta pensando, [illegible] sta chiedendo [illegible] ci fa [illegible] ciclista sul marciapiede. [illegible] tratto [illegible] pista di fronte all'ospedale trovo molto spesso automobili parcheggiate, una volta ne ho trovate due affiancate poste in [illegible] longitudinale che bloccavano la pista come barriere invalicabili. Lo so, uno magari ha una visita da fare o [illegible] parente ricoverato, che fai se [illegible] trovi parcheggio? Va beh dai è solo una passeggiata sul lungofiume chi vuoi che passi a quest'ora? All'incrocio devo [illegible] attento, devo farmi vedere dagli automobilisti ma senza far loro capire che li ho visti, così hanno il dubbio che non li abbia visti veramente e nel dubbio sono costretti a rallentare e mi fanno passare. Anche stavolta li ho fregati.

Man

Urgentissimo per Luca

Urgentissimo per Luca Bersi, volontario «trombato». Ricordo un film in cui un killer attraversa tutta la Francia, per andare a Parigi ad uccidere De Gaulle, non ricordo il titolo, forse: «Lo sciacallo». Quel che importa però è il concetto, seppure allucinato: [illegible] uomo, [illegible] il supporto di alcuna organizzazione, né di fiancheggiatori, svicola dappertutto, imprendibile nella oliatissima macchina filmica e, da SOLO, giunge allo scopo. Gli sfugge soltanto a causa di un elemento del tutto fortuito. Anche se l'analogia è un po' pesante, anche tu, un uomo solo [illegible] SOLO, puoi aderire a quell'intima scelta che ti porta a praticare il volontariato. Rifuggendo, come me, [illegible] tutto ciò che è ordine e gerarchia e dove c'è sempre qualcuno che, o col [illegible] del Capo, [illegible] con una giaculatoria, riesce [illegible] coercire la tua volontà, dicendoti cosa fare e cosa pensare. Ora hai spezzato questo legame che sviliva il tuo operare. Sei libero, e da solo puoi fare moltissimo.

tinobelsito@yahoo.it

x Luca

Sms [illegible] Luca [illegible]: [illegible] al SEA (servizio emergenza anziani), nes[illegible] [illegible] chiederà le tue idee politiche, ma di donare qualche ora. L'invito è x tutti. Ciao.

Davide

C'è posta per [illegible]

All'anonima di 41 [illegible] dico che penso siano fatti [illegible]. Dico [illegible] che sarebbe ora di finirla di definire «ragazzo» un uomo [illegible] 30 anni. O no?

Michele

Rispondo all'anonima: una don[illegible] [illegible] 41 anni con un ragazzo di 31? I miei migliori auguri: ne hai bisogno!

Alberto

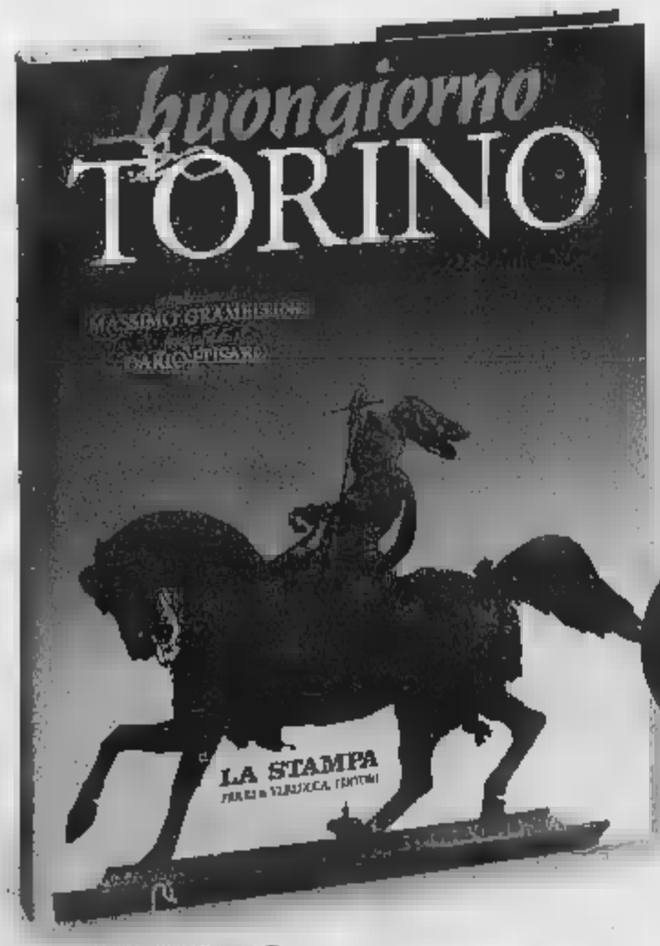
Se è [illegible] [illegible] sìiii! Esiste credetemi.

Reggina (è il mio nome)

Cara Stefania: il mio desiderio rispondere subito [illegible] lettrice anonima che domanda se una storia fra un ragazzo di 30 anni e una ragazza di 41 (un uomo e una donna se preferisci) può essere duratura. Posso affermare per esperienza diretta che [illegible] rapporto in cui la partner femminile presenta un'età maggiore [illegible] 10 o più anni, è senza dubbio [illegible] intraprendere. Chi può dire [illegible] ci riserverà il futuro? Cara anonima [illegible] rinunciare a qual[illegible] che potresti rimpiangere. La differenza tra me è [illegible] mia compagna [illegible] di 15 anni, [illegible] il nostro rapporto funziona [illegible] [illegible]raviglia. Non farti condizionare da una società superficiale [illegible] tipicamente maschilista. Alle donne spetta [illegible] diritto anche il poter scegliere e amare [illegible] partner molto più giovane, che [illegible] senza alcun dubbio il confronto con certe desuete generazioni di uomini, ultimo baluardo di un arcaico atteggiamento mentale.

Alberto Dosio

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



Stampato su carta patinata [illegible] legro Gloss appositamente prodotta dalla Cartiera svizzera Biberist [illegible], distribuita in Italia [illegible] lla Cartaria Subalpina

LA TORINO PIÙ SUGGESTIVA

In oltre 100 affascinanti immagini a colori

Il volume, interamente [illegible] colori, di grande formato, cm 22x29, presenta le più emozionanti e suggestive immagini di Torino firmate dall'obiettivo di Dario Fusaro e introdotte dalla brillante penna di Massimo Gramellini. Più di 100 affascinanti fotografie di una eccezionale campagna fotografica terminata nel settembre 2003, spesso riprodotte [illegible] piena [illegible] doppia pagina, raccolte in un elegante volume inedito ad un prezzo veramente speciale, realizzato in esclusiva per i lettori de La Stampa.

*Le più rispetto al prezzo del quotidiano

SOLO 9,90*

DA GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE, IN EDICOLA CON LA STAMPA, A UN PREZZO ESCLUSIVO, UN PRESTIGIOSO VOLUME FOTOGRAFICO

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE [illegible] DI TORINO E PROVINCIA
I lettori e gli abbonati possono rivolgersi per informazioni al [illegible] verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle [illegible] 9 alle [illegible] per conoscere le condizioni a loro riservate.

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

DAGLI AUTORI DE "LA SCORTA",
"MANIACI SENTIMENTALI" E "CANONE INVERSO",
UN ALTRO GRANDE EMOZIONANTE

DORIA - FRATELLI MARX - PATHÉ LINGOTTO

- OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

Il ... lo bello di ... Eastwood *Montini - La ... a)*
Un film ... bello, una ... americana ... e solenne
Un ... (Alberto ...

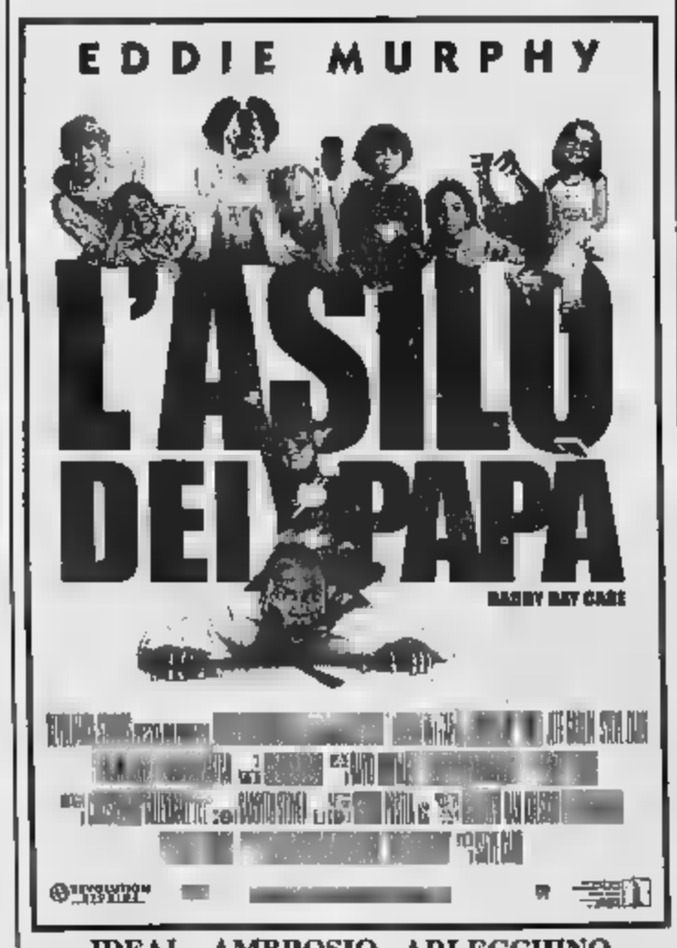
ARLECCHINO - ELISEO - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

"GRANDE SUCCESSO" ai cinema A U A e NAZIONALE

MASSIMO

ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

BAMBINI E GENITORI FINALMENTE AL
CINEMA INSIEME PER DIVERTIRSI CON..



IDEAL - AMBROSIO - ARLECCHINO
CAPITOL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE BEINASCO

"Un racconto comico ed amaro, spietato ed ottimista" (La Repubblica)
"Caterina ... in città conferma che il cinema italiano sta attraversando un momen- ... bellissimo" (Corriere della Sera)
"Il viaggio di Caterina sarà ... viaggio indimenticabile anche per gli spettatori" (Il Tempo)
"Un Virzì ritrovato" Messaggero)
"Paolo Virzì mostra di essere uno dei cineasti più interessanti in circolazione" (Il Giornale)

MASSIMO - MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino
APERTO DAL ... AL SABATO
... 17,00 ... 19,00
E DALLE 23,00 ... 04,00
Info e prenotazioni ...
Per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo **011.535010**
oppure visitate il nostro sito
www.samaraclubs.it
foto e filmati dal mondo hard

RITA FALTOYANO
... ...
miglior attrice hard a Bruxelles,

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lia Biondino
CORSETTERIA - BUSTAIA
Allieva di Lidia Zavattaro

Moda e tradizione, perché ogni capo deve essere ... sulla persona che lo indossa con cura magistrale. Capacità che Lia Biondino ha appreso dalla famosa Lidia Zavattaro, una delle prime bustaie torinesi. Lia Biondino suggerisce intimo di tendenza e corsetteria di classe, e ogni modello, anche se della collezione pronta, viene «corretto» sino a vestire alla perfezione. "Ritorna la corsetteria anni '50, tutta in pizzo e macramé, come quella della nonna" conferma la signora. D'effetto, i coordinati che abbinano pizzi fucsia e nero al beige, mentre le vestaglie in pile blu notte, bordi contrasto, sembrano veri abiti da casa. Nella biancheria, camicie da notte, pigiami e tute, con già qualche anteprima natalizia. Si può scegliere il regalo, prenotarlo e ritirarlo all'avvicinarsi ... feste (ricevendo anche un piccolo omaggio).
Un piccolo ... intimo a Torino in via S. Quintino 3/bis (a 20 mt. da via Arsenale) tel. 011.5620884

PK *Per la pubblicità su:* **LA STAMPA**
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.686.52.11 - Fax 011 666.53.00

"... se accetti un gesto gentile, devi deporre la spada..."

eliseo E NAZIONALE

«Un capolavoro. Perderlo è un peccato mortale»
(M. Porro - Corriere della Sera)
«Un film che riempie gli occhi e il cuore»
(P. D'Agostini - La Repubblica)
«Affascinante, spregiudicato e coraggioso» (G. Fofi - Panorama)

CALCIO: IN ASSENZA DELLA SFIDA AI MASSIMI LIVELLI SONO LE DUE SQUADRE PRIMAVERA A CONFRONTARSI

Finalmente è tempo di derby

La favorita Juve diffida del Toro in emergenza

Benigno

Sembrava che Marcello Lippi potesse regalare grande protago- al derby Primavera: Alex Del Piero. Invece Pinturicchio non ci sarà. Lui stesso ha cancellato dubbi e possibilità: «Ho capito che sto bene, ho già giocato in settimana, sono guarito e non ho bisogno di collaudi particolari come quello di oggi». Però c'è molta nostalgia per la mancanza del derby vero in serie A e allora i tifosi devono accontentarsi di quello Primavera che in scena oggi Vinovo (ore 14,30, di Castello), con Juventus e Torino che si affrontano per la prima volta in questa stagione nella sfida d'andata del campionato di categoria.

Un peccato che il Torino non possa opporre alla favorita Juventus una formazione in grado di mettere in dubbio il pronostico della vigilia che sembra scontato. Troppe, e tutte importanti infatti, le assenze che condizionano le scelte del tecnico granata Giacomo Ferri, costretto ogni settimana a fare la conta dei per mettere in campo una squadra decorosa.

Oggi, per esempio, oltre a Minorelli e Battaglia, entrambi operati a seguito di gravissimi infortuni, dovrà fare a meno anche di Masucci (strappo), Bellucci (lesione di primo grado agli adduttori) e Schettino (lesione di primo grado al femorale sinistro). Ferri è quindi costretto a i giovanissimi Ciocia (attaccante), Ebagua (esterno sinistro) e Rizzi (difensore). Confermata invece la presenza del brasiliano Vanin. Rispetto alla partita di mercoledì in Coppa Italia recupererà però il difensore Marchese e l'attaccante Piroli.

Ferri non recrimina e punta tutto sul re: «Ho detto ai che il pronostico in questa partita non conta, loro saranno più bravi, ma noi siamo vincere lo stesso mettendo in campo il nostro spirito, il nostro carattere la nostra determinazione. Sotto questo aspetto nessuno ci può battere, nemmeno la Juventus».

In casa bianconera, invece, regna la massima tranquillità. Solo problemi di scelte per Vincenzo Chiarenza che potrà contare sull'intera rosa, oltre al prestito della prima squadra Fresi, che agirà davanti alla difesa insieme a Boudianski, Sciochitano e Luci.

Il tecnico bianconero non considera determinante questa sfida, ma è chiaro che punta alla vittoria di prestigio: «Non credo proprio ad un Toro rassegnato, il carattere dei granata e che faranno di tutto per vincere. Non guardo né al pronostico né alla classifica del nostro girone, solo alla mia squadra. Mercoledì abbiamo messo tempo a leggere la partita contro Bologna, poi ce la siamo cav bene, ma oggi occorrerà subito interpretarla alla perfezione, possiamo permetterci il lusso di deconcentrarci. Di sicuro non mancherà lo spettacolo, perché in campo ci sono ragazzi interessanti destinati ad un sicuro avvenire».

IL CUS TORINO HA RIPRESO POSSESSO DELLA SUA SEDE STORICA DOPO DUE ANNI

Il momento dell'inaugurazione: da sin. Riccardo D'Elicio, Leonardo Cojana, Giovanni Del Tin, Giovanna Nebiolo e Rinaldo Bertolino

E' costato un milione risistemare via Braccini

Domenico Latagliata

Braccini, dove il Cus Torino ha la propria sede, è l'1. Da ieri, si tratta di un «1» più che mai giustificato: dopo due anni di lavori e circa un milione di euro di spesa, l'impianto è stato completamente ristrutturato diventando un vero e proprio gioiello.

Ieri mattina, l'inaugurazione durante la quale l'impianto è stato anche benedetto da monsignor Franco Peradotto. Quest'ultimo ha citato un passo di S. Paolo tratto dalla prima Lettera ai Corinzi in cui i valori dello sport vengono ritenuti indispensabili alla crescita spirituale dell'individuo.

Tanti, i presenti: tra loro, il presidente del Cusi Leonardo Cojana, atleti del calibro di Livio Berruti, Franco Arese e Piero Rebaudengo, tecnici come Elio Locatelli e dirigenti come Angelo Cremascoli. A fare onori di casa emozionato Riccardo D'Elicio, attuale numero uno del Cus ed erede del «presidentissimo» Primo Nebiolo, il cui ricordo è sempre vivo in ambito cussino: non poteva re sua moglie, la signora Giovanna, coccolata anche durante i più che logici momenti di commozione che l'hanno assalita. C'erano anche Rinaldo Bertolino e Giovanni Del Tin, rettori rispettivamente di Università e Politecnico: i due si sono anche scherzosamente sfidati sulle rinnovate corsie di tartan. Per la ca, lo scatto più bruciante è stato quello del prof. Bertolino.

La storia del Cus Torino in via Braccini ha avuto inizio nel 1960, quando l'attività sportiva degli universitari vi fu trasferita dalla sede di Galliari. Fino al 1992, quando fu inaugurato il Sportivo di via Panetti, i locali del Cus sottostanti il Collegio Einaudi hanno ospitato le attività sportive universitarie di tutti i grandi campioni che ne hanno fatto parte: per alcuni, Silvano Prandi e Mauro Berruto nella pallavolo, Pi- Carnovale e Renato Canova nell'atletica, Roberto Picco nell'hockey. Un impianto dentro il quale si sono anche registrati risultati di assoluto livello, come i primati italiani indoor di salto con l'asta di Fraquelli (5,15) e di salto in alto con Sara Simeoni (1,91).

Questo, il passato. Ora, è tempo pensare al futuro che propone come appuntamento a cui fare particolare riferimento l'Universiade invernale del 2007.

Il restyling che ha radicalmente cambiato l'aspetto dell'impianto permetterà agli universitari di avere a disposizione una struttura dotata di soluzioni per la pratica di diverse attività sportive. Si parte dalla palestra grande in parquet per basket e volley, si prosegue con una parete per l'arrampicata sportiva e si va nel seminterrato dove sono ospitate una palestra per il fitness (attrezzata con macchinari all'avanguardia), una sala conferenze e una per le danze latino-americane, un rettilineo e due corsie in tartan. Applausi.

VOLLEY DONNE: A COLLEGNO (ORE 15)

Chieri con Vicenza per la Coppa Italia

L'ultima partita di Coppa Italia disputata da Chieri risale a sette mesi fa e coincide anche con l'unica grande delusione della storia recente del team collina-. Quel giorno, a Sansepolcro, Perona e compagne cedettero in finale contro Pesaro, che in poco più di un'ora cancellò il sogno biancoblù del primo trofeo nazionale. Era la coppa di A2, mentre oggi al PalaTaroni di Collegno (ore 15) avverrà l'esordio in quella di A1: avversaria ancora la Minetti Vicenza, già sconfitta nella 2ª giornata di campionato.

Capolista a punteggio pieno dopo quattro turni campionato, Chieri non perde dal 19 aprile scorso, quando in A2 cedette a Firenze contro la Figurella. Le piemontesi, prive solo della Perona, andranno in campo con la stessa formazione che ha vinto a Reggio Emilia: ad affiancare la Vincenzi al centro sarà spostata Carmen Turlea, con Soucy e Leto sulle ali, la diagonale bulgara Marinova-Zetova e Borri libero.

Problemi invece per le beriche: Marasciulo dispone della brasiliana Alves Gomes e non sa ancora se rischiare l'altra verdeoro Paterlini, reduce stiramento all'addome. (e. zam.)

Altre partite. Femm., B1: Più Volley Moncalieri-Euromac Casale (17,30; p. Brannero). B2: Lilliput Settimo-Bentley Pinerolo (21; v. S. Benigno 2), Gi.Mi.Fin Carmagnola-Binasco (21; c. Roma 10). Masch., B2: Parella To-Novate (20,45; c. Svizzera 63), Erbaluce Caluso-Erbavoglio At (20,30; v. Montello 27).

BASKET: STASERA PER L'A2 FEMMINILE

Una Xelion in vena ospita la Valtarese

Ringalluzzita dalla prima vittoria in trasferta ottenuta la scorsa a Cervia, la Xelion Ivrea torna questa sera tra le mura amiche «Cena» (ore 20,30) per ospitare la Valtarese nella giornata dell'A2 femminile. Almeno sulla carta, si tratta di un'occasione più che ghiotta per archiviare la terza vittoria stagionale: finora, infatti, le emiliane hanno sempre perso. Ivrea - che battendo Cervia ha fatto doppiamente piacere al proprio allenatore Brasolin, per nove anni sulla panchina della vicina Cesena - non presenterà alcuna defezione e avrà ovviamente il morale a mille.

In serie B d'Eccellenza, la Palmar Torino (8 punti, terza in classifica dietro la coppia formata da Firenze e Carugate) ospita Savona (PalaTaroni di Collegno, 20,30): tra le ospiti ci saranno anche le Scrignar, cresciute nel vivaio della Noicom Torino.

La Noicom, dal canto suo, sarà protagonista in trasferta del derby con Cossato: coach Carbone dovrebbe recuperare Visconti, Arnaudo e Rampogna, anche se ovviamente le tre giocatrici non potranno essere al meglio. Per la Noicom, due vittorie finora ma un calendario proibitivo che l'ha già vista affrontare le due capolista, l'opportunità di fare un passo la parte alta della classifica. (d. lat.)

Altre partite. Masch., C1: Tecnosteel To-Aba Saluzzo (21; v. Olivero). C2: Moncalieri-Casale (21; v. Einaudi); De Santo Venaria-Novara (21; c. Machiavelli); Cus To-Ivrea (20,30; v.le Dogali); Crocetta To-Aosta (18,30; v. Piazzi).

CALCIO Riprende la rie A (5° turno): il Torino è impegnato oggi sul campo del Tavagnacco.

CALCETTO. Oggi (ore 15) si gioca sesta giornata di serie B il capolista Piemonte impegnato in un derby. Programma: Piemonte-Executive (palasport Brandizzo), Cesana-Valprint (campo Pgs), Vigevano-Karmaland Carmagnola.

HOCKEY PRATO. In A1 maschile il Cus Torino gioca oggi a Bra (ore 14,30), mentre la squadra femminile sarà impegnata domani (15; v. Panetti) contro il Lorenzoni. In A2 maschile l'Hc Torino ospita oggi (14,30; c. Tazzoli) il Cus Pd e domani (11,30) la Fincantieri Trieste.

EQUITAZIONE. Concorso nazionale salto ad ostacoli indoor di tipo C, oggi e domani (ore 9) all'Horse Bridge Club di strada Gallino 27, a None (frazione Palmero).

TIRO CON L'ARCO. Indoor nazionale metri oggi (ore 8,30) a Rivoli (via Bonadies); organizza Società Arcieri Alpignano.

TENNIS TAVOLO. Umberto Giardina (Tennis Tavolo Torino) è impegn oggi e domani in Bulgaria la Nazionale in un incontro di qualificazione per i prossimi Europei.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - [redacted]
BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del liscio 0161.835243-987103 - Questa sera una grande orchestra Borghesi. In saletta si balla latino e a mezzanotte spaghettata omaggio.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.8560 - ore 15,30 e dalle 21 all'1,30 danze by Tropicalia.
CRAZY ONE - via Galliari 15 bis Tel. 011.6505470 - Linth & Joan, Diana, Claudia Giulia [redacted] Ciao un bacio.
[redacted] - ore 21 orchestra Emilio Zilioli, nella sala superiore serata [redacted] Americana. Piobesi Torinese - Per prenotaz. [redacted] 3388545148.
DU PARC - Giardini reali - Tel. 011.5215275 - h. 21,15 ALMA.it Band. Continua il successo.
GARDEN - h. 15-21 [redacted].
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - 15-21.
LE ROI - ore 21. Noi ci rinnoviamo [redacted]pre. Tel. 011.284500.
MY CLUB - Ristorante piano bar via M Cristina [redacted], 011.6680375 ing. Ris. [redacted].
PATIO - Disco dance [redacted] - Tel. 6614841.
PIPER - Vigone - [redacted]. 011.9801402 - [redacted] 21 [redacted] room - orch. Bruno Mauro e la Band-room privé latino americani.
YANGO SALA DANZE - pomeriggio [redacted] 15 sera ore 21 orch. C[redacted]
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Erotic show. Tel. 011.5620966.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE: [redacted]
[redacted] via della Rocca 6 - Jan Knap.
[redacted] Mondino, Mercanti, Sufi, Acrobati.
NARCISO: Arte dell'Oceania.

ALFIERI

MARCO POCCIONI, MARCO VALSANIA presentano una produzione ROSSO DRIVE in collaborazione con RAI CINEMA

regia di ALESSANDRO DI ROBILANT

GIANCARLO GIANNINI - FRANCESCA [redacted] - [redacted] SOLFRIZZI

PER SEMPRE

www.01distribution.it

[redacted] SCOPRIRE IL CINEMA CHE [redacted] LA [redacted]
[redacted] ottobre al 6 [redacted]

SEA BISCUIT
12.55* - 15.45 - 18.50 - 21.50 - 0.50**

KILL BILL
12.50 - 15.05' - 17.30 - 19.50'
20.00 - 22.20' - 22.30 - 1.00**

LE LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI
13.05* - 15.20 - 17.50 - 20.20
22.45 - 1.15**

MYSTIC RIVER
13.50* - 14.50' - 16.40 - 19.30
20.00' - 22.20 - 1.15**

TOMB RAIDER 2
12.50* - 15.10 - 17.35' - 17.40
20.10 - 22.40 - 1.20**

BASIC
13.30* - 15.50' - 18.10
20.30 - 22.50 - 1.05**

[redacted] DEI [redacted]
13.20* - 15.00' - 15.25
17.10' - 17.30 - 19.35

[redacted]
IL MATRIMONIO - 1.06.14
21.40 - 24.00

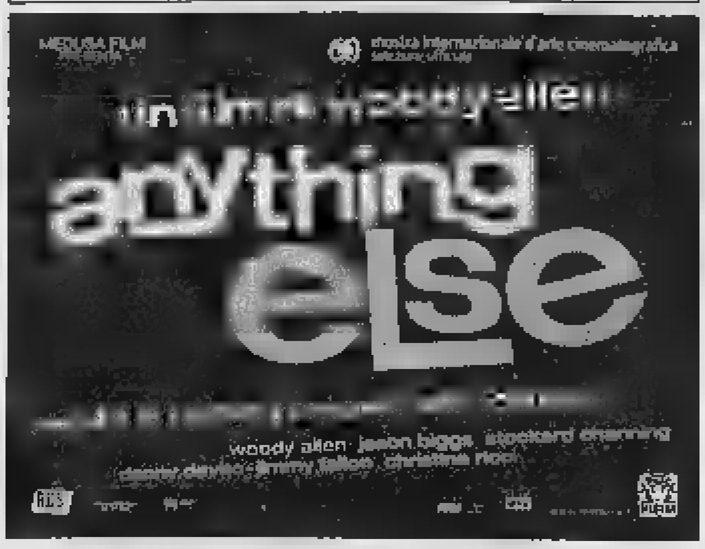
BAD BOYS 2
13.10* - 16.10 - 19.10 - 19.15'
22.10 - 1.10**

PRIMA TI SPOSO E POI TI [redacted]
13.00* - 15.10' - 15.15 - 17.20'
17.25 - 19.30' - 19.45 - 21.45'
22.00 - 00.15**

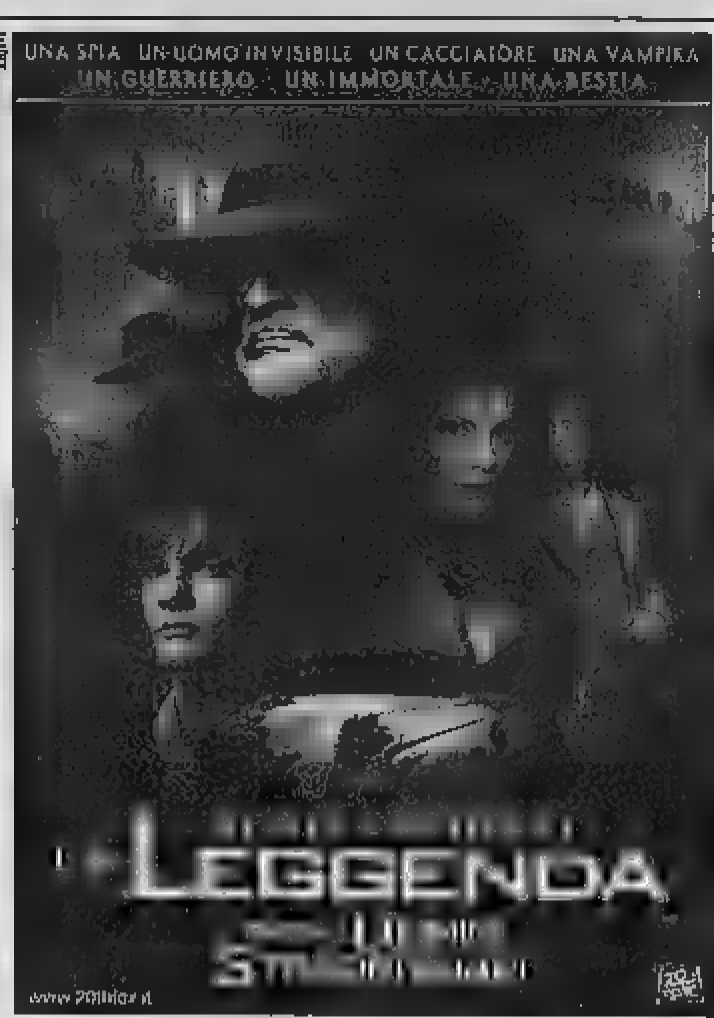
MATRIX REVOLUTIONS'
15.00 - 16.20 - 17.00 - 18.40
19.10 - 19.45 - 21.30 - 22.00
22.30 - 00.10'

Film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale [redacted] maxischermo [redacted]

... finalmente si ride di nuovo...
È il suo film più divertente da qualche anno in qua...
un fuoco d'artificio di gag, battute e paradossi (La Repubblica)



ARLECCHINO - STUDIO [redacted]



ALFIERI - FRATELLI MARX - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - [redacted] VILLAGE

DAL PRODUTTORE DI
"LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA",
[redacted] REGISTA DI
"PEARL HARBOUR" [redacted] "ARMAGEDDON"

Prosegui l'esperienza del film con il videogame Bad Boys 2

IDEAL - PATHÉ LINGOTTO - MASSAUA
MEDUSA - CAPITOL - WARNER VILLAGE

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 [redacted] Center, TF; 20.00 Tg 9, [redacted]; 1.30 Tg 9, Notiziario

[redacted]
12.30 A grande richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Viaggiando; 21.00 Remember; [redacted].30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[redacted]
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 24.00 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 [redacted] Top; 23.00 Primantenna [redacted]; 23.30 Natasha Kiss Show.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; [redacted].55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
10.30 **Simbad il marinaio** Cartoni; 14.30 [redacted] **Chisciotte e Sancio panza**, Film; [redacted] **[redacted]eri in collegio** [redacted], 22.30 **Un week end da leoni**, Film.

QUINTA [redacted]
20.00 The crocodile Hunter; 20.30 Musica e big; 22.30 Documentario; 23.00 Giramusica, 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Cartoni animati; 20.45 Tra il dire e il fare; 22.15 Stranissimo; 23.30 Net Tv.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; [redacted].00[redacted] tv; 22.30 Telegiornale

SESTA RETE
20.00 [redacted] Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; [redacted].00 Notiziario.

G.R.P.
13.00 Avvenimenti; 18.00 Motori Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; [redacted].30 Novastadio.

[redacted]
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; [redacted] Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Lui e lei**, Film 4ª parte; 22.25 "Il disagio" tra Lui e Lei, 23.00 Il Regionale.

[redacted]
20.20 Tg Asti; 20.45 **Lui e lei**, Film 4ª parte; 22.25 "Il disagio" tra Lui e Lei; 22.45 Puzzle

[redacted]LES[redacted]
20.30 **Eureka**, Film; 22.30 Tg - Paesi in festa; 22.45 Rivediamoli insieme; 23.15 Splendori d'Italia.

[redacted]
20.30 Film; [redacted].15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.15 Motority News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.20 L'uomo e i motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE [redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Martedì 4 Cinema: Rassegna "Les Jeunes actrices françaises": "Betty Fisher et autres histoires" di C. Miller. Ore 16.

[redacted] MUTAMENTO [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Presso la Galleria 41, Arte Contemporanea (via Mazzini, 41) [redacted] disegni inediti di T. Kantor riguardanti la pubblicazione della partitura de "La classe morta" fino al 4 [redacted] il presso il Teatro [redacted] (via Juvarra, 15 - Torino) Spettacolo P.T. Narendran (India). Spettacolo di Danza classica indiana. Ore 21.00. Info 011484944.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). [redacted] 9 novembre presso [redacted] Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna (C.so Galileo Ferraris 30) per Ottobre Anziani, [redacted] Compagnia Torino Teatro e Operetta in "C'era una volta l'operetta". Ore 16.30.

[redacted] PALAZZO - [redacted] (LungoDora Firenze angolo C.so G. Cesare). Visita animali con prove in pista dalle ore 10 alle ore [redacted]. Repliche feriali ore 17-21.15 festivi 10-15.30-18 fino a domenica 2 novembre.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale 14 bis/a). Presso il Teatro Sociale [redacted] Innovazione [redacted] Orione (piazza E. Montale, 16/a) Mercoledì [redacted] "Anno primo" spettacolo per le [redacted] con la partecipazione del pubblico. Ore 10.00

[redacted] (via [redacted] Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni [redacted] rio 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO [redacted] (via Bligny 10, tel. 0115211570). Presso la Chiesa di Santa Chiara (via delle Orfane, 15) la Compagnia Anna [redacted]lens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" la Compagnia Anna Bolens [redacted] "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere [redacted] ogni parte [redacted] mondo. Con A. [redacted], D. Marcelli, I. Valla, P. Marcelli, G. [redacted], M. Rissanen, L. Cepollina. Regia di A. [redacted]. Ore 20.45. Ingresso libero. Fino al 2 Novembre.

[redacted]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30° Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 19-21 [redacted] quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.230 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] via P. Tommaso [redacted]. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [redacted] Tel. 011 749 2907. Ap. 15, ul. 22

"ADRENALINICO" (Panorama)
"UN CAPOLAVORO" (Il Venerdì di Repubblica)
"ECCELLENTE, DIVERTENTE, ESAGERATO, STREPITOSO!" (La Stampa)

ADUA - FIAMMA - IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

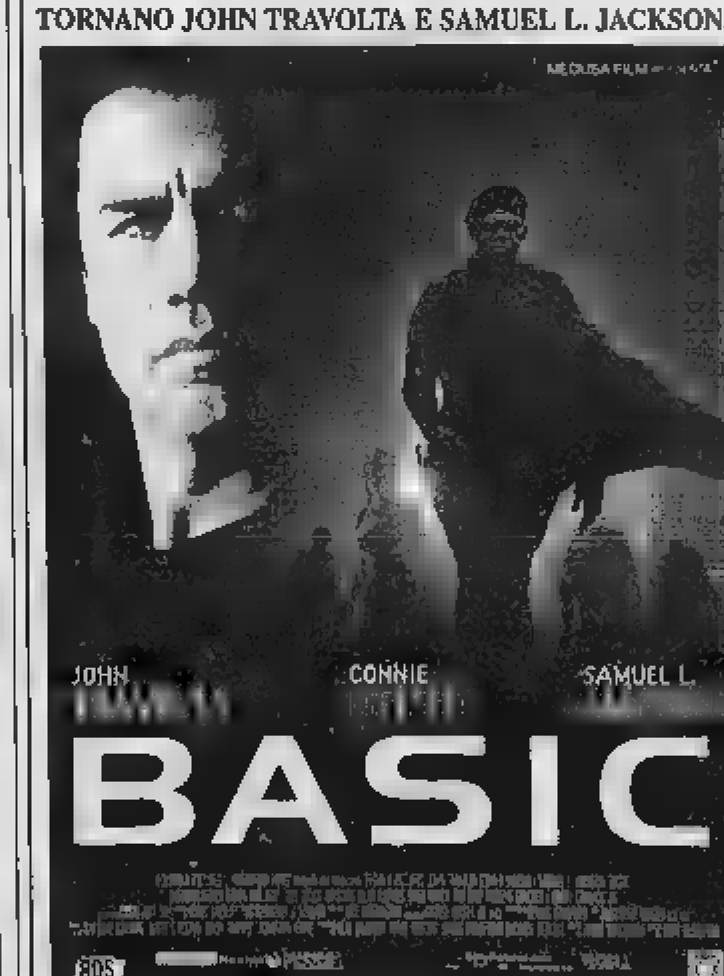
[redacted] DREAMERS, IN UNA STANZA L'ASSALTO [redacted] CIELO.
"Bertolucci ha fatto [redacted] dei suoi film più personali e incantevoli" (Tullio Kezich-Corriere della Sera)
"Un film pieno [redacted] vitalità, energia e freschezza, bellissimo" (Lietta Tornabuoni-La Stampa)

DUE GIARDINI - [redacted] - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

EMPIRE - NAZIONALE - PATHÉ

IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

UN GIOCO DI SCATOLE CINESI [redacted]
CON UN FINALE EMOZIONANTE.
TORNANO JOHN TRAVOLTA E SAMUEL L. JACKSON.



[redacted] - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

CENTRALE E FRATELLI MARX

«Era tanto che non si vedeva un film di così totale fascinazione.» (NATALIA ASPESI)

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare [redacted] sognare alla grande.

film

LETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ ANYTHING ELSE. Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) [redacted] comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). [redacted] giorno il ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega [redacted] cui instaurerà un rapporto [redacted] amicizia. ●●●● [Arlecchino, [redacted]]

■ APPUNTAMENTO A BELLEVILLE. Animazione. Regia [redacted] Sylvain Chomet. Madame Souza è [redacted] felice di portare il nipotino al Tour de France. Il bambino viene rapito, l'intraprendente signora comincia la [redacted] ai malfattori. Film d'animazione premiato in numerosi festival internazionali. ●●● [Fregoli]

■ L'ASILO DEI PAPA'. Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo [redacted] loro campagna pubblicitaria, gli amici Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i [redacted] ritirano immediatamente i figli dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a [redacted]. L'esperienza è soddisfacente: [redacted] presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo dei papà». ●● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [redacted] BOYS II. Azione. Regia [redacted] Bay, con Martin Lawrence e Will Smith. A [redacted] anni di distanza dal successo [redacted] Boys» ritorna sullo schermo [redacted] strana coppia [redacted] poliziotti del dipartimento antidroga [redacted] formata da Martin Lawrence e Will Smith. Al centro [redacted] loro indagini un boss della droga. Dietro la macchina da presa c'è Michael Bay, il regista del «numero uno» e di «Pearl Harbor». ●● [Capitol, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ BASIC. Thriller. Regia di John [redacted], con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo [redacted] mandato ad indagare sulla [redacted] di alcune reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) [redacted] morti per droga. Dal regista del primo capitolo della serie «Die hard» con Bruce Willis. ●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

■ IL CANE E IL SUO GENERALE. Animazione. Regia di Francis Nielsen, testo [redacted] Tonino Guerra. Un generale russo diventato eroe a Mosca per aver fermato l'invasione [redacted] francesi vive nel rimorso di non [redacted] riuscito a salvare tutti gli uccelli della città. [redacted] da solo, incontra un cane [redacted] padrone da cui non si separerà. ●● [Nazionale, Empire, Pathé]

■ CANTANDO DIETRO I PARAVENTI. Drammatico. Regia di Ermanno Olmi, [redacted] Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina [redacted] fine Ottocento [redacted] vedova Ching decide [redacted] vendicare il marito, ammiraglio [redacted] servizio [redacted] governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi lanciando [redacted] sfida alla flotta governativa. ●●● [Eliseo, Nazionale]

■ CATERINA VA IN CITTA'. Commedia. Regia [redacted] Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Nel [redacted] nuovo lavoro il regista [redacted] «Ovosodo» e «My [redacted] Tanino» descrive l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredicenne [redacted] si trasferisce [redacted] provincia a Roma con papà Giovanni, insegnante in un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, e [redacted] Agata, abile in cucina. I genitori la mandano in [redacted] scuola snob [redacted] centro, in [redacted] «utile». ●● [Massimo, Pathé, Reposi]

■ ELEPHANT. Drammatico. Regia [redacted] Gus Van Sant, [redacted] Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il nuovo lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys», «Will Hunting») narra la storia [redacted] un gruppo [redacted] studenti [redacted] una scuola [redacted] Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. Versione cinematografica della strage [redacted] Columbine, già portata sugli schermi in [redacted] documentaristica da Michael Moore. ●●●● [Massimo]

■ HULK. Fancasy. Regia [redacted] Ang Lee con Eric Bana e Jennifer Connelly. Versione cinematografica del celeberrimo fumetto [redacted] 1962 creato da [redacted] Lee per la Marvel, nonché della popolare serie televisiva. Il film del versatile Ang Lee («Tempesta di ghiaccio», il pluripremiato «La tigre e il dragone») s'incentra sulle vicende dello scienziato (l'australiano Eric Bana) che si causa di [redacted] sfortunata circostanza assume poteri straordinari: quando si arrabbia, diventa il gigantesco e verde Hulk. ●●● [Fregoli]

■ IO NO. Commedia. Regia [redacted] Ricky Tognazzi e Simona Izzo, con Giammarco Tognazzi e Ines Sastre. [redacted] coppia Tognazzi-Izzo porta sullo schermo la [redacted] di due fratelli assai diversi tra loro. [redacted] rilevato [redacted] la moglie Laura l'albergo [redacted] famiglia, [redacted] vive di espedienti e [redacted] sempre di prendere in [redacted] la gente. Intanto, [redacted] vuol trovare una fidanzata perbene al cognato. ●● [Doria, Fratelli Marx, Pathé]

■ KILL BILL. Azione. Regia di Quentin Tarantino, [redacted] Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di [redacted] donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a [redacted] strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● [Adua, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LA [redacted] Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con Sean Connery e Shane West. Nel [redacted] un [redacted] di eroi [redacted] letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il dottor Jekyll, Quatermain) [redacted] riuniti per salvare il mondo. Dal regista del successo «Blade» con Wesley Snipes. ●● [Alfieri, Massaua, Fratelli Marx, Medusa, Pathé]

■ LA MIA VITA A STELLE E STRISCE. Comico. Regia di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini e Victoria Silvstedt. Il debutto dietro [redacted] macchina da [redacted] di Massimo Ceccherini, a fianco [redacted] Leonardo Pieraccioni nel campione d'incassi «Il ciclone», racconta le vicende sentimentali [redacted] Lando, contadino in un casolare toscano che vede arrivare dall'America una bellissima cugina (Victoria Silvstedt). ●● [Adua, Nazionale]

■ MIO COGNATO. Commedia. Regia di Alessandro Piva, con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini. [redacted] rubano l'auto a un impiegato (Luigi [redacted] Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto [redacted] cognato assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio [redacted]). Ritorno alla regia per Alessandro Piva a quattro anni di distanza dal successo «barese» [redacted] Capagira». [Erba]

■ [redacted] RIVER. Thriller. Regia [redacted] Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere operaio [redacted] Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza [redacted] venticinque anni, [redacted] tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia [redacted] uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto [redacted] Eastwood, tratto dal [redacted] [redacted] Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica». ●●● [Arlecchino, Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Regia di François Dupeyron, con Omar Sharif e Pierre Boulanger. Il recente Leone D'Oro alla carriera all'ultima Mostra del Cinema [redacted] Venezia Omar Sharif impersona un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli [redacted] Sessanta, diventa amico e maestro [redacted] vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori. ●●● [Due Giardini]

■ [redacted] SEMPRE. Drammatico. [redacted] da [redacted] Costanzo. S'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). ●●● [Alfieri]

■ PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO. Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista [redacted] Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio. I suoi assistiti [redacted] sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca [redacted] marito ricco. ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ IL RITORNO. Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci [redacted] prima. Il genitore [redacted] a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme al lago in boschi. ●●●● [Centrale, Fratelli Marx]

■ [redacted]. Commedia drammatica. Regia di Gary Ross, [redacted] Tobey Maguire e Jeff Bridges. Tratto dal libro di Laura Hillenbrand, il film ricostruisce la [redacted] vera [redacted] un leggendario cavallo nell'America degli Anni Trenta: Seabiscuit. La storia ritrae le sue imprese, guidato [redacted] fantino Red («uomo ragno» Tobey Maguire) dell'allenatore Tom (Chris Cooper) e del proprietario di scuderia Charles (Jeff Bridges). [redacted] sfondo, gli Stati Uniti [redacted] quegli anni [redacted] crisi del 1929 e i mil [redacted] in cerca di speranza. ●●● [Empire, Olimpia, Pathé Lingotto]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Acclamato dalla [redacted] all'ultima Mostra [redacted] Venezia, il [redacted] lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e [redacted] di due gemelli (Eva Green e Louis Garrel) che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). ●●●● [Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé Lingotto, Valentino]

■ TOMB RAIDER: LA CULLA DELLA [redacted] Avventura. Regia [redacted] Jan De Bont, con Angelina Jolie e Gerard Butler. Ritorna Angelina [redacted] nei panni di Lara Croft, ormai celeberrimo personaggio creato per i videogame. In questo secondo episodio cinematografico l'atletica archeologa viene richiamata in servizio per impossessarsi del Vaso di Pandora, che secondo la mitologia greca conterrebbe tutti i mali del mondo ed è quindi cercato dal dottor Reiss, pericoloso scienziato che vuole impadronirsene per dominare il pianeta. ●● [Lux, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé Lingotto]

Trame a cura [redacted] Cavalla

AL [redacted] PER LA DE [redacted]

Giangiorgio Satragni

I giovani dell'Accademia Mahler non hanno paura di Beethoven

E' ormai consueto per la De Sono, che sempre sostiene giovani musicisti piemontesi, ampliare lo sguardo e [redacted] da Bolzano l'Orchestra dell'Accademia Mahler, istituzione presso cui giovani di tutta Europa si perfezionano in vista o già a metà di quell'unica esperienza formativa che è il Gustav Mahler Jugendorchester. Ispiratore di tutto, si sa, è Claudio Abbado, il quale molto tiene a che i giovani imparino a suonare assieme in orchestra: è quanto mostrato pure al Conservatorio di Torino in un repertorio certo non facile, perché Beethoven è tutt'altro che facile e Berg è difficilissimo. Sotto la bacchetta di Dennis Russel Davis i ragazzi ne hanno affrontato il celebre ma di rado eseguito «Kammerkonzert», dove ai tredici strumenti e fiato che suonano quasi sempre da solisti si aggiungono due solisti dichiarati, il pianoforte del buon Melvyn Tan e il violino di Christian Altenburger, buono ma non impeccabile, questi ultimi musicisti già in carriera. [redacted] è sortita una lettura oggettiva, dove i giovani hanno mostrato di estersela ben cavata con lo stile altamente razionale della pagina e con gli scabri impasti di timbro che essa crea: anche in una composizione indubbiamente ostica Berg non si nega una qualità di lirismo astratto, qui presente nell'Adagio centrale, per cogliere la quale occorrerà tuttavia più esperienza da parte loro e maggior capacità evocativa di Davis. Il concerto chiudeva il breve ciclo «Tre serate con Beethoven» nientemeno con la Sinfonia «Pastorale», d'altronde chiunque sa che s'impara a suonare in orchestra eseguendo Beethoven. I giovani dell'Accademia Mahler sono sulla buona strada e sanno reggere pure la stucchevole lentezza scelta da Davis nella «Scena al ruscello»; per contro fulmini e tuoni del «Temporale» hanno ricevuto sonoro rilievo, ma non giureremmo che Davis sia un trascinatore al pari dei direttori in genere chiamati dal Jugendorchester, dal complesso nel quale i ragazzi confluiranno o appunto già suonano. Comunque un successo vivo.

[redacted]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 int.; € 4,50 Aiace		
Prima ti sposo poi ti rovino	Adua 100	16-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 1	Adua 200	16-18.10-20.20-22.30
La mia vita a stelle e strisce	Adua 400	16.15-18.20-20.25-22.30
■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto		
Per sempre	Solferino 1	16-18.10-20-22.30
La leggenda degli uomini...	Solferino 2	15.45-18-20.10-22.30
[redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 5,00 Cinecard; € 4,00 militari e ragazzi		
Basic	Sala 1	16-18.10-20.20-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 2	16-18.10-20.20-22.30
L'asilo dei papà	Sala 3	16.30-18.30-20.30-22.30
[redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. [redacted] Prezzi: € 6,70 int.; € 4,65 per 3-11 anni, militari e universitari		
Mystic River	Sala 1	15-17.25-19.50-22.15
L'asilo dei papà	Sala 2	15-16.50-18.40
Anything Else	Sala 2	20.30-22.30
■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi pomeriggio: € 6,20 int.; € 4,15 rid.; € 3,10 under 18/over 60; € 5,70 IN+. Sera: € 6,20 int.; € 4,15 rid.; € 5,70 IN+		
L'asilo dei papà		15-16.50-18.40-20.30
Bad Boys II		22.05
■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto Aiace; € 3,00 anziani		
Il ritorno		16.10-18.20-20.30-22.30
■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero		
Bad Boys II		22.20-1.05
Prima ti sposo poi ti rovino		15.30-17.50-20.10-22.30-0.30
Kill Bill - Volume 1		15.10-17.40-20.10-22.40-1.00
Tomb Raider: la culla della vita		15-17.30-20
La leggenda degli uomini...		20.10-22.40-0.50
Basic		15.50-18-20.10-22.20-0.20
L'asilo dei papà		15.30-17.50
■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi pomeriggio: € 7,00 int.; € 4,50 ridotto; € 3,00 under 18/over 60; € 6,00 IN+. Sera: € 7,00 int.; € 4,50 rid.; € 6,00 IN+		
Io no		16-18.10-20.20-22.30
■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi		
The Dreamers	Sala Nirvana	15.50-18.10-20.25-22.40
Monsieur Ibrahim e i fiori...	Sala Ombrerosse	16.30-18.30-20.30-22.30
■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 int.		
[redacted] ti sposo poi ti rovino	Eliseo Grande	16.15-18.20-20.25-22.30
Cantando dietro i paraventi	Eliseo Blu	16-18.10-20.20-22.30
Mystic River	Eliseo Rosso	15-17.30-20-22.30
■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813[redacted]7. Prezzi: € 6,70 intero		
Il cane e il suo generale		15.45
Seabiscuit - Un mito senza tempo		17.15-20-22.30
The Rocky Horror Pictures Show		0.45
Il pozzo e il pendolo		2.10
[redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,50 intero		
[redacted] cognato	Erba 1	16-18-20-22.30
	Erba 2	Vedi Teatro
■ FIAMMA ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero		
Kill Bill - Volume 1		15.30-17.50-20.10-22.30
■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi		
La leggenda degli uomini...	Sala Groucho	16-18.10-20.20-22.30
Io no	Sala Chico	16-18.15-20.30-22.35
Il ritorno	Sala Harpo	16.10-18.20-20.30-22.35
■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,15 ridotto; € 3,62 anziani		
Hulk		16
Appuntamento a Belleville		18.30-20-21.30
■ GIOIELLO ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. [redacted]		Vedi Teatro
■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero		
Kill Bill - Volume 1	Sala 1	15-17.30-20-22.30
Basic	Sala 2	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'asilo dei papà	Sala 4	14.45-16.40-18.35-20.30
Bad Boys II	Sala 4	22.30
Tomb Raider: la culla della vita	Sala 5	15.10-17.40
The Dreamers	Sala 5	20.10-22.40
■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi pomeriggio: € 7,00 int.; € 4,50 rid.; € 3,00 under 18/over 60; € 6,00 IN+. Sera: € 7,00 int.; € 4,50 rid.; € 6,00 IN+		
Tomb Raider: la culla della vita		15.45-18-20.15-22.30
■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,70 Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace		
Caterina va in città	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Alfie	Massimo 3	16-18.10-20.20-22.30
■ [redacted] MULTICINEMA TORINO ■ corso Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni		
Prima ti sposo poi ti [redacted]	Sala 1	16-18.15-20.30-22.45-1.00
La leggenda degli uomini...	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30-0.55
L'asilo dei papà	Sala 3	16.35-18.40-20.45
The Dreamers	Sala 3	22.50
Tomb Raider: la culla della vita	Sala 4	15.10-17.35-20-22.25-0.50
Bad Boys II	Sala 5	16.30-19.25-22.20
Kill Bill - Volume 1	Sala 6	15.25-17.50-20.15-22.40
Mystic River	Sala 7	16.35-19.45-22.35
Basic	[redacted]	15.20-17.40-19.55-22.15-0.30
■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 int.		
Il cane e il suo generale	Nazionale 1	15
Cantando dietro i paraventi	Nazionale 1	16.30-18.30-20.30-22.30
La mia vita a stelle e strisce	Nazionale 2	15-16.50-18.40-20.30-22.30
■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero		
Seabiscuit - Un mito senza tempo	Olimpia 1	14.30-17.10-19.50-22.30
Mystic River	Olimpia 2	16-19.15-22.30
■ PATHE' LINGOTTO [redacted] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 anziani		
Mystic River		16-19-22.20
Basic		15.40-18-20.20-22.40-0.40
Seabiscuit - Un mito senza tempo		16-19-22.20
Il cane e il suo generale		15-16.25
Caterina va in città		17.35-20.10-22.30-0.50
Kill Bill - Volume 1		15-17.30-20-22.25-0.45
Prima ti sposo poi ti rovino		15.20-17.40-20.10-22.40-0.50
American Pie - Il matrimonio		[redacted]
Tomb Raider: la culla della vita		15.10-17.35-20-22.25-0.45
Io no		15.15-17.40-20.10-22.35-0.45
Bad Boys II		15.50-19-22.20
La leggenda degli uomini...		17.30-22.30-0.50
L'asilo dei papà		15-16.50-18.35-20.20
The Dreamers		22.35-0.50
■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero		
Basic	Reposi 1	16-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 1	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30 V.M. 14
Prima ti sposo poi ti rovino	Reposi 3	16-18.10-20.20-22.30
The Dreamers	Reposi 4	15.30-17.50-20.10-22.30 V.M.14
Caterina va in città	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30
■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145		Chiuso per lavori
■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero		
Anything [redacted]		16.15-18.20-20.25-22.30
■ TEATRO NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto militari e ragazzi; € 3,50 ridotto Aiace e anziani		
Basic	Valentino 1	15.30-17.50-20.10-22.35
The Dreamers	Valentino 2	15.15-17.40-20-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. La maledizione della prima luna 15.00-17.30-20.00-22.30
■ CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. Good Bye, Lenin! 17.30-20
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Hulk 21.00
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. La maledizione della prima luna 15-17.45
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Hulk 15.00-17.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

[redacted] Bertolino ■ 011349.0270		
Appuntamento a Belleville		16.30-21
[redacted] Village [redacted] Fornaci ■ via B. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: € 5,50 ridotto € 7,00 intero		
Bad Boys II	[redacted]	13.10-16.10-19.10-22.10-1.10
Tomb Raider: la culla della [redacted]	Sala 2	12.50-15.10-17.40-20.10-22.40-1.20
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3	13-15.15-17.25-19.45-22-0.15
L'asilo dei papà	Sala 4	13.20-15.25-17.30-19.35
American Pie - Il matrimonio	Sala 4	21.40-24
Basic	Sala 5	13.30-15.50-18.10-20.30-22.50-1.05
Kill Bill - Volume 1	Sala 6	12.50-15.05-17.35-20-22.30-1.00
Mystic River	Sala 7	13.50-16.40-19.30-22.20-1.15
Seabiscuit - Un mito senza tempo	[redacted]	12.55-15.45-18.50-21.50-0.50
La leggenda degli uomini	Sala 9	13.05-15.20-17.50-20.20-22.45-1.15
■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.2576		
L'asilo del papà		16.30-18.30-20.30-22.30
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908		
Bad Boys II		17.30-21.15
■ [redacted] ■ Principe ■ 011405.6795		
Io no		16-18.10-20.20-22.30
Studio Lux ■ 011405.6681		
Il cane e il suo generale		16.30-18.30
Caterina va in città		20.30-22.30
Stardust ■ 011789.792		
L'asilo [redacted] papà		15-16.50-18.40
Kill Bill - Volume 1		20.20-22.30
Regina Uno ■ 011781.623		
Basic		15.30-18-20.20-22.30
Regina Due [redacted]1781.623		
Mystic River		15-17.30-20-22.30
■ [redacted] ■ N.K. Castello ■ 011641.236		
Confidence - La truffa perfetta		16.30-18.30-20.30-22.30
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■		
La leggenda degli uomini straordinari		17-00-21.15
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ [redacted] Petrarca 7, tel. 011800.7050		
L'asilo dei papà	Sala 1	16-18
Kill Bill - Volume 1	Sala 1	20-22.20
Basic	Sala 2	16.20-18.30-20.20-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Prima ti sposo poi ti rovino 18.10-20.15-22.30 ■ [redacted]ORICCIRA ■ Sabrina, tel. 01[redacted]356.33 L'apetta Giulia e la signora Vita 16.30 Il genio della truffa 18.00-21.15 ■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Prima ti sposo poi ti rovino 15-17-21 ■ C[redacted] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 La leggenda degli uomini straordinari 15-17.30 20.20-22.30 ■ CESANA TORINESE ■ S. Sicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto ■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Basic 18.20-20.20-22.20 Universal, tel. 011 941.1867 Prima ti sposo poi ti rovino 16.30-18.30-20.30 22.30 ■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 The Dreamers 14-16-18-20-22.15 Politeama, tel. 011 910.1433 La leggenda degli uomini straordinari [redacted] 16-18-20-22.05 ■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 La mia vita a stelle e strisce 16.30-18.30-20.30-22.30 ■ CROGNAGÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Tomb Raider: la culla della vita 15-17.15-21.30 ■ CONDOVE ■ Condoveso, tel. 339 839.1871 Riposo ■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Anything Else 20.30-22.30 ■ IVREA ■ ABC D'Essai, tel. 0125 425.084 Caterina va in città 16-18-20-22.15 Boaro, tel. 0125 641.480 L'asilo dei papà 15.30-17.30 Kill Bill - Volume 1 20.15-22.30 La Sera, tel. 0125 627.573 Chiuso Politeama, tel. 0125 641.571 Basic 16.30-18.30-20.30-22.30 ■ LESSÈ ■ Auditorium, tel. 011 990.8098 Riposo ■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 La leggenda degli uomini straordinari 21.15 ■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel 011 968.2088 Basic 16-18.10-20.20-22.30 Sala 2 L'asilo del papà 15-16.50-18.40 The Dreamers 20.20-22.30 ■ PINEROLO ■ Hollywood [redacted] 0121 201.142 Basic 16.15-18.15-20.15-22.30 Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Prima ti sposo poi ti rovino 16-18.10 20.20-22.30 Italia 500 Kill Bill - Volume 1 15.45-18-20.15-22.30 Ritz Tomb Raider: la culla della vita 16-18 Anything Else 20.15-22.30 ■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.974 Chiuso ■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel 0122 763.28 Chiuso per lavori ■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.646 Tomb Raider: la culla della vita 15.15-17.30-20.15-22.30 ■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 La mia vita a stelle e strisce 20.10-22.15 ■ [redacted] ■ [redacted] Uno, tel 0124 617.122 Seabiscuit - Un mito senza tempo 14.45-17.10-21 [redacted] Prima ti sposo poi ti rovino 15-17 20.30-22.30 ■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 La leggenda degli uomini straordinari 21.15 ■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Il genio della truffa 21 ■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 La leggenda degli uomini straordinari 21

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Lunedì 17 novembre concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Maestro del coro Michele Frezza. Direttore Massimo Peiretti. Musiche di Puccini. Ore 21

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel 011 819.3529. Venerdì 28 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta Fra Diavolo l'operetta da Auber. Regia di C. Goffi. Ore 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamenti a sei spettacoli. Domenica 9 Giorni di festa spettacolo inaugurale di burattini. Ore 16 (ingresso gratuito). Info 0118193529 - www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Venerdì 7 la Compagnia della Rancia in Belli e pupe, coreografia e regia F. Angelini. Ore 20.45. Stagione [redacted] [redacted] Il fiore all'occhiello-Grande prosa. Info 0115623800 - www.torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 409.676. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai": Venerdì 7 Onda Teatro presenta Ragatelle di B. Nigrone, F. Rizzoli. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19 tel. 011331764 info www.teatrodellangolo.it € 6,50-9

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Lunedì 3 Concerto dell'Accademia Bizantina. O. Dantone maestro concertatore al cembalo. Musiche di Pachelbel, Haendel, Bach. Ore 20.30

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Giovedì 13 ore 10 e venerdì 14 ore 10 e 21 Teatro tenda di Pontemosca Stagione 2003/2004 "Pulcinella" balletto di Pergolesi/Stravinsky/Gai. Info e prenotazioni 0114730189 - www.balletteatrotorino.it

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Peccato che fosse puttana di J. Ford. Regia di L. Ronconi. Ore 20.45. Biglietteria del T.S.T. Piazza Carignano 6, tel 0115176246 orario: 14-19, domenica riposo. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Martedì 11 Beppe Grillo. Ore 21. Prosegue la campagna abbonamenti: arcobaleno 7 spettacoli a scelta, arco+mio 12 spettacoli a scelta. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Lunedì 3 Concerto dell'Accademia Montis Regalis, A. De Marchi direttore, L. Coppola (clarinetto). Musiche di Mozart. Ore 21 (serie l'altro suono). Info 0115669811

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Per il 5° Festival di Cultura Classica I sette a Tebe [redacted] 21. Stagione 2003/2004 [redacted] Il fiore all'occhiello - Grande prosa. Vendita [redacted] per Eventi d'autunno e [redacted] Classica. Orario biglietteria 9-22 tutti i giorni - www.torinospettacoli.it € 15-21

■ [redacted] via Garibaldi [redacted] Settimo Torinese, tel. 011 409.676. Venerdì 7 e sabato 8 Aquarium. [redacted] 21. Info 0118970831 - www.garybalditeatro.it € 8-10

■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi in Gianduja e Pulcinella lumini per casa. Ore 16 - Teatro delle Selve le Quando notte illuminava. Ore 17.30. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta U. Gregoretti e M. Mesturino in Il mio '900. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004. La biglietteria è aperta tutti i giorni 9-20. Info 0115805768

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. L'ultimo sunnatore scritto, diretto e interpretato da Banda Osiris, Eugenio Allegri. Ore 20.45. Biglietteria TST: Piazza Carignano, 6 Tel. 0115176246 - orario 14-19, [redacted] N.verde [redacted] stabiletorino.it

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Balletto dell'Esperia in Dolcemente. Ore 21 info [redacted] lunedì al sabato ore [redacted] 16-19 tel. 011540675. Café Procope "Dj Moreno". Ore 22.30

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Rassegna "Marginalia" ospita Open House - da mezzogiorno a mezzanotte "L'ultima danza" con dedica al tango. Palabras pasionales con U. Alasjarvi e progetto Non solo movimento. Ore 21. Info 0112386067

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Per la stagione di prosa "La Zeta per un teatro popolare" la Compagnia "Il teatro delle dieci" presenta Gli Ineffariani con F. Amodei, B. Gambarotta. Regia di M. Scaglione. Ore 21.15 (ultima replica) - www.teatromonterosa.it

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Chiuso. 18 appuntamenti al Piccolo Regio Laboratorio, crocevia di idee per un teatro totale. Da martedì 4 alla biglietteria del Regio vendita degli abbonamenti a 12 spettacoli [redacted] 5 spettacoli a scelta. Info www.teatroregio.torino.it

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364 959. Sabato 8 e domenica 9 Un piacevole diversivo commedia brillante con F. Gariglio, D. Casale, F. Rossa. Ore 21.15. Domenica 9 Teatro Ragazzi con il Mago Molleta. Ore 17. Prenotazione obbligatoria.

■ [redacted] TEATRO [redacted] - Grugliasco tel. 011 787.780. Info 0117808717

■ SALA TEATRO [redacted] Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 22 3ª Rassegna "Divertiamoci a teatro", la Compagnia "Dei Miracoli" presenta Donna Isabella di V. Sivera. Ore 21. Info e prenotazioni 0114553306 (orario 8-19)

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione Teatrale 2003-04 con D. Fiorentino, R. Latini, B. M. Ferraro, E. D'Urso. Prenotazione e informazioni 01133[redacted] - www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Da sabato 15 a venerdì 21 Assemblea Teatro - Gianni Bissaca presenta Sul fondo all'Archivio di Stato di Torino. Ore 21. Per informazioni tel. 0113042808 orario ufficio

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia Comica G. Molino in L'ultimo clochard. Sono prenotabili le matinée della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione: www.teatromassaia.it. Info e prenotazioni dal lunedì al venerdì ore 16-19

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. XVIII European Music Competition - Città di Moncalieri - Concorso musicale. Per informazioni Circolo Culturale Saturnio Tel. e Fax 0116408597 - www.monteatro.com

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641 [redacted] Mercoledì 5 inaugurazione stagione musicale 2003/04 con Storia d'amore e d'anarchia di L. Wertmuller. Con G. De Sio e Elio. Regia di L. Wertmuller. Ore 21

■ [redacted] NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted]200. Mercoledì 5 4° Festival Internazionale di danza e musica Afro Afro e Oltre... e Altro. Direzione artistica Katina e S. Genero

■ TEATRO REGIO tel. 011.5241242270. Chiuso per festività. Riapertura martedì 4. Sul sito del Teatro www.teatroregio.torino.it si possono acquistare e prenotare i biglietti per [redacted] Rossini - [redacted] di L'O[redacted] - La fanciulla del West di G. Puccini - Le nozze di Figaro di W.A. Mozart

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 15 inaugurazione stagione lirica Manon Lescaut con il Coro Società Lirica Tamagno e Compagnia d'Opera Italiana. Ore 20.30 € 13-20

CAFFE
la prenotazione è gradita
Guglielmo Pepe - Ristorante - Piazzetta Maria Teresa - Tel. 011 812.97.87

PREZZI - TANGENZIALE: € 1,20 CON SPECCHIO OBBLIGATORIO CON «LA VOCE DI MANTOVA»; «IL CORRIERE DI [illegible] ROMAGNA E A IMOLA»; «IL DOMANI DI BOLOGNA»; «ULTIME NOTIZIE [illegible] «CORRIERE MERCANTILE»: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE), € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI» E «CORRIERE DI CASERTA» (+ € 0,30 CON EDICOLA TRADIZIONALE). ABBONAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 5,00 CON [illegible] 0 IN TUTTA ITALIA, € 3,10 CON «TUTTOTURISMO & CUCINE DEL MONDO» IN ITALIA; IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 1,80 CON «OASIS» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA; € 5 CON «EMOCLOPEDIA DELLA SALUTE» A GENOVA E PROVINCIA, [illegible] IMOLA; € 4,10 CON «AGENDA [illegible] TORINO E PROVINCIA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA [illegible] AVI € 2, SLOVENIA SIT [illegible] 45, 2,80 C, TCHNO FRS 2,50, UK GBP 1,20, USA $ 2,50

COCCONATO D'ASTI

SEDE DI DISTRIBUZIONE E VENDITA
Strada Bauchieri 1

APERTO SABATO 1 NOVEMBRE
E DOMENICA 2 NOVEMBRE

conbipel

THE INTELLIGENT [illegible] FOR MAN, WOMAN AND KIDS

PUNTI VENDITA APERTI
SABATO 1 NOVEMBRE

BENE VAGIENNA (CN)
Fraz. Buretto zona A6 TO - SV [illegible] F[illegible]
CASTELLETTO TICINO (NO)
S.S. 33, 135
NICHELINO (TO)
Via Cesana, 3 - P.le Carrefour
NOVARA
C.so XXIII Marzo, 220
NOVARA
C. Comm.le "IperCoop" - San Martino
PAVONE CANAVESE (TO)
C. Comm.le "Pavone"
POCAPAGLIA (CN)
Borgo S. Martino, 40/bis - S.S. 231
SALUZZO (CN)
Via Spielberg, 117
TORINO
Via Treviso
Parco Commle Dora
TORINO
C. Comm.le "Auchan" - C.so Romania, 460
VENARIA (TO)
C.so Toscana, 11
VERCELLI
Tangenziale Ovest P.le Carrefour

PUNTI VENDITA APERTI
DOMENICA 2 NOVEMBRE

ALBA (CN)
C.so Italia, 10
BENE VAGIENNA (CN)
Fraz. Buretto zona A6 TO - SV casello Fossano
CASTELLETTO TICINO (NO)
S.S. 33, 135
GRUGLIASCO (TO)
C.Comm.le "Shopville Le Gru"
POCAPAGLIA [illegible]
Borgo S. Martino, 40/bis - S.S. 231
SALUZZO (CN)
[illegible] Spielberg, 117
TORINO
C. Comm.le "Auchan" - C.so Romania, 460

800-811888

www.conbipel.it

RISTRUTTURAZIONE

La galleria del Monte Buriasco di Lanzo chiusa per lavori

Chiusa la galleria del Monte Buriasco Rivoluzione nella viabilità

■ Sono cominciati l'altro giorno i lavori di ristrutturazione della galleria che attraversa il Monte Buriasco di Lanzo (dove è sistemato l'ex collegio salesiano) costruita all'inizio degli anni Cinquanta. Il cantiere rimarrà aperto per cinque mesi, il tempo necessario per rifare completamente la calotta del tunnel lungo 272 metri che era stata considerata pericolosa dai tecnici. Più di una volta infatti, a causa delle infiltrazioni di acqua, pezzi di calcestruzzo erano piombati sulla carreggiata. L'investimento della Provincia per il riammodernamento della galleria di Lanzo e per quella che passa sotto Monte Basso sulla direttissima della Mandria (dove i lavori sono già stati conclusi da qualche mese) supera il milione di euro. Ovviamente con la chiusura del tunnel di Lanzo, che è una delle porte di accesso principali per le valli, è stato necessario apportare alcune modifiche alla circolazione. Chi viaggia in direzione di Germagnano e delle tre valli di Lanzo può attraversare il centro di Lanzo, raggiungere la Torre degli Chaliant, e percorrere via Usseglio (diventata a doppio senso di marcia) oppure può dirigersi verso Cafasse e imboccare la direzione Viù grazie ad una rotatoria provvisoria sistemata sulla provinciale numero 1. Per chi scende verso Lanzo la strada è la stessa anche se nei prossimi giorni verrà costruita una rotonda alle porte di Germagnano dove si incrociano le due provinciali. Disagi? Parecchi. E dopo la protesta dei commercianti di Germagnano preoccupati per quello che nel tempo potrebbe diventare una specie di «isolamento» (visto che molti automobilisti preferiscono non attraversare il paese e dirigersi verso Lanzo dalla provinciale numero 1), in questi primi giorni di viabilità modificata gli agenti della Polizia Municipale di Lanzo sono stati costretti ad appioppare una settantina di contravvenzioni agli automobilisti indisciplinati e a far rimuovere anche alcune macchine che intralciavano la viabilità.

POLEMICA DOPO CHE IL PRIMO CITTADINO DI RIVA HA VIETATO AI CAMION DI PASSARE IN PAESE

La guerra dei Tir tra i sindaci

Chieri: tutto il traffico adesso l'abbiamo noi

Antonella Parigi
CHIERI

Guerra dei Tir tra i sindaci di Chieri e di Riva presso Chieri. A dar fuoco alle polveri è stata l'ordinanza del primo cittadino di Riva, Angelo Beltramo, che vieta ai camion il transito nel centro del paese. Troppo rumore e inquinamento, troppi rischi per i pedoni. Così i mezzi pesanti che escono al casello di Villanova d'Asti, diretti alla Martini & Rossi di Pessione, frazione di Chieri, o verso Poirino e Santena, sono obbligati a compiere un periplo di sette chilometri, raggiungendo la nuova circonvallazione e attraversando poi tutta la frazione di Pessione.

«Chieri non può assorbire anche il traffico degli altri Comuni. Questa è una guerra di campanile - dice senza giri di parole il sindaco Agostino Gay - La Provincia ha speso centinaia di migliaia di euro per allargare le carreggiate della provinciale che collega Riva a Pessione e adeguarla al passaggio dei camion. Adesso che i lavori sono quasi terminati, Beltramo blocca l'accesso alla nuova strada provocando un sovraccarico di Tir sulla tangenziale. Mi sembra che si vada contro il buon senso». E abbandonando ogni diplomazia «Scriverò al Prefetto e alla Provincia perché obblighino il Comune di Riva a revocare l'ordinanza. Se non interverranno impediremo a nostra volta l'ingresso del traffico pesante in Pessione. Devo garantire la sicurezza e la salute dei cittadini».

Insomma, il scontro aperto. Ma il sindaco di Riva non fa passo indietro, questione di principio. E anche le elezioni vicine non fanno che arroventare le polemiche. «Dietro si nasconde di campanilismo - si affretta a ribattere Beltramo -. La maggior parte dei camion che transitano in via Roma per raggiungere la Riva-Pessione sono diretti alla Martini&Rossi, cioè un'azienda sul territorio comunale di Chieri. Io devo tutelare i miei cittadini: i camion sono pericolosi, un autista ha investito una ragazza, un'altra volta un mezzo pesante è finito contro il muro di una casa. Fuori i Tir dal centro. L'ordinanza non la revoco». Anche se per un istante Angelo Beltramo si lascia andare ai ricordi e abbassa la guardia: «Non è una battaglia personale contro il sindaco Gay. Figuriamoci, non nonno ha fatto da testimone alle mie nozze. È quasi un parente». Ma la ruggine della polemica politica salta subito fuori: «Però noi non siamo sudditi del Comune di Chieri». La questione è arrivata anche in consiglio comunale con un'interrogazione dei consiglieri di «Forza Chieri», Domenico Motta e Pierino Tamagnone, che a Pessione ci vivono. «Per anni i mezzi pesanti hanno transitato su una provinciale strettissima; ora è arrivato l'ampliamento con tanto di pista ciclabile e la strada viene praticamente sbarrata. Così i camion che provengono dall'autostrada passeranno tutti nel centro di Pessione - polemizzano -. Perché è stata allargata se i Tir non ci possono più passare?».

Agostino Gay, sindaco di Chieri in polemica con il collega di Riva presso Chieri che ha vietato ai Tir di entrare nel suo Comune. Gay: «Difenderò i miei cittadini»

Una soluzione definitiva al problema del traffico a Pessione esiste già: è il progetto della bretella che bypassa l'abitato e dovrebbe collegarsi con un nuovo casello all'autostrada Torino-Piacenza. Ma i tempi di realizzazione sono ancora lunghi. Nel frattempo la questione Tir resta aperta. «Non posso scostare che un sindaco tuteli la sicurezza dei suoi cittadini a spese di un altro Comune. Andrò fino in fondo in questa battaglia», conclude Agostino Gay.

Tutto il traffico in uscita dal casello di Villanova d'Asti costretto a passare in Pessione

LA TENSOSTRUTTURA PREFABBRICATA E MODERNISSIMA SARA' PRONTA ENTRO IL PROSSIMO GENNAIO

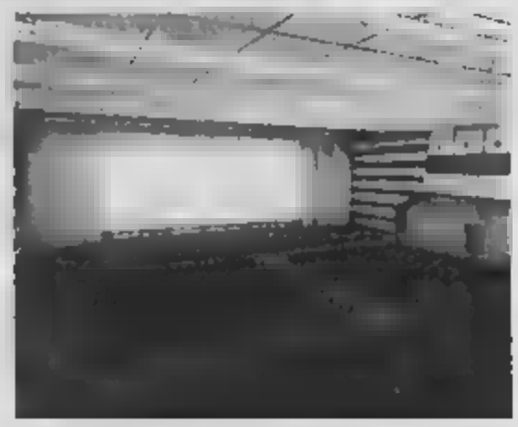
Un teatro nuovo di zecca per Venaria

In vetro, acciaio e legno, modificabile secondo gli eventi

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

Entro la fine di gennaio, dopo decenni di attesa, la città di Venaria avrà il suo teatro. La tensostruttura polivalente in legno lamellare, vetro e acciaio, sarà costruita tra piazza Michelangelo e la tangenziale, nel cuore del quartiere Puccini, e potrà contenere ben 1500 persone. Il cantiere è partito qualche giorno fa anche se gran parte dell'edificio sarà prefabbricato altrove e trasportato a Venaria già assemblato, consentendo di risparmiare quasi due anni di lavori.

Il costo dell'opera avveniristica che non ha simili in Italia, progettata dagli ingegneri Vittorio Neirotti e Salvatore Caliquaglia, supera i tre milioni di euro e la realizzazione è stata affidata alla Doga Spa di Torino che si è aggiudicata la gara d'appalto a livello europeo riscuotendo il parere favorevole di diversi esperti del settore. «Tra qualche mese tutte le associazioni di Venaria potranno contare su uno spazio dove poter svolgere le loro manifestazioni, gli spettacoli, i convegni, i concerti, le mostre - inizia Michela Celesta, presidente dell'Azienda Speciale Multiservizi, che gestirà l'attività del teatro e la programmazione degli appuntamenti previsti per il prossimo anno -. Per una città come Venaria, che conta quasi 40 mila abitanti e che diventerà un centro di cultura e turismo a livello mondiale, era necessaria una struttura così capiente e moderna». Sbaglia chi pensa ad una semplice sala cinematografica con palco, schermo e poltroncine.


La sala del nuovo teatro di Venaria potrà contenere ben 1500 persone ma la sua struttura variabile consentirà di modificare sia il numero dei posti che il palcoscenico a seconda delle esigenze dello spettacolo

«La platea potrà essere modificata a seconda dell'avvenimento ottenendo acustiche differenti e più o meno posti a sedere spostando dei pannelli mobili - continua Celesta che è già impegnato a organizzare gli appuntamenti per Natale visto che il teatro dovrebbe già essere agibile -. Ci sarà anche il foyer per ospitare le orchestre, i camerini attrezzati per gli attori, un bar». Ovviamente le pareti del teatro saranno insonorizzate e all'esterno saranno disegnati diversi parcheggi per gli utenti.

Intanto a Venaria rimane da decidere il futuro del Supercinema Ciak di corso Garibaldi. Tre splendide sale da 400, 200 e 100 posti inaugurate quasi quattro anni fa dopo un investimento di oltre un milione e mezzo di euro e oggi, dopo il fallimento della Giuliva, desolatamente vuote. Un brutto colpo per la città della Reggia che il cinema lo aveva sognato per una ventina di anni. «Il Comune ha chiesto al curatore fallimentare di poter conoscere tutti i dettagli che hanno portato alla chiusura - spiega il sindaco Giuseppe Catania - Il nostro obiettivo è riaprire il Supercinema il più presto possibile visto che il complesso è nuovo e sarebbe un peccato lasciarlo al degrado».

APPROVATO IL PROGETTO

Avigliana, sarà bonificata l'area Teksid

AVIGLIANA. La conferenza dei servizi ha approvato definitivamente il progetto di bonifica dell'area Teksid di Avigliana e Buttigliera Alta. L'area complessiva ha una superficie di 54.800 metri quadri. L'origine dell'inquinamento, avvenuto negli Anni 60 con il deposito di fusti contenenti scarti di lavorazione a base di solventi clorurati e da terre di fonderia, è stato oggetto di controlli, verifiche e studi particolareggiati. Per risolvere il tipo di inquinamento i tecnici realizzeranno una barriera reattiva semipermeabile per trattare le acque di falda. La conclusione dei lavori nel tratto del comune di Buttigliera sorgerà un campo da cross, mentre nel territorio di Avigliana è previsto un parcheggio per la azienda della zona e una pista ciclopedonale alberata lungo le sponde della Dora. La Provincia ha richiesto delle integrazioni al progetto, e l'autorizzazione definitiva per iniziare i lavori dovrebbe giungere entro il mese di dicembre. Salvo intoppi i lavori si dovrebbero concludere entro il mese di settembre del prossimo anno.

PROVINCIA FLASH

■ **ABUSIVI.** Dieci persone tra italiani ed extracomunitari hanno occupato 28 unità immobiliari tra cui 5 alloggi, garages e magazzini, strutture sotto tutela fallimentare, nel complesso industriale 2001 in via Carpi 2 a Rondissone. Sono stati tutti allontanati dai carabinieri di Verolengo tranne due famiglie con bambini piccoli, che comunque dovranno andarsene al più presto, e sugli ingressi sono stati posti i sigilli. Dieci in complesso le denunce a piede libero per occupazione abusiva.

■ **CASELLE, ARRESTATO.** E' una brutta storia quella di Sergio Bertello, 34 anni, panettiere, residente a Caselle in via Roma 21, arrestato dai carabinieri di Volpiano su ordine della Procura della Repubblica di Torino per violenza sessuale. Il giovane deve espiare 6 anni di reclusione. Bertello, tra il '95 e il '96, quando abitava a Levone Canavese, abusò più volte di una ragazzina del paese che allora aveva 11 anni.

■ **BLITZ.** I vigili urbani nell'ambito di un'operazione per contrastare la prostituzione, hanno arrestato, in violazione di un decreto di allontanamento una ragazza bulgara, D.M., di 27 anni, e denunciato un'altra giovane, B.Z. trovata in possesso di un passaporto falso. Poco dopo hanno denunciato a piede libero, con l'accusa di essere stato trovato in possesso di un coltello, D.F., 69 anni abitante a Nichelino. I vigili sono arrivati a lui dopo che erano giunte delle segnalazioni che indicavano la presenza di una coppia che con la scusa di vendere della biancheria, cercava di entrare nelle abitazioni.

■ **PELLICE, EVANGELICI.** E' iniziata ieri e terminerà domani a Torre Pellice la 13ª assemblea della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Fra i temi in discussione questioni dei rapporti con lo Stato, la libertà religiosa, i rapporti ecumenici ed il dialogo interreligioso. Oggi è prevista anche l'approvazione di un documento sulla polemica che è sorta intorno a quella sentenza che prevedeva che il Crocifisso fosse tolto dal muro dell'aula. L'indicazione sulla quale si articolerà il dibattito è quella dell'esigenza di moderare i toni della polemica.

■ **BRANDIZZO, TENTATO FURTO.** Alcuni malfattori ieri mattina hanno cercato di mettere a segno un furto presso il reparto gioielli del Mercatone Uno di Brandizzo, in via Torino 188. Sono stati smascherati dal personale, quindi si sono dati alla fuga facendo perdere le tracce.

■ **[illegible].** Domani alle 15 l'amministrazione comunale di San Raffaele Cimena inaugurerà l'ampliamento del Cimitero del capoluogo Piazza. Ci sarà la benedizione, il rosario e la Santa Messa al campo in suffragio dei Caduti.

■ **VEROLENGO, G.V.A.** Nuovo direttivo per il Gruppo Volontari Ambulanza di Verolengo. Il presidente uscente, Bruno Rosa, ultimata la relazione gestionale ha rassegnato le dimissioni. Sono risultati eletti Adriano Borra, Antonino Casale, Mirko Cena, Pietro Fassio, Pierluigi Pauro, Micaela Perino e Luca Vagina.

ALL'A&O DI SAN MAURO, PRESO DAI CARABINIERI

Rapinatore bloccato dal titolare del market

Avevano cercato di rapinare la cassa del supermercato A&O di San Mauro, in strada del Cascinotto 255, ma per uno di loro il colpo è andato male: assalito dal titolare [illegible] e dai due suoi dipendenti, il malvivente - Roberto Varaia, 40 anni, di Aosta, ma in realtà senza fissa dimora - è stato bloccato nel negozio per lunghi e interminabili minuti, fino a quando sono arrivati i carabinieri che lo hanno arrestato.

E' accaduto mercoledì sera, alle 19,20, pochi minuti prima della chiusura. Alle casse del supermercato A&O erano rimasti due dipendenti, mentre il titolare si trovava nell'ufficio a fianco. Gli ultimi clienti, invece, erano appena usciti quando dalla porta a vetri sono spuntati due uomini. Uno ha estratto un taglierino, l'altro ha impugnato una pistola puntandola contro i due dipendenti: «Prendete un sacchetto e metteteci tutto quello che c'è nelle casse, velocie». I rapinatori pensavano probabilmente di avere in pugno la situazione, ma in quel momento è sopraggiunto il titolare che, sparite le casse, non toccate nulla» e si è scagliato su uno dei due rapinatori, quello con il taglierino. Una reazione fulminea. Varaia se li è trovati tutti addosso. Graffi, calci, pugni. Alla fine è rimasto a terra, immobilizzato, mentre il suo complice, rimessa la pistola in tasca e intimorito dalla determinazione delle vittime, è scappato a bordo di un motorino. Avvertiti per telefono, i carabinieri hanno subito dirottato in strada del Cascinotto la pattuglia di San Mauro. Ma non è stato semplice neutralizzare Roberto Varaia, che è un fisico piuttosto robusto: nelle concitate fasi dell'arresto, sono volati pugni e gomitate anche per i carabinieri, uno dei quali ha dovuto ricorrere poi alle medicazioni in ospedale. Se il colpo fosse riuscito, avrebbe fruttato un magro bottino: soltanto 400 euro. Malgrado le ricerche, il complice è riuscito a sfuggire alle pattuglie.

CUMIANA, DONNA FERITA

Anziana accoltella un'assistente della casa di riposo

Un ospite della casa di riposo Opera Bianchi in via Chisola 6 a Cumiana ha ferito con un coltello da cucina un'assistente agli anziani. Ernestina Milani, dipendente della casa di riposo gestita dal Comune, [illegible] lavorando in cucina, è stata colpita al fianco da M.N., 70 anni, un [illegible] carattere difficile che già in passato avrebbe litigato con altri ospiti della casa di riposo. Non sono gravi le condizioni della donna, che ha riportato una lesione guaribile in sette giorni. L'uomo è stato arrestato e portato nel carcere di Saluzzo in attesa di essere interrogato dal giudice che, vista l'età avanzata dell'uomo, lo potrebbe liberare, destinandolo però ad un'altra casa di riposo, in attesa del processo. Fra i due vi sarebbero già stati dei dissapori nei giorni passati, l'uomo però non ha voluto spiegare agli inquirenti il motivo del gesto.

VIVEVANO IN VIA MACALLE' A RIVOLI, SONO SPARITI TUTTI NEL GIRO DI UN ANNO SENZA LASCIARE TRACCE

Il mistero dei sette cani scomparsi da una villetta

Il proprietario: impossibile che siano scappati, loro non chiudono le porte a chiave

[illegible]
RIVOLI

Non sono tanti quanto la «Carica dei 101» e non sono bianchi con chiazze nere i dalmata della Walt Disney, né tutti cuccioli. Ma sette cani che spariscono sono pur sempre un bel mistero. Specialmente se scompaiono dalle villette con giardino e in meno di un anno. E il fatto è ancor più strano se avviene in una strada tranquilla, di un quartiere residenziale. Eppure è proprio così: [illegible] spariti in via Macallè a Rivoli, nel quartiere Borgonuovo, a due passi dai boschi della Collina morenica. In un anno si sono come volatilizzati dalla villetta al civico 12.

Tutto questo senza che nessuno li abbia visti allontanarsi, senza che nessuno abbia sentito un lamento o un abbaiare. Scomparsi: punto e basta. «All'inizio ci sono rimasto male - afferma Vito Agate, il proprietario -, ma non mi sono stupito. Alle volte capita che i cani decidano di andar via. I miei erano quasi tutti meticci, dei trovatelli presi nei canili della zona, abituati a vivere per strada, e per nascita o perché abbandonati piccoli. Però mi sembrano troppi: è un esodo. E soprattutto l'ultimo l'ha lasciato perplesso.

«Era grande e grosso, quasi quanto un e tutto nero, bravo per il mantello - racconta -. E' scomparso un lunedì di due settimane fa, senza lasciare tracce». Agate esce con la madre per delle commissioni le 9,30 e quando torna, alle 11, di Rol neanche l'ombra. «L'ho chiamato, e niente - ricorda -. Allora ho bussato a tutti i vicini: niente. Ho girato per le campagne di Borgonuovo e ancora niente». Rol sparito. «Gli altri cani dei meticci di piccola taglia - dice -, non Rol troppo grande per saltare il recinto o per passarci attraverso. Poi, non avevamo dato il solito giro di chiave alla serratura del cancello, tuttavia quando siamo rientrati era chiuso. E un cane sa aprire una porta, ma non la richiude mai. Devono averlo preso, è sicuro. Come abbiano fatto questo non lo so proprio».

Anche la polizia non riesce a darsi pace, né dà spiegazione a questo mistero. «Rol, come tutti gli altri, era affezionato e dolce - spiega Antonina Giacalone -, non capisco come possa essere andato via o chi lo abbia rubato e perché». Neanche i vicini sanno dare una risposta. I cani non sono mai stati riportati. «Certo che ha dell'incredibile questa serie di sparizioni» ammette la Giacalone. Anche perché nessuno ha mai visto cani e mai stato né visto né paraggi, né ritrovato morto. «Semplicemente scomparsi! - liquida Agate -. E il mese fa è sparita anche una cagnetta, Bibbe, è scomparsa con i suoi tre cuccioli appena partoriti. Come può essersi allontanata da sola con i piccoli?» E perché poi? «Ho paura che qualcuno li abbia presi per far loro del male - confessa -, che li abbia uccisi o li abbia abbandonati lontano».

E adesso non sa che fare: perché a casa ha sempre avuto un cane, ma il timore che possa fare la stessa fine lo trattiene dal prenderne un altro. «La nostra strada finisce in aperta campagna - spiega -. Qui ci viene solo chi abita, e la sera un cane che faccia la guardia ci vuole. Ma chi lo difende quando noi non ci siamo?». Prima che scompaia nel buco nero sembra gravitare su via [illegible].

Brevi

Corso gratuito ■ aggiornamento tecnico professionale sulla legge 46/90. Per favorire la corretta applicazione della legge 46/90 e della normativa tecnica ad essa relativa ed una corretta compilazione della Dichiarazione di conformità, l'Anim/CNA organizza un corso di aggiornamento per gli impiantisti avvalendosi del contributo di tecnici dell'Uni. Il seminario si svolgerà presso l'Hotel Atlantic di Borgaro, via Lanzo 163/65, nelle giornate di venerdì 7 novembre, ore 18.30-23 e sabato 8, ore 9-14. Programma: *legge 46/90* (il quadro normativo, soggetti coinvolti e relativi compiti e responsabilità, la marcatura dei prodotti); *normativa tecnica* (i contributi degli operatori di nel delle nuove procedure e strategie Uni); *dichiarazione ■ conformità* degli impianti: *impianti a gas, la Uni 7129* (edizione dicembre 2001); la verifica degli impianti preesistenti all'entrata ■ vigore 46/90; *Uni En 1775* (aggiornamenti in atto); *rivelatori di gas*. La partecipazione ■ gratuita. *Adesioni entro mercoledì 5 novembre telefonando allo 011.46.17.627.*

Prodotti alimentari, nuove norme sull'etichettatura: incontro con le imprese. Lo scorso 5 agosto è entrato in vigore il decreto legislativo 181/03 che ha introdotto alcune modifiche in materia di etichettatura dei prodotti alimentari, disciplinati dalle 109/92 e successive modificazioni. Si tratta di modifiche che interessano tutti prodotti di vendita sia confezionati che sfusi. Per i prodotti confezionati dal 1° luglio le etichette devono essere conformi alle nuove disposizioni. L'incontro si terrà mercoledì ■ novembre, ■ 20.30, presso la CNA, via Avellino 6, Torino, sesto piano, sala Carbotta. Per illustrare i adempimenti e consigliare le imprese sulle soluzioni ■ adottare interverranno autorevoli esperti come: Giuseppe De Giovanni, dirigente responsabile alimenti del Ministero Attività produttive, Marco Miglietti responsabile controllo alimenti di origine animale Asl 1 Torino, Annamaria Mazzoccoli, responsabile del contenzioso della Regione Piemonte. *Info: segreteria organizzativa, Alice Roccia, tel. 011.46.17.727.*

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato *e della* Piccola *e* Media Impresa

CNA

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

■ Torino - via Avellino 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: P. Bilo, R. Boninsegni, S. Busi, D. Depaoli, M. Licari, D. Padroni. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti

289

Gratis per gli artigiani e le Pmi: Sms ed e-mail utili per una più efficiente gestione aziendale

Al via il progetto Informazione & Valore

E' un'iniziativa della CNA Torino co-finanziata dalla Camera di commercio di Torino

Conoscere in anteprima e in tempo utile le novità legislative e normative, le opportunità di finanziamento e di mercato, i progetti formativi o ■ ultime novità in tema ■ ambiente ■ di sicurezza sul lavoro costituisce per qualsiasi impresa un vantaggio competitivo e consente di prendere decisioni strategiche in tempo reale. La CNA ■ Torino e Provincia, da sempre attenta alle esigenze degli artigiani e delle piccole imprese, offre ■ oggi, grazie al supporto della Camera di commercio di Torino, un nuovo servizio sperimentale della durata di un anno: la possibilità di ricevere direttamente sul telefonino ■ sul proprio computer le informazioni che più interessano l'imprenditore, utilizzando fonti il sistema CNA, la Camera di commercio di Torino, i siti Internet delle Istituzioni italiane ed europee (Regione, Ministeri, Parlamento, Unione europea, ecc.) e fonti ufficiali la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'obiettivo primario del progetto «Informazione ■ Valore» ■ quello di informare in modo tempestivo le imprese artigiane iscritte all'Albo (senza discriminazioni tra Soci CNA e non Soci). Ogni imprenditore potrà inoltre scegliere sin dall'inizio gli argomenti sui quali intende essere informato, escludendo a priori quelli non rilevanti per la sua attività. Le informazioni tra- gratuitamente, grazie ad un sistema informativo a punto dalla CNA, utilizzando mezzi di comunicazione le e-mail e gli Sms, due strumenti sempre più diffusi che consentono un accesso alle informazioni facile e immediato. Tutte le notizie ricevute in forma sintetica saranno approfondibili sul sito Internet della CNA, all'indirizweb www.cna.to.it, oppure contattando direttamente l'Associazione al numero verde 800.81.20.40 (chiamata gratuita). «Informazione ■ Valore» rappresenta una opportunità ■ cogliere al volo in quanto verrà offerta solo ai primi 500 imprenditori regolarmente iscritti alla Camera di commercio di Torino che faranno richiesta.

Per avere ulteriori informazioni e chiarimenti e per conoscere le modalità di adesione al progetto le imprese devono telefonare al desk "Informazione ■ Valore", presso la CNA di Torino, via Avellino 6, tel. 011.46.17.621, dal lunedì al venerdì, ore 9/13, oppure inviare un'e-mail all'indirizzo infovalore@cna-to.it

Bando

Aree per artigiani all'ex Arsenale di Borgo Dora. Scade il 3 novembre il termine per partecipare all'assegnazione delle ultime «botteghe» situate all'interno dell'ex Arsenale Militare di Borgo Dora ■ Torino, da destinare ad attività: *a)* artigianali-produttive e professionali, tipiche o di eccellenza e di servizio alle stesse; *b)* commerciali, tipiche ■ di eccellenza ad eccezione ■ quelle riguardanti la ristorazione o somministrazione (licenze A, B, D). Il progetto, realizzato grazie Regione Piemonte che ha co-finanziato l'intervento erogando i necessari contributi comunitari ai sensi Regolamento Cee 2081/93, ha consentito il recupero di due cortili (intervento Sinatec Spa): uno più grande, la Piazza del Maglio, sul quale si affacciano 30 esercizi, di superficie compresa tra 70 e 170 mq; e più piccolo, la Piazzetta dei Ciliegi, dove si affacciano ulteriori ■ unità immobiliari, di superficie compresa tra 90 e 360 mq. ***Per informazioni: Sinatec Spa, tel. 011.571.78.80/6 o Comitato Progetto Porta Palazzo, tel. 011.521.62.42.***

Brevi

Programma di promozione commerciale. E' in preparazione la quarta annualità del programma di promozione commerciale coordinato dal Ministero delle politiche agricole e gestito dall'Ice. I Paesi interessati alle iniziative sono Usa, Canada, Giappone, Svezia, Danimarca, Russia, Polonia. Il progetto è rivolto alla promozione sui mercati esteri dei prodotti a denominazione (Docg, Doc, Igt per i vini. Dop e Igp per i prodotti agroalimentari), biologici e a produzione integrata con formale riconoscimento da parte degli organismi autorizzati. Le iniziative promozionali consistono in: informazione e pubblicità sui media, creazione di un catalogo per Paese le aziende aderenti, incontri con importatori, distributori, buyers, partecipazione a fiere di settore, missioni di operatori e giornalisti in Italia. Per l'adesione, oltre ai costi vivi aziendali di viaggio, albergo e vitto, è prevista una quota forfettaria di 1500,00 più Iva per azienda e per Paese; tale quota si riduce a 550,00 euro per azienda e per Paese se la partecipazione avviene tramite un gruppo di almeno 5 aziende organizzato da Regione, Camera di commercio, consorzi di tutela ed altri organismi. Sono in corso contatti con i consorzi di tutela per realizzare questa aggregazione ■ imprese. Le aziende interessate devono contattare l'Ice entro il 10 novembre. *Per informazioni ■ per la modulistica: Stefano Busi, CNA Alimentare, tel. 011.46.17.603, e-mail sbusi@cna-to.it*

Bando servizi di analisi Laboratorio chimico camerale. La Camera di commercio di Torino ha indetto un bando per l'assegnazione di un contributo su analisi e servizi forniti dal Laboratorio chimico camerale. Ogni impresa può accedere al contributo per un massimo di mille euro, Iva inclusa. *Info: Camera commercio Torino, tel. 011.57.16.950, Laboratorio chimico, tel. 011.670.01.11.*

800-812040

Dal lunedì al ... 14-17.30

Imprese, i corsi del sistema CNA

Progetti formativi in partenza nei prossimi mesi per titolari ■ dipendenti

La programmazione dei corsi di CNA Formazione ed Ecipa Piemonte ■ ripresa a fine settembre. Si invitano pertanto le imprese ■ prendere visione dei corsi che verranno attivati ■ prossimi mesi e a contattare i due enti formativi della CNA per valutare un piano formativo personalizzato per titolari, ■ dipendenti.

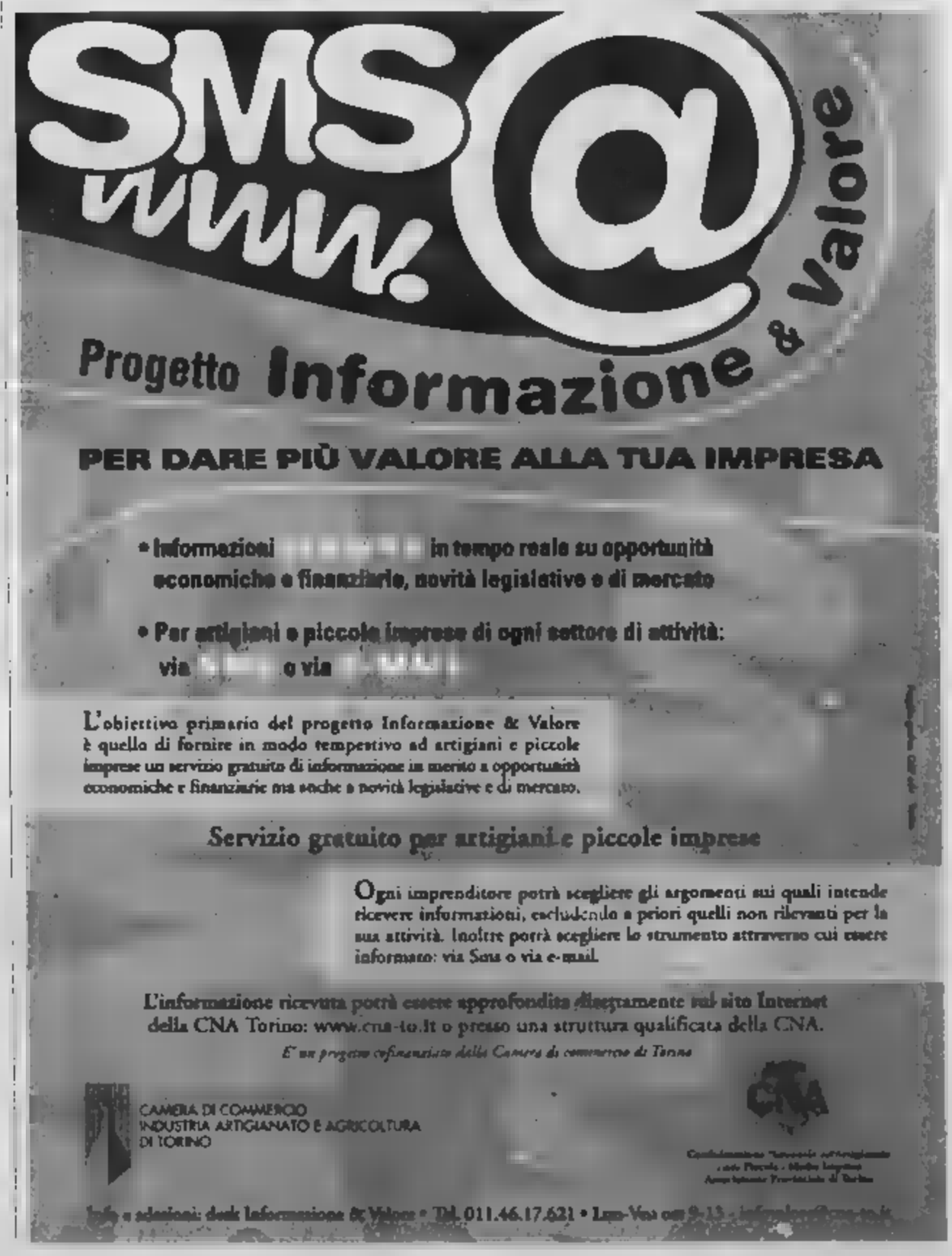
CNA Formazione, corsi obbligatori sulla sicurezza: *a) corsi per titolari per responsabili servizio prevenzione e protezione*, 8 lezioni serali, ore 20-23, presso l'Istituto Plana, piazza Robilant 5; il prossimo corso in partenza è previsto per lunedì 24 novembre; *b) per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come da Cpra Organizzazioni sindacali ■ artigiane)*, 8 lezioni, ore 14-18, in via Millio 16; *c) antincendio aziende a basso rischio*, una lezione dalle 19.30 alle 23.30 in via Millio 16, previsti corsi nei giorni di mercoledì 12 novembre; mercoledì 26 novembre; mercoledì 10 dicembre; *d) corsi per addetti al primo soccorso in azienda, titolari o dipendenti*, presso l'Istituto Plana, piazza Robilant 5, sono previsti i seguenti corsi: da lunedì 10 a venerdì 14 novembre, 19.30-22.30; da lunedì 24 a venerdì novembre, 19.30-22.30; da mercoledì 10 a lunedì 15 dicembre, ore 19.30-22.30.

Ecipa Piemonte, corsi per l'autotrasporto in via Millio *a) rinnovo patentino Adr tipo base e cisterne; b) accesso alla professione (per autotrasportatori di merci in conto terzi)*, durata 5/6 mesi, il corso dovrebbe avere inizio nel mese di novembre.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare: CNA Formazione ed Ecipa Piemonte, tel. 011.33.57.211, ore 9-13 e 14-17. I corsi aperti a tutte le imprese, associate o meno alla CNA.

Gas

Gas, libretto ■ centrale e impianto. Il decreto del Ministero delle Attività produttive del 17 marzo ha approvato la stesura dei nuovi libretti di centrale e d'impianto. I nuovi libretti sono in vigore dal primo settembre e dovranno essere conservati con quelli vecchi. L'Anim/CNA ha provveduto a far stampare la nuova documentazione che è a disposizione delle aziende. Il costo di ciascuno dei due libretti è di un euro, più Iva. Per averli ■ necessario telefonare al numero 011.46.17.627 o inviare un fax, con i dati per la fatturazione, allo 011.46.17.694. Verranno presi in considerazione solo ordinativi di almeno 30 libretti. *Info: Renato Boninsegni, Anim/CNA, tel. 011.46.17.604.*



...pori

CNA al Salone dell'enogastronomia e dei prodotti tipici di CNA Torino sarà presente con alcune aziende associate all'Expo dei Sapori, dal 13 al 18 novembre, a Milano Fiere. Gli obiettivi della manifestazione sono: consentire, tramite la vendita diretta ai visitatori, di recuperare subito gli investimenti necessari per la partecipazione, fare dei test immediati sui nuovi prodotti e sul rapporto qualità-prezzo, stabilire rapporti commerciali con operatori del settore (commercianti della piccola e media distribuzione, dettaglianti, grossisti) che sono alla continua ricerca di nuovi fornitori. ***Per informazioni contattare Stefano Busi, CNA Alimentare, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it***

...llezza estetica: i corsi CNA per gli operatori professionali

Proseguono i corsi organizzati dalla Federestetica/CNA in collaborazione con Ecipa Piemonte e CNA Formazione per estetiste titolari, collaboratori ■ dipendenti.

Propedeutica ■ cranio sacrale anti-stress. Il sacrale è l'unico metodo di analisi profonda e precisa che mette in rilievo le restrizioni liquorali (liquido encefalorachidiano) che permettono di individuare dove non c'è attività neurologica sufficiente a ritrovare il giusto equilibrio ognuno nella sua propria morfologia e necessità. *Docente:* Anna Baroni, estetista e professionista, docente a livello internazionale per importanti aziende cosmetiche e per il sistema CNA. *Date:* domenica 23 e lunedì 24 novembre *Orario:* ore 9-13 e 14-18. *Costo:* 270,00 euro + Iva (sconto del 15% per soci CNA).

Stage di trucco semipermanente. Nell'ambito delle nuove professioni estetiche il trucco semipermanente è sicuramente una novità che trova largo consenso nel mondo femminile. Come tutte le pratiche manuali va dato largo spazio all'allenamento su «modelle», sviluppando nei particolari i servizi rivolti con precisione, gusto e rispettando per intero le linee ed i colori preesistenti, in modo naturale. I materiali vengono messi a disposizione da «Sfumature». *Date:* 8-9-10 novembre 2003; 15-16-17 novembre 2003. *Orario:* ore 9-13 e 14-18. *Costo:* 600,00 + Iva (sconto del 15% per soci CNA).

e **adesioni:** Federestetica/CNA, tel. 011.46.17.608–647–627, dpadroni@cna-to.it

PONT, L'IMPEGNO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI ORCO E SOANA

Quella di Pont è l'unica strada della valle con i portici medievali

L'antica via del commercio rivivrà grazie ad un referendum

■ Un referendum popolare per decidere come dovrà rinascere l'antica via del commercio di Pont, l'unica strada con portico medievale della Comunità montana Valli Orco e Soana. «Ed è proprio per questo motivo, perché è l'unico esempio di via con i portici risalenti al Medioevo che l'ente montano ha deciso di credere in questo progetto», spiega l'assessore alla Cultura di Pont, Lorella Squarserio. Alcuni giorni fa sono state inviate le lettere ai residenti di via Caviglione: saranno loro ad orientare le scelte della Comunità montana compatibilmente alle risorse economiche a disposizione. Un primo intervento è già stato eseguito: il tratto da via Marconi fino alla piazza della chiesa di San Francesco, nella parte sotto i portici, ha una nuova pavimentazione, mentre è stata sostituita l'illuminazione che ora crea un effetto particolarmente suggestivo. Sono sparite le luci dall'alto, sostituite con fari che proiettano fasci di luce dal basso: «Dopo un momento di smarrimento da parte di alcuni residenti - prosegue Lorella Squarserio - ora tutti hanno apprezzato l'intervento, transitarci di notte, effettivamente, è suggestivo». Questo intervento, compresa la sostituzione della pavimentazione in quel tratto di via Caviglione, è costato alla Comunità montana circa 150 mila euro. A disposizione ci sono altri fondi: si dovrà decidere se procedere con il secondo pezzo della via, oppure sostituire la pavimentazione della strada o se ridipingere le facciate. «Per questo motivo - conclude l'assessore alla Cultura - è stato indetto il referendum popolare. Saranno i residenti ad orientare i lavori». L'ideale sarebbe proseguire sulla linea delle opere già eseguite, anche sul resto della via. Intanto si sta studiando un'altra possibilità: quella di agevolare finanziariamente i residenti che intendano ridipingere le facciate delle loro abitazioni a proprie spese.

LA CONVENZIONE FIRMATA IERI TRA IL CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA, REGIONE PIEMONTE, COMUNE DI IVREA E TELECOM

Il Cinema d'impresa nell'ex asilo Olivetti

L'Archivio ospitato nell'edificio di Canton Vesco

Mauro Revello
IVREA

Dopo il Museo del Cinema di Torino, il Piemonte si prepara ad ospitare un'altra struttura di grande interesse storico e documentale: è l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, creato da poco e che dal prossimo anno si sistemerà a Ivrea, città dalle radici economiche e soprattutto sociali profondamente legate al genio industriale di Adriano Olivetti. La sede stessa difficilmente avrebbe potuto avere localizzazione migliore: l'Archivio sarà ospitato in uno dei tre edifici dell'ex asilo Olivetti di Canton Vesco, realizzato nel 1964 dall'architetto Mario Ridolfi.

Ieri mattina, nella suggestiva cornice del teatro Giacosa, è stata firmata la convenzione tra il Centro Sperimentale di Cinematografia, la Regione Piemonte, il Comune di Ivrea e Telecom Italia (la società che ha recentemente assorbito Olivetti e il suo patrimonio). Sarà la stessa Telecom ad occuparsi dei lavori di ristrutturazione, prima di concedere gli edifici in comodato d'uso pluriennale. «Come la Olivetti è passata dalla meccanica all'elettronica, quindi all'informatica e alla telefonia - dice Antonio Tesone, presidente di Olivetti International -, così Ivrea e il suo territorio devono adeguarsi a questo "mercato" in continua trasformazione».

La città ha accolto l'invito. Fin dal '97 è in corso il recupero e la valorizzazione dell'eredità (culturale, sociale e immobiliare) olivettiana. L'arrivo dell'Archivio del Cinema d'Impresa rappresenta un importante salto di qualità: «Per Ivrea - dice il sindaco, Fiorenzo Grijuela - è un'iniziativa estremamente gratificante». Determinante il contributo della Regione, che per il 2003 si impegna con oltre 400 mila euro di stanziamenti. «In questo modo - dice il presidente Enzo Ghigo - Torino e il Piemonte ritornano a scoprire un'antica vocazione: quella del connubio cinema-industria che ha caratterizzato gli inizi del Novecento. Crediamo molto in questo progetto, destinato a diventare un grande polo d'attrazione».

L'Archivio del Cinema d'Impresa nasce per contribuire alla catalogazione, all'analisi e alla valorizzazione della sterminata mole di materiali realizzati in ambito industriale. «Era una parte che mancava nella Cineteca nazionale - spiega Francesco Alberoni, presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia -, ma la sua importanza è indubbia. Attraverso il cinema d'impresa (che ha avuto autori di prestigio quali Olmi, Bertolucci, Risi, Antonioni e altri) è possibile risalire il corso della memoria e restituire una storia visiva dei rapporti umani, delle relazioni sociali e dello sviluppo tecnologico».

RISTRUTTURAZIONE ENTRO SETTE MESI

La sede nel quartiere simbolo

■ **IVREA.** L'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa avrà sede nell'ex asilo di Canton Vesco, in un quartiere olivettiano alla periferia sud di Ivrea, realizzato 40 anni fa dall'architetto Mario Ridolfi. La ristrutturazione dovrebbe terminare entro sette mesi, nell'ipotesi che l'inaugurazione avvenga nel settembre del prossimo anno. «Al primo piano saranno situati gli uffici - spiega il direttore Sergio Toffetti -, mentre sotto verrà collocato l'archivio vero e proprio con particolari condizioni di controllo della temperatura e dell'umidità». La nuova sede eporediese (dove confluiranno le collezioni tematiche della Cineteca Nazionale di Roma e di diversi archivi industriali) nasce quindi tecnologicamente avanzata, a norma della Federazione Internazionale degli Archivi del Film. «Ospiterà circa 50 mila bobine - continua Toffetti -, dal cinema muto ai giorni nostri, disponibili per la proiezione e per la consultazione».

L'ex asilo Olivetti, realizzato nel 1964, in una foto dell'epoca

IN BREVE

■ **RIVAROLO, LADRI.** Li hanno arrestati dopo un inseguimento per le vie della città. Sono stati due ladri sfortunati, Marwin Neri, 19 anni (già indagato per l'incendio di un treno alla stazione di Rivarolo), di Rivarolo e Zouhair Rhaousti, 24 anni, di Feletto, perché dopo aver rubato la borsa che Caterina D'Agostino, 40 anni, di Rivarolo, aveva lasciato incustodita nella sua auto, sono stati inseguiti da un poliziotto in borghese che aveva assistito alla scena. L'uomo ha poi telefonato al 112: i due ladri sono stati raggiunti ed arrestati nel controviale di corso Indipendenza, a pochi passi da un negozio di elettrodomestici. Sul posto, nel frattempo, oltre al poliziotto ed ai carabinieri, è arrivata un auto dei vigili urbani ed una pattuglia in servizio della Polizia stradale di Pinerolo. I due malviventi sono stati portati in carcere ad Ivrea.

■ **IVREA, AUTOBUS.** Arriva in Consiglio comunale la polemica sollevata dalla sezione eporediese dell'Unione Italiana Ciechi, riguardante il mancato funzionamento dell'impianto vocale (il sistema che annuncia le fermate) sugli autobus della linea urbana e suburbana. Il consigliere Mario Raio (Udc per Ivrea) ha presentato un'interpellanza, per sapere se sono state intraprese iniziative per risolvere il problema.

■ **RIVAROLO, ARRESTO.** E' stata portata alle Vallette perché non aveva rispettato il decreto di espulsione che le era stato ordinato poco tempo fa. In manette è finita Mari Badi, 23 anni, originaria della Moldavia, ma senza fissa dimora. La donna è stata arrestata dai carabinieri di Rivarolo che l'avevano fermata per un controllo.

■ **SAN GIORGIO, MASSICCIATA.** Verrà realizzata una massicciata in pietra che difenderà da eventuali piene del torrente Orco la frazione di Corteregglo oltre ad una parte del Comune di Lusigliè. A finanziare l'opera è l'Aipo (ex autorità di bacino per il fiume Po) attraverso l'assessorato regionale ai Lavori pubblici che ha stanziato 600 mila euro per la costruzione dell'opera.

DOVE, QUANDO

JAZZ. Ultimo dei "Percorsi acustici a Santo Stefano", ciclo di aperitivi in musica nell'antica chiesa di Chiaverano: appuntamento alle 20, per l'aperitivo; alle 21 esibizione jazz di Massimo Baldioli al sax e Luigi Bonafede al pianoforte. Biglietto 10 euro. L'iniziativa è organizzata da Xanto Stefano Café, in collaborazione con l'Associazione Rosmarino e il Comune di Chiaverano, e con il patrocinio della Provincia di Torino.

CASTAGNE E TORTE. Pro loco e Gruppo Alpini di Ronco organizzano, nel pomeriggio, una castagnata (inizio cottura alle 14, distribuzione di caldarroste e vin brûlé dalle 16) e un concorso di torta dal titolo "Come rendere dolce la vita...".

PITTURA. La Biblioteca di San Giorgio, in collaborazione con il Comune, organizza una personale del pittore Riccardo Poli, che apre oggi alle 12 nella sala al pianterreno del Municipio. Mostra aperta anche domani, sabato 8 e domenica 9, dalle 9,30 alle 12, 30 e dalle 15 alle 19,30.

IL RICORDO. Gruppo Alpini e Pro loco di Frassinetto propongono la "Giornata del Ricordo", per celebrare anticipatamente il IV Novembre. Dopo la messa in suffragio di tutti i combattenti, alle 11, e la benedizione delle lapidi dei caduti, saranno distribuite "castegne e pan 'd biava"; a pranzo la tradizionale zuppa di pane e cavoli, e nel pomeriggio ancora caldarroste.

AL RIFUGIO. Festa di fine stagione, domani, al rifugio Massimo Mila di Ceresole Reale. Nella circostanza viene proposto un "menù reale", con la "polenta del re" preparata secondo la ricetta scoperta un anno fa dagli Amici del Gran Paradiso. Il pranzo sarà servito alle 12.30 (per le prenotazioni rivolgersi allo 0124/953.230); nel pomeriggio, dalle 15.30, caldarroste e in brûlé; quindi si svolgerà la cerimonia dalla consegna del Premio Amici del Gran Paradiso 2003.

TIRO CON L'ARCO. Corso di avvicinamento alla disciplina del tiro con l'arco, promosso dall'associazione Tùc Un di Montanaro. Gli incontri si terranno prossimamente, il sabato pomeriggio, nella palestra delle scuole medie. Per partecipare è necessario aver compiuto i 12 anni. Il materiale sarà fornito dall'associazione. Adesioni allo 011/9192220.

MONTAGNA E MUSICA. Fino a fine mese, il sabato e la domenica, nella torre Ferranda di Pont Canavese si potrà visitare la mostra "Montagna e Musica", curata dall'incisore Gianfranco Schialvino e costituita dagli omaggi che venti artisti hanno voluto offrire alla memoria del musicologo Massimo Mila, grande amante della montagna.

SCUOLA DI TEATRO. La Compagnia di danza del Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno, e il centro danza e teatro Arabesque di piazza del Teatro 6 a Ivrea, presentano l'iniziativa Teatranza Artedrama, centro di formazioni per le arti della scena; in particolare si organizza il corso di recitazione "Teatro 1" (recitazione, improvvisazione, dizione e uso della voce, espressione corporea). Il corso ha durata biennale e viene rilasciato attestato. Informazioni: 0125/234202 e 0125/43635, dalle 16,30 alle 20,30.

IL CASTELLO. Nella stagione autunnale il castello di Mazzè è aperto al pubblico il sabato, la domenica e nei festivi, dalle 14,30 alle 17,30 (ultimo ingresso). Riprende il servizio di prenotazione per le comitive scolastiche: telefonare allo 011/9835250.

IL FATTO A CUORGNE'

Assolti i carabinieri accusati di avere picchiato due giovani

Sono stati assolti in appello i carabinieri, Fulvio Bagnoli e Michele Gigante, accusati di aver picchiato a sangue due fratelli che si erano rifugiati nella caserma di Cuorgnè per sfuggire ad un linciaggio. Era la sera del 5 novembre '96. Diego e Giuseppe Cambareri, di 24 e 21 anni, avevano chiesto aiuto ai militari perchè inseguiti dai parenti di una ragazza violentata da uno di loro. «E invece i carabinieri ci picchiarono a sangue». In tribunale a Ivrea Bagnoli e Gigante erano stati condannati a 4 mesi per lesioni. Ieri la Corte ha accolto le tesi dei difensori Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi: «Quei due sono stati picchiati dai parenti della ragazza. E comunque in carcere sarà volato al massimo qualche schiaffo». Solo percosse e senza querela non si procede.

LAP DANCE NIGHT CLUB
STAR SYSTEMS
ex America
Nuovi Spettacoli TABLE DANCE
Sempre aperti da mercoledì allo domenica con spettacoli in compagnia di stupende ragazze
MASSAZZA
S.S. BIELLA - VERCELLI
Tel. 015.1550658
Autostrada TO-MI uscita Carisio

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

DISCO NIGHT
GARDENIA SHOW
Spettacoli erotici non stop
Lap Dance e Table Dance
Venerdì 31 e sabato 1 è con noi
l'insuperabile porno star
GAIA
Travolgenti spettacoli EROTICI ed ACROBATICI con le bellissime NOEMI, LUANA, CLARISSA, NATASHA
Divertiti con noi, ti aspettiamo...
SANDIGLIANO (BIELLA)
Via Cavour, 2 • Statale Biella-Santhià
Tel. 339.4440961 • Tel. 347.2421526
giorno di riposo LUNEDI'

BIELLA FIERE presenta ...a Biella, la più grande fiera campionaria del Piemonte!
26ª EDIZIONE
EXPO GARDEN 2003
ATTIVITÀ ECONOMICHE
ARTIGIANATO
GASTRONOMIA
ENOLOGIA
25 Ottobre • 2 Novembre
BIELLAFIERE: Strada Trossi - Gaglianico (BI) Tel. 015 2493256 - www.expolanditalia.it
BIELLA FIERE
CONFARTIGIANATO
Con il patrocinio di
Provincia di Biella

QUESTO TAGLIANDO VALE 3€
di sconto sul biglietto d'ingresso di 5€
RITAGLIARE E PRESENTARE ALLA CASSA

SABATO	25	Ridotti 2€	Interi 5€
DOMENICA	26	Ridotti 2€	Interi 5€
LUNEDÌ	27	INGRESSO GRATUITO	
MARTEDÌ	28	Ridotti 2€	Interi 5€
MERCOLEDÌ	29	Ridotti 2€	Interi 5€
GIOVEDÌ	30	Ridotti 2€	Interi 5€
VENERDÌ	31	Ridotti 2€	Interi 5€
SABATO	1	Ridotti 2€	Interi 5€
DOMENICA	2	Ridotti 2€	Interi 5€

Le riduzioni sono riservate a:
- chi presenta alle casse il presente tagliando
- bambini e ragazzi con età tra i 6 e i 12 anni
- militari e persone con oltre 65 anni di età

Nel giorno 27 Ottobre ad INGRESSO GRATUITO non è necessario presentare alcun tagliando
ORARI: Feriali 9-20 - Sabato 15-23 - Festivi 10-23
BIELLAFIERE: Gaglianico (BI) - Tel. 015 2493256

Brevi

Corso gratuito di aggiornamento tecnico professionale sulla legge 46/90. Per favorire la corretta applicazione della legge 46/90 e della normativa tecnica ad essa relativa ed una corretta compilazione della Dichiarazione di conformità, l'Anim/CNA organizza un corso di aggiornamento per gli impiantisti avvalendosi del contributo di tecnici dell'Uni. Il seminario si svolgerà presso l'Hotel Atlantic di Borgaro, via Lanzo 163/65, nelle giornate di venerdì 7 novembre, ore 18.30-23 e sabato 8, ore 9-14. Programma: ***legge 46/90*** (il quadro normativo, soggetti coinvolti e relativi compiti e responsabilità, la marcatura dei prodotti); ***normativa tecnica*** (i contributi degli operatori di settore nel contesto delle nuove procedure e strategie Uni); ***dichiarazione di conformità*** degli impianti; ***impianti a gas, la nuova Uni 7129*** (edizione dicembre 2001); la verifica degli impianti preesistenti all'entrata in vigore 46/90; ***Uni En 1775*** (aggiornamenti in atto); ***rivelatori di gas***. La partecipazione è gratuita. *Adesioni entro mercoledì 5 novembre telefonando allo 011.46.17.627.*

Prodotti alimentari, nuove norme sull'etichettatura: incontro con le imprese. Lo scorso 5 agosto è entrato in vigore il decreto legislativo 181/03 che ha introdotto alcune modifiche in materia di etichettatura dei prodotti alimentari, disciplinati dalle 109/92 e successive modificazioni. Si tratta di modifiche che interessano tutti prodotti di vendita sia confezionati che sfusi. Per i prodotti confezionati dal 1° luglio le etichette devono essere conformi alle nuove disposizioni. L'incontro si terrà mercoledì 5 novembre, ore 20.30, presso la CNA, via Avellino 6, Torino, sesto piano, sala Carbotta. Per illustrare i nuovi adempimenti e consigliare le imprese sulle soluzioni da adottare interverranno autorevoli esperti come: Giuseppe De Giovanni, dirigente responsabile alimenti del Ministero Attività produttive, Marco Miglietti responsabile controllo alimenti di origine animale Asl 1 Torino, Annamaria Mazzoccoli, responsabile del contenzioso della Regione Piemonte. *Info: segreteria organizzativa, Alice Roccia, tel. 011.46.17.727.*

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato *e della* Piccola *e* Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino *- via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.668 - Fax 011.46.17.694 - Email: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: P. Bilia, R. Boninsegni, S. Busi, D. Depaoli, M. Licari, D. Padroni. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.*

289

Gratis per gli artigiani e le Pmi: Sms ed e-mail utili per una più efficiente gestione aziendale

Al via il progetto Informazione & Valore

E' un'iniziativa della CNA Torino co-finanziata dalla Camera di commercio di Torino

Conoscere in anteprima e in tempo utile le novità legislative e normative, le opportunità di finanziamento e di mercato, i progetti formativi o le ultime novità in tema di ambiente e di sicurezza sul lavoro costituisce per qualsiasi impresa un enorme vantaggio competitivo e consente di prendere decisioni strategiche in tempo reale. La CNA di Torino e Provincia, da sempre attenta alle esigenze degli artigiani e delle piccole imprese, offre da oggi, grazie al supporto della Camera di commercio di Torino, un nuovo servizio sperimentale della durata di un anno: la possibilità di ricevere direttamente sul telefonino o sul proprio computer le informazioni che più interessano l'imprenditore, utilizzando come fonti il sistema CNA, la Camera di commercio di Torino, i siti Internet delle Istituzioni italiane ed europee (Regione, Ministeri, Parlamento, Unione europea, ecc.) e fonti ufficiali come la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'obiettivo primario del progetto «Informazione & Valore» è quello di informare in modo tempestivo le imprese artigiane iscritte all'Albo (senza discriminazioni tra Soci CNA e non Soci). Ogni imprenditore potrà inoltre scegliere sin dall'inizio gli argomenti sui quali intende essere informato, escludendo a priori quelli non rilevanti per la sua attività. Le informazioni saranno trasmesse gratuitamente, grazie ad un sistema informativo messo a punto dalla CNA, utilizzando come mezzi di comunicazione le e-mail e gli Sms, due strumenti sempre più diffusi che consentono un accesso alle informazioni facile e immediato. Tutte le notizie ricevute in forma sintetica saranno approfondibili sul sito Internet della CNA, all'indirizzo web www.cna.to.it, oppure contattando direttamente l'Associazione al numero verde 800.81.20.40 (chiamata gratuita). «Informazione & Valore» rappresenta una opportunità da cogliere al volo in quanto verrà offerta solo ai primi 500 imprenditori regolarmente iscritti alla Camera di commercio di Torino che ne faranno richiesta.

Per avere ulteriori informazioni e chiarimenti e per conoscere le modalità di adesione al progetto le imprese devono telefonare al desk "Informazione & Valore", presso la CNA di Torino, via Avellino 6, tel. 011.46.17.621, dal lunedì al venerdì, ore 9/13, oppure inviare un'e-mail all'indirizzo infovalore@cna-to.it

Bando

Aree per artigiani all'ex Arsenale di Borgo Dora. Scade il 3 novembre il termine per partecipare all'assegnazione delle ultime «botteghe» situate all'interno dell'ex Arsenale Militare di Borgo Dora a Torino, da destinare ad attività: *a)* artigianali-produttive e professionali, tipiche o di eccellenza e di servizio alle stesse; *b)* commerciali, tipiche o di eccellenza ad eccezione di quelle riguardanti la ristorazione o somministrazione (licenze A, B, D). Il progetto, realizzato grazie alla Regione Piemonte che ha co-finanziato l'intervento erogando i necessari contributi comunitari ai sensi del Regolamento Cee 2081/93, ha consentito il recupero di due cortili (intervento Sinatec Spa): uno più grande, la Piazza del Maglio, sul quale si affacciano 30 esercizi, di superficie compresa tra 70 e 170 mq; e uno più piccolo, la Piazzetta dei Ciliegi, dove si affacciano ulteriori 8 unità immobiliari, di superficie compresa tra 90 e 360 mq. ***Per informazioni: Sinatec Spa, tel. 011.571.78.80/6 o Comitato Progetto Porta Palazzo, tel. 011.521.62.42.***

Brevi

Programma di promozione commerciale. E' in preparazione la quarta annualità del programma di promozione commerciale coordinato dal Ministero delle politiche agricole e gestito dall'Ice. I Paesi interessati alle iniziative sono Usa, Canada, Giappone, Svezia, Danimarca, Russia, Polonia. Il progetto è rivolto alla promozione sui mercati esteri dei prodotti a denominazione (Docg, Doc, Igt per i vini, Dop e Igp per i prodotti agroalimentari), biologici e a produzione integrata con formale riconoscimento da parte degli organismi autorizzati. Le iniziative promozionali consistono in: informazione e pubblicità sui media, creazione di un catalogo per Paese con tutte le aziende aderenti, incontri con importatori, distributori, buyers, partecipazione a fiere di settore, missioni di operatori e giornalisti in Italia. Per l'adesione, oltre ai costi vivi aziendali di viaggio, albergo e vitto, è prevista una quota forfettaria di 1500,00 euro più Iva per azienda e per Paese; tale quota si riduce a 550,00 euro per azienda e per Paese se la partecipazione avviene tramite un gruppo di almeno 5 aziende organizzato da Regione, Camera di commercio, consorzi di tutela ed altri organismi. Sono in corso contatti con i consorzi di tutela per realizzare questa aggregazione di imprese. Le aziende interessate devono contattare l'Ice entro il 10 novembre. *Per informazioni e per la modulistica: Stefano Busi, CNA Alimentare, tel. 011.46.17.603, e-mail sbusi@cna-to.it*

Bando servizi di analisi Laboratorio chimico camerale. La Camera di commercio di Torino ha indetto un bando per l'assegnazione di un contributo su analisi e servizi forniti dal Laboratorio chimico camerale. Ogni impresa può accedere al contributo per un massimo di mille euro, Iva inclusa. *Info: Camera commercio Torino, tel. 011.57.16.950, Laboratorio chimico, tel. 011.670.01.11.*

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 - 14/17,30

Imprese, i corsi del sistema CNA

Progetti formativi in partenza nei prossimi mesi per titolari e dipendenti

La programmazione dei corsi di CNA Formazione ed Ecipa Piemonte è ripresa a fine settembre. Si invitano pertanto le imprese a prendere visione dei corsi che verranno attivati nei prossimi mesi e a contattare i due enti formativi della CNA per valutare un piano formativo personalizzato per titolari, soci e dipendenti.

CNA Formazione, corsi obbligatori sulla sicurezza: *a) corsi per titolari per responsabili servizio prevenzione e protezione,* 8 lezioni serali, ore 20-23, presso l'Istituto Plana, piazza Robilant 5; il prossimo corso in partenza è previsto per lunedì 24 novembre; *b) corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come da Cpra Organizzazioni sindacali e artigiane),* 8 lezioni, ore 14-18, in via Millio 16; *c) corsi antincendio aziende a basso rischio,* una lezione dalle 19.30 alle 23.30 in via Millio 16, sono previsti corsi nei giorni di mercoledì 12 novembre; mercoledì 26 novembre; mercoledì 10 dicembre; *d) corsi per addetti al primo soccorso in azienda, titolari o dipendenti,* presso l'Istituto Plana, piazza Robilant 5, sono previsti i seguenti corsi: da lunedì 10 a venerdì 14 novembre, ore 19.30-22.30; da lunedì 24 a venerdì 28 novembre, ore 19.30-22.30; da mercoledì 10 a lunedì 15 dicembre, ore 19.30-22.30.

Ecipa Piemonte, corsi per l'autotrasporto in via Millio 16: *a) rinnovo patentino Adr tipo base e cisterne; b) accesso alla professione (per autotrasportatori di merci in conto terzi),* durata 5/6 mesi, il corso dovrebbe avere inizio nel mese di novembre.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare: CNA Formazione ed Ecipa Piemonte, tel. 011.33.57.211, ore 9-13 e 14-17. I corsi sono aperti a tutte le imprese, associate o meno alla CNA.

Impianti Gas

Gas, libretto di centrale e impianto. Il decreto del Ministero delle Attività produttive del 17 marzo ha approvato la stesura dei nuovi libretti di centrale e d'impianto. I nuovi libretti sono in vigore dal primo settembre e dovranno essere conservati con quelli vecchi. L'Anim/CNA ha provveduto a far stampare la nuova documentazione che è ora a disposizione delle aziende. Il costo di ciascuno dei due libretti è di un euro, più Iva. Per averli è necessario telefonare al numero 011.46.17.627 o inviare un fax, con i dati per la fatturazione, allo 011.46.17.694. Verranno presi in considerazione solo ordinativi di almeno 30 libretti. *Info: Renato Boninsegni, Anim/CNA, tel. 011.46.17.604.*

Expo Sapori

CNA al Salone dell'enogastronomia e dei prodotti tipici di Milano. CNA Torino sarà presente con alcune aziende associate all'Expo dei Sapori, dal 13 al 18 novembre, a Milano Fiere. Gli obiettivi della manifestazione sono: consentire, tramite la vendita diretta ai visitatori, di recuperare subito gli investimenti necessari per la partecipazione, fare dei test immediati sui nuovi prodotti e sul rapporto qualità-prezzo, stabilire rapporti commerciali con operatori del settore (commercianti della piccola e media distribuzione, dettaglianti, grossisti) che sono alla continua ricerca di nuovi fornitori. ***Per informazioni contattare Stefano Busi, CNA Alimentare, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it***

Bellezza estetica: i corsi CNA per gli operatori professionali

Proseguono i corsi organizzati dalla Federestetica/CNA in collaborazione con Ecipa Piemonte e CNA Formazione per estetiste titolari, collaboratori e dipendenti.

Propedeutica al cranio sacrale anti-stress. Il cranio sacrale è l'unico metodo di analisi profonda e precisa che mette in rilievo le restrizioni liquorali (liquido encefalorachidiano) che permettono di individuare dove non c'è attività neurologica sufficiente a ritrovare il giusto equilibrio ognuno nella sua propria morfologia e necessità. ***Docente:*** Anna Baroni, estetista e professionista, docente a livello internazionale per importanti aziende cosmetiche e per il sistema CNA. ***Date:*** domenica 23 e lunedì 24 novembre 2003. ***Orario:*** ore 9-13 e 14-18. ***Costo:*** 270,00 euro + Iva (sconto del 15% per soci CNA).

Stage di trucco semipermanente. Nell'ambito delle nuove professioni estetiche il trucco semipermanente è sicuramente una novità che trova largo consenso nel mondo femminile. Come tutte le pratiche manuali va dato largo spazio all'allenamento su «modelle», sviluppando nei particolari i servizi rivolti con precisione, gusto e rispettando per intero le linee ed i colori preesistenti, in modo naturale. I materiali vengono messi a disposizione da «Sfumature». ***Date:*** 8-9-10 novembre 2003; 15-16-17 novembre 2003. ***Orario:*** ore 9-13 e 14-18. ***Costo:*** 600,00 + Iva (sconto del 15% per soci CNA).

Info e adesioni: Federestetica/CNA, tel. 011.46.17.608-647-627, dpadroni@cna-to.it

lucazanini.it

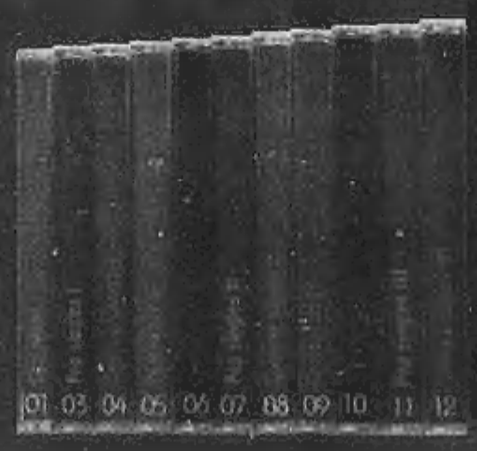
Specchio
LA STAMPA

bésame mucho...

DALIDA: Bésame mucho - **MINA:** Brava - **ADRIANO CELENTANO:** Si è spento il sole - **MILVA:** Al di là - **MASSIMO RANIERI:** Perdere l'amore - **ORNELLA VANONI:** L'appuntamento - **MATIA BAZAR:** Ricanzon [illegible] - **ELIS REGINA:** Ponta de areia - **TANIA LIBERTAD - CESARIA EVORA:** Historia de un [illegible] - **GILBERTO GIL:** Queremos guerra - **ANTONIO CARLOS JOBIM - ELIS REGINA:** Aguas de março - **YMA [illegible]:** Taki rari - **[illegible]MARA PORTUONDO:** ¿Dónde está? - **MIRIAM [illegible]:** Pata pata

Foto: A. Domínici

Da Mina a Gilberto Gil, da Miriam Makeba a Cesaria Evora
tutte le più grandi voci della musica internazionale.



OGGI IN EDICOLA IL 2° CD
GRANDI VOCI I a soli 5,90 euro in più.

Gli abbonati potranno rivolgersi al Numero Verde 800.011.536 per conoscere le condizioni d'acquisto a loro riservate.

DAL POLITECNICO IDEE PER IL FUTURO

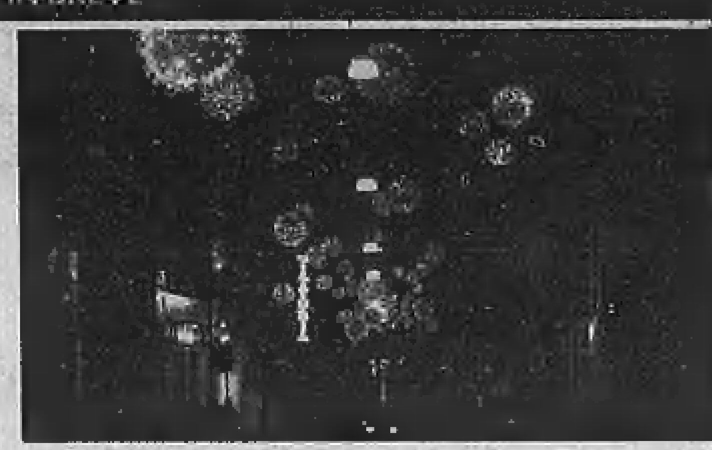
Quattro dei primi classificati al Concorso

I 16 vincitori della quarta edizione del Concorso Galileo Ferraris

■ Ieri mattina, presso la Sala Consiglio di Facoltà del Politecnico di Torino, gli incubatori d'impresa I3P (Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino) hanno celebrato la quarta edizione del Concorso Galileo Ferraris premiando con 100 mila euro sedici progetti, quali migliori idee di impresa considerate idonee al mercato. I vincitori fanno riferimento a sette diversi comparti, selezionati in equilibrio tra i settori: ICT 21%, meccanica-energetica 17%, bioingegneria 22%, elettronica-automazione 6%, chimica-geotecnica 22%, archiettura 6%, logistica 17%.

Oltre al primo classificato, il microlaboratorio che dovrebbe sostituire la gastroscopia, segnaliamo due idee di cui veromilmente sentiremo parlare presto. Il progetto arrivato terzo, un sistema di software per agevolare lo sfruttamento di giacimenti petroliferi. «Un esempio della novità portata? La riduzione del rischio minerario, il margine d'incertezza calcolato nella ricerca della presenza di petrolio e della quantità estraibile», spiega la ricercatrice Francesca Verga anome del team. E poi, segnaliamo il progetto vincitore del premio Lisem, che propone alle aziende con molti consumi d'acqua un processo di riciclaggio dell'acqua nel ciclo produttivo con un recupero del 60, 70% ed un forte risparmio sul piano degli scarichi e dell'impatto ambientale.

IN BREVE



«Luci d'artista» in una delle vie centro di Torino

Roma importa «Luci d'artista»

Il sindaco Veltroni ha assoldato tre artisti torinesi, Giammello, Ferrero e Mainolfi, per allestire, già nelle prossime settimane, una serie di Luci d'Artista nel cielo della capitale. Gongola, l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, al termine della conferenza stampa di presentazione della sesta edizione di «Luci d'Artista» tenutasi ieri nel foyer del Teatro Regio. Al di là dell'1-0 portato a casa dalla giunta Chiamparino ci sono tantissime novità per quest'edizione che partirà sabato 8 novembre, una data che consentirà di abbinare al percorso espositivo luminoso lo spettacolo offerto da «Artissima» e da «ManifesTO», trenta cartelloni stradali frutto della creatività di altrettanti artisti.

Condannato avvocato

Il civilista torinese Lorenzo Aimerito è stato condannato a 2 anni di reclusione (con la condizionale) per aver calunniato l'ingegner Lucio Casassa, legale rappresentante dell'Arcas spa, nota impresa di costruzioni. La vicenda risale al 1996, quando, per il completamento di un complesso di villette a Giaveno, saltò fuori che l'impresa avanzava ancora alcuni miliardi dai clienti (soci di cooperative edilizie), a loro volta in credito con gli amministratori delle coop. Una scrittura privata avrebbe dovuto chiarire i rapporti fra le varie parte in causa, ma la firma attribuita all'ingegnere sull'atto era falsa. L'avvocato Aimerito, legale degli acquirenti delle villette, avrebbe dovuto saperlo, ma consigliò ugualmente due clienti di denunciare per truffa l'imprenditore.

La Sanità in Piemonte

Enzo Ghigo

Per la Sanità in Piemonte, il presidente della Regione, Enzo Ghigo è in attesa di un chiarimento «positivo», con il ministro del Tesoro, Tremonti, che potrebbe già avvenire nell'incontro del 5 novembre. E, ieri, in una nota ha ribadito che, il suo «impegno nella Sanità è rivolto al mantenimento degli accordi stipulati con il governo». Entrando nello specifico piemontese, Ghigo rileva che 20 giorni fa il Consiglio regionale ha approvato una delibera che, con 90 milioni di euro, finanzia il nuovo ospedale di Alba-Bra, il reparto di Gastroenterologia di quello di Novara, le attrezzature per Asti, il blocco operatorio del Regina Margherita e del Sant'Anna di Torino.

Cause più veloci

Il tribunale di Torino è il terzo d'Italia (fonte: ministero Giustizia) per la minor durata delle cause civili: 354 giorni l'una. Negli ultimi 18 mesi sono stati smaltiti, in particolar modo dalla sezione-stralcio, 5.617 fascicoli [illegible] di indennizzo per la non ragionevole durata dei processi. Notizia meno buona: la sezione specializzata in cause di lavoro della Corte d'appello (l'unica in Piemonte) ha ereditato dalla specifica riforma il 25 per cento di cause in più, ma non un organico adeguato, e ha accumulato 2727 cause arretrate.

Ferro interrogato per cinque ore

E' durato tutto il pomeriggio l'interrogatorio di Ciriaco Ferro davanti ai pm Furlan e Storari, ma il dirigente regionale arrestato il 29 settembre per corruzione e usura non si è spostato certo dalle sue dichiarazioni precedenti. Ai magistrati ha ripetuto che era amico del titolare della clinica Bernini, Salvatore Verducci, che con lui passava serate e ferie al mare. Ma niente tangenti, nè altri illeciti. «La barca e la Porsche le ho comprate da Verducci, certo a prezzo conveniente, ma niente di più. E poi quella storia che avrei prestato soldi a usura è semplicemente assurda, incredibile».

Più visitatori all'Egizio

Il ministro Giuliano Urbani

Raddoppiare i visitatori del Museo Egizio e raggiungere le 600 mila presenze annue, tanto per incominciare. In più creare nell'ex Collegio dei Nobili che lo accoglie, in via Accademia delle Scienze 6, quello che potrà essere il più grande centro scientifico d'egittologia al mondo. E' l'obiettivo che il ministro Urbani, Regione, Provincia, Comune, Compagnia di Sanpaolo e Fondazione Crt prefiggono alla Fondazione che hanno concordato di creare, quale gestore del rilancio del Museo. La Fondazione piloterà il bando internazionale che entro il 2011, con 57 milioni di euro, dovrà ampliare i 6 mila metri del Museo per relizzarvi un apparato espositivo su 17 mila metri.

TRE NEOLAUREATI DEL POLITECNICO PREMIATI PER L'INVENZIONE

Il laboratorio d'analisi diventa piccolo come una pastiglia

Un team di trentenni omologa il rivoluzionario sistema diagnostico destinato a sostituire le attuali tecniche invasive di accertamento

Il laboratorio di Chivasso dov'è nata l'invenzione

il caso

Francesca Paci

CHIUNQUE abbia sperimentato almeno una volta il digiuno preventivo di quattro ore e l'invasione successiva dell'esofago per una gastroscopia, afferrerà al volo la rivoluzione. I cinque vincitori del concorso Galileo Ferraris hanno inventato la «pastiglia magica»: la ingerisci come un'aspirina e sostituisce il tubo munito di telecamera che fino ad oggi i medici più all'avanguardia hanno spinto nell'esofago per effettuare l'esame.

Il genio degli scienziati si ferma, generalmente, al processo divulgativo. Nel senso che dopo aver programmato il miracolo non sanno bene come raccontarlo ai profani. Il team premiato al Politecnico comprende un economista che sa di marketing e di segreti comunicativi per trasferire le idee dal laboratorio al mercato. Il ruolo di portavoce tocca naturalmente a lui, Lorenzo Montariolo, torinese, classe 1973.

«Il progetto è questo: un microlaboratorio di analisi per ospedali e centri specializzati miniaturizzato e ingoiabile», semplifica Lorenzo con l'entusiasmo contagioso dei trent'anni, l'età media della squadra, ad eccezione del nume tutelare, Pierluigi Civera, direttore sessantenne dello studio di microelettronica Chilab di Chivasso. C'è la pastiglia farcita di apparecchiature elettroniche coibentate (si espelle fisiologicamente), e una specie di scatola che il paziente lega in vita da cui e mostra le immagini riprese all'interno. Lorenzo Montariolo guarda i compagni seduti a semicerchio per l'approvazione, Massimo Casarella, Flavio Renga, Luca Scansetti. Il professor Civera non c'è: ha lasciato ai neolaureati, un economista, un architetto, due bioingenieri, l'alloro della vittoria.

Il gruppo costituirà la società all'inizio del 2004. Burocrazia permettendo, servono otto mesi per la fase di omologazione, l'apparecchio sarà disponibile alla fine del prossimo anno. «Abbiamo già contatti con strutture ed associazioni torinesi», confida Lorenzo con fare enigmatico. Gli affari sono affari e la glasnost della ricerca è riservata al laboratorio. La «pastiglia magica» è un sollievo per chi evita una gastroscopia, ma anche per chi la prescrive. Lorenzo, Massimo, Flavio, Luca escludono controindicazioni per i pazienti («è un sistema molto meno invasivo del tubo») e parlano d'un risparmio consistente a monte: «Il costo per l'ospedale è di circa trecento euro ad esame, tre volte meno dell'intervento attuale». La scatola esterna, inoltre, è una, riutilizzabile di volta in volta.

La premiazione è un momento simbolico. La pole position al concorso Galileo Ferraris corona una competizione tra 200 giovani scienziati titolari di 93 progetti innovativi. Gli organizzatori, gli incubatori d'impresa I3P (Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino) consegnano 15 mila euro ai primi selezionati e monitorano il territorio. Una sonda nelle università, mentre la cronaca registra quotidianamente la fuga dei migliri cervelli italiani verso atenei stranieri maggiomente appetibili.

> Gli incubatori d'impresa I3P hanno selezionato duecento giovani scienziati titolari di oltre novanta progetti innovativi

Il quartetto momentaneamente orfano del quinto elemento, stringe mani di ex colleghi, docenti, ricercatori, che si congratulano nell'atrio del Politecnico. La cifra guadagnata per la creazione dell'impresa è quanto discrimina a volte la teoria dalla pratica, la squadra di amici al lavoro su un'invenzione pitagorica e il budget necessario alla realizzazione tutt'altro che alla portata degli studenti medi.

La «pastiglia magica» concorrerà all'edizione nazionale del Galileo Ferraris: una sfida tra i primi tre classificati nelle 5 sedi universitarie di Torino, Milano, Bologna, Padova, Udine, che hanno partecipato alla quarta edizione del concorso. Quindici finalisti per 60 mila euro in palio.

Lorenzo, Massimo, Flavio, Luca, sperano: «Una società che nasce, come la nostra, ha bisogno di fondi». Ma sono stati incoronati imprenditori, geniali come scienziati, strategici come economisti. Il rischio è compreso nel prezzo, «la tecnologia progredisce ogni giorno, se perdi una battuta resti indietro immediatamente». Avessero preferito il passo lento e cadenzato, i quattro non avrebbero fatto cinque con Pierluigi Civera.

COME FUNZIONA

La «**pastiglia magica**» è nata nei «Chi lab» di Chivasso, diretto dal professor Pierluigi Civera (foto). La pillola che dovrebbe sostituire la **gastroscopia**, si ingerisce come una qualsiasi **aspirina** che viene espulsa poi per via biologica. Al posto del tubo munito di **telecamera**, che fino ad oggi i medici hanno spinto nell'esofago, le apparecchiature elettroniche contenute nella pastiglia trasmettono ad una scatola esterna cinta alla vita del paziente le **immagini** dell'interno. Un microlaboratorio ingoiabile. All'ospedale dovrebbe costare 300 euro, un terzo di una gastroscopia.

NUOVA SEDE

L'I.S.I. compie vent'anni

■ Con il look rifatto, l'I.S.I. (Institute for Scientific Interchange Foundation) ha festeggiato ieri pomeriggio a Villa Gualino 20 anni di attività. Nuova sede, nuove strutture dedicate alla ricerca (il Laboratorio di Epidemiologia realizzato col contributo della Compagnia di San Paolo e intitolato a Salvatore Luria, Nobel 1969 per la Biologia e membro del Comitato Scientifico I.S.I.), rilancio internazionale. Fiore all'occhiello della città per la ricerca scientifica, l'Istituto presieduto da Tullio Regge e diretto dal Segretario Generale Mario Rasetti, annovera tra i fondatori la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Il compleanno arriva in un momento di grazia per la struttura che è appena stata nominata coordinatore del Network Europeo di Eccellenza sui sistemi complessi.

Specchio dei tempi

«Il regalo di Natale del Comune ad una donna di 75 anni: in dicembre è sospeso l'assegno di cura» - «La mia vita in quell'oratorio» «Rimborso negato perché inferiore agli otto euro» - «Serve spazio»

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni, è arrivata una lettera dal Comune di Torino, indirizzata a mia madre. Il contenuto ci ha lasciati alquanto perplessi. Prima di esporlo, occorre una breve premessa. La mamma ha 75 anni ed è invalida al 100%. Vive sola e oltre a noi figli (due), viene aiutata da una badante che l'assiste quattro-cinque ore al giorno. Percepisce una miseria di pensione, più altri quattro soldi per l'invalidità.

«Il Comune, accertata dopo rigidi controlli l'impossibilità da parte della mamma di potersi pagare l'assistenza domiciliare, le ha concesso un "assegno di cura" mensile, per sei mesi, rinnovabile. Ora, in prossimità delle feste natalizie, la doccia fredda.

«Il servizio assistenza le scrive dicendo: "Cara signora, visto che a dicembre percepirà anche la tredicesima mensilità dall'Inps, il previsto assegno di cura, per quel mese, le verrà sospeso". Sicuramente è un sistema insolito per mandare gli auguri di Natale ad un anziano».

Mario Rossi

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo con titolo "La rinascita dell'oratorio San Felice, dopo anni di degrado". La lettura mi ha scatenato forti sentimenti, sentimenti che nascono dall'essere cresciuta, come la maggior parte dei miei amici, lì in via Giusti. Lì ho trovato don Michele, don Mario, don Roberto, prima ancora don Andrea, sacerdoti che insieme ad alcuni giovani mi hanno accolta, ascoltata, "bacchettata", con cui ho riso, scherzato, pianto e che mi hanno anche vista sposa, proprio con un ragazzo cresciuto pure lui lì.

«Molti hanno vissuto cammini simili al mio, trovando 15-20 anni fa, tra le mura del San Felice, le persone con cui tuttora si condividono grandi amicizie e, in qualche caso, la vita. Molti ricordano i sabato pomeriggi trascorsi lì, prima da ragazzini e poi da "responsabili".

«E' tra quelle mura che ho conosciuto Dio, che ho imparato a vivere la mia Fede cristiana, che mi è stato insegnato cosa vuol dire mettersi in gioco per gli altri, tra gare a "ping pong giro", 24 ore di calcio, turni di campeggi a Celle Macra, chiacchierate intorno ad un tavolo. Lì cresciuta mi sono impegnata a condividere con i ragazzi più giovani l'esperienza di fede che a me era stata donata.

«Voglio credere che le persone che hanno fornito i dati per scrivere l'articolo non siano informate del passato (recente) dell'Oratorio, dei numerosi giovani che lo frequentavano. Che non ricordino o non sappiano degli sforzi compiuti non molti anni fa da don Mario che mise in pratica come non mai l'insegnamento evangelico "chiedete e vi sarà dato", per restaurare il salone e il campo da calcio. Tutto per noi ragazzi che sul San Felice contavamo per crescere. Quindi trovo ingiusto da parte di qualcuno, che peraltro frequenta da pochi anni via Giusti, definire il nostro Oratorio in stato di abbandono: non lo è mai stato. Grazie di cuore a chi ha permesso di recuperare locali finora affittati ad altri, ma per favore se negli ultimi 6 anni l'Oratorio non è più luogo di aggregazione non è certo per i pochi locali a disposizione».

Paola Pistone

Un lettore ci scrive:

«Per essere al passo con i tempi ho comperato un biglietto ferroviario on-line attraverso il sito delle Ferrovie dello Stato. Devo ammettere che tutto è funzionato benissimo, biglietto prenotato, transazione eseguita, codice per il ritiro. Purtroppo non sono potuto partire il giorno che avevo stabilito quindi, oltre a non aver usufruito dei servizi da me pagati, non ho neppure ritirato il biglietto. Torno al sito e faccio richiesta di rimborso.

«Mi rispondono: "Impossibile in quanto al netto delle trattenute la somma da riaccreditare è inferiore agli 8 euro. Sicuramente è scritto da qualche parte quindi non voglio lamentarmi troppo, ma mi chiedo se altri soggetti hanno la possibilità di non rimborsare un servizio non usufruito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A breve si darà inizio ai lavori per il rifacimento dello Stadio delle Alpi, aumentando la capienza di circa 6 mila posti rispetto al progetto iniziale. Speriamo che la società col maggior numero di tifosi in Italia, sempre attenta al proprio pubblico, colga l'occasione per ricordarsi anche dei suoi numerosi tifosi invalidi, realizzando qualche posto in più espressamente loro dedicato. In passato molti, giunti dopo un lungo viaggio, non sono riusciti ad assistere alla partita per carenza di posti».

Claudio La Mura

specchiotempi@lastampa.it

STUDIO DI TOROC E UNIONE INDUSTRIALE

Con le Olimpiadi del 2006 forte crescita della regione

Le Olimpiadi regaleranno al Piemonte alcuni anni di crescita economica. Tra il 2004 e il 2007 il valore aggiunto crescerà di 1400 milioni di euro; in media dello 0,3-0,4 per cento l'anno, un toccasana per una regione in cui il Pil è stagnante.

E ci saranno ovviamente conseguenze positive anche sull'occupazione: ogni anno in media verranno creati 6800 nuovi posti di lavoro con una punta di 9700 unità nel 2005 quando i cantieri saranno in dirittura d'arrivo. Inoltre le varie attività in vista dei giochi incideranno sul tasso di disoccupazione contribuendo alla sua discesa nella misura dello 0,3 medio l'anno. Questo accadrà fino al 2007 quando questo effetto benefico si fermerà.

Toroc e Unione industriale valutano che per ogni cento euro di spesa ne siano prodotti 76 di valore aggiunto e che per ogni milione di spesa verranno creati circa 15 posti di lavoro a tempo pieno. Nel settore cruciale delle costruzioni il valore aggiunto indotto sarà pari a più di 430 milioni di euro, il 34% circa del totale. Nel commercio, alberghi e pubblici esercizi il prodotto aggiuntivo sarà di circa 300 milioni di euro, il 23% circa del totale. Un altro settore in cui gli effetti indiretti saranno particolarmente rilevanti è quello legato a Information and communication technology (Ict), pubblicità, sicurezza. In questo comparto l'incremento di valore aggiunto dovrebbe sfiorare i 290 milioni di euro, il 23% del totale. E anche i nuovi posti di lavoro saranno concentrati più o meno negli stessi settori: il 40 per cento del totale sarà nelle costruzioni, il 23% nel commercio, alberghi e pubblici esercizi e il 19 negli altri servizi. Nelle costruzioni i maggiori incrementi occupazionali si concentreranno nel 2004-2005; nel commercio, alberghi e pubblici esercizi la punta sarà nel 2006; negli altri comparti sarà più distribuita negli anni.